

anno XLIX n. 14 150 lire

2/8 aprile 1972

RADIOCORRIERE

**Esclusivo:
guariscono
con
le mani**

**Sabato
Pinocchio
in TV**

**Guardiamo
dentro
la bolletta
della luce**

*Gaia Germani
sul video in
«La donna di picche»*

anno 49 - n. 14 - dal 2 all'8 aprile 1972

Gaia Germani, nel personaggio di Jane Glasser, è fra i protagonisti di La donna di picche. Il telegiornale di Casacci e Ciambrico si conclude questa settimana con tre puntate. Altri interpreti principali sono Ubaldo Lay nei panni del tenente Sheridan, Giulia Lazzarini e Maria Cuadra

Se mi chiami Pinocchio ti do un pugno di Giuseppe Bocconetti	22-25
Le più belle foto di Pinocchio puntata per puntata	26-27
Comencini e i bambini di Giuseppe Bocconetti	28
Chi era Colodi di Teresa Buongiorno	29
Parlano i protagonisti	30-32
La vera storia di Pinocchio di Teresa Buongiorno	30
Un rotocalco TV da guardare in famiglia di Carlo Maria Pensa	34-36
La bolletta ragionata di Giuseppe Tabasso	80-82
Ho filmato per la TV le operazioni a mani nude di Lina Agostini	86-88
Il momento della verità per le belle e i cattivi	90-91
Consigli per il pranzo di Pasqua di Pietro Squillero	93-95
Era una persona tranquilla di Franco Scartino	98-99
La « doppietta » di Thoeni di Aldo De Martino	101

I programmi della radio e della televisione	40-67
Trasmissioni locali	68-69
Filodiffusione	70-73
Televisione svizzera	74

Lettere aperte	24	La musica alla radio	76-77
5 minuti insieme	6	Bandiera gialla	78
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche Audio e video	102
I nostri giorni	12	Accadde domani	104
Dischi classici	14	Mondonotizie Il naturalista	106
Dischi leggeri Il medico	16	Moda	108-109
Linea diretta Leggiamo insieme	18	Dimmi come scrivi	110
La TV dei ragazzi	39	L'oroscopo	112
La prosa alla radio	75	Piante e fiori	
		In poltrona	115



distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dal ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono.

al direttore

Egregio direttore, con riferimento al Radiocorriere TV del 19-25 dicembre 1971 n. 51, la sua risposta a "Quesiti di fisica" fra l'altro dice: "I lanci spaziali vengono effettuati sempre in direzione 'est-ovest' per consentire al vettore di affrontare lo spazio con una velocità composta dalla velocità della rotazione terrestre e da quella dei razzi".
Io domando: la rotazione della Terra non è da occidente verso oriente, cioè da ovest a est? E allora, se è così, come può avvenire la somma delle velocità?» (Mario Pozzi - Novara).

Ha ragione. E' stato un errore tipografico, di cui chiedo scusa a lei e agli altri lettori. Infatti, da Capo Kennedy i lanci vengono effettuati in direzione dell'Atlantico, appunto da ovest ad est.

«Egredo direttore, desidererei sapere se il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma sia una scuola per allievi registi cinematografici. Vorrei sapere, inoltre, che titolo di studio occorra per accedere in codesta scuola, se si deve sostenere un esame preventivo e su quali materie, ed infine la durata complessiva dei corsi e le materie d'insegnamento» (Umberto Radice - Teramo).

Il Centro Sperimentale di Cinematografia era sorto come una scuola per gli addetti ai vari settori del cinema (attori, registi, costumisti, scenografi, ecc.). Alcuni anni or sono erano stati soppressi i corsi di recitazione. Dall'anno scorso è sospesa tutta l'attività didattica. Verrà ripresa quando (non si sa) sarà approvato un nuovo indirizzo con relativo nuovo ordinamento. Per diventare regista cinematografico non c'è da cominciare dalla gaviana, riuscire cioè a farsi assumere per qualche mansione nella lavorazione di un film e poi entrare nel « giro ».

«Egredo direttore, sono un ragazzo di venti anni e sono iscritto al secondo anno di medicina. Giacché i miei unici progetti sono quelli di diventare dentista, vorrei sapere se per questa specializzazione è obbligatoria la laurea, oppure, come alcuni affermano, bisogna frequentare determinati corsi che non comprendono i sei lunghi anni» (Angelo Amighetti - Pescara).

Se lei vuol diventare dentista deve laurearsi in medicina e poi frequentare il relativo corso di specializzazione della durata di due anni. Con i corsi cui lei allude si può diventare odontotecnico, ma non si può assolutamente « stare alla poltrona », cioè curare i pazienti.

« Signor direttore, tanto nell'articolo del Radiocorriere TV n. 10 (5-11/3) che si riferisce a Colazione allo Studio 7, che nella gara dei due cuochi trasmessa il 5 marzo, nessuno ha precisato se nella pasta e fagioli occorre mettere il formaggio grana prima di servire. Poiché c'è una scommessa fra amici, le sarei grato di una precisazione » (Aldo Tassoni - Bologna).

Dalle mie parti», dice Toffolini, il cuoco veneto che ha partecipato a *Colazione allo Studio 7*, «la pasta e fagioli e i piselli sono un piatto che si prepara come la mamma, io quando ero bambino. Con i fagioli e basta, perché in dispensa non c'era altro». Ma il piatto di pasta e fagioli parmigiano Toffolini non si scandalizza dato che a tavola nulla è codificato ed è buono ciò che piace. Diego Zattoni, l'altro cuoco di pasta e fagioli, dice che la pasta e fagioli si serve senza formaggio «anche perché il parmigiano si può aggiungere ma non togliere». Il secondo «erono» dipende dal caso, dice caso. Forse il miglior, visto che la scommessa non ha né vinti né vincitori, è di riunirli con i suoi nemici per un doppio piatto di pasta e fagioli, il parmigiano e l'altro senza.

Egregio direttore, le sarei molto grato se potesse far pervenire la presente al prof. Edoardo Proverbio, autore dell'articolo "La musica della relatività" apparso sul numero di dicembre scorso della *"Rivista di Fisica"* di *"L'Espresso"* di dicembre scorso. Sono rimasto infatti alquanto perplesso nel leggere il suo giudizio sulla "descrizione, avveniristica ma non troppo, del primo contatto tra la relatività e la musica appartenente alla lontana galassia di Andromeda" nel racconto di Fred Hoyle. Ora, se è vero, come afferma la teoria della relatività, che non può esistere un sistema di riferimento a quella della luce, cioè delle onde elettromagnetiche, trovandosi la nebulosa di Andromeda alla distanza da noi di un milione e mezzo di anni-luce (vedendo la luce di Andromeda, noi poniamo per una distanza di circa due milioni di a.l.), ne deriva che un messaggio di ben inviati impiegherebbe un milione e mezzo di anni (o due milioni) per giungere a noi, e noi, altrettanto impiegherebbe la nostra risposta per giungere a destinazione; totale: tre (o quattro) milioni di anni. La civiltà di Andromeda della quale ricorre l'articolo, che si suppone estinta da un pezzo, e la civiltà terrestre che invia oggi la risposta si sarà estinta da un pezzo quando tale risposta giungerà a destinazione; per essere ricambiata da chi? da nessuno, da tutti, da nessuno, non ha nulla a che fare con la precedente. Come è possibile, su queste basi, parlare serenamente, e non in termini di pura, infatuata, di comunicazione? (Giovanni Vincenzo Talamo - Torino).

Risponde il prof. Edoardo Proverbio:

«Io credo che sull'opinione espressa dal lettore Talamo in merito all'impossibilità di distinguere due culture, quella di una fantomatica civiltà appartenente alla nebulosa di Andromeda, distante da noi circa un milione e mezzo di anni luce, si possa essere tutti d'accordo, e con noi, evidentemente, lo stesso Fred Hoyle, autore del racconto *A come Andromeda* recentemente teletrasmissso. Nell'articolo *La musica delle galassie* e nel teleromanzo, che rispecchia fedelmente il testo di Hoyle, non si fa infatti alcun cenno alla possibilità di ta-

snacckiamoci

fiesta SNACK

(lo snack morbido)



NEI GUSTI:
al rum - al curaçao
tutti frutti

evviva: quest'anno i "Ricchi e Poveri"
fanno Fiesta con noi!

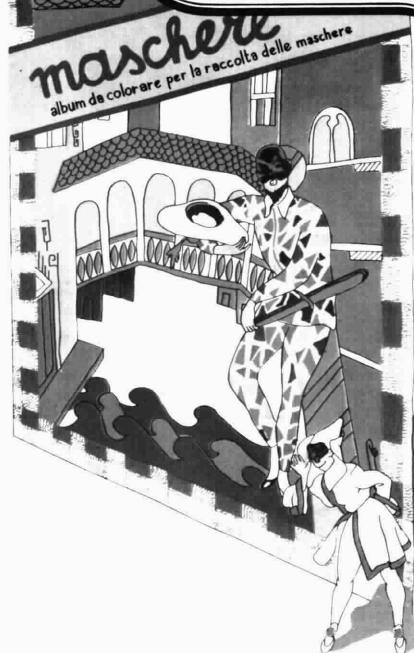
🎵 lasciateci dire snacckiamoci una Fiesta
questa è l'idea per tipi come noi
lasciateci dire che una non ci basta
è troppo buona Fiesta snack
tre gusti nuovi da perderci la testa
un piccolo gran dolce Fiesta snack 🎵



È UN PRODOTTO FERRERO

ne regalo, per i ragazzi!

l'album delle maschere CARAPELLI



AUT. MIN. N. 2/20681



Acquistate subito il vivace e fragrante aceto di vino Carapelli. Potrete avere in regalo per i vostri ragazzi un bellissimo album da colorare, con ben 36 pagine e 16 maschere delle varie regioni d'Italia.

Carapelli

FIRENZE



Nel disegno una delle maschere Carapelli, montata nel suo teatrino. Arlecchino con sullo sfondo Venezia.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

le dialogo. Il dialogo avviene invece per via "indiretta" fra il "supercalcolatore" che rappresenta la "longa manus" della lontana civiltà probabilmente ormai scomparsa, e la civiltà terrestre. E' forse questo particolare, che peraltro costituisce uno degli aspetti più problematici e fantastici del tele-romanzo, che è sfuggito al lettore Talamo; e cioè il fatto che una civiltà extragalattica, probabilmente già scomparsa, possa in un certo senso effettivamente "rigenerarsi", sfruttando l'aiuto non del tutto consapevole e determinante di altre intelligenze appartenenti a mondi tanto lontani. Per ciò che concerne invece i tentativi, tuttora in atto, da parte di scienziati per "contattare" altre civiltà, questi sono rivolti evidentemente a civiltà di cui si ipotizza l'esistenza all'interno della nostra galassia e la cui distanza risulti dell'ordine di alcune centinaia di anni luce al più. Tuttavia, la possibilità di "contattare" civiltà appartenenti a mondi extragalattici non può essere del tutto esclusa, perlomeno in via teorica, come Hoyle ha cercato di dimostrare nel suo romanzo fantascientifico, ma non troppo ».

« Romanticismo » di Rovetta

« Egregio direttore, tempo addietro, per le celebrazioni di Roma capitale vennero esaminate, come noto, una serie di proposte riguardanti diverse manifestazioni. Circa il teatro l'attenzione si fermò, sembra, su alcuni lavori patriottici; in primo piano su Romanticismo di Gerolamo Rovetta. Sta di fatto, però, che non se ne fece nulla. E' vano forse sperare? » (Evaristo Di Pinto - Roma).

Non è prevista alcuna messa in onda o tanto meno nuova produzione di Romanticismo, sia alla radio che alla TV.

Dante e il campanile

« Egregio direttore, il sig. Mastrostefano, nella trasmissione del Telegiornale della sera di lunedì 20 dicembre, dette comunicazione del ricollocamento in opera di quattro statue (copie) di profeti nelle apposite nicchie del campanile di Giotto. Concludendo l'annunzio disse (riferisco a memoria): "Quando tutte le statue saranno ricollocate al loro posto originario vedremo il campanile come lo vide Dante". Dante non ha mai visto quel campanile e non poteva vederlo. Morì il 13 settembre del 1321, ma già nel 1301 uscì da Firenze per la nota ambasceria presso papa Bonifacio VIII, per non più (ornarvi neppure da morto. Il campanile fu iniziato da Giotto il 18 luglio 1334, ossia 13 anni dopo la morte di Dante e ben 33 anni dopo la sua partenza da Firenze. Non è inopportuno poi aggiungere che le statue sono, per la quasi totalità, opera di Donatello (vissuto dal 1382 al 1466) e che furono eseguite fra i 120-130 anni dopo l'esilio del poeta. Voglio aggiungere che non parlo per campanilismo (sebbene il campanile c'entri). Non sono fiorentino ma della Maremma grossetana. E non parlo neppure da esperto d'arte perché sono un ferroviere in pensione. Aggiungo anche che il sig. Mastrostefano "lesse" e

non improvvisò la sua comunicazione » (Bruno Pellegrini - Firenze).

La ringrazio vivamente per la segnalazione e mi complimento con lei per la sua cultura e per il suo amore per l'arte. Devo precisare che la frase incriminata suonava così: « Il campanile di Giotto potrà presentarsi allo sguardo di tutti proprio come Dante e gli uomini del suo tempo lo videro ». Però Ennio Mastrostefano ha solo letto la lettera. Era stata scritta infatti da un altro redattore che si è soltanto ricordato dell'ammirazione che Dante aveva espresso per il pittore Giotto nel canto XI del Purgatorio.

Il canone

« Egregio direttore, le chiedo un chiarimento sull'importo dell'abbonamento alle radioaudizioni. Mi risulta esserci un Decreto Ministeriale del ministro per le Poste e le Telecomunicazioni datato 30 novembre 1960 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 306 del 15-12-1960 che tratta: "Nuova misura dei canoni di abbonamento alle diffusioni televisive per uso privato, con decorrenza dal 1° gennaio 1961". L'articolo 1 ed il seguente 11 del sopracitato D.M. dicono molto chiaramente che, dopo i primi due pagamenti annuali del canone a lire 12.000, lo stesso, dal terzo anno di abbonamento in poi, viene ridotto rispettivamente a lire 5.105 per sei mesi e a lire 10.000 per l'intero anno. Sono in regola a versare lire 10.000 l'anno al posto delle attuali lire 12.000? » (Maurizio Ronchetti - Castellamonte).

Il D.M. 30 novembre 1960 stabilisce che per i primi due anni ogni nuovo abbonato alle diffusioni televisive deve pagare un canone annuo di L. 12.000, esente dalla tassa di concessione governativa prevista dalla legge 10-12-1954 n. 1150. A partire dal terzo anno il canone è ridotto a L. 10.000 annue ma con l'esenzione dalla tassa di concessione governativa che è di L. 2.000 annue. Perciò bisogna pagare L. 10.000 di canone e L. 2.000 di tassa di concessione governativa. In tutto L. 12.000 all'anno.

D'Annunzio non è un funestatore

« Egregio direttore, nella rubrica "radiofonica" il mondo dell'opera durante la trasmissione andata in onda la sera del 2 gennaio scorso, Franco Soprano, accennando fuggacemente all'ultima puntata televisiva dedicata alle nuove voci verdiane, non ha potuto in trattarsi dall'affermare che essa era stata "funestata" (sic) dalla lettura della canzone Per la morte di Giuseppe Verdi di Gabriele d'Annunzio. Che un artista, un poeta, quale che sia la convenzione in un caso sempre arbitraria statutaria comunemente attribuitagli, possa "funestare" e non onorare con le proprie manifestazioni artistiche la sua gente e l'umanità intera, è un fatto che è affermazione di una tale mostruosa enormità da lasciare trascolati. Il fatto si commenta da sé. E certo più di qualcuno l'avrà esercitato e bollato a dovere nell'intimo della propria coscienza » (Leandro Di Leo - Roma).



Frutta da spalmare.

Avete mai provato a spalmare una ciliegia su una bella fetta di pane imburrito, ancora caldo?

Con le confetture di frutta fresca Arrigoni è molto facile.

Perché è frutta fresca.

Anzi è più che fresca. Perché le more, i mirtilli,

i lamponi, il ribes rosso, le fragole crescono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Non hanno neanche il tempo di invecchiare.

E tutto quello che noi dobbiamo fare, è riempire i nostri barattoli.

E tutto quello che voi dovete fare, è vuotarli.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

perché solo spolverare?

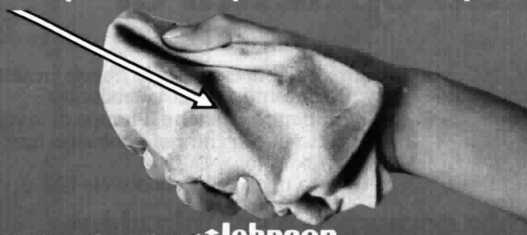
pronto

pulisce e lucida istantaneamente mentre spolverate



guardate
la
differenza!

...e polvere e sporco restano qui.



GARANTITO DALLA **Johnson**

5 MINUTI INSIEME

Donne nubili

«Giorni or sono una persona visitava le case del quartiere dove io abito per raccogliere offerte per le ragazze madri. Questo episodio mette in evidenza che in Italia fra non molto ci sarà un altro grave problema da risolvere e noi tutti, purtroppo, fino a questo momento, mettiamo in evidenza unicamente la parte più conveniente cioè il soddisfacimento dei nostri piaceri, senza minimamente sfiorare il lato negativo. Lei personalmente credo sia caduta in questo grave errore, in quanto non molto tempo fa difendendo le «zittelle» esaltò chiaramente le esperienze sessuali, sue parole, di queste come motivo di emancipazione. Se si tiene conto dello spettacolo poco edificante che nella buona stagione si nota nei giardini pubblici e nei prati delle periferie delle città, non esclusi i piccoli centri, penso valga la pena non metterlo in evidenza e tanto meno sulle pagine di un settimanale così diffuso come il Radiocorriere TV. Per spesse volte ci sono le conseguenze ed esse si notano visitando i luoghi dove si ammassano i frutti di tali esperienze, cioè le vittime innocenti che barbaramente vengono abbandonate alla merce di Istituti poco attrezzati e quasi sempre da tutti dimenticati. Questo è il punto cruciale da mettere in evidenza e reclamare buone leggi già esistenti in altri Stati d'Europa, dove i genitori di questi infelici sono obbligati al mantenimento, in quanto ritengo troppo comodo e veramente inumano soddisfare i propri capricci a spese della società non colpevole. Davanti a questo disumano comportamento cade miseramente la presunta emancipazione sessuale della donna» (Abbonato N. 5479573 - Brescia).



ABA CERCATO

Se ha letto il mio articolo pubblicato sul Radiocorriere TV n. 38 del 1971, avrà notato che non parlo affatto di ragazze, ma di donne nubili. Forse è bene chiarire la differenza che esiste tra una ragazza madre e una donna nubile alla quale io mi riferisco, una donna che ha deciso di vivere la propria vita da sola, che lavora ed è economicamente indipendente. Non vedo perché una donna che non desidera sposarsi debba necessariamente votarsi alla castità. Secondo lei chi ha esperienze sessuali mette al mondo dei figli «a spese della società non colpevole». Ciò non è affatto vero. Non è detto che ogni rapporto sessuale debba portare alla nascita di un figlio. Quello che lei chiama «soddisfacimento dei nostri piaceri» può anche essere una necessità fisica e non solo per gli uomini, come questi erroneamente, in genere, ritengono. E poi, scusi, gli uomini con chi dovrebbero avere rapporti se non con una donna? E lei pensa che come soluzione esista solo il matrimonio? Sposarsi non può essere solo un atto che una donna compie unicamente per farsi mantenere o per soddisfare «legittimamente» i propri desideri. Ci si sposa se ci si ama, se si pensa di poter vivere serenamente insieme, se si è coscienti e si ha il coraggio di lasciare il certo (la vita libera e indipendente che ci siamo costruiti, con tutti i pro e i contro) per l'incerto (la vita a due imprevedibile, difficile e meravigliosa al tempo stesso, con tutti i suoi pro e contro). Questo si può fare solo per amore, non per convenienza. Parliamo ora del problema delle ragazze madri che lei ha sollevato. Non è che «tra non molto ci sarà», c'è già da un pezzo; è un problema del quale è giusto e necessario occuparsi. Generalmente, se avessero un minimo di aiuto e comprensione, come avviene in alcuni Paesi d'Europa che lei cita ad esempio, molte di queste ragazze non sarebbero costrette ad abbandonare il loro figlio in qualche Istituto.

I figli, però, si concepiscono in due e penso che sia molto più riprovevole colui che dopo aver «soddisfatto i propri capricci» e messo incinta una ragazza non si preoccupi più di nulla, di colui che ha il coraggio di mettere al mondo un figlio in queste condizioni e poi lavorare per mantenerlo. Se è vero che esistono tanti genitori snaturati (anche sposati) che non si occupano dei figli (e purtroppo ce ne saranno sempre, leggi o non leggi) e anche vero che ci sono tante donne che con dignità affrontano da sole l'esistenza di sacrifici ma che hanno avuto il coraggio delle proprie azioni. Lei scrive di «spettacolo poco edificante»... immagino si riferisca ad un particolare tipo di vita notturna che esiste purtroppo in tutte le città del mondo. Sono d'accordo con lei che lo spettacolo è tutt'altro che piacevole, ma non ha nulla a che vedere con ciò che avevo scritto io. Lei parla di prostitute, io parlavo di donne nubili.

La Corrida

A proposito dei concorrenti ai vari quiz e concorsi radiofonici (*Radiocorriere TV* n. 3) previso anche per *La Corrida* il nuovo indirizzo è: *La Corrida* - RAI, via Asiago, 10 - Roma. Inviare le richieste di partecipazione esclusivamente su cartolina postale.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad **Aba Cercato** - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



**fa parte di
un uomo**

aperitivo
saggiamente alcolico
proprio come lo vuole un uomo

CINZANOSODA

scegliete il vostro caffè nella

se preferite la qualità di un grande caffè brasiliano
in un grande sacchetto sottovuoto a meno di 500 lire

scegliete **QUALITÀ ROSSA**



ATTENZIONE!

*Hanno imitato il suo colore
e la sua forma, ma non
la sua qualità e la sua freschezza!
Il sacchetto morbido è la prova
che è stato confezionato
sottovuoto appena macinato.*

LINEA QUALITÀ LAVAZZA

se preferite la qualità di un pregiato caffè
particolarmente adatto al gusto italiano e confezionato in lattina sottovuoto
scegliete QUALITÀ BLU



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCHE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**
(senza artificiali)

Composizione: Pirofosfato sodio di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Ellavangilina.
Peso meccanicamente preordinato in gr. 17
netti all'atto del confezionamento.

S.R.S. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I - ITALY

DALLA PARTE DEI PICCOLI

C'è chi foderà la stanza dei bambini di allegria tanta da parati e chi preferisce una mano di tinta tranquilla. C'è chi appende sui muri pupazzi strani e buffi e chi vi mette elementi geometrici. Una proposta recente di arredatori d'avanguardia è addirittura quella di dipingere sulle pareti i paesaggi delle fiabe. Ma chi ha il coraggio di offrire a un bambino una parete nuda perché la sistemi come più gli piace? Gianni Rodari, l'autore di favole e filastrocche tradotte in tutto il mondo, Premio Andersen (che per quanto riguarda la letteratura per l'infanzia equivale a dire Premio Nobel), questo coraggio l'ha avuto, e parecchi anni fa. Ha preso un muro della sua casa di Manziana, e neppure un muro « minore », ma il più importante, all'esterno, proprio accanto all'ingresso, e l'ha dato alla figlia Paola affinché coi suoi amici lo decorasse come preferiva. Sono nati sul muro pupazzi e draghi, case e treni. Un gioco entusiasmante e un benvenuto per chiunque arrivasse. Ogni anno, con la bella stagione, il muro è stato imbiancato di nuovo, e ogni anno i bambini hanno preso i colori e hanno dato sfogo alla loro fantasia. Gli anni sono passati, Paola si è fatta una ragazzina grande, tra colori e pennelli, tele e matite. Ed ha illustrato il suo primo libro. Naturalmente un libro di papà. Si chiama *Tante storie per giocare*, è pubblicato dagli Editori Riuniti e raccoglie le favole che Rodari inventò con i bambini qualche anno fa in una fortunata trasmissione radiofonica. Il piccolo lettore di oggi può ancora partecipare all'invenzione dei bambini di ieri: infatti ogni favola ha tre finali, e il bambino può scegliere quello che preferisce, o magari inventarne un altro se vuole. E Rodari gioca a carte scoperte, dice spesso quale sceglierebbe lui, e perché. E i bambini stanno subito al gioco e cominciano a inventare finali alle storie di Rodari, e poi a quelle di altri libri che capitano loro in mano. Magari anche al libro di storia. Insomma, un libro così apre ai bambini un mondo nuovo, quello della fantasia e, perché no, anche quello della riflessione.

Bambini e disegni

C'è invece chi con paziente lavoro raccoglie i disegni dei bambini per farne delle mostre a soggetto. I disegni su « la pace e la fraternità tra i popoli », ad esempio, potremo vederli all'Antoniano di Bologna, dal 24 maggio al 4 giugno. Quelli su « il lavoro », invece alla Mostra Nazionale di Disegno che l'Associazione Nazionale della Scuola Italiana organizza a Saint-Vincent nel mese di aprile. L'argomento più insolito l'abbiamo visto a

Roma, nei disegni raccolti alla Fondazione Besso nel mese di febbraio: come il maiale si trasforma in prosciutto, salame e altre cose buone. L'uccisione del maiale è spiegata di ogni tragicità nei disegni di quei bambini che vedono ogni anno i propri familiari ripetere questa operazione.

Le botteghe della fantasia

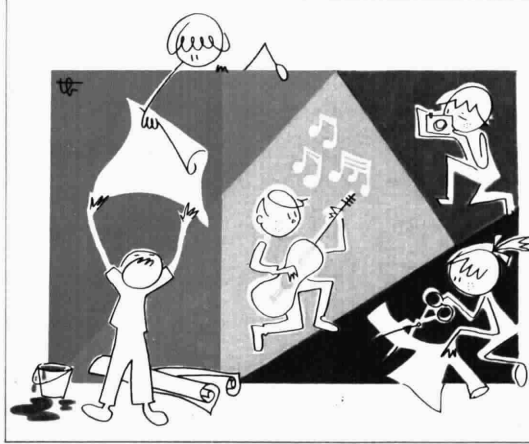
Non manca la mostra di disegni alla Rotonda della Besana a Milano, in occasione del-



la manifestazione « Milano dagli 8 ai 12 » organizzata per i ragazzi dal Comune di Milano Ripartizione Iniziative Culturali, l'Ente Provinciale per il Turismo, il Piccolo Teatro di Milano e la Emme Edizioni. Dal 23 al 27 febbraio, oltre a un incontro nazionale sulla drammatizzazione che ha visto raccolti specialisti, insegnanti e genitori, il Gruppo « Teatro-Gioco-Vita » di Franco Passatore e Silvio De Stefanis ha creato ogni pomeriggio coi ragazzi delle scuole di Milano una città di libera espressione. I disegni, in questo contesto, non predominavano: erano solo una delle attività previste tra le tante indicate dal programma. « pupari estemporanei », fotografi istantanei - cantanti spontanei - pit-

tori colorati - scultori strampalati - attori improvvisati - tipografi un po' folli - musicisti coi bemoli - da far ridere i polli - e tutti im rovinati - inventati, giocati, ballati - nella piazza principale della città ». Ogni pomeriggio i bambini, divisi in piccoli gruppi, si sono dedicati a queste attività. Chi ha preferito il disegno e chi ha inventato una storia, sul filo di alcuni oggetti che gli venivano dati, senza apparente nesso comune: un bottone, una mela, una caramella e una scarpa, per esempio. Chi ha fatto i manifesti e chi una canzone, sulla base di fotografie liberamente scelte da un gran mucchio: e questi erano i cantastorie. Chi ha preparato costumi con carta e stracci e chi ha fatto altre cose, fino alla presentazione finale del lavoro di tutti. Gli animatori erano sempre pronti ad aiutare i bambini se si trovavano disorientati, per sparire di nuovo appena questi si trovavano a loro agio. Con « Teatro-Gioco-Vita » abbiamo una proposta educativa nuova: il bambino viene educato attraverso lo spettacolo. Uno spettacolo in cui egli stesso è protagonista e creatore, in cui può sperimentare le varie possibilità reali e fantastiche degli oggetti e i modi della collaborazione, in cui impara più che in tante lezioni impegnando la sua fantasia, la sua intelligenza, il suo cuore e la sua coscienza, liberando tutte le meravigliose possibilità del suo corpo, in una continua scoperta.

Teresa Buongiorno





Tenuta di strada con 'Piede Sicuro'

Un vero campione che su ogni terreno arresta improvviso la sua corsa, cambia velocemente direzione e si muove disinvolto, ha scarpe adatte e "piede sicuro".

Anche un automobilista deve bloccare sicuro, curvare sicuro e procedere sicuro, con pioggia o sole. Sempre.

Goodyear G800 Radiale è il suo "Piede Sicuro", perché la Goodyear Italiana lo ha studiato, collaudato e prodotto in Italia per essere il "Piede Sicuro" dell'automobilista italiano.

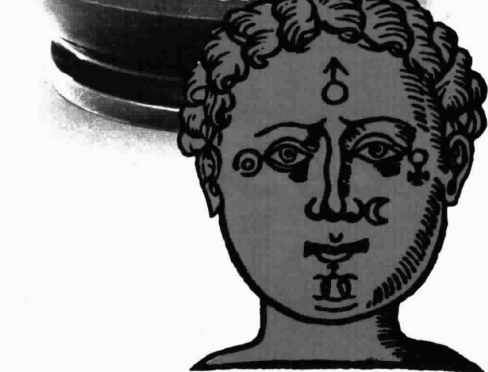
G800 Radiale. Il "Piede Sicuro"

GOODYEAR

Fabbrica a Cisterna di Latina



AMAR ISSIMO Sanley



Un intruglio diabolico

I NOSTRI GIORNI

TUTTA LA VERITÀ

Un lettore di Rovereto, il signor Filippo Stefani, ha scritto una lettera preoccupata al Radiocorriere TV. Il signor Stefani lamenta che si faccia troppa pubblicità, alla radio e alla televisione, al processo degli anarchici (ora sospeso e rinviato a Milano) capitanati, scrive il lettore, dal «famigerato Valpreda». Per riassumere le idee di questa lunga lettera, il nostro interlocutore teme che una simile abbondanza di notizie finisca per trasformare quell'imputato in un eroe e i giudici in persecutori; afferma che troppo poco si parla delle vittime innocenti degli attentati; e ritiene che tutto ciò possa contribuire a minare le fondamenta di quella faticosa

presti a molte riflessioni. L'opinione pubblica è divisa, e il dossier dell'istruttoria è ricco di indizi, ma scarso di prove. Così né io, né lei, né nessun altro può finora dire con sicura coscienza se Valpreda sia colpevole o innocente: per questo vi sono, e vi saranno, le lunghe schermaglie giudiziarie, le testimonianze, i confronti. Erano attendibili i racconti dei supertestimoni? E in che modo furono raccolte le prove? Sono domande che proprio in un'aula di tribunale attendono una risposta.

Il terzo elemento di risposta è l'importanza obiettiva di questo processo. Se è possibile fare ancora un discorso pacato su una vicenda che ha diviso fieramente l'animo degli italiani, c'è una



L'aula di un tribunale: lettura di una sentenza. Il caso giudiziario di Pietro Valpreda si presta a molte riflessioni

democrazia che da un quarto di secolo stiamo cercando di costruire in Italia. Il discorso è lungo e interessante, anche perché esso s'accompagna a lettere totalmente opposte, che semmai rimproverano di non aver concesso spazio sufficiente a questo importante avvenimento giudiziario. Da che parte cominciare a rispondere al signor Stefani, quando gli argomenti si affollano e premono? Prima di tutto, ci dispiace la fretta con la quale il lettore ha già celebrato privatamente il suo processo, ed emesso la sentenza. Pietro Valpreda può dispiacerci profondamente per le sue idee e per la sua personalità, ma ha diritto ad un dibattito, a una difesa piena e libera, ad un accertamento completo della verità. Che democrazia sarebbe la nostra, signor Stefani, se potessimo lapidare un cittadino senza giudizio, fosse anche egli il più dichiarato dei colpevoli? Accade poi che il caso di Pietro Valpreda (parlando da cronisti spassionati) si

cosa che il nostro lettore non può ignorare; e cioè che il caso Valpreda ha assunto importanza politica, è diventato un «affare» che va al di là del tragico episodio di piazza Fontana. A seconda dell'esito che la giustizia vorrà assegnare al processo, risponderemo in modo diverso a inquietanti interrogativi che riguardano l'imparzialità della legge, l'esistenza di piani eversivi, la pericolosità dei gruppi che disdegnano le istituzioni democratiche, la provenienza o l'esistenza di mandanti e di ispiratori, e il loro eventuale colore ideologico. Le pare, signor Stefani, cosa di poco conto?

Della verità non bisogna avere timore, quale che sia. E' il silenzio, l'intrigo nascosto che dobbiamo temere. Tutto ciò che espone alla luce la violenza, e i suoi responsabili (in carcere o liberi) è un aiuto alla democrazia. La televisione americana sconfisse il maccartismo e la sua intolleranza ideologica semplicemente trasmettendo un processo nel quale Mac Carthy era

chiamato in causa, e sottoponendolo al giudizio della opinione pubblica. Abbiamo vissuto tempi oscuri, nei quali le notizie sgradite non esistevano, erano semplicemente escluse dai giornali. Ma la società non era migliore, né era più libera solo perché le notizie venivano ignorate. Proprio in questi giorni il direttore de *La Stampa* ha ricordato che «nel 1930, in pieno fascismo i delitti furono 1989, nel '70 sono stati 1178», cioè sono diminuiti del 57%. Eppure, ricorda il giornale, «allora le imprese criminali non potevano suscitare sensazione, perché sulla stampa operava una stretta censura, il fascismo imponeva camicie nere e giornali rosa». Vogliamo tornare ai giornali rosa? Crediamo di dimenticare la verità, solo perché la televisione o la radio non raccontano un grave fatto italiano, di cui tutto il mondo parla, e di cui i giornali sono colmi? Non abbiamo armi migliori, per difendere questa nostra democrazia, che la rettitudine, la coscienza, la verità, l'informazione, la giustizia conquistata dinanzi agli occhi di tutti. Non crediamo ai processi a porte chiuse, ai tribunali speciali...? E' vero, non dobbiamo trasformare in eroi i protagonisti di simili vicende giudiziarie; ma un «mostro» è un eroe in negativo, e nemmeno quello serve alla giustizia. Ciò che occorre sono aule dalle pareti di vetro, e le ragioni dell'una e dell'altra parte discusse dinanzi a tutti, senza timore. Lamentiamoci, signor Stefani, semmai del contrario: è cioè che questo non sia ancora sempre possibile in pieno.

Il nostro lettore cita una frase manzoniana: «un tempo si appendevano i ladri sulle croci, adesso si appendono le croci in petto ai ladri». Possiamo farla nostra, questa frase terribile, solo se siamo ben certi di non mandare in croce qualcuno che non sia colpevole, e solo se siamo invece sicuri d'aver identificato tutti i «ladri», e quelli veri. Infine, due rilievi. Siamo d'accordo con il signor Stefani nell'incitare tutti a non dimenticare mai le vittime innocenti di quella strage, la cui memoria per prima chiede che sia cercata la verità. Secondo punto: avremmo voluto che fra tante amarezze il signor Stefani ne avesse notata una più giusta. E cioè che occorre una grande spregiudicatezza politica per includere il nome di Valpreda nelle liste elettorali, e cioè per usare il più importante dei nostri istituti democratici, il Parlamento, a un fine che sia diverso da quello per il quale esiste e per il quale votiamo.

Andrea Barbato

Libera la Pasqua che hai nel cuore.

**Pasqua,
Colomba,
Motta.**



Scappa con Superissima

la nuova Super BP
l'unica con Enertron



La nuova Super BP con Enertron
"accende" il cuore del tuo motore.
Lo "accende" perché la benzina
brucia tutta e lascia
il carburatore sempre pulito.



DISCHI CLASSICI

Il primo Wagner

La «Deutsche Grammophon Gesellschaft» ha lanciato nel nostro mercato un microsolco certamente degno di attenzione. Si tratta di una pubblicazione di cui è protagonista Richard Wagner: il Wagner degli anni 1830-40, ancora legato alle mode e tuttavia prossimo alla grandiosa rivoluzione artistica che sboccherà nella creazione del dramma «concetto nello spirito della musica».

E' perciò assai interessante ascoltare in disco tre opere significative del «primo» Wagner: la *Sinfonia in do maggiore* del 1830, la *Faust-ouverture* e l'*Overture del Rienzi*, del 1839-40. Sono pagine in cui si notano caratteri destinati a cancellarsi nella maturità artistica ed altri invece che rimarranno come qualità distintive della scrittura e dello stile di Wagner (si veda, per esempio, nell'*ouverture del Rienzi* il «gruppetto», che verrà usato con il medesimo pregante significato in tutta l'opera del Maistro di Bayreuth, anche nell'estremo purificatissimo *Parsifal*).

Ai «Bamberger Symphoniker» guidati da Otto Gerdès è affidata l'esecuzione delle tre composizioni. Cura minuziosa nei frangeli, colori orchestrali disposti con gusto, diligentissima fedeltà allo spirito della pagina musicale.

Il microsolco è tecnicamente buono, le note esplicative del retro busta sono redatte in tedesco, inglese e francese. La sigla è questa: 2530 194.

Ineguagliabile

Dopo il successo, giustamente meritato, del primo disco dedicato all'arte di Rosetta Pampanini, la «EMI» ha pubblicato un secondo disco di cui è protagonista la grande cantante milanese. Figurano in esso pagine dell'opera pucciniana più popolare. *La Bohème*, ed è facile immaginare quali esse siano: «Sì, mi chiamano Mimi» e il finale del primo atto; «Sa dimmi, scusi» (atto 3°, prima parte); «Dunoue è proprio finita», il finale del terzo atto; «C'è Mimi, c'è Mimi» e il finale dell'opera. Accanto a Rosetta Pampanini altri interpreti, uno dei quali indimenticabile e famosissimo: il basso Tancredi Pasero. L'Orchestra della «Scala» è diretta da Lorenzo Molajoli.

Il disco è siglato 3C 063 17802. La registrazione reca una data ch'è lontana nel tempo e addirittura remota ove si pensi al cammino compiuto dalla tecnica delle incisioni discografiche: il giugno 1929. Inutile dire che, come logica conseguenza dei suoi anni, la nuova pubblicazione «EMI» non è priva di mende. Ma mi sembra ch'esse non debbano assolutamente pesare nel giudizio del discifilo, per un duplice motivo: anzitutto perché il valore artistico, culturale, documentario e storico del disco è eccezionale e poi

perché davvero la casa editrice è riuscita, attraverso cure attentissime, a ridurre considerevolmente le manchevolezze di cui si diceva sopra. Nel giudizio degli esperti che hanno avuto la felice ventura di ascoltare la Pampanini in teatro numerose volte, il ritratto vocale dell'insigne soprano è uno «fra i più fedeli e attendibili» in questa selezione della *Bohème*: il timbro splendido, la straordinaria facilità di emissione, frutto di studio capillare dell'opera musicale e nello stesso tempo di innato talento, la penetrazione passionata del carattere del personaggio, vivo e balzante nel disegno vocale, sono qualità riconoscibili all'impronta, a dispetto degli anni del disco e delle inevitabili raggelanti manipolazioni a cui la registrazione è stata sottoposta. Non si può che lodare, dunque, l'iniziativa della «EMI», e invito i lettori di questa rubrica a non privarsi dell'emozione di ascoltare questa toccante interpretazione di un'opera che stava nel cuore di Rosetta Pampanini e contribuì ad affermarla nel mondo quale ineguagliabile «voce pucciniana», fino dal lontano 1922. Il disco racchiuso in un album corredato di una nota biografica a firma di Mario Morini, documentatissima nella sua stringatezza, e di una nota critica di Rodolfo Celletti ch'è un vero e proprio finissimo studio sull'arte vocale della cantante. Il Celletti indica taluni punti emblematici della «facilità e del nitore dei suoni», dello «slancio sentimentale» e dello «squillo adamantino», cioè delle qualità spiccate della voce della Pampanini, che io riporto qui come utili suggerimenti per un avvertito ascolto. Eccoli: «Il primo bacio dell'aprile è mio», durante il racconto di Mimi; l'impetuoso la naturale acuto, con attacco scoperto, di «Ah! Tu sol comandi amore» durante il duettino con Rodolfo «O soave fanciulla»; il do che conclude il primo atto; lo scatto dell'«O buon Marcello, aiuto» nella scena con il baritone dell'atto terzo; il luminoso sì bemolle acuto di «Se vuoi serbarla a ricordo d'amore»; il «Addio senza rancore».

Per terminare, una nota di attualità: il disco è stato recato in omaggio da Rosetta Pampanini al Santo Padre Paolo VI, durante un'udienza speciale concessa alla cantante.

Suites di Bach

ZRG/687/8: recano questa sigla due interessanti microsolchi recentemente editi dalla «Argo» e dedicati alle *Suites per orchestra* di Johann Sebastian Bach. Gli esecutori sono i bravissimi musicisti dell'«Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretti da Neville Marriner, con William Bennett al flauto solista e Thurston Dart al clavicembalo.

Come sanno tutti quanti nutrono passione per la musica, il grande Giovanni Sebastian scrisse quattro

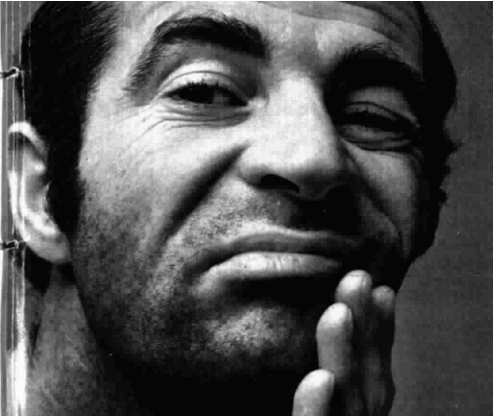
Suites orchestrali: n. 1 in do maggiore, n. 2 in si minore, n. 3 in re maggiore, n. 4 in re maggiore. Una quinta *Suite*, BMW 1070, è attribuita al musicista di Eisenach, ma senza certezza. In effetto è, per qualità di scrittura e per qualità inventiva, assai inferiore alle precedenti; e di essa, sia detto chiaro, non si avverte la mancanza nell'insione «Argo». Nei cataloghi discografici internazionali tuttavia la *Suite* n. 5 è presente, per esempio nell'«integrale» di Redel (su dischi «Fontana»). Le altre quattro *Suites* figurano invece in numerose pubblicazioni discografiche: cito i microsolchi con Münchinger, Harnoncourt, Leppard, tutte pregevolissime. Le quattro composizioni, denominate dall'autore secondo il costume dell'epoca «Overtures», hanno in effetto molti tratti in comune con i *Concerti* bachiani: la seconda *Suite*, in cui il flauto ha parte spiccatissima, deve considerarsi, come giustamente dice il Geiringer, «un vero e proprio Concerto per flauto e orchestra». Cronologicamente le *Suites* vanno collocate in anni diversi: le prime due risalgono, debitamente al 1721 le altre agli anni 1727-36. All'epoca delle *Suites* in do maggiore e in si minore Bach era a Coethen e «serviva» il principe Leopoldo con devota gratitudine. Leopoldo, che aveva appena ventitré anni, amava perduto la musica e non solo l'amava, stando alle dichiarazioni del musicista, ma la conosceva. Suonava il violino, la viola da gamba e il clavicembalo da finissimo dilettante e trattava con ammirazione il «famoso organista di Weimar». (La *Suite* n. 2 in si minore e soprattutto straordinaria per eleganza, per levigatezza di scrittura, per ricchezza di invenzione, per magistrale dottrina).

Venendo all'interpretazione, ripeterò ciò che ho spessissimo scritto a proposito dell'«Academy of St. Martin-in-the-Fields»: cioè che questo complesso è davvero uno fra i migliori del mondo. Basti ascoltare con qual fuoco l'orchestra di Marri-ner esegua la «Ballerie» della seconda *Suite*, con quanta aerea delicatezza la «Réjouissance» della *Suite* n. 4; e soprattutto, basti ascoltare l'intensità meditativa in cui s'immergono gli esecutori nell'«Aria» della terza *Suite*.

Qui, veramente, il fraseggio è così nobile ed elegante, e al medesimo tempo così semplice e privo di leziose sottigliezze, da far dimenticare molte altre pur degne interpretazioni della famosissima pagina. La fattura dei due microsolchi, riuniti in cassetta, è ottima.

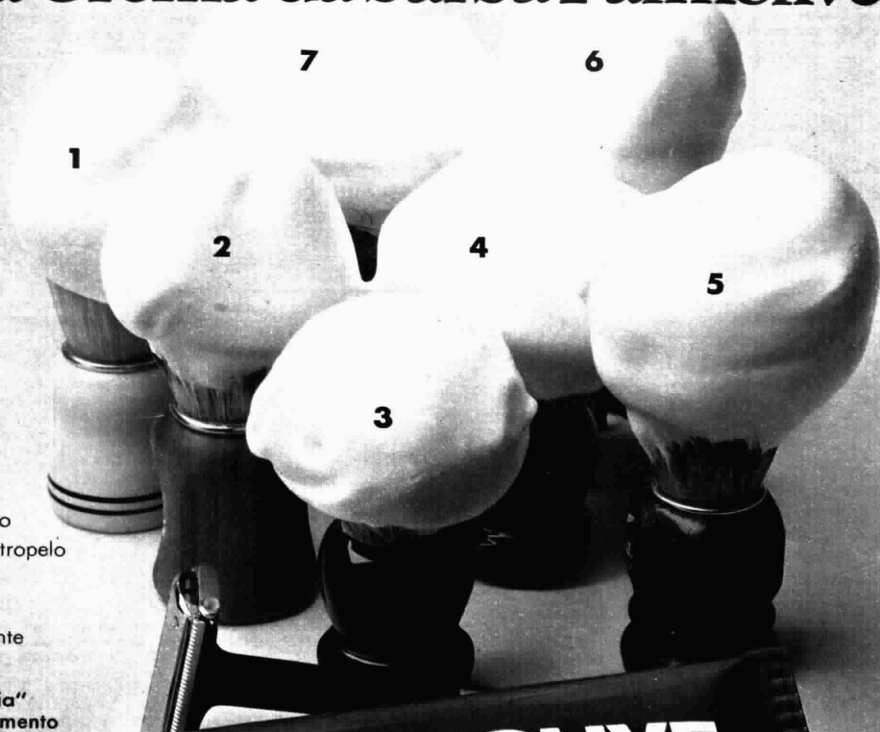
Il commento, al solito, soltanto in inglese. Ma possibile che su questo punto, che ha la sua importanza se veramente vogliamo avvicinare tutti e non solo chi conosce le lingue straniere alla musica, non si riesca a ottenere nulla?

Laura Padellaro



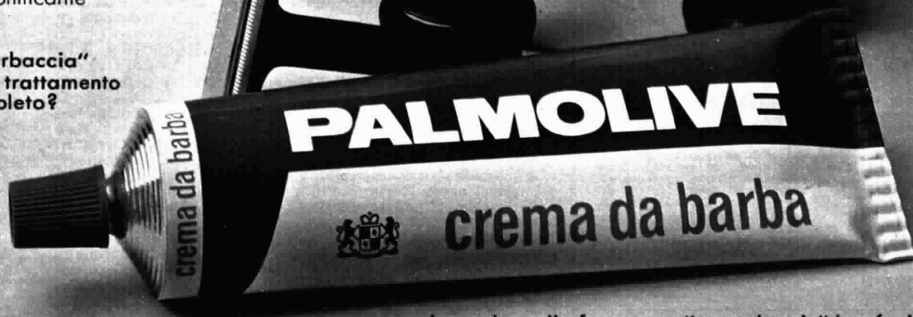
**Dannata barbaccia,
chi riuscirà
ad ammorbidirti?**

i 7 EMOLLIENTI della Crema da barba Palmolive.



- 1** Ammorbidisce la barba.
- 2** Ha un'immediata azione rinfrescante
- 3** Facilita l'azione del rasoio
- 4** Rende confortevole il contropelo
- 5** Evita le irritazioni
- 6** Stende un velo protettivo
- 7** Svolge un'azione tonificante

**Pensi che la tua "barbaccia"
possa resistere a un trattamento
così morbido e completo?**



provala anche nella fragranza "mentol-tonic" (confezione azzurra)

DISCHI LEGGERI

Rock da Londra



KATIE E MAC KISSOON

Mac Kisson iniziò la sua carriera artistica quando aveva soltanto sette anni, ma pur avendo fatto parte di numerosi complessi vocali britannici, soltanto nel 1969 decise di tentare una incisione come solista. E fu allora che il nome di Mac rimase per circa due mesi nella «Hit Parade» britannica. Recentemente Mac Kisson ha cominciato a cantare insieme alla sorella minore Katie e così, dopo un'interpretazione di *Chirpy Cheep Cheep* che ha riscosso i consensi della critica, ora presenta (45 giri «Joker») *I've found my freedom*, un rock sulla falsariga dello stile anni Cinquanta, al quale i due fratelli danno un piglio modernissimo grazie ad uno spiccato senso del ritmo.

Per Venezia

Un gruppo di giovani musicisti veneziani, ai quali si sono uniti anche alcuni stranieri, ha costituito nella primavera dello scorso anno il «Venetian Power» che, sotto la guida del ventiduenne Claudio Ambrosini, ha voluto scuotere le coscienze presentando la prima opera-rock italiana che è stata dedicata alla città della Laguna, simbolo dell'ecocatastrofe che incombe sul mondo. L'opera, che è un «collage» di suoni, immagini, canti, danze, proiezioni filmate e brani recitati, ha riscosso un buon successo di critica e di pubblico, tanto che ora la «CBS» ha inciso un 33 giri (30 cm.) in cui sono contenuti nove dei brani cantati e suonati in *The arid land* (Una terra giusta e inaridita). I testi sono scritti alternando l'inglese all'italiano, un modo originale per permettere l'ascolto in un ambito più vasto del nostro Paese. Il «Venetian Power» progetta rappresentazioni dell'opera in varie città italiane.

Dolce stagione

Dopo aver scritto ballate per cantanti pop e soul durante gli anni Sessanta, e dopo che la pianista-cantante Laura Nyro ha aperto la strada ad un nuovo genere «intimo», anche Carole King ha tentato di presentarsi da sola, con l'appoggio occasionale, come autore e come chitarrista, di James Taylor. Grazie ad uno stile molto più intimo e confidenziale Carole King ha vinto la battaglia, riu-

scendo a piazzare il suo album «Tapestry» ai primi posti in tutte le classifiche del 1971. Ora Carole, che nella graduatoria mondiale, compilata dalla rubrica *Per voi giovani* appare all'ottavo posto, sembra decisa a esprimersi più decisamente e più compiutamente per fare del 1972 il suo anno magico. Ed ecco che, ai 45 giri «A&M» con *You've got a friend*, seguono un altro 45 con *Sweet seasons* già bene in vista nelle classifiche USA e un 33 giri (30 cm.) «A&M» dal titolo *Carole King music* nel quale, oltre al pezzo inciso in «singolo», Carole propone tutta una serie di nuovi temi a cavallo fra folk, blues e pop, da lei stessa composti e cantati accompagnandosi al pianoforte con l'aiuto di un piccolo gruppo di ottimi strumentisti che sanno tenersi in sottofondo pur creando una piacevolissima atmosfera musicale. Fra questi accompagnatori, alla chitarra, in due pezzi anche James Taylor. Un ottimo disco per chi ama ascoltare canzoni dolci senza sdolcinature.

Coro di bimbi

Sono più grandicelli dei loro colleghi dello Zecchino d'oro, non sono ancora famosi come i Poppies che abbiamo ascoltato a *Studio 10*, ma benché dedichino al canto soltanto le ore libere dagli studi, i ragazzi della Scuola «Maffei» di Torino hanno già raggiunto traguardi importanti: la TV in occasione dello spettacolo dell'UNESCO dal Pa-



GIORGIO LUPICA

lasport di Torino e numerosi passaggi radiofonici non soltanto in Italia ma anche all'estero. Ora i ragazzi del «Piccolo Coro dei Maffei», diretti dal maestro Giorgio Lupica, hanno inciso il loro primo 33 giri (30 cm.) «Cetra» con dodici canzoncine che di ritmo ed ispirazione diversi, possono essere ascoltate con diletto anche da chi ragazzo non è più.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- TONY MARTUCCI CON I PICCOLI CANTORI: *Giro giro girandello, La pentolaccia, Coriandoli di stelle* - «Ed ogni scherzo vale» dalla trasmissione televisiva per i bimbi *La pentolaccia* (45 giri «Carosello» - CI 2012), Lire 900.
- TONY CUCCHIARA: *Preghiera e Maria Novella* (45 giri «Joker» - M 7119), Lire 900.
- GERARD PALAPRAT: *Give me a sign e Earthquake* (45 giri «Joker» - M 7106), Lire 900.

IL MEDICO

LE CELLULE ARGENTOFILIE

D a alcune ricerche che ebbero inizio nel secolo scorso si dedusse che nel nostro organismo esiste un sistema di cellule, allagate elettivamente nella mucosa dell'apparato digerente (ma anche in altre sedi di extradigestive), le quali hanno una spiccata affinità per i sali di argento, dei quali facilmente si impregnano, e che per tale caratteristica vengono denominate cellule argentofile.

Le cellule argentofile o argentofili sono disseminate lungo la mucosa che va dall'esofago al retto, ma si ritrovano anche nelle vie biliari, negli acini e nelle isole pancreatiche, nei bronchi, nel rene, nell'utero, nella pelle, finanche nella ghiandola mammaria.

A che servono queste cellule? Il merito di aver scoperto la funzione di queste cellule è di uno scienziato italiano, Erspamer, il quale fin dal 1933 aveva notato che ovunque erano presenti queste cellule ivi era reperibile una sostanza, l'enteramina o serotonina o 5-idrossitriptamina; in base a tale osservazione, Erspamer fu indotto a ritenere che quelle cellule rappresentassero l'organo di produzione e di deposito della serotonina.

Arrossamento

Quali azioni biologiche svolge questa sostanza nell'organismo? Se si somministra per via endovenosa la serotonina nell'uomo, in un certo numero di individui, conseguono sintomi soggettivi che consistono in arrossamento del volto, aumento dei movimenti peristaltici dell'intestino, dolore di stomaco, mal di capo, senso di pesantezza agli arti, spasmo dei bronchi con sindrome asmatica, caduta della pressione arteriosa generale, sudorazione profusa. Tutti questi sintomi sono infatti presenti quando spontaneamente nell'uomo si libera in quantità abnorme la serotonina o enteramina (cosiddetta perché proviene dall'intestino); tale condizione si avvera proprio nel caso che si instauri nel nostro organismo un particolare tipo di tumore, più benigno di un carcinoma e che si chiama «carcinoid», cioè simile al carcinoma e che prende origine dalle cellule argentofile predette, donde anche il nome di «argentofinoma» per rimarcare proprio l'origine di questa particolare neoplasia.

I carcinoidi, che in passato venivano riconosciuti ad esclusiva localizzazione nello stomaco e nell'intestino, og-

gi si ammette abbiano una distribuzione più ampia — corrispondente cioè alla presenza delle cellule argentofile — che interessa non soltanto i diversi apparati connessi con il tubo digerente (colecisti e vie biliari, pancreas, ghiandole salivari), ma anche sedi francamente extradigestive, quali i bronchi, il testicolo, l'ovaio, l'utero, le cavità nasali, la prostata, la pelle, ecc.

Sede appendicolare

Riguardo all'età, i carcinoidi sono di più frequente riscontro nel 4°-5° decennio, per quanto non manchino segnalazioni in bambini ed in soggetti molto anziani. I carcinoidi dell'appendice si verificano maggiormente nei giovani (tra i dieci ed i trenta anni), mentre quelli extra-appendicolari colpiscono di solito l'età matura.

Il sesso preferito in senso assoluto da questo particolare tipo di tumore è quello femminile: cioè deriva dalla maggiore frequenza nella donna del carcinoidi in sede appendicolare, che rappresenta peraltro la forma più comune di carcinoidi (spesso viene scambiato con una banale appendicite). Il carcinoidi in sede extra-appendicolare colpisce invece più frequentemente il sesso maschile.

Il carcinoidi si presenta come un nodulo duro (come il caucciù), per lo più emisferico, di volume variabile da un grano di miglio ad una noce o, in casi eccezionali, ad un uovo di gallina. Questo tumore è considerato più benigno di un carcinoma perché ha uno sviluppo più lento, difficilmente produce metastasi, perché spesso ha una stazionarietà che dura anni, con a volte regressione spontanea.

Vi sono portatori di carcinoidi che non presentano alcun sintomo per tutta la vita.

Quadro clinico

La sintomatologia con la quale il carcinoidi si presenta più di frequente è quella dell'appendicite acuta o cronica (60-80% delle osservazioni eseguite dal medico interpellato in simili circostanze). Nella sede dell'appendice il carcinoidi forma un nodulo, che è causa di disturbi locali o di disturbi generici della digestione, i quali, sia clinicamente che radiologicamente, vengono riferiti ad appendicite.

Sarà solo l'intervento chirurgico a dirimere il dubbio, se il chirurgo sarà premuroso nell'inviare il pezzo operatorio ad un laboratorio specializzato di istologia.

A volte si può avere un quadro clinico addominale acuto con febbre, vomito, chiusura dell'alvo a feci e a gas, occlusione intestinale vera e propria. In qualche caso la emorragia, sotto forma di vomito o di emissione di sangue con le feci, può essere il segno clinico più precoce e più importante della malattia.

Perdite di sangue dall'ano, di colore rosso vivo, associate a dolori locali, possono fare deviare la diagnosi verso una forma emorroidaria ed essere invece dovute alla presenza di un carcinoidi nel retto. I carcinoidi di bronchi si manifestano nelle fasi più avanzate con l'emissione improvvisa di sangue rosso con la tosse (emotico).

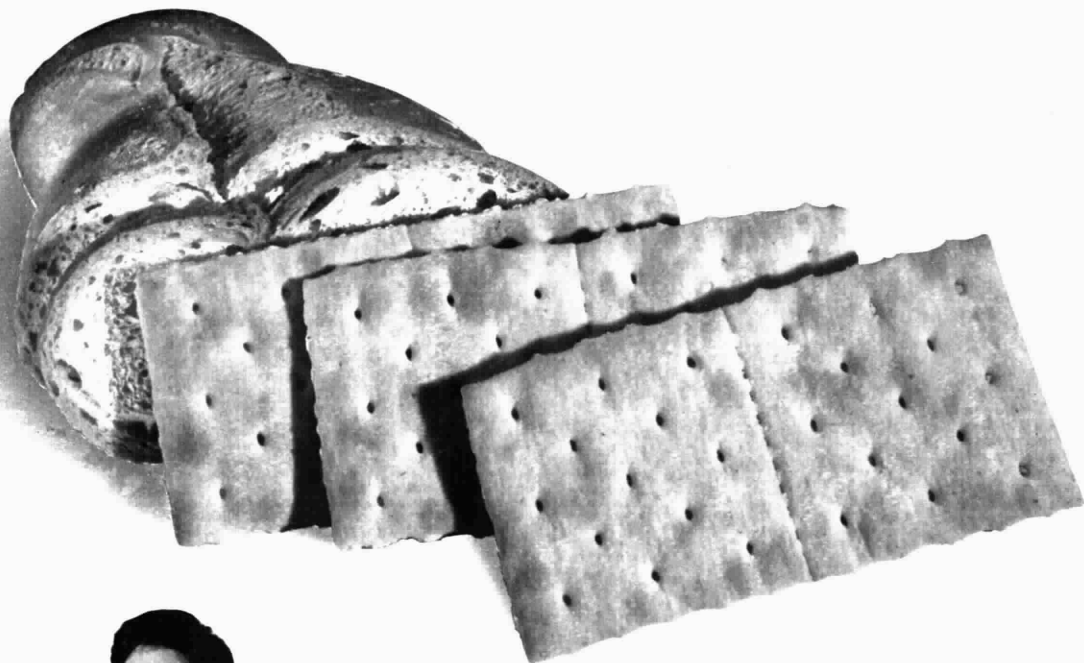
Il sintomo più costante della sindrome da carcinoidi (dovuto alla liberazione della serotonina) è rappresentato dai disturbi circolatori del volto, caratterizzati da vampate di breve durata (uno o più minuti) denominati «flushes»; il rossore spesso non è uniforme, ma a chiazze che si alternano con altre chiare. Al «flush» si accompagna senso di malessere generale, nausea, vomito, cefalea, addirittura perdita di coscienza.

Dolori crampiformi

Le manifestazioni intestinali consistono in dolori crampiformi viscerali che possono assumere l'intensità di vere coliche addominali con diarrea, anche intensa. A carico dell'apparato respiratorio si ha una broncostrizione con tipico accesso asmatico, come nell'asma bronchiale, malattia della quale abbiamo già trattato in precedenti articoli della nostra rubrica.

Si possono avere anche edemi, versamenti di liquido nella pleura, nel peritoneo concomitantemente con il diminuire della produzione delle urine da parte dei reni. A questi sintomi se ne accompagnano altri a carico della pelle, delle mucose, delle articolazioni e del sistema nervoso con confusione mentale, ansietà, emotività, depressione. La diagnosi di laboratorio si avvale del dosaggio della serotonina nel sangue circolante e di un suo derivato presente nelle urine, l'acido 5-idrossi-indol-acetico. La cura più radicale ed efficace del carcinoidi è naturalmente quella chirurgica, essendo di scarso vantaggio ogni trattamento medico con farmaci che bloccano la serotonina, i quali hanno il valore di farmaci che curano il sintomo, ma non la malattia a fondo.

Mario Giacobazzi



**viva la leggerezza
viva Gran Pavesi!**



Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così leggeri per sentirsi leggeri,
così leggeri per avere sempre una "linea verde".
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!

Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

LINEA DIRETTA

Incontro con Fausto Tommei

Corridoio dello Studio Uno del Centro TV di Torino: seduto a fumare, un attore il cui viso ricorda qualcosa. «Scusi, ma lei è Fausto Tommei?». L'attore si illumina: «Sì...». «E' tanto tempo che non la vedevamo qui in televisione. Come mai?». «Mah, lo devo a Sandro Bolchi che mi ha "ripescato" nella sua prodigiosa memoria: aveva bisogno di un carattere milanese e si è ricordato di me! Insomma sono un "revenant" ...». Finita questa *Lulu* di Bertolazzi, me ne ritornerò nel silenzio! Cosa vuole?... E' la vita!... Lo dice con amarezza. Riprende come se avesse intuito:

«No, assolutamente no! Come attore, la mia "piccola gloria" l'ho già avuta! Caso mai, da quello sciocco orgoglioso che sono, lo posso dire con stupore! Stupore che tanti amici non pensino più a me». «Sarà perché tutti la pensano meritatamente in pensione...». «Sì, lo so, ma la pensione non è proprio lauta, anzi! E quindi occorre che io la integri con qualche prestazione di lavoro. Ripeto, il mio tempo l'ho avuto: sono stato davanti ai microfoni della radio dal 1937. Ero, quel che si dice, "un divo"! Ricevevo anch'io centinaia di lettere al giorno, e pensi che, radiofonicamente, ci fu una trasmissione che si intitolava addirittura *Le avventure di TOM...MEI!*». E un'altra trasmissione, questa televisiva, si intitolava *La bottega dello Zio Tom*. E' stato nel 1956, l'anno in cui ho presentato il Festival di Sanremo, quello che rivelò Tonina Torrielli, la caramellina...».

«E poi?». «Da allora, piano piano, forse non perdonandomi lo strepitoso successo del mio "Pierino" di Spiller e Carosso (un bimbo contestatore che chiedeva soldini per i bambini "bandonati con senza la contingenza e senza la cioccolata" e che raccolse, nel 1946, tanga presente, nel 1946, la bellezza di 46 milioni di offerte!), il lavoro è diminuito, diminuito, fino a sparire. Per due anni ho avuto un "mio" teatro a Milano, "Le Maschere", dove presentavo, ogni quindici giorni, atti unici solo di autori italiani. Poi, sono stato "public relations man" in due grosse aziende. Un lavoro nobile, che mi ha fatto girare un po' per il mondo ma, naturalmente, senza soddisfazioni artistiche!». «E adesso, signor Tommei?».

«Adesso, da bravo pensionato, mi sono trasferito a Roma. Pensavo che Roma mi desse modo di lavoricchiare... Ma è una fatica! Le trasmissioni sono poche: in più, ogni giorno, arrivano nuovi attori... Sì, lo so, sono vecchio, ma non per questo sono rassegnato a morire! Artisticamente, s'intende! E sono molto grato a Bolchi che mi ha ripescato...».

Voci per Venezia

Il concorso «Voci Nuove» della canzone di Castrocara Terme, giunta alla sedicesima edizione, si preannuncia quest'anno rinnovato nella sua formula tradizionale. Gianni Ravera, che ne è il realizzatore, ha voluto imprimere alla manifestazione una svolta nuova che alla prova dei fatti potrebbe risultare positiva. Oggi si ritiene, infatti, che la responsabilità della crisi della canzone italiana tocchi agli autori che non si sarebbero allineati con le esigenze imposte dai nuovi gusti musicali. Per questa ragione il concorso di Castrocara estenderà la sua ricerca, oltre che tra gli aspiranti cantanti, anche tra i compositori e i parolieri che per molteplici motivi, spesso indipendenti dalla loro volontà, rimangono al di fuori del grande giro dell'editoria nazionale e discografica. Quest'anno i concorrenti primi classificati a Castrocara parteciperanno di diritto alla ottava Mostra Internazionale di Venezia, inoltre gli autori più meritevoli emersi dalla selezione del concorso, gestito da Gianni Ravera, verranno messi a contatto dell'industria editoriale e discografica nel corso della serata pre-finale riservata appunto agli «addetti ai lavori» della musica leggera italiana. Il termine utile per inviare la scheda di partecipazione al concorso di Castrocara scade il 20 aprile.

Oggi in Italia

Dopo tre cicli, *Storie italiane* cambierà titolo e diventerà *Oggi in Italia*. Per la nuova serie, prevista in sette puntate, sono già stati realizzati due episodi, tratti, come sempre, da fatti di cronaca e da situazioni della società d'oggi: si tratta di *Una ragazza del Sud* con la regia di Gian Luigi Calderoni, e de *L'investigatore privato* con la regia di Vittorio Sala, il quale per lo stesso ciclo dirigerà *Il giudice*.

(a cura di Ernesto Baldo)

LEGGIAMO INSIEME

Il Monti in una biografia di Donata Chiomenti Vassalli

UN POETA FRA DUE SECOLI

Di Donata Chiomenti Vassalli conoscevamo i pregevoli studi manzoniani fra i quali quello fondamentale su Giulia Beccaria. Proseguendo ad illustrare l'epoca della Rivoluzione, dell'Impero e della prima Restaurazione, essa ha ora dedicato un altro ottimo libro a Vincenzo Monti, che fu il poeta e lo scrittore ufficiale dell'Italia di quei tempi. La figura del Monti è passata alla storia come del letterato «voltagabbana», o almeno tale carattere è prevalso sugli altri che lo rendono benemerito della cultura del nostro Paese. Fu Monti infatti che suscitò il grande incendio romantico e incoraggiò nei loro primi passi Manzoni e Leopardi; fu lui che per primo comprese l'ufficio delle lettere come un dovere civile; fu lui che segnalò scrittori stranieri di gran vaglia, sprovvisoriamente la nostra società; fu infine lui che riportò in versi italiani il più grande capolavoro dell'antichità, dandoci una versione mirabile dell'*Iliade*. Come uomo, poi, fu affascinante, proprio perché aveva una mente larga ed aperta al soffio delle novità. Diligentemente e intelligentemente la Chiomenti Vassalli ce ne ha dato il ritratto: *Vincenzo Monti nel dramma dei suoi tempi* (Ceschina, 327 pagine, 4500 lire) offrendoci anche il panorama di una vita singolare, intessuta d'affetti e d'interessi, coronata nella gran parte dal successo. L'uomo parve incostante perché aveva un solo pensiero: affermarsi come scrittore e poeta. I tempi lo misero in circostanze che non seppe affrontare con il coraggio che sarebbe stato desiderabile: ma è ingiusto gettare la croce solo addosso a lui. Nel passaggio vorticoso dall'Arcadia alla Rivoluzione, dalla Rivoluzione all'Impero e

dall'Impero alla Restaurazione era molto difficile dimostrarsi conseguente, e pochissimi di fatto lo furono. Vincenzo Monti ebbe sicuramente il desiderio di un'età nuova. Nonostante avesse celebrato, per necessità alimentari, il *Ritorno d'Astrea*, dopo aver cantato Napoleone, l'amore della patria non si esauriva in lui nelle strofe: «Bella Italia, amate sponde».

Scriva la Chiomenti Vassalli: «Arrivato al colmo della gloria, si sentiva vecchio; già quattro anni prima aveva confessato a Hübner che mancavano troppi anni alla realizzazione del suo più caro desiderio, la libertà d'Italia, perché potesse lui vederla. Lo stesso pensiero, in forma più velata, ricorreva in una lettera da lui scritta nel '20 a Carlo Alberto, principe di Carignano. "Principe illuminato su cui riposano tante speranze italiane". "I miei anni sono già vicini alla sera, ma se prima di terminare mi sarà dato il vedere da vicino una sola volta questo Italiano Sole, intonerò io pure il bel cantico di Simeone, e morirò contento"».

Non morì contento anche per disgraziate vicende familiari; ma certamente morì onorato. Val la pena di riportare le parole con le quali la nostra scrittrice ha riassunto il giudizio di quelli che lo conobbero e anche di quelli che hanno continuato a leggerlo nel secolo e mezzo, quasi, dacché è scomparso: «Molti letterati scrissero versi in compianto; e dovunque uscirono importanti necrologi: fra tutti il migliore quello del giovane Tommaseo, da Firenze. Alessandro Manzoni, il più misurato dei nostri grandi scrittori, detto per un ritratto del maestro due distici che a una lettura distratta possono sembrare esagerati:

"Salve, o divino, a cui larghi natura / il cor di Dante, e del suo duca il canto! / Questo fia il grido dell'età futuro: / ma l'età che fu tua tel dice in pianto".

Manzoni, infatti, conobbe le sue incomparabili doti di maestro e di amico dei giovani, e poté apprezzare il suo enorme contributo alla cultura italiana del tempo, anche attraverso l'esempio di tutte le forme stilistiche della poesia e della prosa. Da allora, in questo secolo e mezzo che ci separa dal Monti, la nostra civiltà si è sempre più allontanata dalla cultura umanistica c'era la sua propria; e molti giudizi su di lui e sulle sue opere sono stati compromessi da alcuni luoghi comuni di una critica farisaiaca. E' assurdo biasimare un uomo per aver manifestato sentimenti contraddittori rispetto ai contemporanei vertiginosi sovvertimenti sociali, bellici e politici, di cui ancora oggi i posteri danno valutazioni discordi.

Se come poeta Monti non è amato quanto altri, anche minori, e perché pretese di superare con la sua maestria ogni conflitto ideale, provando nell'arte la propria indipendenza. Il suo animo parve appagarsi nella conquista del bello, «quello che tale è per sé», senza comunicarci la percezione di una realtà spirituale. Volendo servirsi di un'incisiva frase di sant'Agostino, Monti tenne la schiena rivolta alla luce, la faccia rivolta alle cose illuminate».

Queste della Chiomenti Vassalli è una biografia esemplare, scritta per essere letta, e come tale si differenzia dalle altre che possederanno magari maggiore erudizione, ma non la stessa piacevolezza e lo stesso garbo.

Italo de Feo

in vetrina

Storia di un uomo e di un'industria

Valerio Castronovo: «Agnelli». L'autore si è ormai conquistato una solida posizione fra gli storici della nuova generazione, come uno dei seri studiosi della materia economica. Dopo la recente *Storia della stampa italiana nell'ultimo secolo*, che permette di valutare in una diversa luce il ruolo che l'editoria giornalistica ha avuto nella presa di potere di Mussolini, ecco questa biografia di Agnelli. E' stato giustamente osservato che più che la biografia critica di uno dei protagonisti dell'ascesa industriale italiana nell'ultimo secolo, il saggio è la storia di uno dei settori-chiave della economia nazionale. Castronovo ha consultato una massa imponente di documenti disponibili presso l'Archivio centrale di Stato o presso il Centro storico Fiat, ha acquisito i risultati della ricchissima pubblicistica sull'industrializzazione, sulle lotte operaie, sulla genesi del fascismo per pervenire poi a un'analisi storica fra le più complete. Attraverso le vicende Fiat di quasi un cinquantennio si delinea il quadro della vita politico-economica del Paese: la nascita del-

la grande industria, le profonde conseguenze della guerra di Libia e del primo conflitto mondiale in direzione di una svolta autoritaria, il travaglio dell'immediato dopoguerra e la drammatica svolta nella dittatura, il consolidamento della struttura Fiat nel ventennio, il distacco dei grandi gruppi economici dall'organizzazione totalitaria, quando si profila la prospettiva della sconfitta nel 1942, l'abile strategia dello staff Fiat nell'ultimo dopoguerra per portare avanti il disegno di fondo perseguito con chiarezza dal senatore Agnelli (1866-1945): la sua prospettiva di collegamento fra la costituzione di un nuovo assetto politico in Italia e la genesi dell'equilibrio di potere a livello internazionale. Scrive in proposito Castronovo: «Decisiva era stata, in effetti, la ricostituzione del vecchio blocco fra l'oligarchia finanziaria e il milieu prefascista che non aveva permesso soltanto di colmare tempestivamente il vuoto di potere ai vertici lasciato dalla rimozione delle strutture del regime, ma di agire anche efficacemente e di imporsi come valido interlocutore sia con i circoli dirigenti... sia con le autorità alleate». La politica della continuità del vecchio senatore si dimostrava esatta anche dopo la sua scomparsa. Un libro utile da leggere.

(Ed. Utet, 805 pagine, 9000 lire).

dixi

**pulito smagliante,
anche nei punti difficili**

Alta densità

Questa è la rivoluzionaria concezione di formula che permette di ottenere risultati così "smaglianti" nel lavaggio dei piatti. E non solo, Dixi-gocce oltre a sgrassare e pulire i piatti, deodora ed è neutro sulle mani. In più, è davvero conveniente. Ad ogni lavaggio, infatti... ne basta pochissimo.

Dixi-gocce è un prodotto Henkel come i dixon.

ALTA DENSITA'

Nuovo
detersivo
per stoviglie ad

**"Alta
Densità"**



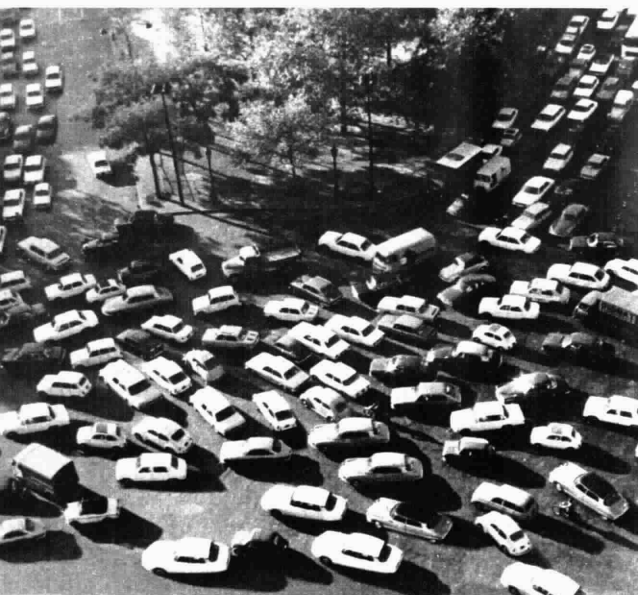
**dixi
gocce**

**IN OFFERTA DI
PROVA**

Henkel



Che fare adesso dall'automobile sono



che i problemi creati più di quelli che essa risolve?

Le strade d'Europa stanno per essere soffocate dall'automobile. Su molte strade il traffico è talora bloccato per chilometri e chilometri. Nelle grandi città non c'è via d'uscita al problema del parcheggio. Le percentuali di incidenti sono inaccettabili. In alcune città le emissioni di gas di scarico dell'automobile possono in certi giorni contribuire gravemente all'inquinamento dell'aria.

La soluzione più semplice sarebbe dire: «Facciamo a meno dell'automobile». E non sarebbe una cattiva idea se ci fosse qualcosa per sostituirla. Purtroppo non c'è alcuna altra forma di trasporto che ci possa portare da un posto all'altro altrettanto bene o darci altrettanta libertà individuale.

Dato che l'automobile continuerà ad essere, bisogna porvi rimedio.

Essa dovrà risolvere parte dei problemi che sta creando. È ciò che stiamo tentando di fare alla Fiat.

Un'automobile più piccola.

Il buon senso suggerirebbe che l'unico modo per diminuire i problemi di parcheggio e gli intasamenti stradali sia di diminuire l'ingombro dell'automobile.

Tuttavia, c'è stata recentemente in Europa una tendenza verso automobili più grandi (osservate anche l'apparizione sulle nostre strade affollate di grosse automobili di gusto americano).

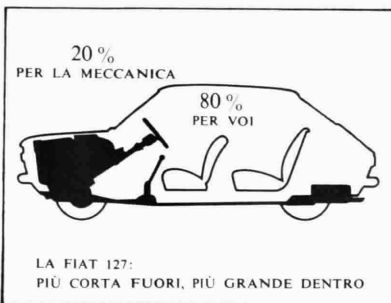
Molti europei possono oggi permettersi più spazio e più comodità di quanto non potessero ieri. E la via più facile scelta da molti costruttori per fare un'automobile grande e comoda dentro, è stata di non considerare gli effetti che questo avrebbe avuto sull'ingombro stesso.

Alla Fiat abbiamo lavorato diversamente: costruire automobili più grandi all'interno senza aumentarne l'ingombro. Sembra un paradosso, ma con un po' di sforzo ci siamo riusciti.

Abbiamo drasticamente ridotto lo spazio occupato dal motore, utilizzandolo per dare più spazio e comodità ai passeggeri.

Sulla Fiat 128, ad esempio, l'80% dello spazio è destinato ai passeggeri e bagagli e solo il 20% al motore. Il risultato è che lo spazio interno è eccezionale. La 128 è spaziosa come un'automobile americana di media dimensione. E più compatta di qualsiasi modello europeo della sua categoria.

La Fiat 127 è di 26 cm più corta della 128, ma dal cruscotto allo schienale del sedile posteriore è più lunga.



Ci sarà sempre chi vorrà avere un'automobile più grande. Per questi facciamo le Fiat 124 e 125. Ciascuna di esse è meno ingombrante di qualsiasi vettura della stessa categoria. Eppure la 124 è più spaziosa di molti modelli europei di lusso. E la 125 ha tanto spazio interno quanto una normale automobile americana.

Un'automobile più maneggevole.

Se vogliamo ridurre le percentuali degli incidenti, le automobili dovranno essere più capaci a non ostacolarsi a vicenda e più sicure nella manovra.

Ovviamente, un passo in questa direzione è l'automobile di contenute dimensioni. Ma alla Fiat abbiamo fatto ulteriori interventi a favore della maneggevolezza dell'automobile, qualsiasi dimensione abbia.

Le Fiat 127 e 128 hanno la trazione anteriore. Quanto ne avete sentito dire vi avrà persuaso circa i vantaggi che ne derivano alla maneggevolezza. Hanno le sospensioni indipendenti, una rarità in questa categoria. Le loro caratteristiche di maneggevolezza e di sicurezza attiva sono eccezionali. Ma la cosa più convincente è guidare la 128 e poi guidare una sua concorrente. La differenza nella guida è sorprendente. La Fiat 128 ha vinto sette riconoscimenti europei «vettura dell'anno» e una delle ragioni è appunto stata la sua maneggevolezza.

Allo stesso modo la 127 che ha già vinto quattro riconoscimenti dello stesso tipo.

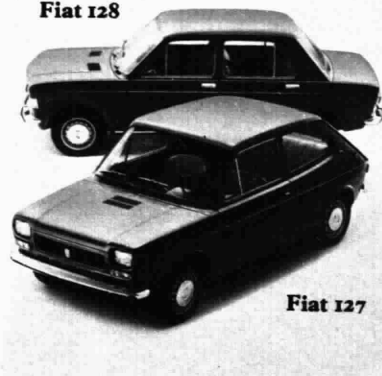
Un'automobile più efficiente.

Più l'automobile è grande e pesante, più benzina brucia. E più benzina brucia, più emette gas di scarico. Ma ancora più importante è il fatto che l'eccesso di potenza o di coppia del motore può portare ad un pericoloso rapporto peso/potenza. Non per la potenza in sé, ma per il modo in cui molti sono indotti a guidare.

Non è tanto la grossa cilindrata in se stessa che si vuole, ma poter accelerare rapidamente e tenere buone velocità di crociera in autostrada. Alla Fiat abbiamo trovato il modo per darvi questo. Senza imporvi un grosso motore.

La Fiat 128 ad esempio, ha una ripresa tra le più alte nella sua categoria. Ne ha tanta da superare vetture di cilindrata molto superiori. La sua velocità massima è di 140 km/ora e può viaggiare ai 120-125 km/ora senza alcuno sforzo. Nonostante ciò, il suo motore è di soli 1116 cm³.

Fiat 128



Fiat 127

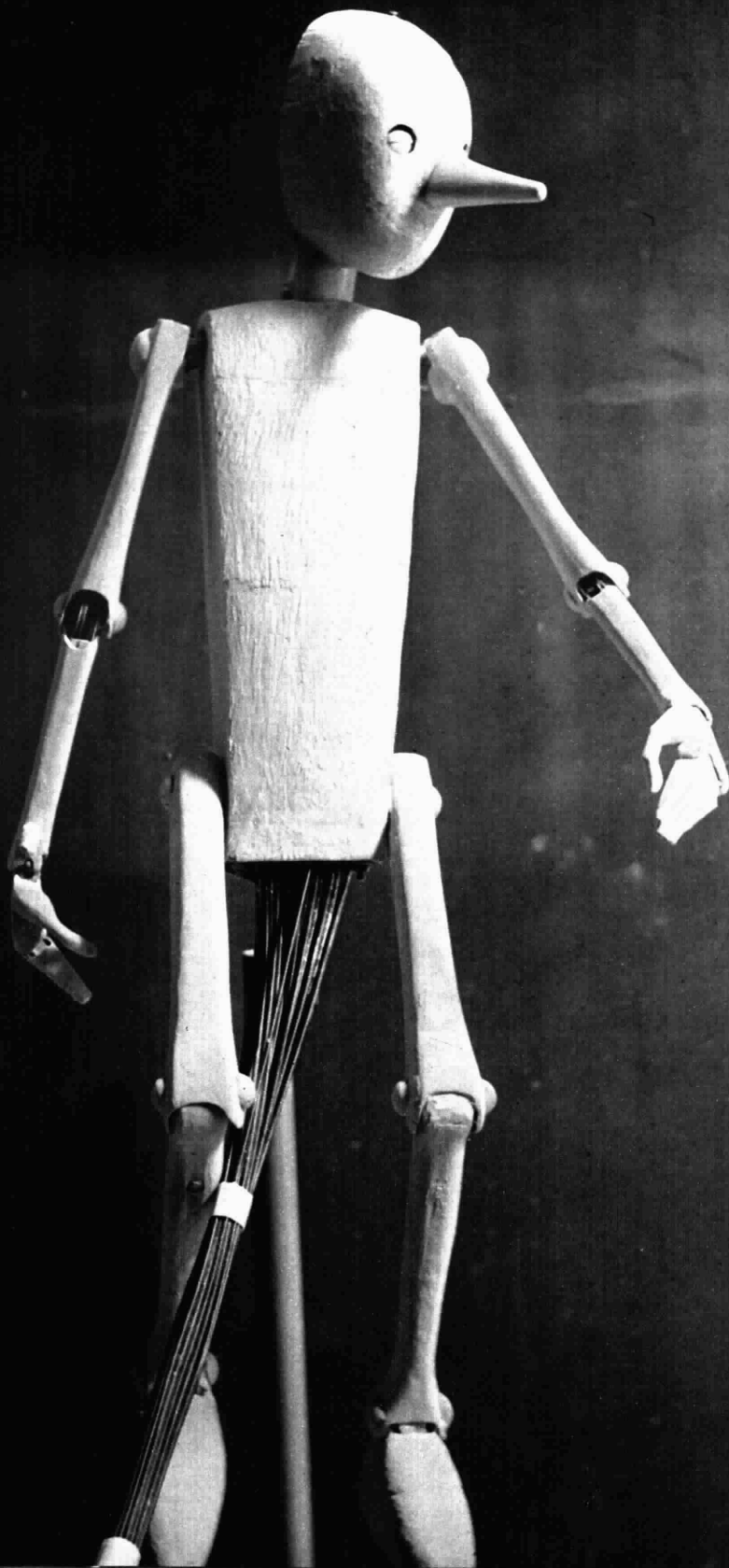
Un'automobile più intelligente.

Da quanto avete letto, vi sarete persi che una è la conclusione circa i modelli Fiat. Sono tra le poche automobili sensate di oggi. Vanno bene per il singolo individuo e vanno bene per la collettività. Una rara combinazione oggi giorno, senza dubbio.

FIAT

Un'intervista con Andrea Balestri,

Se mi



Ecco il Pinocchio di Comencini: burattino di legno

● Come vive e come parla il bambino che sta per diventare familiare a milioni di telespettatori nel personaggio del burattino di Collodi ● Comencini spiega le ragioni della sua diversa impostazione rispetto al racconto: in TV Pinocchio diventa subito bambino con l'incombente minaccia di tornare ad essere un burattino ● Puntata per puntata le immagini più belle dello sceneggiato televisivo ● I personaggi visti dagli interpreti ● Ma chi era Collodi?

il bimbo protagonista del programma realizzato in cinque puntate per la TV dal regista Luigi Comencini

chiami Pinocchio ti do un pugno



(foto a fianco), scolaro esemplare (dopo molte avventure) e monello dispettoso (anche troppo). Nella fotografia qui sopra, Andrea Balestri con il fratello Marco di 11 anni

di Giuseppe Bocconetti

Pisa, marzo

Tu chi sei?». «Un giornalista». «E che cosa vuoi?». «Scambiare quattro chiacchiere con te. Sono venuto apposta da Roma». «Uffaaa! Ma quanti siete? Parlare, sempre parlare. Io non voglio più parlare, va bene? Non voglio più parlare con nessuno. Ho da fare». «Da fare, che cosa Andrea?». «Ma giocare, no? Giocare con i miei amici». Il mio incontro con «Pinocchio-Andrea Balestri» ha avuto un avvio tutt'altro che incoraggiante. Ero andato ad attenderlo all'uscita della scuola. Fa la terza elementare, ora. Con me era il padre, Franco Balestri, «imbiancatore e tinteggiatore» di mestiere, come dice lui; imbianchino come dicono tutti. Un mestiere povero, per gente povera, che conosce la miseria da sempre. E se anche le cose sono cambiate, Franco Balestri il passato ce l'ha segnato sul volto asciutto e più ancora nelle

mani. Franco Balestri è toscano. I suoi risentimenti (e ne ha), la sua rabbia (e ne ha), il bisogno di rivincita si colgono nel suono secco, nervoso della parola. «Andrea, vieni qui!», gridava per facilitarmi il lavoro. Ma il piccolo Andrea, otto anni, le mani e le tasche stracolme di certe piccole forme in plastica, di quelle che si trovano nelle scatole dei formaggi e servono per le «costruzioni», non dava peso al tono perentorio e minaccioso del padre. «Ho detto no, ed è no. Ecco!». Così è durato per un po': lui ad andarsene per i prati verdi e sconnessi che circondano la scuola «Enrico Novelli» ed il villaggio CEP (Centro Edilizia Popolare), dove abita; e noi, il padre e io, ad andargli dietro. Ogni tanto Andrea si voltava, mi guardava e s'apriva ad un sorriso divertito, amichevole, di chi è già pronto a cedere, ma aspetta l'occasione per farlo. In quel momento mi sono tornate alla memoria le parole di Luigi Comencini a proposito del piccolo Andrea che, allora, di anni ne aveva sette. Andrea, forse, precisava, non sarà il Pinocchio che tutti s'atten-

dono, i più piccoli specialmente; ma sarà certamente ciò che ha sempre significato per me, sin da quando ero bambino. E sarà anche probabilmente tutto ciò che lo stesso Collodi, disegnandone i connotati, immaginava che dovesse significare: un «burattino-bambino», proiezione di un mondo dove chi non è povero o comanda, o punisce, o minaccia. In una parola, soffoca. Pinocchio reagiva, ma non era un ribelle bensì un impetuoso. Un carattere, insomma. Una «personalità». Andrea è di questa pasta. E' di una intelligenza lucida e pronta, di una saggezza a volte imbarazzante. Di una dolcezza anche, che si sforza di nascondere continuamente dietro una disinvoltura, una sicurezza che non diventano però mai impudenza, sfacciaggine. Biondo, gli occhi di un marrone intenso, il viso tenero e delicato, dal taglio pulito, l'aria «furetta», come dice il padre, o «ganza», come dice la madre, Luigina, Andrea è un bambino di forte individualità. Ne ho avuto la riprova quando siamo andati al ristorante, con il padre ed il fratello Marco (undici anni e già così serio e pensieroso, Marco è mancino e

sa disegnare. Mi ha fatto un ritratto). Nel mezzo di un discorso, Andrea mi interrompe e fa: «Ma lo sai che siamo poveri? Chiedilo a babbo». Voleva forse spiegarmi la sua perplessità e le sue esitazioni nella scelta delle pietanze. Non ne conosceva che poche, pochissime. Dette così, con spontaneità, quelle parole spiegavano il modo di essere di Andrea, e la sua reazione all'invadenza irraggiungibile di un mondo di cui ignorava l'esistenza fino a un anno fa e che ancora non è riuscito a corrompere la sua innocenza, la sua pulizia interiore. «Noi siamo poveri, vero babbo?». Cercava una conferma che tuttavia era già nella sua consapevolezza di essere un bambino povero. Franco Balestri, il padre, ancora giovane, di parola facile, convincente, se ne stava in disparte, senza mai intervenire, lasciando che fosse «il mi pinocchetto» a dire qualunque cosa gli passasse per la mente. E di cose, per la mente di Andrea, ne passano tante, a getto continuo. Pensieri, immagini, discorsi, domande sensate, da adulto, che ri-

segue a pag. 25

Super specialista in ripresa. Offresi.



io porto fortuna

Il super della Total contiene Chronion,
un addetto specializzato alla pulizia
di pistoni, camere, valvole, ecc.
E' una revisione costante,
che aumenta il rendimento del motore

TOTAL



Se mi chiami Pinocchio ti do un pugno

segue da pag. 23

chiederebbero chissà quanto tempo per una risposta accettabile. «Tu perché fai il giornalista?». Oppure: «Perché, se sei tanto bravo, non scrivi anche sui libri di scuola?». Gli domando come fa a sapere se sono bravo. «Così», è la sua risposta, «lo vedo dai tuoi occhi, da come mi parli». Naturalmente il mio colloquio con Pinocchio non seguiva, non poteva seguire un suo filo logico. Se volevo che non tornasse ad ignorare la mia presenza, completamente, come agli inizi, dovevo andargli a rimorchio. Non stava un momento fermo. O parlava fitto, oppure taceva, improvvisamente, concentrandosi completamente intorno alla costruzione di «qualcosa» che assomigliava a una moto, o ad un razzo. «Zitto!», mi apostrofava, se cercavo di interrompere il suo lavoro. «Andrea!», lo rimproverava il padre, che però se la rideva in cuor suo. «Che modi sono codesti?!». Ma Andrea continuava. Poi, quando decideva lui, poggiava i gomiti esili e nervosi sul tavolo, intrecciava le dita, come avrà visto fare chissà quante volte agli adulti, fissava il suo sguardo disarmante sul mio, e: «Ma non ti stanchi di fare sempre domande, tante domande?». Però

che. Deve a questo che, tra i suoi cinque figli, è il più «piccino», se ora può guardare all'avvenire, non dico con sicurezza, ma con più speranza. Andrea, infatti, ha ricevuto tre milioni di lire per dare il suo volto «umano» e scanzonato al burattino di Collodi. Più una diaria per il padre che lo accompagnava, e il rimborso delle spese per il suo soggiorno, o quello della moglie, quando poteva, a Roma e in tutti i luoghi dove il film è stato realizzato. Inoltre, Franco Balestri ha sottoscritto per il figlio un contratto che lo lega alla Casa cinematografica che ha prodotto insieme con la RAI il film su Pinocchio, per tre anni, durante i quali riceverà trecentomila lire il mese. «Un so' pochini, se devo dire la vera verità», dice Franco Balestri. «Ma, pagati i debiti, tante farfalline che'erano in giro, comprati quattro mobili per rendere più dignitosa la mia casetta, è rimasto poco, un poco che, per gente come noi, è sempre tanto. Cinque figli costano da mantenere. Non dico che col mio mestiere non guadagnano, ma non bastano mai. E poi, una parte l'ho messa in banca per il mi pinocchietto». E tuttavia, se avesse saputo prima delle fatiche che Andrea ha poi dovuto sopportare, avrebbe detto no.



Andrea con la sorella Giuliana, altra «gloria» della famiglia Balestri, questa volta sportiva: è mediano di spinta nella squadra di calcio femminile «Venere Azzurra»

dicare qual è il suo bene. Del resto nemmeno Andrea vorrebbe continuare. «Non mi piace», dice, «Mi stanca». Ma a dire sì o no, in casa, è il padre. E il padre ha già detto ancora sì per un film che Andrea dovrà interpretare, quanto prima: sarà Mozart bambino. Altre proposte stanno maturando. «Io non sono in grado di giudicare le cose che bisognerebbe far fare al mio bimbo e quelle che non dovrebbe fare. Sono soltanto per i quattrini».

libero, canta e nemmeno male: musica leggera. E' nato quando il padre, in seguito a un incidente sul lavoro, fu sul punto di morire ed è per questo che la madre gli ha dato lo stesso nome. Giuliana, 16 anni, gioca al calcio. E' «mediano di spinta», come dice, della «Venere Azzurra», la squadra femminile di Pisa. Ma quando detto che gioca molto bene e quando occorre sa avere anche grinta. Per tutto il tempo che sono stato in casa Balestri non ha detto una sola parola, si limitava a consentire con il capo o a sorridere, timida, mentre parlavamo di lei. Del piccolo Marco, 11 anni, devo dire che senza il suo aiuto non sarei mai diventato amico di Andrea. E' commovente il suo affetto per il fratellino minore. Gli è sempre accanto. Lo protegge. E' il solo, forse, che abbia un vero ascendente su Pinocchio. Ed è anche il solo a dirmi con serietà, con responsabilità, come chi vi abbia a lungo riflettuto, che la via del cinema non è per Andrea. Gli danno sulla voce.

E' stata tuttavia un'esperienza che non ha lasciato nessuna traccia nella esistenza di Andrea. Sapeva di dover fare un lavoro, per il quale avevano dato del denaro al padre, e lo ha fatto con serietà. «Come un omino», dice la madre. Se capiterà ancora, com'è capitato, tornerà a lavorare con lo stesso impegno, perché «siamo tanto poveri noi, vero babbo?». Non è la fatica che lo preoccupa. Non vorrebbe perdere gli anni di scuola e che si dicesse poi di lui che è un «ciuchino», come Pinocchio. E vorrebbe comunque avere compagni di lavoro simpatici, come Nino Manfredi. «Geppetto è un mio amico. Un amico vero. E poi anche Franchi e Ingrassia sono miei amici. Mi scrivono. Verranno a trovarmi. Anche Manfredi ha detto che verrà a trovarmi». Ed è vero. L'attore ha preso un impegno con se stesso: convincere Andrea a proseguire gli studi anche dopo la quinta elementare sebbene il ragazzo pensi che le medie siano molto difficili.

Anche a Lucignolo (Mimi Santoro che è di Napoli e lavora a fare le balestre per le auto) Andrea è rimasto molto affezionato nonostante siano stati insieme poco tempo. «Anche lui è povero», dice, «come me. Sono undici fratelli e non hanno nemmeno il babbo». E' stato questo il momento nel quale Andrea non è riuscito a nascondere la propria commozione. «Scriverei anche di lui», mi ha domandato, quando ci siamo salutati. «Sì, scriverò anche di lui». «Promesso?». «Promesso».

Giuseppe Bocconetti



Pinocchio dopo «Pinocchio»: è rimasto un bambino semplice a dispetto dei riflettori puntati su di lui. Ecco in queste foto alcuni momenti della sua giornata in casa e con i compagni di giochi. Andrea Balestri ha quattro fratelli, tutti d'età maggiore



voleva vedere ciò che scrivevo. E quando non riusciva a leggere, nei miei appunti, domandava se non avessi scritto «per caso» di lui che è un bambino cattivo.

«Come Pinocchio?», gli ho domandato. Davvero, deve avermi odiato in quel momento ammesso che un bambino sia capace d'odio. Con aria di sfida, deciso, risentito: «Io non sono Pinocchio», fa, «sono Andrea, capito? Non voglio che mi chiami Pinocchio». E tra gli amici, i compagni di scuola, qualcuno ti chiama Pinocchio? «Sì, ma io gli ho dato un pugno». «Via», replico, «a chi puoi mettere paura, piccolo come sei». S'apre nuovamente a un sorriso accattivante, abbassa lo sguardo e: «Magari, poi, me le hanno suonate. Sono più grandi di me. Ma io, il pugno sul muso, a quello che mi ha chiamato Pinocchio, gliel'ho dato».

Il padre se lo guarda con commozione, ma più ancora con compiacimento. E con gratitudine an-

«E' vero però che hanno speso centinaia di migliaia di lire per Andrea», mi dice. «L'hanno messo in mano a un esercito di professori che l'hanno voltato e rivoltato, prima di farlo lavorare. Devo dirlo. Venti giorni è durato. Niente: sano come un acciaio. Certe volte, però, mi si addormentava tra le braccia dalla stanchezza».

Un contratto che scade nel '73, dunque, alcuni caroselli e un fotomontaggio, per un settimanale milanese: duecentocinquanta lire per Andrea. Quando Comencini l'ha saputo s'è molto dispiaciuto. «M'ha persino rimproverato», dice Franco Balestri. «Ed io lo capisco. E se poi tutto finisse improvvisamente com'è incominciato? mi sono domandato. Che male fo? se cerco di battere il ferro finché è caldo?». La moglie non è d'accordo. Non le piacerebbe che Andrea continuasse per questa via. Dice che a decidere dovrebbe essere lui, quando sarà in grado di scegliere, di giu-

E la scuola? «Ah, quella deve continuare. Voglio che sia istruito. Durante la lavorazione di Pinocchio, la RAI ha provveduto anche a una maestra per Andrea, che allora faceva la seconda elementare. Poi ha fatto gli esami ed è stato promosso. La scuola non si tocca». Ho cercato di sapere dalla signora Antonietta Nepi, l'attuale insegnante di Andrea, quale sia il profitto del bambino quest'anno. «Mi dispiace, non ho niente da dire», è stata la sua risposta, «a meno che non si faccia autorizzare dal Direttore». Ho saputo per altre vie che vuole molto bene ad Andrea, come del resto a tutti i suoi alunni. Ma è arrabbiata con il padre perché recitare distrae il bambino. Chi va benissimo è Marco che, finite le medie, si iscriverà a una scuola d'arte.

Li ho conosciuti tutti i fratelli di Andrea. Luciana, 21 anni, è impiegata in una società d'assicurazioni. E' la maggiore. Poi c'è Franco, 19 anni, fa il pavimentista e, nel tempo

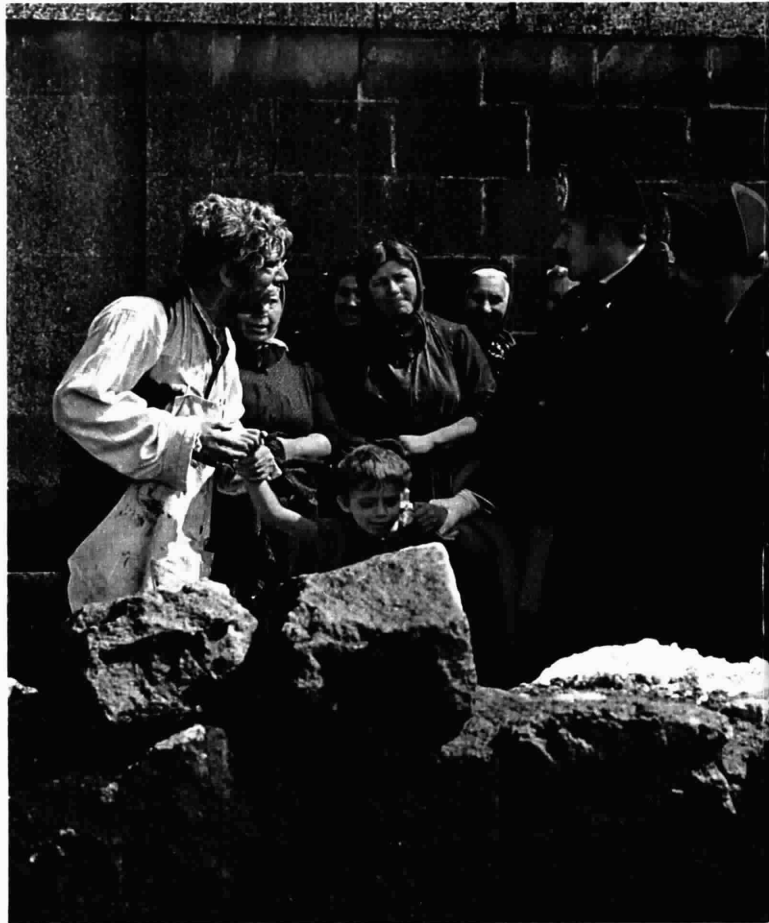
Le più belle foto



Ecco le foto più significative di Pinocchio burattino e Pinocchio bambino della prima puntata. Comencini comincia la storia così: in un paesino della Toscana arriva lo « sciaraballo » di Mangiafoco per dare spettacolo. Promette mirabilia, soprattutto per i bambini



Il Gatto e la Volpe (Franco Franchi e Ciccio Ingrassia) s'incaricano di farlo sapere a tutto il paese distribuendo manifestini ed esibendosi con lazzi e sherleffi



Quando Pinocchio è completato, mastro Geppetto, stanco, va a dormire: è un uomo triste e solo da dai Capelli Turchini (Gina Lollobrigida, qui a sinistra) trasforma il burattino in un bimbo perché tenga fugge di casa, combinandone di tutti i colori. Quando il falegname lo ritrova, è troppo tardi: il bambino

di Pinocchio puntata per puntata



Leggendo i manifestini, a Geppetto (Nino Manfredi) viene l'idea di costruire un burattino e, foto a sinistra, chiede a Ciliegia (Ugo D'Alessio) un tronco di legno (qui sopra)



Lavorando di sgurgola e scalpello il povero falegname incomincia a sbazzare il burattino dal legno. Pinocchio gli nasce tra le mani, poco alla volta. Geppetto si compiace, perché gli sembra proprio di aver scolpito uno splendido burattino (fotografia sotto)



quando gli è morta la moglie. Ma ecco che, durante la notte, la donna, divenuta la Fata compagna a Geppetto. Pinocchio invece gli dà subito dispiaceri: per sete di avventura ha rubato del formaggio ad alcuni pescatori ed è stato arrestato (scena qui sopra)

Il regista spiega il «suo» Pinocchio

Comencini e i bambini

Il suo atteggiamento nei confronti della psicologia dell'adolescenza. Un discorso coerente. Perché ha capovolto il meccanismo del racconto. In che consistono i mutamenti. «Il mio Pinocchio è fedele non tanto al libro quanto al suo spirito». L'aspetto pedagogico-educativo

di Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

Comencini e i bambini: un rapporto che dura da sempre, si può dire. D'amore prima che intellettuale: legato a un interiore modo di sentire più che alla professione scelta. Nei suoi film utilizza spesso i bambini, e il mondo che li circonda, ma non per fare delle pellicole destinate all'infanzia, piuttosto per parlare agli adulti anche se non pretende d'insignire loro il difficile mestiere di padri o di educatori.

I nostri figli, sostiene, saranno ciò che noi avremo saputo farne. Dipende dal nostro comportamento, dal tipo di rapporti che saremo riusciti a stabilire con essi. Purtroppo i bambini sono spesso considerati una sorta di sacco da riempire di tutte le nostre frustrazioni, le nostre debolezze, le nostre aspirazioni mancate, i nostri sogni andati delusi. Così non diventano se stessi ma la testimonianza della nostra cattiva coscienza.

Il suo atteggiamento psicologico ed umano Comencini lo ha messo in luce con *Proibito rubare*, il film del suo esordio come regista; con *La finestra sul Luna Park* e più ancora recentemente con l'inchiesta televisiva *I bambini e noi*. Quanti hanno dei figli, o in qualche modo hanno a che fare con i bambini, hanno potuto avvertire il senso del discorso semplice che Comencini veniva facendo, puntata dietro puntata, con estrema umiltà, ma anche con molta chiarezza. E cioè: siamo in grado di comprendere i nostri figli, soprattutto nell'età dell'adolescenza, sia come genitori, sia come società? Riconosciamo, tutti, il diritto di un bambino a essere se stesso e nulla di più? Comencini se da un lato pone le domande, non ha però mai la pretesa di dare risposte prefabbricate. Si limita a porre ciascuno di noi, gli adulti cioè, nella condizione di ri-

flettere. Con garbo: conosce la via per giungere direttamente a bersaglio.

In questo «discorso» si inserisce il «suo» *Pinocchio* televisivo.

Quello di Collodi, dopo la *Bibbia*, è il libro più letto nel mondo. Ha affrontato dunque il rischio implicito nel rifarsi a un testo largamente noto. Ma perché Comencini insiste, quando gliene offrono l'occasione, nella sua impostazione? «Perché ai bambini è tutto vietato. Se sbagliano debbono pagare. E' ingiusto privare i bambini della loro personalità. Come è un errore reprimere ogni loro apertura alla vita. Spegnerli, insomma. E, invece, continuiamo ad obbligarli entro cento, mille limitazioni, condizionandoli al nostro modello di vita, che non sempre è poi quello giusto. In ogni caso non è quasi mai il «loro» modello».

La ragione opposta all'istinto: in questi termini la società degli adulti si pone spesso dinanzi agli adolescenti. Una sorta di guerra psicologica in cui il bambino si trova sempre nella posizione più debole, più indifesa. Prendiamo l'esempio di Pinocchio: dice bugie perché sa che dietro la verità, la «sua» verità, c'è la punizione e il castigo. Il Gatto, la Volpe cos'altro sono se non il simbolo dell'astuzia dei «grandi»? Come Mangiafoco, i Carabini, il Giudice, il rischio incubente di un naso sempre più lungo, o di non potere mai diventare un bambino come gli altri, libero come gli altri, forse non rappresentano, per lui, la repressione? Ma cos'è Pinocchio per Luigi Comencini? «Posso dirlo ora, a distanza di molti anni, perché ho avuto tempo di maturare meglio il personaggio. E non ne sono nemmeno tanto sicuro. Anzi, direi che è stato un bene che io abbia potuto realizzare il film su Pinocchio soltanto ora. Otto anni fa, probabilmente, ne avrei fatto un'altra cosa. Pinocchio è un bambino. Lo è anche se di legno. Lo era anche per lo stesso Collodi, diver-

samente il suo racconto avrebbe avuto un altro svolgimento, una diversa simbologia ed ambientazione. Ciascuno di noi, leggendo il racconto, ha attribuito secondo la propria immaginazione a Pinocchio, a questo simpatico burattino, nato dall'invenzione di un uomo, dunque da un atto di assoluta libertà, a questo personaggio irrequieto, epperò «discolo», risoluto e dunque «sociale», un diverso aspetto fisico, un particolare carattere, una certa età. Un Pinocchio per ognuno che l'ha letto e lo legge».

Per Comencini, per il ricordo che dice di averne dall'infanzia, Pinocchio è la proiezione di un mondo in cui vive incompreso. Un mondo povero, contadino, epperò meno disponibile alla comprensione. La ricchezza è permissiva. La miseria no. A volte, anche perdonare è un lusso. «Ecco», dice Comencini, «se avessi dovuto dipingerlo, ne sarebbe venuto il ritratto preciso del piccolo Andrea Balestri che lo ha interpretato».

Perché nel suo film Pinocchio è un bambino e non un burattino? E' facile, spiega il regista, dar vita in un libro a un burattino. Con la mediazione della fantasia, ciascuno se lo costruisce a modo proprio leggendo. Assai diverso è fare muovere un burattino sullo schermo, renderlo umano, credibile. Con l'aspetto di un bambino come tanti, magari più simpatico, il racconto diventa invece autentico, più «nostro». Comencini ha risolto il problema capovolgendo il meccanismo del racconto di Collodi, ancorando cioè il «suo» Pinocchio a una so-

luzione cinematografica funzionale e, in certa misura, più fantastica e suggestiva. E cioè: mentre Pinocchio, nel racconto originale, vive la sua vita di burattino nella speranza di potere un giorno diventare bambino (se sarà «buono»), nel film avviene esattamente il contrario. Mastro Geppetto è rimasto vedovo e solo. La notte stessa che trae da un tronco di legno il burattino, la moglie morta, diventata fata, glielo trasforma in bambino per consolarlo e per offrirgli l'occasione di riversare su di lui tutto l'amore e tutto l'affetto che nutriva per lei.

Pinocchio così diventa per punizione burattino solo tre volte, e una quarta viene trasformato in cuoco perché ne ha fatta una più grossa delle solite, finendo in un circo equestre, con il seguito che tutti conosciamo.

Se dunque nella storia di Comencini resta il principio repressivo (il far ritornare cioè Pinocchio un burattino qualora non faccia a modo) esso è però chiaramente condannato. Comencini, fedele alla sua impostazione, lo considera un metodo educativo sbagliato e ingiusto perché fondato sul ricatto. La soluzione ha consentito al regista di risolvere non soltanto il problema di Pinocchio-bambino, ma di estendere l'idea dell'umanizzazione dei personaggi (sin dove è stato possibile, si capisce) al Gatto, alla Volpe, alla Lumaca ecc. Soltanto il Pescecane e il Tonno restano animali.

Come e perché Comencini ha scelto Andrea Balestri per il ruolo di Pinocchio? E' abitudine del regista an-

dare a scovare i protagonisti delle sue storie nei luoghi stessi dove la vicenda è ambientata, per renderli più credibili, più autentici. In questo caso, la Toscana. Andrea Balestri, infatti, è toscano, di Pisa e dei bambini toscani ha tutto: il carattere deciso, irriducibile, l'irrequietezza, l'intelligenza, la simpatia umana, la caparbià. Comencini aveva fatto, oltre un anno e mezzo fa, una prima cernita di «volti», scegliendo tra dodicimila fotografie. La «rosa» si è poi ristretta a tremila, quindi a un centinaio. A gruppi di dieci, poi di cinque, poi di tre, li sottopose a provino, dicendo loro di fare e dire ciò che volessero e come volessero. Il piccolo Andrea, che allora di anni ne aveva sette, emergeva ogni volta su tutti. Sì, Pinocchio era proprio come lui. Non solo, ma è stata la sua inesauribile carica di libertà, il suo bisogno di «spazio» per vivere, che hanno suggerito a Comencini l'idea di accentuare il contrasto tra Mastro Geppetto che avrebbe voluto rimanere nel ventre del Pescecane, dove — tutto sommato — si trovava bene e Pinocchio che invece non può fare a meno della piena libertà. Alla fine, sul dorso di un tonno, guadagnano prima il mare aperto e poi una spiaggia deserta.

Qui è individuato un aspetto del più generale rapporto dialettico tra padri e figli. Anzi, proprio su questo tema, Comencini ha intenzione di realizzare quanto prima per la nostra Tv un'inchiesta analoga a quella di *I bambini e noi* e che ha già un titolo: *Padri e figli*.



Luigi Comencini durante le riprese di «Pinocchio». Il regista ha ora intenzione di realizzare una nuova inchiesta TV a puntate sui bambini: «Padri e figli»

Diventò famoso per una «bambinata»

Chi era Collodi

L'autore di *Pinocchio*, conosciuto da tutti come Collodi, si chiamava in realtà Carlo Lorenzini. Collodi era il paese di sua madre, in Val di Nievole, e Lorenzini che era nato a Firenze nel 1826 vi aveva giocato spesso da ragazzo. Era un ragazzo vivace, poco amante dello studio e molto amante della libertà, proprio come il suo burattino. Piuttosto che stare sui libri preferiva girovagare e osservare tutto, con la sua aria scanzonata, e già inventava storie che incantavano i suoi compagni. Diventò un giovanotto avventuroso e disordinato, giocatore accanito e perseguitato dalla sfortuna.

Fu proprio il continuo bisogno di denaro che gli mise la penna in mano, prima per la *Rivista di Firenze*, poi per un giornale suo, *Il lampione*, e per gli altri innumerevoli d'ispirazione patriottica nati a Firenze dopo il '48. Lorenzini aveva fatto, volontario, la prima guerra di indipendenza e ne era tornato, acceso mazziniato. Finita a Firenze, con la restaurazione, l'aria di libertà, era di nuovo partito per la seconda guerra d'indipendenza, questa volta coi lancieri di Novara. Quando tornò era un uomo. Mise da parte la vita sregolata, fu nominato Censore Teatrale del Governo della Toscana.

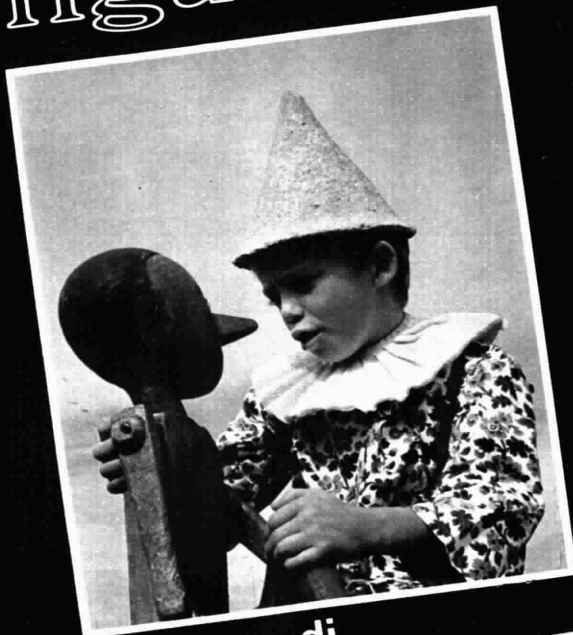
Nel 1875 traduce per i ragazzi le fiabe di Perrault, poi scrive per loro due romanzi. *Giannettino* viene pubblicato nel 1877, *Minuzzolo* nel 1878. Sono romanzi come usava in quel tempo, pieni di pagine istruttive e di ammaestramenti morali, insomma noiosi. Anche se in *Giannettino*, con quei capelli rossi da dispettoso e la voglia continua di monellerie c'è già tutta la simpatia di Collodi per i ragazzini insubordinati. Anche nei libri successivi, *L'Abbaco di Giannettino*, *La Geografia di Giannettino*, *La Grammatica di Giannettino*, e così via, Collodi non riesce a liberarsi del «complesso dell'educatore». Solo scrivendo per i grandi, in *Occhi e nasi, ricordi dal vero*, tratteggia liberamente un «ragazzo di strada» incurante della cultura e affascinato dalla libertà. Così, se pure *Pinocchio* nacque per caso, era già tutto nel cuore dell'autore: mancava solo l'occasione di prender la penna senza troppe riflessioni moralistiche. E l'occasione gliela dette il Martini varando il *Giornale per bambini*, uno dei primi periodici italiani per l'infanzia. Il primo numero uscì il 7 luglio 1881, costava 25 centesimi. E col primo numero la prima puntata della *Storia di un burattino*. Scriveva Collodi al Biagi che per conto del Martini curava il giornalino: «Ti mando questa bambinata, fanne quel che ti pare; ma se la stampi pagamela bene per farmi venir la voglia di se-guitarla».

Comunque la storia di Pinocchio sarebbe finita presto se non fosse stato per i piccoli lettori che ogni volta che la vedevano terminare tempestavano il giornalino di reclami. Collodi ne tirò avanti le avventure per due anni, con una ventina di interruzioni, finché il burattino diventa un ragazzino «per bene» e la storia finisce davvero.

Ma Pinocchio comincia allora a vivere. La sua storia, stampata in volume nel 1883 col titolo *Le avventure di Pinocchio*, viene tradotta in tutte le lingue. Collodi muore nel 1890. Nel 1926, solo in Italia, si contano già due milioni di copie del libro. Benedetto Croce dà infine al burattino la consacrazione della critica, scrivendo: «Il legno in cui è tagliato Pinocchio è l'umanità, ed egli si rizza in piedi ed entra nella vita come l'uomo che intraprende il suo noviziato: fantoccio, ma tutto spirituale».

Teresa Buongiorno

dalla TV alle
figurine



le avventure di
PINOCCHIO

**BAMBINI FELICI CON LE
FIGURINE DI PINOCCHIO**

Le avventure del celebre burattino in una serie di meravigliose figurine a colori, tratte dal film messo in onda dalla Radio Televisione Italiana.

Le figurine sono in vendita nelle edicole e cartolerie a L. 20 la bustina.

EDIZIONI PANINI MODENA

Parlano i protagonisti



Domenico Santoro, detto Mimi

«Io nella parte di Lucignolo mi ci sono trovato benissimo. Non perché io sia come lui, ma perché Lucignolo è come io vorrei essere. Non posso permettermi il lusso di giocare, di essere spensierato e di fare tutte le birichinate che faccio nel film, assieme a Pinocchio che è diventato il mio migliore amico. Io non ho il papà. Siamo undici fratelli ed io sono il sesto. Devo lavorare. Di mestiere faccio il balestrato, aggiunto le balestre delle automobili e dei camion. A guadagnare siamo io e mio fratello Gennaro, che fa il tendaio. Sono contento che il dott. Comencini si sia ricordato di me: avevo già lavorato con lui nell'inchiesta "I bambini e noi". Se fossi stato più piccolo avrebbe affidato a me il ruolo di Pinocchio. Non credo, però, che sarei stato più bravo di Andrea. Dicono che sono bravo. Se è così, mi piacerebbe fare altri film. Guadagnerei e potrei aiutare la mia famiglia».

Lionel Stander

«Ancora oggi non so spiegarmi perché Comencini, fra tanti, abbia scelto proprio me per il ruolo di Mangiafoco. Io, che non sono capace di fare del male a nessuno, men che meno a un bambino. Ho però accettato volentieri, perché questo Mangiafoco non è poi così terribile come tutti i bambini lo immaginano. Comencini, poi, ha saputo dargli una notevole carica di bonarietà, di sincerità, una certa disponibilità alla commozone. Minaccia, urla, mette paura, ma alla fine è un buono, un simpatico. Io non avevo letto "Pinocchio", l'ho fatto nei giorni prima che incominciassero le lavorazioni. E' un libro straordinario. Mangiafoco, per esempio, è una sorta di mostro "senza denti", che si difende, che difende la sua solitudine. Un personaggio attuale, compiuto. Nei suoi panni mi ci sono trovato perfettamente. Più si andava avanti nella lavorazione e più mi convincevo che Colloidi, scrivendo di Mangiafoco, pensasse a uno come me».



Nino Manfredi

«Dovrei dire, potrei dire che ho sempre desiderato di interpretare un ruolo come quello di mastro Geppetto. Sarei sincero, ma nessuno mi crederebbe perché tutti gli attori dicono la stessa cosa del loro ultimo personaggio. Pensatela, dunque, come volete. Io so, però, che non solo mi sarebbe piaciuto interpretare mastro Geppetto, ma più d'una volta, in passato, ho persino pensato di trasferire sullo schermo lo stesso, come regista, "Pinocchio". Mi ero sempre chiesto: ma se piace tanto ai bambini questo racconto, tra il fantastico e il realistico, ed ancora di più è sempre piaciuto agli adulti, proprio perché l'hanno

segue a pag. 32

C'era una volta... "Un re!", diranno subito i miei piccoli lettori. No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno. Non era un legno di lusso, ma un semplice pezzo di catasta, di quelli che d'inverno si mettono nelle stufe e nei caminetti per accendere il fuoco e riscaldare le stanze». Così incomincia la storia di Pinocchio, con un pezzo di legno dei più comuni come protagonista. Da questo pezzo di legno un vecchio falegname, Geppetto, detto Polentina per la sua parrucca gialla, trae un fantastico burattino che oltrepassa i desideri del suo creatore e vive di vita propria. In un tempo in cui i racconti per bambini sono popolati di re e principesse, draghi e castelli, o di ragazzini pieni di voglia di imparare (il Cuore di De Amicis è del 1883), Colloidi rompe gli schemi correnti e si diverte a inventare un personaggio anticonformista e bizzarro.

C'è chi dice che l'abbia fatto spinto solo da necessità economiche, c'è chi vuole si sia ispirato alle masche-

La vera storia di Pinocchio

re della commedia dell'arte. Il fatto è che Pinocchio, fatto di legno, vestito di carta colorata, con un berrettuccio di midolla di pane, è subito un personaggio vero e credibile, un ragazzino impunito e bugiarde, insofferente di prediche e voglioso solo di assaporare la libertà e scoprire il mondo con la sua testa. E finisce per sbatterla, questa sua testa di legno, contro la realtà dura e difficile della vita, imparandone le regole a sue spese dopo errori ripetuti con ottusa testardaggine. E intanto il naso gli cresce ogni volta che dice una bugia, e finiranno per spuntargli anche due orecchie d'asino, come è giusto che capiti ai somari. Insomma, non si può dire che a Pinocchio la libertà risparmi le pene.

La sua storia è tutta così, fatta di fughe e pentimenti, di buoni propositi mai mantenuti, perché il mondo sconfinato chiama oltre la porta di casa e le mura della scuola. E' un mondo molto concreto, ove si trovano sì animali parlanti, ma hanno i tratti della gente che si incontra ogni giorno, tracciati con una arguzia tutta fiorentina. E se s'incontra una fata essa ha, tutt'al più, i capelli turchini, ma abita poi in una comune casetta di campagna. E non incatena a sé Pinocchio con alcuna magia, solo con l'affetto. Come una sorellina. E al primo incontro Pinocchio la vede proprio così, una fata bambina. Più tardi la ritroverà grande, una mamma, trepida e dolce come tutte le mamme. Anche Geppetto,

che è poi il babbo, conquista il burattino più con l'affetto che con le sue prediche, e sarà Pinocchio a salvarlo dal ventre del pescecan. Eh sì, proprio un pescecan nostrano e non una balena come ha voluto Walt Disney che ha anche trasformato Pinocchio in un levigato giocattolo. Il burattino di Colloidi è invece legnoso e scanzonato, e il clima di favola viene alla storia dal modo con cui è raccontata, pieno di colpi di scena, imprevedibile ed anche pieno di incongruenze e contraddizioni. Di queste contraddizioni Cammilleri, nel 1946, nel curare l'edizione critica del testo, fa l'elenco e la storia, riferendo come Colloidi fosse del tutto indifferente alle correzioni redazionali

che talvolta gli mutavano frasi intere. Comunque sia il libro è risultato poi un capolavoro e spende una buona parola a favore di una infanzia più libera di imparare con la propria testa, a suo modo. Perché Pinocchio, da burattino, diventerà un bambino proprio a forza di personali esperienze, spesso amare. Il bambino di oggi come quello di ieri ritrova in Pinocchio tutto se stesso, perché se oggi si parla tanto di educazione permissiva i grandi finiscono poi per scegliere i sentieri della propria permissività e non quelli che sceglierebbero i bambini, che sembrano sempre assurdi, diseducativi. Un'altra cosa trova il bambino nella storia di Pinocchio: trova che il mondo è pieno di pericoli, proprio come sente dal Telegiornale o legge sul quotidiano. E proprio grazie al burattino riesce a conciliare i timori suscitati in lui da tanta triste cronaca con il suo enorme ottimismo, col desiderio di incontrare sempre nuovi, di fantastiche avventure, di amicizia ed anche di bontà.

Teresa Buongiorno

Se pensi già che
bloch PIU'
sia uno dei
migliori
collant del
mondo...

**...pensa
anche che**

é uno dei collant più "sgambati"
che esistano.

Ogni volta che lo indossi
ti regala qualche centimetro
di gambe in più...
(prova con gli hot-pants o con
la minigonna)

...e che

è bassissimo di vita.
Quindi puoi indossare tutti
i pantaloni che vuoi,
anche i più bassi sui fianchi.
E "Bloch PIU'" non spunta fuori.
Confezionato col famoso filato

lil'ion **SNIA**



Parlano i protagonisti

segue da pag. 30

letto e riletto tante volte, per i propri figli, una ragione deve esserci. Geppetto mi somiglia, voglio dire dentro. E', forse, questa la ragione per cui tutti dicono che gli ho dato credibilità, sincerità. E' stato, come dire, un incontro affettivo. E' possibile, anzi è certo, che altri avrebbero potuto farlo e forse lo faranno meglio di me; ma io so di avergli dato tutto me stesso. Non ho dubbi che sia il miglior personaggio di tutta la mia carriera d'attore. Cosa dire del film? Io lo trovo nuovo, diverso, giusto, misurato. Di Pinocchio, del piccolo Andrea Balestri, sì, qualcosa voglio dire: è inesauribile, dolce e ribelle al tempo stesso, discolacciato ed affettuoso. Siamo diventati subito amici, tra lo stupore degli altri che, per fargli fare qualche cosa, dovevano promettergli sempre un regalo. Se questo mio esordio in un film TV sarà positivo, come spero, gran parte del merito sarà stato suo, oltretutto del regista che mi ha accordato fiducia ».

Gina Lollobrigida

«Credo che nessuno di noi abbia letto "Pinocchio" nella disposizione d'animo con cui andrebbe letto. Credo anche che pochi ne abbiano avuto cognizione diretta: le nostre nonne l'hanno letto alle nostre madri, le nostre madri a noi e noi ai nostri figli. Tutti abbiamo im-



Pinocchio davanti a Vittorio De Sica nella parte del Giudice

maginato la storia, i personaggi, gli ambienti e le situazioni inseguendo la nostra immaginazione. Anch'io sono convinta che il "Pinocchio" di Comencini sia un film destinato a far riflettere più i grandi che a divertire i piccini. La domanda che ciascuno si porrà, alla fine, sarà: ed io come mi comporto con i miei bambini? I bambini, invece, si riconosceranno in questo straordinario personaggio, fantastico sì, ma così profondamente vero, umano. Mi è costata fatica interpretare il ruolo della Fata Turchina. Mi ero dimenticata quanto esigente fosse, quanto rigoroso Luigi Comencini, sicché per me è come se avessi interpretato due film di seguito. Ma ne sono felice. Piacerà, non piacere? E' la prima volta, da quando faccio l'attrice, che non mi pongo il problema. So di avere

fatto del mio meglio. E' stata un'esperienza unica, irripetibile. Se fossi stata una bambina avrei interpretato volentieri il ruolo di Lucignolo. Appartiene, chissà perché, ai ricordi della mia adolescenza. Come Pinocchio, del resto: mi ricorda mia madre. Se devo mettermi nei panni dell'attrice, devo dire che raramente mi è capitato di lavorare con gente tanto brava, tanto comprensiva, tanto entusiasta. Pareva che fossimo tornati tutti bambini ».

Vittorio De Sica

«Di "Pinocchio" posso dire o nulla o tutto il bene di questo mondo. Comencini ha sempre preteso dai protagonisti dei suoi film di interpretare un poco anche se stessi, di rac-

contare qualche aspetto della loro storia personale. In questo senso, io, più che il Giudice severo o indulgente, nel film ho portato un po' di Vittorio De Sica, che ama i bambini, che si sforza di comprenderli. Affetto e libertà di essere se stessi: ecco, le cose di cui, secondo me, i bambini d'ogni parte del mondo hanno più bisogno. E questo, penso, il film di Comencini è riuscito a testimoniare. Io stesso, che pure sono rotto a tutto, mi sono sinceramente commosso vedendo proiettare sullo schermo alcune scene di questo straordinario "Pinocchio" ».

Ciccio Ingrassia

«Non mi sono mai divertito tanto, in vita mia, come durante la lavorazione di questo "Pinocchio" televisivo. Io sono la Volpe. Devo confessare che qualcosa di "volpigno" ce l'ho dentro di me. Dire che sono grato al regista Comencini di avermi affidato questo ruolo è dir poco. Mi sarebbe dispiaciuto, e forse per la prima volta in vita mia, vedere nei panni di questo personaggio un altro attore ».

Franco Franchi

«Se Ciccio si sarebbe dispiaciuto se qualche altro avesse fatto la Volpe, io avrei pagato addirittura per fare il Gatto accanto a lui. Avrei pagato per fare un film con un regista come Luigi Comencini. Non ha mai avuto dubbi che io e Ciccio dovessimo partecipare insieme alla realizzazione di "Pinocchio" e noi, almeno io spero, abbiamo fatto di tutto per rendergli moltiplicata per dieci la cortesia. Dicono che sia io quanto Ciccio godiamo molta simpatia presso il pubblico dei bambini, che si divertono con noi. Questa volta si divertiranno di più, perché anche noi ci siamo divertiti. Andrea Balestri ha avuto la forza e la suggestione di farci tornare tutti bambini ».

(a cura di Giuseppe Bocconetti)

La prima puntata di Le avventure di Pinocchio va in onda sabato 8 aprile alle 21 sul Nazionale TV.

suona registra e "saltacassetta"

il facilissimo K7 Philips

Il registratore portatile.
Fa tutto con un solo tasto: avvio, ritorno, registrazione, ascolto.
E la sua saltacassetta...salta da un Philips all'altro che è una meraviglia: per nuove musiche, per nuove parole.

Il K7 funziona a batteria o con l'alimentatore a rete.
Microfono e borsa a tracolla in dotazione.
Si può applicare all'auto.

radioregistratore suonanastri stereo autoradio

Saltacassetta, sistema universale per registrare e riprodurre

Regina di Quadri "a vita alta".

E' piú che una guaina... è un controllo totale!

© 1972 Playtex Italia S.p.A. - Recapito postale: Playtex - 00140 Ardea (Roma) © Int. Playtex Corp.

Controllo in vita

L'esclusiva "fascia confort" senza stecche e senza cerniere funziona come un ventaglio: si apre per permettere di scivolare nella guaina e si richiude poi elasticamente assicurando il massimo controllo in vita.

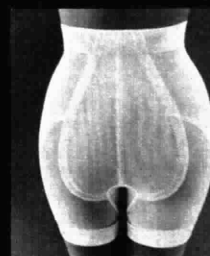
Controllo davanti

Il pannello centrale Regina di Quadri è appositamente studiato per spianare perfettamente l'addome dal basso verso l'alto.

Controllo sui fianchi

Anche nei pannelli laterali nessuna stecca! Uno speciale tessuto rinforzato controlla i fianchi, il doppio di una guaina normale.

Controllo dietro



Uno speciale rinforzo - a taglio anatomico - consente un deciso e naturale controllo delle forme.

playtex

Regina di Quadri
"a vita alta"

Anche in nero.



Diana Scapolan, la « voltapagine » del nuovo settimanale TV, e Pino Caruso al quale è affidato il commento dei fatti della settimana. Nella fotografia a destra, Maurizio Costanzo, il coordinatore del video-rotocalco, insieme con un ospite, il cantante Donatello. Lo spettacolo viene realizzato negli studi televisivi di Milano. La regia è di Carla Ragionieri

Maurizio Costanzo dice quali sono gli scopi che si propone il telessettimanale prossimamente in onda, di cui è l'«impaginatore». Elzeviri, indiscrezioni, rubriche e persino una striscia, «Federico eccetera eccetera», già nota ai radioascoltatori. Chi sono i quattro personaggi che compaiono in ogni puntata

di Carlo Maria Pensa

Milano, marzo

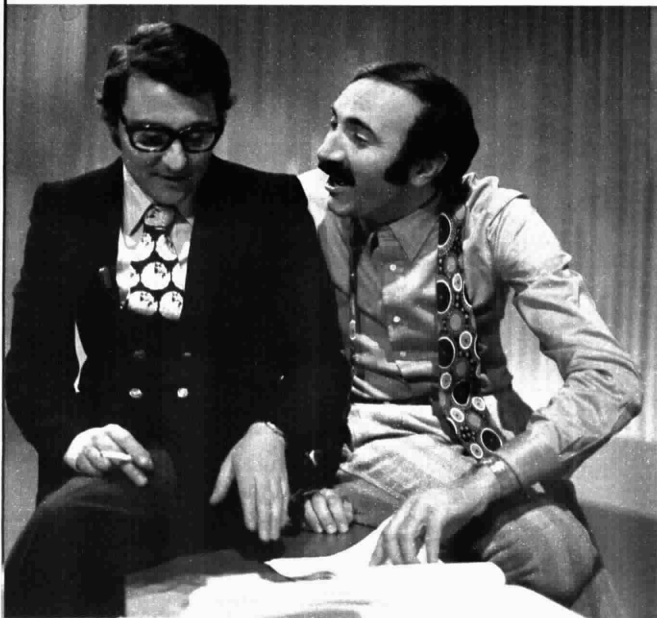
Sarà che abbiamo poca fantasia, ma ancora una volta, poiché dobbiamo parlare d'una trasmissione televisiva di fine settimana, ricorriamo a Leopardi e al suo *Sabato del villaggio*. L'illusione comincia, infallibilmente, il sabato sera. « Finalmente domenica! », proclamiamo tirando giù diritto un punto esclamativo che è come un sospiro di liberazione. Presuntuosi figli e schiavi della civiltà dei consumi, ci diamo le arie d'avere inventato noi, per dirla all'inglese, il week-end; mentre invece, al fine settimana ci aveva già pensato, verso il 1830, Giacomo Leopardi, codificando i reali stati d'animo degli



« Federico Mazzamauro
 e Isabella della « striscia »
 di sinistra ». Federico eccetera
 eccetera. Isabella è Federico,
 Federico è Mazzamauro, Isabella, la
 sinistra, è ambiziosa e ambiziosa

35

Un rotocalco TV da guardare in famiglia



Pino Caruso, personaggio fisso del settimanale TV con Pippo Baudo, ospite di una delle trasmissioni già registrate. Il nuovo video-rotocalco è «redatto» da molti autori

si deve riconoscere, oltre a tutto il resto, l'impegno della ricerca del nuovo». «La ringrazio», riprende Costanzo; «proprio questo mi preme mettere in luce a proposito di *Finalmente domenica*: che potrà essere uno spettacolo orrendo, e io naturalmente non lo credo, ma per orrendo che possa essere sarà certo uno spettacolo diverso. Come diverso è stato e, in fondo, continua ad essere *Buon pomeriggio* alla radio; e, adesso, *Il giocone*. Un varietà televisivo o riesce a sparare in grande, vedi *Teatro 10*, o altrimenti deve aver dentro delle idee nuove. Io spero che *Finalmente domenica* ce le abbia».

Ma la sua fama di prezzemolo... «Intende il mio esserci spesso? Bene, il mio esserci spesso nasce: a) da una mia nota di base, nel senso che sono romano ma non è vero, vede, che i romani soffrono di indolenza; b) da una mancanza di concorrenza, dal momento che lavorando molto io non e che vietati di lavorare agli altri, anzi in *Finalmente domenica* dimostro esattamente il contrario; c) dal fatto, forse, che non sono né alto né biondo e perciò irritato di meno, sono per la rivalutazione delle medie e basse stature, ha mai visto un playboy al di sotto del metro e sessanta? Be', queste sono cose che contano». Si fatica a riconoscere l'estro dell'umorista (o lo si riconosce fin troppo bene) in questo Maurizio Costanzo che parla di sé come un ragioniere parlerebbe dei suoi libri contabili. Per cui, proviamo a insistere: «Ma dove trova il tempo

per questa sua attività?». La scheda perforata del computer Costanzo ragioniere Maurizio ci fornisce la seguente risposta: «Primo: dormo poco di mio. L'insonnia non è una virtù. Ma sta di fatto che, soprattutto nel mondo dello spettacolo, abituato a svegliarsi verso le undici del mattino, io guadagno, già in partenza di giornata, due o tre ore. Secondo: ho sempre cercato di ammazzare i tempi morti. Del resto, *Finalmente domenica*, se s'intollererà così, per i giorni prefestivi o festivi, come *Buon pomeriggio* per i feriali non sono rubriche da tempi morti? Terzo: viaggio poco in automobile, quasi niente in aereo. Non sono pagato dall'ufficio propaganda delle Ferrovie dello Stato, ma trovo che il treno mi consente di utilizzare meglio il tempo: in treno di notte dormo, in treno di giorno lavoro. Quarto: evito i cretini. Mi sono specializzato nello slalom quotidiano dei cretini. Sa i cretini quanto tempo fanno perdere? Quinto: lavoro e parlo di lavoro anche nei momenti meno probabili e nelle situazioni più scomode...».

Questo l'avevamo capito benissimo. Da venticinque minuti Maurizio Costanzo ci costringe a prendere appunti in un corridoio buio su un carrello instabile per appoggiarci al quale dobbiamo stare in punta di piedi. Mentre la voce della regista Carla Ragionieri, come dal ponte di un'ammiraglia, si diffonde amplificata e categorica nello Studio 1 della Fiera di Milano, dove si sta provando il video-rotocalco.

Carlo Maria Pensa

Quando si parla di igiene, quante persone possono aprir bocca?



Dentifrici Iodosan, per gengive sanguinanti e delicate.

Dentifrici Iodosan, per eliminare l'insorgere del tartaro.

Dentifrici Iodosan, per denti bianchi ed alito puro.

Dentifrici Iodosan, per combattere la piorrea.

Dentifrici Iodosan, per prevenire la carie.

Oggi l'igiene e la disinfezione della bocca non sono più un fatto personale, ma di civiltà.

Eppure, solo poche persone dedicano tutte le cure necessarie alla parte più delicata del corpo: la bocca.

Ecco perché, un'équipe di clinici ed una grande industria farmaceutica hanno studiato e realizzato due nuovi dentifrici ad azione polivalente: Iodosan e Iodosan Soft, ideati e destinati a prevenire i processi fermentativi ed infettivi dei denti e delle gengive.

Iodosan Soft, oltre ad avere le stesse azioni del dentifricio Iodosan, è particolarmente "soffice", grazie ai suoi speciali componenti e procedimenti di fabbricazione: è quindi indicato per denti dallo smalto delicato e per dentature miste.

Questi due nuovi dentifrici della Zambeletti sono registrati presso il Ministero della Sanità.



**Iodosan e Iodosan Soft
si vendono solo in farmacia.**



Insieme...
perchè amano
le stesse cose, hanno gli stessi gusti
insieme scelgono

Confezioni

Marzotto



per donna, uomo, giovane, ragazzo.

in fretta Fernet-Branca

Quando in fretta, nell'intervallo,
vi ristorate con un panino e
lo stomaco non si avvia per
così poco. Fernet-Branca.
Fernet-Branca digestimola.
Digerire è vivere.



LA TV DEI RAGAZZI

Da un romanzo di Mate Lovraka

IL SEGRETO DEL MULINO

Domenica 2 aprile

Il periodo delle vacanze estive nei racconti per ragazzi è stato trattato più volte e nei modi più disparati: vacanze avventurose o monotone, allegre o squalide, ricche di viaggi in Paesi lontani o di incontri singolari, di esperienze indimenticabili o di piccole e semplici scoperte. Anche lo scrittore croato Mate Lovraka ci offre con il romanzo *Pero Kurzica e i suoi amici*, nella versione televisiva *Il segreto del vecchio mulino*, la vicenda di un gruppo di ragazzi che trascorrono le loro vacanze estive in un modo piuttosto insolito ed interessante. L'azione si svolge in un tipico, suggestivo villaggio della Croazia. Pero Kurzica, un simpatico e svelto ragazzino di circa 13 anni, ha chiamato intorno a sé tre fra i più attivi e robusti compagni della sua classe: Silo, Divljak e Medo. A questi si aggiungeranno, più tardi, Medo, Budala, Marija e Danica.

In fondo al villaggio, al margine di un grande bosco, dove comincia la breve riva del fiume, sorge un mulino ad acqua abbandonato e quasi cadente. La storia del vecchio mulino non è affatto allegra: i contadini lo hanno lasciato perire perché non sono mai riusciti a mettersi d'accordo per ripararlo, a tutto vantaggio di un loro più astuto e senza scrupoli, il quale, essendo proprietario di un altro mulino, trae i suoi guadagni da questo continuo disaccordo. Pero Kurzica ed i suoi compagni hanno deciso di riattare il vecchio mulino e di farne il luogo delle loro riunioni e dei loro giochi; vi vogliono invitare gli altri ragazzi del villaggio e costituire il Club del Mulino.

I quattro amici mettono mano ai lavori di riattamento, attirando subito la curiosità degli altri ragazzi, che offrono il loro aiuto. Pero è il capogruppo, e tutti ne sono felici. Tutti, meno Silo, detto « il selvaggio » per il suo carattere prepotente e ribelle. Silo vuol boicottare il lavoro di Pero, ma non ci riesce. Dopo una lunga serie di situazioni divertenti, movimentate o drammatiche, i ragazzi, con l'aiuto del loro insegnante, riescono a portare a termine l'impresa. Il mulino ha un aspetto fresco, accogliente, sembra nuovo. Peché farne un club per ragazzi. Così, con una simpatica e commovente cerimonia, il mulino viene consegnato, da parte di Pero e dei suoi amici, agli abitanti del villaggio, ai signori adulti. Ahimè, evidentemente la riconoscenza non è tra le virtù dei signori adulti. I compagni sono felicissimi che il mulino sia pulito, in ordine ed efficiente; ma non pensano di dover qualcosa ai ragazzi che hanno lavorato intorno a quella vecchia buccia per mesi interi.

Per fortuna, i ragazzi non badano a queste cose: hanno tanta gioia, tanta forza, tanta serenità, e un desiderio così vivo di cose sempre nuove, da dimenticare subito il vecchio mulino e gli adulti. Il racconto si snoda con freschezza e vivacità grazie all'ottima regia di Vladimir Lottaj ed alla bravura dei giovani interpreti. Il film ha anche un suo messaggio ideologico, del resto abbastanza palese, tendente a dimostrare che i migliori risultati si ottengono attraverso la collaborazione del gruppo.



Pero Kurzica, Silo, Divljak e Medo, i quattro giovani protagonisti del film « Il segreto del vecchio mulino » tratto da un romanzo dello scrittore croato Mate Lovraka

Concluso in allegria il XIV Zecchino d'oro

ARRIVANO GLI SCOZZESI

Non lo si vedeva, ma era lì, più vispo che mai, saltellante sulle lunghe gambe di legno in mezzo ai bambini che, tenendosi per mano, cantavano la nuova canzone-sigla: « Rataplan — rataplan — viva, viva lo Zecchino — che ritorna con il fior... ». Di chi stiamo parlando? Ma del famoso burattino di Colodi, naturalmente, dell'amico Pinocchio, titolare onorario di questa ormai popolarissima festa della canzone per bambini chiamata Zecchino d'oro. Difatti proprio a lui, al caro

Pinocchio, s'ispirarono, nel 1959, gli ideatori di questa simpatica manifestazione che nacque a Milano, nell'ambito del Salone del Bambino. Poi, com'è noto, lo Zecchino d'oro venne ospitato dall'Antoniano di Bologna, dove ha trovato curatori sensibili, attenti, scrupolosi. Questa manifestazione è nata, e continua a vivere, con uno scopo ben preciso: quello di dare ai bambini canzoni adatte a loro.

Per la XIV edizione le canzoni prescelte dalla giuria sono state dodici, suddivise in due spettacoli messi in onda il 17 e 18 marzo. Una giuria di bambini, nel corso dei due spettacoli, ha segnalato le sei canzoni da presentare nella giornata conclusiva, 19 marzo.

E cioè: *La mini astronave*, cantata da Maria Luisa Ferlita, di 5 anni, di Misterbianco (Catania); *Il Salvatore Capelluccio* di Genova, di 7 anni; *La banda del formaggio*, Katia Fasoli di Bolzano (5 anni) e Luigi Merli di Lunamatrona, Cagliari (4 anni e mezzo); *Generale Giovanni*, Arturo Zitani di Benevento (5 anni) e Giacomo Romito di Bari (5 anni e mezzo); *Ah Babà*, Settimio Ferliti di Agrigento (5 anni); e Paola Castellani di S. Felice sul Panaro, Modena (4 anni e mezzo). *La torre degli asinelli*, Stefania Toccacchini di Prato (6 anni) e Lorenza Bauer di Dro, Trento (5 anni e mezzo). *I tre scozzesi*, Marco Ferri di Roma (4 anni), Cesare Francalanci di Ancona Veneto, Venezia (5 anni e mezzo), Gabriele Gatti di Voghera (4 anni).

La severissima giuria dei bambini ha assegnato la vittoria, con 154 punti, alla can-

zone dei *Tre scozzesi*, i quali « han formato un complesso come s'usa — la chitarra, l'organetto e cornamusa — girano il mondo per cercar fortuna... ».

I tredici topolini che costituiscono la *Banda del formaggio* e i centocinquanta somari che, messi l'uno sull'altro, formano la *Torre degli asinelli*, sono rimasti al secondo posto, a pari merito con 146 punti. Il *Generale Giovanni*, quello che non può fare la guerra perché sul più bello gli calano i pantaloni e resta in mutande, è rimasto indietro con 128 punti.

Ma vi sono davvero vincitori e vinti allo Zecchino d'oro? Nemmeno per sogno. Il premio va all'autore della canzone vincitrice, in questo caso il maestro Filiberto Di Matteo; e tutto finisce lì. Gli interpreti sono tutti sullo stesso piano, dal primo all'ultimo, tutti bambini che cantano, giocano, si divertono, ricevono giocattoli, caramelle, albi illustrati.

Tanto è vero che nell'ultimo spettacolo, ripreso in Eurovisione, le canzoni sono state eseguite tutte e dodici, e i bambini sono stati tutti intervistati allo stesso modo, con la stessa cordialità e simpatia dal mago Zurlì.

Le canzoni vengono pubblicate tutte e dodici e sono costituiscono il nuovo « repertorio » infantile, le novità 1972. Le melodie allegre, simpatiche, orecchiabili, che i bambini, prontissimi a raccogliere e ritenere un motivo, già cantano: «...sono i tredici topolini — a scavare una galleria — presso la salumeria — in via Cacio al numero tre... ».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 2 aprile

IL SEGRETO DEL VECCHIO MULINO, film tratto dal romanzo di Mate Lovraka. Seconda parte. Pero Kurzica ed i suoi compagni Silo, Divljak e Medo riattano un vecchio mulino abbandonato per farne il loro club. Completerà il programma il cartone animato *Le buone intenzioni* della serie Lupo De Lupis.

Lunedì 3 aprile

BILLY E LA CAPRA, telefilm della serie *I magnifici 6 e 1/2*. I sei ragazzi e la piccola Prewie stanno giocando ai soldati; ad un tratto vedono uscire da un cespuglio una capretta, che mostra chiaramente l'intenzione di voler far parte del gruppo. I ragazzi le mettono nome Billy. Alla fine si scopre che Billy si chiama Balacchia, che è la « mascotte » di un reggimento di cavalleggeri e che vi è un premio di 15 sterline per chi la ritrova...

Martedì 4 aprile

EUROPA UNITA è il tema su cui è imperniata questa puntata di *Spazio*, settimanale per i più giovani a cura di Mario Maffucci. Otto studenti della Scuola Europea di Varese si incontreranno in studio con due giornalisti europei, corrispondenti da Roma. John Earle del quotidiano *The Times* di Londra e Tony Kienlechner dei servizi giornalistici radiofonici della Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera. Realizzazione di Gentilini e Ragazzi.

Mercoledì 5 aprile

FUGA IN MONGOLFIERA, telefilm diretto da Jan Darnley Smith. La vicenda si svolge in una tipica cittadina inglese, verso la fine dell'Ottocento, in una di quelle tre scuole-collegio descritte da Char-

les Dickens nei suoi libri. Quattro ragazzi, per sottrarsi ai maltrattamenti del direttore, riescono a costruire una rudimentale mongolfiera in cui raggiungono una vicina località dove trovano l'ispettore Humphrey e sua moglie ai quali denunciano le maledette del direttore.

Giovedì 6 aprile

PUNTO BIANCO è il titolo del servizio di Paolo Matteucci che verrà presentato nella rubrica *Avventura* a cura di Bruno Modugno. Attraverso le pagine di un lungo diario filmato viene ricostruito l'avventuroso viaggio compiuto nello scorso anno dall'industriale lombardo Guido Monzino, con due guide di Cervinia ed un gruppo di eschimesi. Il pome-rogio è completato dalla rubrica *Racconta la tua storia* a cura di Mino E. Damato.

Venerdì 7 aprile

Va in onda il primo numero della rubrica **TEMA** — incontri e proposte — a cura di Mario Novi e Mario R. Cimnaghi. Presenta Carla Simoni. Regia di Kicca Mauri Cerrato. Questa puntata è dedicata alla vita ed alle opere del pittore Vincent van Gogh. Servizio filmato di Francesco Cesaretti. Interviene il poeta Alfonso Gatto. Al termine andrà in onda *Vangelo vivo*.

Sabato 8 aprile

CHISSA' CHI LO SA?, presentato da Febo Conti. Scendono in gara le squadre della Scuola Media Statale « Felissent » di Treviso e dell'Istituto « Assunzione » di Cagliari. Intervengono: Mike Kennedy con il brano *Louisiana*, il complesso Gli Strudel con un motivo dal titolo *E'*, Pino Donaggio con *Ci sono giorni*, gli Stormy Six con *Garibaldi*.

**MANGIARE,
MANGIARE,
MANGIARE...**

**Porta
in tavola
Pepsi:
c'è più gusto!**

**Vedi Pepsi
stasera
in Carosello.**

NAZIONALE

11 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTA' DEL VATICANO
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI sul Sagrato della Basilica di San Pietro
Al termine
MESSAGGIO DI PASQUA
E BENEDIZIONE - URBETORBI
Impartita dal Sommo Pontefice
Ripresa televisiva di Carlo Balma

meridiana

12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Delia Scala
Regia di Aldo Grimaldi
Quinta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Gran Pavesi - Birra Peroni - Chevron F 310 - Acqua Sanguinini)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A. COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatione di Roberto Staffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Eldorado - Felpit Carioca Universal - Patatina Pai - Brooklyn Perfetti - Aspirina per bambini)

la TV dei ragazzi

IL SEGRETO DEL VECCHIO MULINO

Tratto dal romanzo di Mate Lovraka
Personaggi ed interpreti:
Pero Kurzica - Miladen Vasari
Silo - Pedrag Vukovic
Divljak - Berislav Kokot
Mico Dijete - Boris Vujovic
Medo - Zoran Haurie
Budala - Nikica Haluzan
Marija - Marina Nemet
Danica - Dubravka Dolovcak
Regia di Vladimira Tadej
Prodotto da Croatia Film e Radna Sajednica Filma
Seconda parte

17,45 IL GIOCO DEL NUMERO

Una trasmissione a quiz senza premi e senza presentatore
Scene e disegni di Juan Ballesta
Regia di Guido Stagnaro

pomeriggio alla TV

GONG
(Piselli Findus - Du Pont De Nemours Italia - Omogeneizzati Gerber)

18 — 90' MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendsen e Paolo Valenti

18,15 DUE COMICHE DI STANLIO E OLLIO

— Ospiti inattesi
Interpreti: Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di Raymond McCarey
Produzione: Hal Roach
— Un'idea geniale
Interpreti: Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di George Marshall
Produzione: Hal Roach

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Bagno Mio - Magia Dolce Barilla - Pantaloni Glove)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rizzoli Editore - Benckiser - Cedrate Tassoni - Olio arachide Star - Saponette Pamir - Liquegas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(BP Italiana - Togo Pavesi - Issimo Confezioni)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brandy Stock - Spic & Span - Acqua Silla Plasmon - Piselli Cirio)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Carne Pressatella Simmenthal - (3) Pepsi-Cola - (4) Nuovo All per lavatrici - (5) Gianduotti Talmone

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame 2) Film Made - 3) Massimo Saraceni - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Selefilm

21 —

LA DONNA DI PICCHE

di Mario Casacci e Alberto Ciambri
con Ubaldo Lay nel ruolo del Tenente Sheridan e (in ordine di apparizione): Carter - Carlo Bagno - L'ispettore Curzon - Ugo Bologna - Gordon - Franco Mezzera - Isabel Manero - Antonella Della Porta - Barbara Bennett - Giulia Lazzarini - Il pilota Russell

Giampietro Bianchi - L'agente Perkins - Franco Odoardi - Sandy Sebastian - Luigi Pistilli - Alessandro - Adolfo Milani - Jane Glasser - Gaia Germani - Kalmus - Walter Maestosi - Consuelo Manero - Maria Cuadra - Sarah Sebastian - Angiola Baggi - Stevens - Mario Erpichini - Robert Harris - Osvaldo Ruggieri - L'agente Miller - Umberto Troni - La donna del volto mascherato - Musiche di Harold Stott e Gianni Fallabrino

Scene di Armando Nobili
Costumi di Mariolina Bono
Delegato alla produzione Corrado Vanni

Regia di Leonardo Cortese

Terza puntata

DOREMI'

(Aperitivo Rosso Antico - Lavatrici AEG - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate - Total)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Amaretto di Saronno - Clo-se up)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rex Elettrodomestici - Istituto Geografico De Agostini - Laccà Adorn - Fornet - Aero-linee Itavia - Aperitivo Cynar)

21,15

ADESSO MUSICA classica leggera pop

a cura di Adriano Mazzeotti con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro

Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio

Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI'

(Tortellini Star - Shampoo Libera & Bella - Caffè Qualità Lavazza - Caleppio s.r.l.)

22,15 DARCY IL BANDITO

Telefilm - Regia di Herschel Daugherty

Interpreti: Stuart Whitman, Robert Lansing, Slim Pickens, William Bramley, Russell Thorsen, Bob Randon, Karl Swenson, Harry Harvey jr., Lew Brown
Distribuzione: C.B.S.

23,25 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

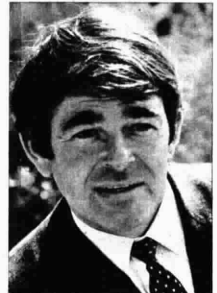
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kolibri: Lebende Juwelen von Jamaika
Filmbericht
Verleih: Telepool

19,50 Die Banditen
Operette von Jacques Offenbach

1. Teil
Es singen:
Helge Roswaenge, Emma Maria Duske, Peter M. nich, Gertrud Freedmann u.a.
Regie: Ulrich Erfurth
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau



Stuart Whitman è fra gli interpreti del telefilm «Darcy il bandito», alle ore 22,15 sul Secondo



2 aprile

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Quinta puntata



Luigi Veronelli, consulente della trasmissione gastronomica, si intrattiene con il pubblico

ore 12,30 nazionale

La puntata di Pasqua è naturalmente dedicata all'agnello. In gara due ricette alla brace: involtini (turcinelli) e trecciole. Il primo piatto è presentato da Osvaldo Valente, ristoratore a Lecce; il secondo da Angelo

Paracucchi, gestore del Motel Agip di Sarzana, ma di tradizioni culinarie umbre. Un altro piatto, a sorpresa, è quello che preparerà in inizio di trasmissione Delta Scala, ormai diventata una cuoca perfetta. Le due monografie riguardano i dolci, altro argomento pa-

squale, e i vini montanari; gli ospiti sono rispettivamente Enza Sampo e Achille Compagnoni. Nella giuria, con Enza Sampo, sono il cuoco Maurice Bic, il giornalista Roberto Biasiol, l'attrice Silvia Monelli e il regista Edmo Fenoglio. (Servizio e ricette alle pagine 93-95).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Una giornata che è piuttosto avara di manifestazioni sportive. Una domenica in sordina — come sempre accade nella festività di Pasqua — con il solo calcio grande protagonista. Infatti, la nona di ritorno del campionato di Serie A

potrebbe essere determinante ai fini della lotta per la retrocessione. Tutte le squadre pericolanti sono impegnate in incontri durissimi: il Varese affronta la capolista Juventus in trasferta; anche il Mantova gioca fuori casa contro la Sampdoria; il Vicenza ospita la Fiorentina, il Catanzaro il To-

rino e l'Atalanta la Verona. Per le altre compagini, invece, normale amministrazione se si esclude il « pittoresco » derby del Centro-Sud fra Roma e Napoli. Il campionato di Serie B, giunto all'ottava giornata di ritorno, propone invece due incontri di vertice: Bari-Ternana e Palermo-Lazio.

LA DONNA DI PICCHE - Terza puntata

ore 21 nazionale

Dunque, durante la manifestazione per l'elezione di « Lady Telemondo », un rapimento c'è stato: ma non quello previsto. Anziché Jane Glasser, « Lady Asso di Cuori », è stata inopinatamente rapita Consuelo Manero, « Lady Donna di Picche ». E per la sua liberazione, adesso, è stato chiesto un milione di dollari alla Società Organizzatrice del Concorso. I dirigenti della Società non si preoccupano della minaccia che incombe sulla vita della « Lady » spagnola, ma della impopolarità che potrebbe derivare al Concorso dalla decisione di abbandonare la giovane donna al suo destino. Tuttavia, considerata l'enormità della somma richiesta, decidono di non pagare. Ma c'è subito chi trova un modo per procurare il milione di dollari richiesto: e la somma viene posta a disposizione dei rapitori. Si fissano il giorno, l'ora e il luogo dell'incontro. E l'incontro avviene... (Vedere fototesto alle pagine 90-91).



Walter Maestosi è uno dei protagonisti del giallo televisivo

DARCY IL BANDITO

ore 22,15 secondo

La vicenda è quella di un incallito bandito di nome Darcy che, insieme con due compagni e un ragazzo, Bud, vuole impossessarsi delle paghe per l'esercito, custodite dallo sceriffo. I quattro compari però non sono fortunati e, una vol-

ta riusciti a fare il colpo, si accorgono di aver rubato un forziere vuoto. Tentano allora la fuga, ma, dopo un conflitto a fuoco con la polizia, si salvano soltanto Darcy, che viene rinchiuso in carcere, ed il giovane Bud, che lo sceriffo affida ad un vecchio allevatore di cavalli perché ne abbia cura.

La storia non finirà, però così perché grande è l'odio del bandito nei confronti dello sceriffo e forte il suo desiderio di vendetta. Darcy lo rivelerà al giovane Bud strappandogli la promessa di poter contare sul suo aiuto se si presenterà l'occasione di eliminare l'implacabile sceriffo.

non ti scordar....
che stasera c'è il carosello

TALMONE



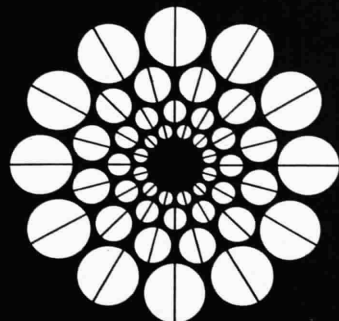
Questa sera in

Intermezzo

L'ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI

presenta

enciclopedia italiana delle
SCIENZE



α capitale editoriale

RADIO

domenica 2 aprile

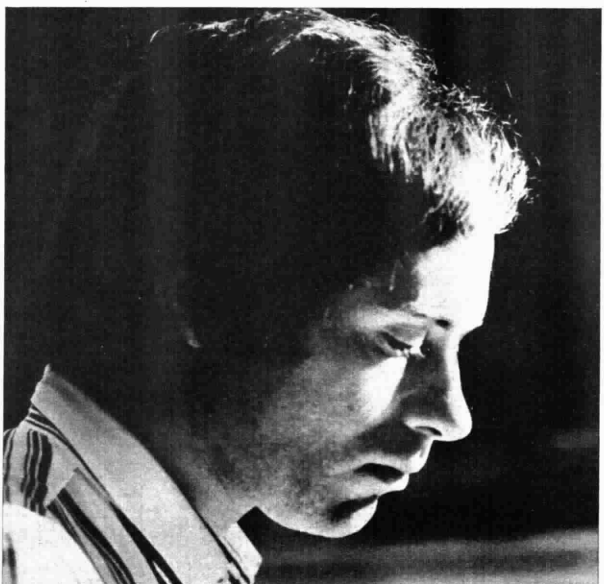
CALENDARIO

PASQUA DI RESURREZIONE

Altri Santi: Sant'Urbano, Sant'Abbondio, S. Vittore.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,01 e tramonta alle ore 18,52; a Roma sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,35; a Palermo sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 18,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, nasce a Odense lo scrittore Hans Christian Andersen.
PENSIERO DEL GIORNO: Dio è l'invisibile evidente. (Victor Hugo).



Il pianista Christoph Eschenbach è il protagonista del «Concerto della domenica» diretto da Vittorio Gui, in onda alle ore 18,15 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 100
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9845 = m 31,10

11 In collegamento RAI. Dal Sagrato della Basilica di S. Pietro: S. Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI. 12 Dalla Loggia della Basilica Vaticana: Benedizione «Urbi et Orbi». Radiocronisti: Ferdinando Batuzzi e Pierfranco Pastore. 19 Concerto per il giorno di Pasqua: Musiche di Lorenzo Perosi in occasione del Centenario della nascita: Motetti, eseguiti dal Coro della Cappella Pontificia diretto da Mons. Domenico Bartolucci; «La Risurrezione di Cristo», oratorio in due parti per soli, coro e orchestra, in una esecuzione registrata diretta dall'Autore. 21 Santo Rosario.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticella. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Carlo Pascarella. 9,30 Radiorchestra. 10,15 Dalla Cattedrale San Lorenzo di Lugano: Santa Messa solenne con il Coro del Seminario diretto da Don Luigi Casanelli. 11,30 Musica organistica. 12 Da Roma: Messaggio pasquale e Benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Santo Padre. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzone. 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazione. 14,05 Temi da film. 14,15 Casella postale. 230 risponde a domande inerenti la medicina.

14,45 Musica richiesta. 15,15 Festival di Spot 1971. 16,45 Orchestre varie. 17,15 Passerella di canzoni. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Strumenti e orchestre - Informazioni. 18,30 Pot-pourri radiofonico. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,10 I testimoni di Cristo da «Les Martyrs» di R. de Chateaubriand-Berlioz. Regia di Vittorio Ottino - Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni e M.F.):

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Olivier Messiaen: Catalogue d'oiseaux; «La Choeur des Alpes» (Pianista Yvonne Loriod). 14,50 La «Costa dei barbari», a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica del Primo Programma). 15,15 Peter Iljich Ciaikovski: Musiche da balletto. 16 Don Carlos. Opera in cinque atti di Giuseppe Verdi. Libretto di Joseph Méry e Camille Du Locle. Atti I, II e III. Don Carlos, infante di Spagna; Plácido Domingo; Tebaldo, paggio; Della Wallis; Elisabetta di Valois; Montserrat Caballé; Il conte di Lorna; Ryland Davies. Un frate: Simon Estes; Rodrigo, marchese di Posa: Sherrill Milnes; Principessa d'Eboli: Shirley Verrett; Filippo II, Re di Spagna: Ruggero Raimondi; Il grande Inquisitore: Giovanni Fojani; Un araldo reale: John Noble; Voce dal cielo: Maria Rosa Del Campo - Ambrosian Opera Chorus diretto da John Mc Carthy - Orchestra dell'Opera Reale del Covent Garden diretta da Carlo Maria Giulini. 18,15 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma). 19 Carosello d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Don Carlos. Opera in cinque atti di Giuseppe Verdi. Atti IV e V. 21,35 Dischi vari. 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Buonotte.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
N. Porpora: Ouverture royale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. M. Pradella) • Boccherini: Sinfonia n. 3 in la magg. op. 1 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. A. Renzi) • G. Verdi: L'esule (L. Di-Ciccioli Gianni, sopr. N. Piccinelli, pf.) • A. Dvorak: Ballata per vl. e orch. (Vl. A. Mosesti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vernizzi) • S. Bartok: Danze popolari rumene, per arpa (Arista S. Mildonian) • H. Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
F. Alfano: 2 Intermezzi per archi: Come una nenia popolare • Come una canzoncina per bimbi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. T. Petralia)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Pasqua di Resurrezione. Puccini di Gregorio Donato, Mario Puccinelli, Giovanni Ricci - La settimana notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

- 9,30 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate. Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10 — **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da Maurizio Jurgens con Lando Buzzanca, Gino Cervi, Carlo Dapporto, Oreste Lionello, Della Scala, Paolo Stoppa. Musiche originali di Gino Conte (Replica)
- 10,40 **Concerto dell'organista Giuseppe Zanaboni**
B. Storace: Toccata e canzoni; Ricercar; Ballo della battaglia • J. S. Bach: Due Corali dall'Orgelbüchlein: Erleuchten ist der herrliche tag; Herr Jesus Christ, dich zu uns wend
- 11 — In collegamento con la Radio Vaticana
Dal Sagrato della Basilica di San Pietro
Santa Messa
CELEBRATA DA SUA SANTITÀ PAOLO VI
Dalla Loggia della Basilica Vaticana
MESSAGGIO DI PASQUA DEL PAPA E BENEDIZIONE APOSTOLICA - URBÌ ET ORBÌ
- 12,20 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
- 12,44 **Quadrifoglio**

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Pippo Baudo in giro per la città presenta:

Jockey-man

Un programma di D'Ottavi e Lionello

14 — Franco Franchi e Ciccio Ingrassia presentano:

IL GAMBERETTO

Quiz per ragazzi scritto da Dino Verde

Regia di Sandro Merli

— Invernizzi Milione

14,30 CAROSELLO DI DISCHI

Caravelli: Les majorettes de Broadway (Caravelli) • Simon: Mr. Robinson (Paul Desmond) • Barry: Sugar sugar (Claude Denjean) • Rossi: Primavera (Augusto Martelli) • Legrand: Picasso summer (Roger Williams) • Donovan: Mellow yellow (Les Williams) • Sigman: Ballerina (Werner Müller) • Jobim: Samba de una nota so (Enoch Light) • Anonimo: Jig a jig (East of Eden) • Schenberg: L'enfant roi (Frank Pourcel) • Nash: Old me tight (King Curtis) • Mozart: Rondò (Waldo De Los Rios) • Hernandez: Campanas de cristal (Tito Puente) • Panzeri: Alla fine della strada (Ted Heath) • Best: Swedish holiday (Willy Bestgen) • Gershwin: Strike Up the Band (Andre Kostelanetz) • Luini: Capriccio (Mario Capuano) • Lennon: Ob-la-di ob-la-da (Frank Chacksfield) • Bene-

detto: Acquarello napoletano (Stelvio Cipriani) • Jones: Time is tight (John Scott)

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicata alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini

16,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

17,30 Ribalta internazionale

18,15 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore **Vittorio Gui**

Pianista Christoph Eschenbach
Richard Wagner: Idillio di Sigfrido • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra. Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro presto)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 77)

19,15 I tarocchi

19,30 I COMPLESSI SI SPIEGANO

a cura di Marie-Claire Sime

20,00 GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,25 GANGI-CIGLIANO presentano:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

20,45-21 Sera sport

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Dalla Sala «A» del Centro di Produzione di Torino

Jazz dal vivo

con la partecipazione del Complesso The Four Bones con François Guin e Claude Goussset

21,45 CONCERTO DEL QUARTETTO

BARTOK

Johannes Brahms: Quartetto in do minore op. 51 n. 1 (Peter Komlos e Sandor Devich, vl.; Geza Nemeth, vla.; Karoly Bovey, vc.) (Regist. aff. il 29-11-1971 al Conservatorio di Musica - S. Pietro a Majella) di Napoli durante il conc. eseg. per l'Associaz. «A. Scarlatti» (Ved. nota a pag. 77)

22,15 I 40 giorni del Mussa Dag

di Franz Werfel - Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulio Bosetti 7 puntata
Regia di Raffaele Meloni

23 — GIORNALE RADIO

23,10 Palco di prosenio

23,15 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

Al termine: I programmi di domani - Buonotte



Sandro Merli (ore 9,30)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Michele e Nancy
Cuomo

Bardotti-Dalla-Castellari: Un po' uomo
un po' bambino • Lauzi: La donna del
sud • Scandolari-Bardotti-Castellari:
Fosterio • Mogol-Prudente: Ti giuro
che ti amo • Arfonon-Katzi: Aven-
gers • Cucchiari: La grande città •
Armetta-Vittoni: Questo vecchio pazzo
mondo • Danpa-Bargoni: Concerto
d'autunno

— Brodo Invernizzone

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Pearson: Sleepy shores (Johnny Pear-
son) • Rubirosa-Capugno-Stott: Sa-
cramento (Middle of the Road) • Te-
sta-Renis: Grande, grande, grande (Mi-
na) • Jeannot-Harvel-Pourcel: On a
trop fait l'amour ensemble (Manuel
Gerard) • Bardotti-Bacalov: Anche tu
(Ricchi e Poveri) • Zeuli: Neck lace
(Organista Layman) • Preti-Guarneri:
Era bello il mio ragazzo (Anna Identici)
• Lincoln Chase: Clapping song (Mal-
colm) • Pilot: Ritorna amore (Orietta
Berti) • Ninety: Arcipelago (The Un-
derground Set)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 Giornale radio

13,35 ALTO GRADIMENTO
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**
compagni
— **Birra Wührer**

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 CANZONI SENZA PAROLE
a cura di **Ugo Busoni**

15 — ASCOLTIAMO: I POOH, LE OR-
ME E GLI OSANNA

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da
Enrico Simonetti
(Ved. nota a pag. 76)
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

16,25 Supersonic

Dischi a mach due
Fly (Toad) • Love me (The Rascals)
• Do wah Nanny (Exuma) • What now
my love (Brenda Lee) • Tired of my
tears (Ray Charles) • Sha-sha (Grap-
fruit) • Tokoloshe man (John Kongos)
• Grande, grande, grande (Mina) • Ja-
i'm a greedy mak (Parte prima) (Ja-

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 Amuri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e
la partecipazione di **Arnoldo Foà**,
Vittorio Gassman, **Milva**, **Enrico**
Montesano, **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Week-end

con **Raffaella**

Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **ALL lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12 — ANTERIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avve-
nimenti del pomeriggio, a cura di
Roberto Bortoluzzi e **Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**

12,15 Quadrante

12,30 Enzo Jannacci propone:

La cura del disco

Un programma di **Sergio Bardotti**
— **Mira Lanza**

mes Brown) • Happy baby (Bill Haley)
• Peggy Sue (Buddy Holly) • Skokiaan
(Bill Haley) • Ready Teddy (Buddy
Holly) • Chant: 13th hour (Redbone) •
La canzone del sole (Lucio Battisti) •
All together now (The Beatles) • No
need (Toad) • Lift Mc From the
ground (Kongos) • Libitum (The Under-
ground Set) • Do you know the way
to San José (Dionne Warwick) • The
Bewery (Exuma) • Senegal (Martin
Circus)

17,25 Giornale radio

17,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, in-
terviste e varietà a cura di Guglie-
mo Moretti con la collaborazione
di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evan-**
gelisti

— **Oleificio F.lli Belloli**

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 Falgui e Sacerdote presentano:

Formula uno

Spettacolo condotto da **Paolo Vil-**
laggio con **Luciano Salce** e la par-
tecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di
Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — GIORNALE RADIO



Nancy Cuomo (ore 7,40)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)
— Il misticismo nella vita e nella poe-
sia di **Germain Nouveau**. Conversa-
zione di **Sandro Paparelli**
9,30 Corriere dall'America, risposte de «La
Voce dell'America» ai radioascoltatori
italiani

**9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla
Francia**

10 — Falstaff

Commedia lirica in tre atti di **Ar-
rigo Boito** (da **William Shake-**
speare)

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Sir **John Falstaff**

Dietrich Fischer-Dieskau
Ford, marito d'Alice Rolando Panerai
Fenton Juan Oncina
Dorff, Cajus Gerhard Stolze
Bardolff i seguaci Murray Dickie
Pitola i di Falstaff Erich Kunz
Mrs. Alice Ford Ilva Ligabue
Nannetta, figlia di Alice e di Ford
Grazielle Sciutti

Mrs. Quickly Regina Resnik
Mrs. Meg Page Hilde Rosell-Majdan
Orchestra Filarmonica di Vienna e
Coro dell'Opera di Vienna di-
retti da **Leonard Bernstein**
Maestro del Coro **Roberto Be-**
ngaglio
(Ved. nota a pag. 76)

**12,10 La ricerca di Dio nella poesia di
Rainer M. Rilke** Conversazione di
Stefanella Spagnolo

13 — Intermezzo

Edouard Lalo: Divertimento in la mag-
giore. Andantino. Scherzo per orche-
stra; Rapsodia norvegese; Andantino.
Presto (Orchestra della Suisse Ro-
mande diretta da Ernest Ansermet)
• Claude Debussy: Notturno; La plus
que lente; Estampes: Pagodes • Strind-
berg: Grande • Jardin sous la pluie
(Pianista: Walter Gieseking) • Benja-
min Britten: Simple Symphony op. 4,
per orchestra d'archi: Boisterous bour-
ree • Playful pizzicato • Sentimental
sarsabanda • Frolische finale (Orche-
stra da Camera Inglese diretta dal-
l'Autore)

14 — I VIENNESI SECONDO I LASALLE

Seconda trasmissione
Quartetto n. 2 op. 10 per archi e so-
prano: Moderato • Molto vivace • Li-
tania sopra una poesia di Stefan Geor-
ge: Lento • Entrückung (Quartetto La-
salle)

14,30 Musiche di danza e di scena

Jean-Baptiste Lully: Le triomphe de
l'amour (Orchestra • A. Scarlatti) • di
Napoli della Radiotelevisione Italiana
diretta da Massimo Pradella) • Dimitri
Kabalevski: I comedianti op. 26 (Or-
chestra Sinfonica di Torino della Ra-
diotelevisione Italiana diretta da Erem
Kurtz) • Gabriel Fauré: Pelléas et Mé-
liandride, suite op. 80 (Orchestra di
Napoli diretta da Maestrelli (Orche-
stra de Paris diretta da Serge Baudo)

19,15 Concerto di ogni sera

M. R. de Lalande: Deuxieme fantaisie
ou Caprice que le Roy demandait
souvent (Orch. da Camera • J.-F. Pau-
illard • dir. J.-F. Paillard) • F. Mendels-
sohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la
mag. op. 90 • Italiana • (New Phil-
harmonic Orchestra dir. W. Sawallisch)
• L. Dallapiccola: Tartiniana I, diver-
timento per violino e orchestra (Vl. G.
Prenepice • Orch. • A. Scarlatti) • di
Napoli della RAI dir. V. Gui)

20,15 PASSATO E PRESENTE

Formosa e la Cina
a cura di **Alfonso Sterpone**
20,45 Poesia nel mondo
Poeti francesi d'oggi
a cura di **Romeo Lucchese**
2. Audiberti, Prévert, Senghor e altri
poeti • Isolati

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Club d'ascolto
21,30 La poesia mistica

spagnola
Programma di **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della
RAI con: A. Caravaggi, M. G. Cava-
gnino, U. Ceriani, C. Doretto, O. Fa-
gnano, U. Lottero, A. Marcelli, B.
Marchese, M. Valgus, S. Versace
Regia di **Massimo Scaglione**

22,30 Poesia ritrovata

a cura di **Paola Angioletti**
22,45 Musica fuori schema, a cura di
Roberto Nicolosi e **Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

12,20 Concerto dell'organista Helmut

Walcha
Johann Sebastian Bach: Toccata e Fu-
ga in re minore; Sonata n. 5 in do
maggiore; Allegro - Largo • Allegro;
Passacaglia e fuga in do minore



Nino Dal Fabbro (ore 15,30)

15,30 Una candela al vento

di **Alexander Solzhenitsyn**
Traduzione di **Pietro Zvetemich**
Adattamento radiofonico di **Clau-**
dio Novelli

Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI con **Renzo Ricci**, **Anna Ma-**
ria Guarneri, **Renato De Carmine**,
Nino Dal Fabbro, **Michele Mala-**
spina e **Manlio Guardabassi**

Maurice Renzo Ricci
Alex Renato De Carmine
Joom Vittorio Battara
Tillia Maria Grazia Francia
Philip Nino Dal Fabbro
Alda Anna Maria Guarneri
I laureati Eligio Irato
Kabimba Bruno Alessandro
Sinbar Paolo Bonaccelli
Sinbar Piero Sammartino
Annie Maria Bartoli
Liliana Jovino
Terbolm Manlio Guardabassi
Il generale Michele Malaspina
Niko Mariella Furguele
Regia di **Gian Domenico Giagni**
(Edizione ILTE)

17,30 RASSEGNA DEL DISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

LA LETTERATURA POLACCA NE-
GLI ULTIMI CINQUANT'ANNI
a cura di **Jerzy Pomianowski**

4. La letteratura del dopoguerra

18,00 Bollettino della transitabilità delle

strade statali

18,45 I classici del jazz

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-
quenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30
Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sin-
fonica.

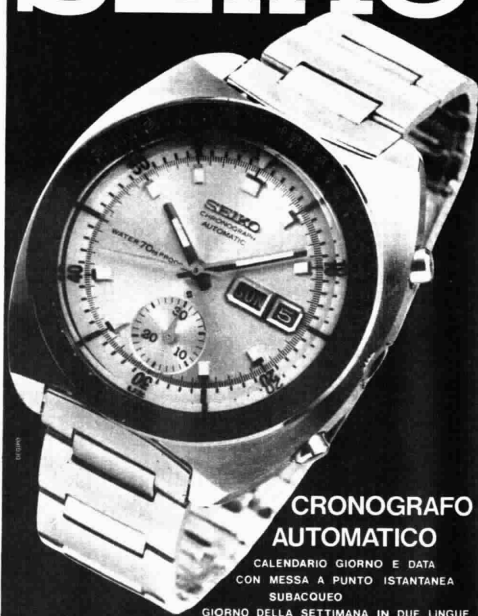
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma
O.C. su kHz 860 pari a m 49,50 e dal
canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri suc-
cessi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06
Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale -
3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e bal-
letti da opere - 4,06 Carosello italiano -
4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album
- 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SEIKO



CRONOGRAFO AUTOMATICO

CALENDARIO GIORNO E DATA
CON MESSA A PUNTO ISTANTANEA
SUBACQUEO
GIORNO DELLA SETTIMANA IN DUE LINGUE

SOLO
ACCOMPAGNATO
DALLA
GARANZIA
E' ORIGINALE
E GARANTITO
DALL' ORGANIZZAZIONE MONDIALE
SEIKO

RICORDATE:

Questa sera in ARCOBALENO

ECCO LE NOVITA' ROSSIGNOL PER LA PROSSIMA STAGIONE

La Rossignol, per la stagione sciistica 1972/1973, presenta tre novità: l'Olympique, l'ST 650 e lo StratoFlex Racing Model. Questi sci si affiancano alla già vasta gamma dei Rossignol nei suoi prestigiosi Strato 102, Strato AR, Stratix 112, Concorde, Roc 550, Roc 520, M 120, Haute Route, StratoFlex e ne conservano le stesse caratteristiche tecniche ad alto livello, il medesimo eccezionale comportamento sulla neve. Il design, come sempre moderno e impeccabile, ed i prezzi controllati faranno di questi nuovi modelli un sicuro successo.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il blues
Seconda parte
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Charlot pittore
Interpreti: Charlie Chaplin, Fritz Schade, Cecile Arnold, Chester Conklin
Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Keystone
— Charlot sonnambulo
Interpreti: Charlie Chaplin, Ben Turpin, Leo Withe, Bud Jamison, Edna Purviance
Produzione: Essanay

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pizza Catari - Vernel - Nescafé Nestlé - Pepsodent)

13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

14,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Aroldi
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pasticcini Congò Saliwa - Lecca Adorn - Invernizzi Sussana - Mattel S.p.A. - Banana Chiquita)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,20 I MAGNIFICI 6 E 1/2

Billy e la capra
Personaggi ed interpreti:
Steve Len Jones
Dumbo Ian Ellis
Toby Brinsley Ford
Liz Suzanne Togni
Stodger Lionel Hawkes
Prove Kim Tallwadge
Whizz Michael Audreson
Regia di Harry Booth
Prod.: Century Film per la Children's Film Foundation

18,35 LUPO DE' LUPISI

L'anatroccolo affettuoso
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera

pomeriggio alla TV

GONG

(Samo stoviglie - Gala S.p.A. - Manetti & Roberts)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libreria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inesoro Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG

(Ravvivatore Baby Bianco - Togo Pavesi - Maionese Calvé)

19,15 CORAGGIO DIETRO LE QUINTE

Eroi sconosciuti
Un programma realizzato da HAVOC
Produzione: ABC - BBC TV

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biscotto Diet-Erba - Vernel - Moplen - Martini - Linea Cosmetica Deborah - Alimentari VèGe - Elettrodomestici Ariston)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Cibaigina - Ava per lavatrici - Orologi Seiko)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gulf - Aperitivo Cynar - Vidal Profumi - Bastoncini di pesce Findus - Cera Fluida Solex)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Analcolico Crodino - (2) Pentola a pressione Lagostina - (3) Galbani - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Scottex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Frame - 3) O.C.P. - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Dede Boden

21 —

IL GRANDE PAESE

Film - Regia di William Wyler

Interpreti: Gregory Peck, Jean Simmons, Carroll Baker, Charlton Heston, Burl Ives, Charles Bickford, Alfonso Bedoya, Chuck Connors
Produzione: Anthony-Worldwide

DOREMI'

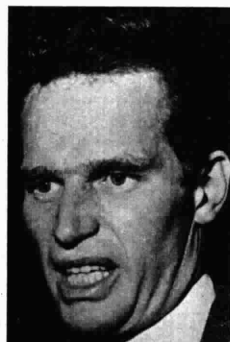
(Casacolor - Formaggino Mio Locatelli - Johnson & Johnson - Amaro 18 Isolabella)

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Carroll Baker e Charlton Heston, interpreti del film « Il grande paese », alle ore 21 sul Programma Nazionale

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Caffè Suerte - Trattamento Pantén - Merito - Olio Sasso - Sorini - Nuovo All per lavatrici)

21,15 STAGIONE SINFONICA TV

Johannes Brahms: Doppio concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Vivace non troppo
Violinista Pina Carmirelli
Violoncellista Amedeo Baldovino
Direttore Fernando Previtali
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocchio

DOREMI'

(Ceramica Marazzi - Aperitivo Aperol - Brooklyn Perfetti - Magnesina Bisurata Aromatic - Schiuma da barba Williams)

22 —

STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero
Diete e salute

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Florian, der Blumenfreund

- Eine Blume mit Vergangenheits - Fritz Korn spricht über die Rose
Verleih: Bavaria

19,35 Die Banditen

Operette von Jacques Offenbach
2. Teil
Es singen:
Helge Roswaenge, Erna Maria Duske, Peter Minich, Gertrud Freedmann u.a.

Regie: Ulrich Erfurth
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau

SAPERE - Monografie: il blues

ore 12,30 nazionale

Per la serie delle monografie della rubrica Sapere va in onda la replica della seconda parte del programma dedicato al «blues».

Come è proprio di questo tipo di programma si è inteso

dare, attraverso queste due puntate, una visione monografica del significato e della storia del «blues» sia sul piano musicale sia in rapporto alla società in cui è nato. Mediante alcuni esempi significativi, alcune registrazioni originali e il commento di esperti, fra cui

Roberto Leydi, si è tentato di offrire al pubblico una documentazione essenziale per orientare il proprio giudizio circa questo importante aspetto del costume e della cultura contemporanea. Anche questa monografia è curata da Nanni de Stefani.

IL GRANDE PAESE

ore 21 nazionale

Un western diretto nel 1958 da William Wyler, uno dei «grandi» del cinema americano (ma in realtà il regista è un importato da Hollywood, essendo nato in Francia, a Mulhouse, nel 1902), e interpretato da Gregory Peck, Jean Simmons, Carroll Baker, Burl Ives, Charlton Heston e Charles Bickford. Lo spunto è tratto da un romanzo di David Hamilton, centrato sul tema dello scontro fra allevatori di bestiame nel Texas del secolo scorso. Il maggiore Terril e Rufus Hannassey, i due avversari, si contendono il possesso d'un corso d'acqua che divide le loro proprietà, e del quale è testarda proprietaria Julie Maragon, la maestra del piccolo paese di San Rafael. Arriva un giorno a San Rafael, proveniente da Baltimore, James McKay, promesso sposo della figlia di Terril, Patricia: uomo pacifico, nemico della violenza e dell'odio, egli viene di necessità a trovarsi al centro della disputa, e poiché mostra di disinteressarsi subito bollato di vigliaccheria e perde l'affetto della stessa fidanzata. Nel tentativo di met-

tere pace James convince la proprietaria a vendergli il terreno conteso; ma gli Hannassey si sentono minacciati e fanno rapire la maestra, scatenando la furibonda reazione dei Terril. Un sanguinoso conflitto sembra imminente. James interviene ancora, e riesce a trasformarlo da battaglia generale in sfida personale fra i due contendenti. Il duello si conclude con la morte di entrambi: e nella comunità avviata alla pacificazione, James riconosce in Julie Maragon la sua stessa avversione per la violenza, e la sposa. Il grande paese, due ore e mezzo circa di durata, nasce dall'intenzione di Wyler di dedicare all'epopea del West un affresco ampio, articolato, ma soprattutto maturo: lontano cioè dalle formule della tradizione, e basato invece sulla revisione di esse in senso realistico e cronachistico. Indicativo di questa scelta è il personaggio di James McKay, del quale Gregory Peck dà una vivissima raffigurazione. James non è un «westerner», ma viene anzi dalla costa opposta degli States; non è un ammazzasette, ma un americano tranquillo e desideroso

di tranquillità, intenzionato a cercare e a trovare, in un mondo pieno di fermenti, di deviazioni dalla legge, di sopruso elevato a sistema, la misura della regola e la norma della convivenza civile. Nel descrivere i personaggi e i fatti, tuttavia, Wyler non è sempre coerente con le sue intenzioni di novità, e concede allo spettacolo una parte forse preponderante. Il film, ha scritto Tullio Kezich, «da un lato è uno spettacolo a colpo sicuro, dall'altro è realizzato con tanta puntigliosa abilità da suscitare vasti consensi». Ma è difficile, aggiunge il critico, liberarsi dal sospetto che Wyler abbia puntato grosso anche sul piano commerciale: «Se con gli anni rimarrà qualcosa di il grande paese, sarà il ricordo di certe panoramiche sterminate, memorabili anche in un cinema tradizionalmente legato al paesaggio e all'aria aperta; e un senso della vita primitiva raramente espresso finora in un film. Un mondo così felicemente individuato meritava di venir chiarito nelle sue componenti storiche, e popolato di personaggi più liberi dalle ipoteche della consuetudine».



LA STATUINA DEL PRIMATO KERAMINE

Ecco l'emblema del primo posto conquistato per il terzo anno consecutivo dalla KERAMINE H nel campo prodotti per i capelli, nel quadro del «Premio qualità Italia 1971», istituito e organizzato dalla COMPINTER attraverso un vasto referendum tra il pubblico. E' un riconoscimento che ribadisce una volta di più l'efficacia della formula Keramine, specificamente indicata per il problema dei capelli femminili.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 21,15 secondo



La violinista Pina Carmirelli e il direttore d'orchestra Fernando Previtali, protagonisti con il violoncellista Amedeo Baldovino del concerto dedicato a Johannes Brahms

STASERA PARLIAMO DI...: Diete e salute

ore 22 secondo

Cure dimagranti. Argomento sempre attuale per i riflessi clinici, sociali, etici, psicologici ed estetici che ne scaturiscono. Ma fino a dove e fino a quando il problema del giusto peso si identifica con il concetto della «sana economia» dell'organismo? La terapia dietetica deve essere soprattutto

impostata in modo da mantenere intatti la salute, lo stato d'animo, l'aspetto sano e la capacità lavorativa dell'individuo. Purtroppo coloro che vogliono dimagrire non sempre seguono questa strada, così da riportare gravi scompensi fisici e spesso, anche psichici. Oggetto del dibattito di questa sera sono appunto le conseguenze negative sull'organismo

di una cura dimagrante fatta male, sottratta al controllo medico. Partecipano alla discussione: il prof. Mario Giacomazzi, docente di Puericoltura all'Università di Roma; il prof. Arrigo Colarizi, direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Roma; il prof. Luigi Travia, docente di Scienza dell'Alimentazione e un cardiologo. Dirige: Giuseppe Bozzini.

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

Mod. ROSSELLA

così apprezzate e di qualità (in acciaio inox 18/10 in acciaio inox argentato, in alpacca argentata).

Le posate

CALDERONI fratelli, garantite da un marchio che le distingue dal 1851, sono sempre attuali perché esaltano la fedeltà alla tradizione del bello o anticipano nel moderno il gusto di domani.

I prodotti

CALDERONI fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

RADIO

lunedì 3 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sisto.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Riccardo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6 e tramonta alle ore 18,52; a Roma sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,36; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1950, muore a New York il compositore Kurt Weill.

PENSIERO DEL GIORNO: L'universo non è che un vasto simbolo di Dio. (Carlyle).



Il musicista Renzo Rossellini, uno degli autori dei brani eseguiti nel concerto delle ore 21,55 sul Nazionale, diretto da Ferruccio Scaglia. Partecipano al programma il soprano Neyde Thomaz e il pianista Sergio Fiorentino

radio vaticana

19 Concerto per il Lunedì di Pasqua. G. B. Pergolesi: «Messa Romana in fa maggiore» per soli, coro e complesso da Camera; Livio Luzzato: «Cantata n. 2» (Canto di dolore e di speranza), per soli, coro, voci recitanti e orchestra. Orchestra Sinfonica di Milano e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Verchi. Maestro del Coro Giulio Bertola. 21 Santo Rosario.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 8,45 Radiorchestra. Baldassare Galuppi: Sinfonia in re maggiore per orchestra d'archi e due corni (Direttore Leopoldo Casella). W. Krachner: Preludio drammatico (Direttore Otmur Nasir). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi sudamericani. 13,25 Orchestra Radio-As. Informazioni. 14,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 14,30 I grandi interpreti: Pianista e direttore Géza Anda. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 25 in do maggiore per pianoforte e orchestra K. 503 (Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo). 15 Sport e musica - Informazioni. 17,15 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buonesser. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Giannotti. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Temi tri-

gani. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. Considerazioni, commenti, interviste. 20,30 Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore «Resurrezione» (Edith Mathis, soprano; Norma Procter, contralto - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik - Maestro del Coro Wolfgang Schubert). - Informazioni. 21,40 Ritmi. 22,05 Incontri. 22,30 Moosica musicale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Baldassare Galuppi: Sinfonia (della serenata) per orchestra d'archi e due corni; (rev. Mortari): VI Concerto in do minore per archi (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). Wolfgang Amadeus Mozart: Rondo da concerto in re maggiore K. 382; Rudolf Kelterborn: Concertino per pianoforte, batteria e orchestra d'archi (Pianista Rolf Maessner - Radiorchestra diretta da Ulrich Meyer); Giorgio Federico Ghedini: Concerto per violino e archi detto «Il Belpatro» (Violinista Giuseppe Prencipe - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomella. 18,50 Intervallio. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. Wolfgang Amadeus Mozart: Andante in do maggiore per flauto e orchestra K. 315 (Flautista Walter Vogeli - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore (Radiorchestra diretta da Willy Steiner). 20,45 Rapporti '72. Scienze. 21,15 Orchestra varie. 22-22,30 La terza pagina.

NAZIONALE

- 6** — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
L. Mozart: La corsa in slitta (rev. di A. Pieger e A. Hartung) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Ballig) • R. Schumann: Novelletta n. 8 (P. E. Hyman) • O. Respighi: Antiche arie e danze, suite n. 3 (Complesso «I Musici») • R. Zandonai: Colombina, orch. verture (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. C. F. Cillario)
- 6,54** — Almanacco
MATTUTINO MUSICALE (II parte)
F. Schubert: Rondo in la maggiore, per violino e orchestra d'archi (Vi. F. Ayo - Complesso «I Musici») • A. Thomas Raymond, ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • J. Strauss: Sanguine viennese, valzer (Orch. Sinf. Columbia dir. B. Walter) • G. Verdi: Il Trovatore, danza (Orch. Philharmonic Promenade) • L. Spohr: Lessonda, ouverture (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. G. Goerlich) • M. Mussorgski: La porta di Kiev, dai «Tableaux d'une Exposition» (orchestr. di Maurice Ravel) (Orch. Philarm. di Londra dir. H. von Karajan)
- 8** — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
— **Apertivo G.B. Personal**
- 8,30** — **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Battisti: Ventinove settembre (Lucio Battisti) • Daiano-Masara: I

problemi del cuore (Mina) • Lauzi: Se tu sapessi (Bruno Lauzi) • Belloni-Concina: Marietta, monta in gondola (Nilla Pizzi) • Capillo-Rendine: Tè piaciuta (Aurelio Fierro) • Bardotti-Del Prete-Joannet-Brel: La canzone degli amanti (Patty Pravo) • Simonetta Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Migliacci-Rompigli: Ballerina ballerina (Enrico Simonetti)

9 — Quadrante

9,15 — **VOI ED IO**

- Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**
- 12** — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Parazzini-Baldan-Baldan: L'amore del sabato (I Domodossola) • Cour-Janes-Pallavicini: Il mare è amico mio (Amalia Rodriguez) • Pallavicini-Stewart-Ash-Down: Lanterne antiche (Patty Pravo) • Computer-Shapiro: Midnight (Black Pipes) • Meccia: Io, chi sono io (Gianni Meccia) • Lusini: Non sono S. Francesco (Mauro Lusini) • M. Saffa: Brand new key (Melanie) • Santi-Censi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Carlos-Lauzi-Carlos: Anna (Roberto Carlos) • Trad. e arr. di Tom Parker: Joy (Apollo 1000) • Danoff-Nivert-Denver: Take me home, country roads (J. Denver) • Rossi-Morelli: Iaa, Isabella (Gli Alunni del Sole) • Jackson-Dunford: Iama this morning (Booker T. and the M.G.'s) • Lauzi: Aspetto l'alba e ascolto Bach (Donatella Moretti) • Battista-Apolla-Zauli: Non ti accorgi (Free Born Trust)
- 12,44** — Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

Lello Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

— **Tin Tin Alemagna**

13,45 — **IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI**

Galateo e controgalateo di Umberto Ciappetti con Carlo Campanini e Vittorio Congia
Regia di Andrea Camilleri

14 — **Fantasia in juke-box**

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per le ragazze

Appuntamento con la musica

a cura di Carlo de Incontrera

16,20 — **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Michelangelo Romano: Nuovi cantautori italiani

— Alberto Rodriguez: Rubrica jazz

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

18,20 — **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18,40 — I tarocchi

18,55 — **Orchestra di Sergio Mendes e Augusto Martelli**



Rossano Brazzi (ore 9,15)

19,10 — **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Pédra John Dany: poesie presentate e tradotte da Margherita Guidacci - etologia e cultura, oggi: incontro di Don Enrico Chiavacci a cura di Pier Francesco Listri

19,40 — **Country & Western**

Voci e motivi del folk americano Kelly: Sunday go to cheatin' dress (Karen Kelly) • Anthonie Rosewood casket (Eldridge Montgomery): Jennie Jenkins (Estelle Orna Ball) • Owens: The way that I love you (Book Owens) • Wills San Antonio Rose (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Anonimo: The yellow rose of Texas (Orchestra e Coro torch Mar). My darling Clementine (Bobby Darin)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 — **Ascolta, si fa sera**

CORRADO

20,20 — **presenta:**

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per disattenti, indaffarati e lontani

20,50-21 Sera sport

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 — **LIBRI STASERA**

Incontri e scontri con gli scrittori condotti da Pietro Cimatti e Walter Mauro

21,55 — Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Ferruccio Scaglia

Soprano Neyde Thomaz

Pianista Sergio Fiorentino

Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do maggiore (Alexandrescu) • Renzo Rossellini: Tre tristi e serene, per soprano e orchestra d'archi (1^a esecuzione assoluta) • Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti, per pianoforte e piccola orchestra (1926) • Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 77)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**

• Dizionario storico-politico italiano • a cura di Ernesto Sestan. Colloquio di Sergio Costa con Antonio Salita

Al termine (ore 23,30 circa):

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** • Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeo** nell'intervallo (ore 6.24):
Boletino del mare
Giornale radio - Al termine:
 Buon viaggio **FIAT**
7.40 Buongiorno con Rita Pavone e Elvis Presley
 Baglioni: Coggi. La suggestione • Evangelisti: King. Stai con me • Antigone: Caviri. Amici mai • Claudio-Mayer: Dimmi ciao bambino • Roder. Only believe • Russel: Do you know who y am? • Howard: Ruggieri. I've last you • Weisman: Westlake. Twenty days e twenty nights
 — **Brodo Invernizino**
8.14 Musica espresso
8.30 GIORNALE RADIO
8.40 GALLERIA DEL MELODRAMMA
 Bedrich Smetana: Libussa, ouverture (Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bunte) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera • Teco lo sto • (M. Caballé, sopr.; B. Marti, ten.; London Symphony Orch. dir. C. Mackerras) • Georges Bizet: Carmen • Con voi ber- (Bar. Giangiacomo Gelfi • Orch. Sinf. e Coro di Torino dir. A. Basile) • Giacomo Puccini: La Bohème • O Mi- mi, tu più non torni • (C. Bergonzi, ten.; E. Bastianini, bar. • Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. T. Serafini)
9.14 I tarocchi
9.30 Giornale radio
9.35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

13.30 Giornale radio

- 13.35 Quadrante**
13.50 COME E PERCHÉ
 Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Baglioni: Isolina (Claudio Baglioni) • Pomus-Shuman: A teenager in love (The Belmonts) • Longo-Conrado: Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Smith: Don't let it be (Hurricane Smith) • Hayes: Theme from shaft (Isaac Hayes) • Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • John-Taupin: Your song (Eltion John) • Ashford-Armatteed-Simpson: I don need no doctor (Ray Charles) • Nohra-Mecia-Donà: Di di yammi (I Cugini di Campagna) • Cavaliere: Happy song (The Rascals)
14.30 Trasmissioni regionali
15 — DISCOSUDISCO
 Brohmam: Jericho (Stray) • Anonimo: Guajira (Santana) • Stewart: Dance to the music (Sly and The Family Stone) • Mitchell: Night in the city (Three Dog Night) • Moggi-Battisti: La mente torna (Mina) • Bacharach: Anyone who had a heart (Donna Warlick) • Tagliapietra-Papula: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Brownson

19 — Wanda Capodaglio presenta:

- NONNA JOCKEY**
 Programma musicale di Mario Bernardini
 Regia di Adriana Parrella
19.30 RADIOSERA
 Quadrifoglio
19.55 Quadrifoglio
20.10 RITRATTO DI BRUNO LAUZI
21 — Supersonic
 Dischi a mach due
 She's got it (Little Richard) • Bird of prey (Uriah Heep) • Back to Georgia (Carole King) • Mediterranean (Mila) • Just for you (The Traffic) • River girl (Black Swan) • Senegal (Martin Circus) • All together now (The Beatles) • Bad weather (The Marmalade) • Down on the farm (Ray Kennedy) • Il giudizio (Il Roccicciolo Medaglia) • Really wanted you (Emitt Rhodes) • Show me the way (Jeremy Faith) • Un falco nel cielo (Osage) • Rondò (The Nica) • La mente torna (Mina) • Funk 48 (The James Gang) • Mah lindy you (Steve Montgomery) • Miles from nowhere (Cat Stevens) • About time (Ping Pong) • Fly (Toad) • I got a thing for you daddy (Ruth Copeland) • Don't go near the water (The Beach Boys) • Gotta get up (Harry Nilsson) • Are you ready for the country? (Neil Young) • I wanna roo you (Van Morrison) • The devil's triangle (King Crimson) • Johnny Reggae (The Piglet)

9.50 Il prigioniero di Zenda

- di **Anthony Hope**
 Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini • Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Gabriele Ferzetti** e **Vittorio Sanpali** - 1° episodio
 Rassendyll **Gabriele Ferzetti**
 James **Ugo Carboni**
 Lady Burlesdon **Maria Grazia Sogli**
 Lord Burlesdon **Lucio Rama**
 Il colonnello Sapt **Vittorio Sanpali**
 Fritz von Tarlenheim **Fabrizio Jovine**
 Il Re **Massimo Foschi**
 Il ciocchiere **Vivaldo Matteoni**
 L'ostessa **Gemma Giarotti**
 Regia di **Flaminio Bollini**
 — **Brodo Invernizino**
10.05 CANZONI PER TUTTI
 Grande, grande, grande (Mina) • Quando tu suonavi Chopin (Sergio Endrigo) • La canzone dell'amore perduto (Donatella Moretti) • Vojo er canto de na canzone (I Vianella) • Il tempo di impazzire (Ornella Vanoni) • Strega d'aprile (Bobby Solo)
10.30 Giornale radio
10.35 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA
 Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 Alto gradimento
 di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
 — **Organizzazione Italiana Omega**

Evening over rooftops (Edgar Broughton Band) • Guccini: Asia (The Pleasure Machine) • Thomas: Go down gambin (Blood. Sweet Tears) • Santana: Samba pa ti (Santana) • Bergman-Fossati: Osanna (Axis) • Dylan: Mr. Tambourine man (Bob Dylan) • Moggi-Battisti: L'acqua (Bruno Lauzi)

16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano:

CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
 a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

18.15 Nicolò Paganini: Rondò per violino e orchestra, dal Concerto n. 2 in si minore op. 7 • La campanella • (Violinista Ruggero Ricci • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi) • Franz Liszt: Studi n. 3 in la bemolle minore • La campanella • da Paganini (Pianista Ludwig Hoffmann)

18.30 Giornale radio

Boletino del mare
18.40 Puntino Silori presenta:

Punto Interrogativo
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura

• I can't explain (The Who) • Sing a simple song (James Taylor) • I'd like to teach the world to sing (The Jordaires)

22.30 GIORNALE RADIO

22.40 ATOMI IN FAMIGLIA

di **Laura Fermi**
 Adattamento radiofonico di Leandro Castellani
 Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Evi Maltagliati**, **Glaucio Mauri** e **Franca Nuti**
 100 puntata
 Laura, narratrice **Evi Maltagliati**
 Laura Fermi **Franca Nuti**
 Bohr **Checco Rissone**
 Scillard **Carlo Velli**
 Einstein **Giulio Opini**
 Teller **Iginio Bonazzi**
 Una voce femminile **Jole Zacco**
 Giulio **Massimiliano Donale**
 Neila **Cinzia De Carolis**
 Il giardiniere **Ferruccio Casacci**
 Regia di **Gian Domenico Gagli**

23 — Boletino del mare

23.05 CHIARA FONTANA
 Un programma di musica folklorica italiana
 a cura di **Giorgio Nataletti**

23.20 Dal V Canale della Filodiffusione:

Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9.25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Michelangelo Guacci** pittore, tra ironia e parodia. **Conversazione di Gino Nogara**

9.30 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 • La Riforma • Andante. Allegro con fuoco • Allegro vivace • Andante • Andante con moto, Allegro vivace (Corale • Ein feste Burg ist unser Gott) • (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch)

10 — Concerto di apertura

Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 25: in la bemolle maggiore - in fa minore - in fa maggiore - in la minore - in mi minore - in sol diesis minore - in do diesis minore - in re bemolle maggiore - in sol bemolle maggiore - in si minore - in la minore - in do minore (Pianista György Cziffra) • Gabriel Fauré: Due Canti op. 46. Les présent (su testo di Villiers de L'Isle-Adam): Clair de lune (su testo di Paul Verlaine) (Bernard Krusyn, barto; Noël Lee, pianoforte) • Maurice Ravel: Trio in la minore: Modère • Pantum (Trés vif) • Passacaille (Trés large) • Final (Anime) (Trio di Trieste Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

13 — Intermezzo

Franz Joseph Haydn: Trio n. 25 in sol maggiore per violino, violoncello e pianoforte • Trio zingaro • (Trio Beaux Arts) • Franz Schubert: Erste Walzer op. 9 (Pianista Walter Hautzeg) • Robert Schumann: Marchenbilder op. 113 per viola e pianoforte (Walter Trampier, viola; Charles Wadsworth, pianoforte)

14 — Liederistica

Theodor Fröhlich: Cinque Lieder: Morgenstücken • Sonnenschein • Aus der Ferne • Persisches Lied • Die stille Nacht (Ernst Haefliger, tenore; Karl Grenacher, pianoforte) • Carl Maria von Weber: Quattro Lieder: Die gefangenen Sänger op. 47 n. 1 • Die ich nur ein Liebchen hatt op. 15 n. 3 • Es stürmt auf der Flur op. 30 n. 2 (Irène Joachim, soprano; Hélène Bochi, pianoforte)

14.20 John Cage: Dream, per pianoforte Vol. II (Pianista Jeanne Kirstein)

14.30 Interpreti di ieri e di oggi: Clavicembalista Wanda Landowska e Ralph Kirkpatrick
 Henry Purcell: Ground in do minore • Johann Sebastian Bach: Capriccio sopra la lontananza del mio cuore • Tristissimo: Fantasia cromatica e Fuga

15 — Wolfgang Amadeus Mozart

LA BETULIA LIBERATA
 Oratorio in due parti K. 118, per soli, coro e orchestra, su testo di Pietro Metastasio (Revisione di Luigi Ferdinando Tagliavini)

19.15 Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: Quintetto in sol minore op. 111 per archi: Allegro non troppo ma con brio • Adagio • Un poco allegretto • Vivace, ma non troppo presto (Quartetto Amadeus) • Frédéric Chopin: Quattordici Preludi op. 28: in do maggiore - in la minore - in sol maggiore - in mi minore - in re maggiore - in si minore - in la maggiore - in fa diesis minore - in mi maggiore - in do diesis minore - in si maggiore - in sol diesis minore - in fa diesis maggiore - in mi bemolle minore (Pianista Alexander Brailowsky)

20 — Il Melodramma in discoteca

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21.30 Il Gruppo Teatro Libero presenta:

Il barone rampante

di **Italo Calvino**
 Versione teatrale di Armando Pugliese con: **Lucio Allocca**, **Nino Bignamini**, **Fiorella Buffa**, **Giuliana Calandra**, **Gaetano Candia**, **Vittorio De Bisogno**, **Luomo Fornari**, **Michele Placido**, **Giovanni Poggiali**, **Anna Rossini**, **Enrico Salvatore**, **Lina Sestri**, **Rinaldo Testi**, **Francesco Varrano**, **Renata Zamengo**
 Musiche di **Dulio Del Prete** - Regia teatrale di **Armando Pugliese** - Regia radiofonica di **Andrea Camilleri**
 Al termine: **Chiusura**

11 — Le Sinfonie di Carl August Nielsen

Quinta trasmissione
 Sinfonia n. 5 op. 50: Tempo giusto, adagio non troppo • Allegro, Andante un poco tranquillo (Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11.35 Antonio Soler: Fandango in re minore, per clavicembalo (Clavicembalista Rafael Puyana)

11.45 Musiche italiane d'oggi

Teresa Procaccini: Fantasia per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Belmonti, pianoforte)
Terenzio Gargiulo: Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Giuseppe La Licata • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Emilio Suvini)

12.10 Domenico Scarlatti: Tre Sonate per clavicembalo (de • Esercizi per clavicembalo) • in do maggiore, Allegro • in re maggiore, Allegro (L. 415) • in do maggiore, Allegro (L. 104) (Clavicembalista Eliza Hansen)

12.20 Archivio del disco

Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore (Pianista Ignacy Paderewski) • Johannes Brahms: Doppio concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello • Direttore Alfred Cortot)

Ozia, principe di Betulia

Petre Munteanu
 Giuditta, vedova di Manasse
Adriano Lazzarini
 Amtal, nobidonna israelita
Emilia Cundari
 Achior, principe degli Ammoniti
Paul Washington
 Cabri e Carni, capi del popolo
Laura Londi
 Orchestra da Camera dell'Angelicum e Coro Polifonico di Milano diretti da **Carlo Felice Citaristi**
 Maestro del Coro **Giulio Bertola**

17 — Fogli d'album

17.30 Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17 per coro e pianoforte (F. Targiani, cr. A. Fellegi, pf.) • Robert Schumann: Dichterliebe op. 48, ciclo di lieder su testo di Heinrich Heine (J. Reti, ten. E. Varady, pf.) • Ludwig van Beethoven: Settetto in mi bemolle maggiore op. 71 per due clarini, due fagotti e due corni (B. Kovacs e G. Radanovics, clar.; T. Fulemule e G. Keszler, fgt.; F. Targiani e J. Kevahasi, cr.)
 (Registraz. effett. il 3-1-1971 dalla Radio Ungherese all'Accademia di Musica di Budapest)

18.30 Boletino, transitabilità strade statali

18.45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
 C. Fieschi: I disturbi della comunicazione e della parola nei bambini • C. Bernardini: Le macchinine per insegnare la Sagre: Le intossicazioni provocate dal mercurio • Taccuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonia sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

Questa sera in arcobaleno



Tutto
a posto
con

Ansaplasto

questa sera in "Intermezzo,"



coronate il vostro pranzo con
Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bello da vedere,
fine di sapore,
Crème Caramel Royal,
completo del suo ricco caramellato,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza.



martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gas-
taldi

Semaforo verde

Programma realizzato dal-
l'UNESCO

a cura di Jehangir Bhow-
nagary

Regia di Jehangir Bhowna-
gary (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— Le avventure di Magoo:

— Natura selvaggia

— Questa è la vita

Distribuzione: Television Per-
sonalities

— Tre allegri naviganti:

— Il tesoro di Pucci

— La corrida

— Il mostro dalle bolle blu

Distribuzione: A.B.C.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Battipappo Hoover - Omo-
geneizzati Gerber - Bagno

Mio - Formaggio Tigre)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL SEGRETO DELLA

VECCHIA FATTORIA

La sbornia di Topanico

Testi di Gici Ganzini Gra-
nata

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Regia di Maria Maddalena

Yon

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dany di Danone - Trenini

elettrici Lima - Tin-Tin Ale-
magna - Chlorodont - KiteKat)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci

con la collaborazione di En-
zo Balboni, Guerrino Gen-
tilini, Luigi Martelli e Enza

Sampò

Realizzazione di Lydia Cat-
tani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom

con la consulenza di Sergio

Trinchero

Conversazioni di Francesco

Mulè

E continuavano a chiamarlo

Josemite Sam

di Bob Clampett

18ª puntata

ritorno a casa

GONG

(Soflan - Sottoaceti Sacà -

Chicco Artsana)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

GONG

(Nesquik Nestlé - Rexona -

Fiesta Snack Ferrero)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gas-
taldi

Spie e comandi nella re-
sistenza europea

Realizzazione di Tullio Alta-
mura

1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Zoppas - Industria Italiana

della Coca-Cola - Close up -

Enalotto Concorso Pronostici

- Invernizzi Susanna - Sole

Piatti - Apparecchi Kodak

Instamatic)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Magazzini Standa - Cerotto

Ansaplasto - Pasta Barilla)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Sapone Palmolive - Fonti Le-

visissima - I Dixan - Formaggi

Star - Seat Pagine Gialle)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Olio di oliva Bertolli -

(2) Last al limone - (3)

Yogurt Parmalat - (4) Fratelli

Fabbri Editori - (5) Amaro

Cora

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: (1) Studio K - (2)

Mondial Brera Cinematografica

- (3) Cine Mac 2 TV - (4)

Mario Allegri - (5) Camera 1

21 —

LA DONNA

DI PICCHE

di Mario Casacchi e Alberto

Ciambrico

con Ubaldo Lay nel ruolo

del Tenente Sheridan

e (in ordine di apparizione):

Stevens - Mario Erpichini

Isabel Manero

Antonella Della Porta

Barbara Bennett

Giulia Lazzarini

Gordon Franco Mezzera

L'ispettore Curzon

Ugo Bologna

Sandy Sebastian Luigi Pistilli

Sarah Sebastian Angiola Baggi

Robert Harris

Oswaldo Ruggieri

Carter Carlo Bagno

L'agente Donald

Dario De Grassi

L'agente centralista

Mario Silvestri

Un altro agente Remo Varisco

Consuelo Manero

Maria Cuadra

Rosalind Kollermann

Gabriella Giacobbe

L'agente Perkins

Franco Odoardi

Il capitano Bianco

Luciano Melani

Musiche di Harold Stott e

Gianni Fallabrino

Scene di Armando Nobili

Costumi di Mariolina Bono

Delegato alla produzione

Corrado Vanni

Regia di Leonardo Cortese

Quarta puntata

DOREMI'

(Confezioni Facis - Spic &

Span - Soc. Nicholas - Super-

shell)

22 — L'UOMO E LA MAGIA

Testo di Guido Piovene

Regia di Sergio Giordani

Terza puntata

BREAK 2

(Rex Elettrodomestici - Bran-

dy Vecchia Romagna)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi

educativi

a cura di Lamberto Valli

coordinato da Vittorio De

Luca

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Chianti Ruffino - Alka Seltzer

- Arredamenti componibili Sal-

varani - Crème Caramel Royal

- Candeggiante Super-Bianco

- Saponetta Pami)

21,15 Un programma di Luciano

Berio

C'E' MUSICA

& MUSICA

a cura di Vittoria Ottolenghi

Regia di Gianfranco Min-

gozzi

Settima puntata

Dentro l'« Eroica »

Orchestra Sinfonica di Ro-

ma della Radiotelevisione

Italiana

Musiche originali di Luciano

Berio

Delegato alla produzione

Claudio Barbati

DOREMI'

(Whisky Francis - Biancheria

per signora Playtex - Oko

Bayer - Amaro Ramazzotti -

Favilla e Scintilla)

22,15 HAWK L'INDIANO

Recitare a Broadway

Telefilm - Regia di Sam Wa-

namaker

Interpreti: Burt Reynolds,

Peter Donat, John Hefferman,

Irena Daylei, Wayne Grice,

Jack Bittner, Jose Perez,

Ted Benadise, Lou Gilbert,

Mac Intyre Dixon, Bill

Smilie

Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Laubenpieper

Eine Familiengeschichte

Heute: « Das Fest »

Regie: Otto Meyer

Verleih: Telepool

19,50 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die

Landwirte

20,10 So wird's gemacht

« Falls es verstopft ist »

« Praktische Ratschläge von

« Atze »

Regie: Dr. Klaus Riemer

Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau



4 aprile

GLI EROI DI CARTONE: E continuavano a chiamarlo Josemite Sam

ore 18,15 nazionale

Nel 1941 gli Stati Uniti, pur non essendo in guerra, hanno fatto già le loro scelte. A infervorare l'opinione pubblica girava sugli schermi il sergente York. L'«accoppiata tedeschi» è interpretato dall'idolo delle folle: lo spilungone Gary Cooper. In sordina fa contemporaneamente, sugli stessi schermi, la sua apparizione un eroe di tutt'altra «statura»: il cow-boy Josemite Sam. Genesi e evoluzione del rosgino cow-boy sono quelle comuni ai molti altri «eroi di cartone» che strada facendo hanno compiuto, complici l'avvicendamento dei loro disegnatori e il continuo

cambiar gusto del pubblico, una vera e propria mutazione. Da Porky Pig, messo a dieta e snellito di diversi chili, a Elmer Fudd (testa d'uovo) reso somigliante a Cucciolo con una «plastica facciale», a Paperino trasformatosi da grullo (con becco lungo) a nevrotico. Con Lone Stranger, satira di «Lone Ranger», mattatore alla radio e nei fumetti, Bob Clampett aveva ottenuto nel '39 il premio per il miglior cartoon dell'anno. Un paio di anni dopo, premendo sul pedale del grottesco, con un «trapianto» nel personaggio di due popolari figure dell'«entertainment», il mandriano Red Ryder e il comico Red Skelton

(entrambi di testa rossa), Clampett creava Red Hot Ryder, ennesima vittima da offrire in olocausto alle martate di Bugs Bunny. Il suo gatturale «Whoa, Horse, whoa!» (vai, cavallo, vai!) fece centro, fu allora che un'équipe della Warner si mise al lavoro per potenziare il personaggio. Mike Maltese osservò che esso dovesse essere invecchiato, aggiungendogli sopracciglia irsute e baffoni smisurati. Ted Eshbaugh suggerì la revisione del costume. Dopo i ritocchi eseguiti da Bob Clampett, Maltese preparò una storia che animata da Fritz Freleng doveva rendere ufficiale la nascita di Josemite Sam.

SCUOLA APERTA: Settimanale di problemi educativi

ore 18,30 secondo

Per verificare sino a che punto le scuole prefabbricate rispondono, come si dice, ai criteri

di una pedagogia moderna. Giovanni Cervigni e Renzo Ragazzi ne hanno scelte due a caso, in Calabria e nel Lazio. I risultati sono stati esaminati in un di-

battito in studio, da un pedagogista (il prof. Fraboni), un alto funzionario del Ministero della P.I. (il dr. Viglione) e due architetti (Lenci e Pellegrini).

LA DONNA DI PICCHE - Quarta puntata

ore 21 nazionale

Tutto, dunque, ricomincia da capo. Isabella Manero, la sorella di Consuelo, e la giornalista Barbara Bennett sono più che mai ferme nel loro proposito di arrivare al più presto a un incontro decisivo coi rapitori

di Consuelo. Intanto, si incrociano le mosse e le contromosse di quanti sono inseriti, o forse tentano di inserirsi in qualche modo, nel gioco dei rapitori: e mentre Stevens — il gangster — si muove allo scoperto, altri — come Robert Harris, il sedicente investigato-

re privato amico di Sara, la moglie di Sebastian — riesce a mascherare perfettamente la sua posizione e le sue intenzioni. E si giunge, infine, al nuovo incontro che dovrebbe portare alla liberazione di Consuelo Manero... (Vedere fototesto alle pagine 90-91).

C'E' MUSICA & MUSICA: Dentro l'«Eroica»

ore 21,15 secondo

Prima di iniziare, con le prossime puntate, un'ampia illustrazione della musica contemporanea dalle origini ad oggi, il programma di Luciano Berio affronta stasera, in via preliminare, il problema stesso dell'ascolto musicale. Che cosa può fare il mezzo televisivo per migliorare la conoscenza e la comprensione della musica? Questa puntata è un esperimento. Dinanzi a un pubbli-

co di normali ascoltatori, Berio analizza con l'aiuto dell'orchestra la Terza Sinfonia («Eroica»), testo chiave dell'evoluzione e del genio anticipatore di Ludwig van Beethoven. L'«Eroica», che lo stesso Beethoven definiva «la migliore e la più cara» delle sue nove sinfonie, era dedicata originariamente a Napoleone Bonaparte: ma l'autore, com'è noto, cancellò la dedica quando Napoleone accettò la proclamazione ad imperatore, tradendo

gli ideali della Rivoluzione. Fra interruzioni, commenti e riprese, l'analisi — limitata al primo movimento — sottolinea la qualità e la forza delle idee innovatrici del compositore, via via che esse si delineano. A tratti, l'esemplificazione risale fino alle prime versioni della sinfonia, attestate dai manoscritti, per illuminare il processo creativo da cui nasce una grande musica. Il miracolo dell'invenzione sembra così rinnovarsi sotto gli occhi dei telespettatori.

L'UOMO E LA MAGIA - Terza puntata

ore 22 nazionale

Lo spiritismo in un Paese immenso come il Brasile è dove la realtà della vita quotidiana è piena di contrasti violenti: questo il tema della terza puntata dell'inchiesta di Sergio Giordani sull'uomo e la magia nel mondo d'oggi. In Brasile lo spiritismo è praticato quasi come una religione, con rituali diversi da setta a setta. Le correnti principali tuttavia sono tre. Il «Qimbanda» è lo spiritismo della gente di colore e che ha tradizioni africane. La seconda si rifà invece al dettato di Allan Kardec, fon-

datore dello spiritismo europeo e che ha inventato, per così dire, la comunicazione con i trapassati, partendo semplicemente dal tavolo a tre gambe che si muove da solo. La «religione» di Kardec trova seguaci nella media borghesia bianca del Brasile, e anche qui, come per il «Qimbanda», l'importanza del medium, del mediatore tra i vivi e i morti, è palese. La macchina da presa ci fa conoscere così Chico Xavier, che è considerato il papa brasiliano dello spiritismo, un medium che quando è in trance trascrive tutto ciò che gli dettano i morti evocati. La

terza corrente infine è quella che crede alla reincarnazione, rifacendosi a teorie che provengono dall'Oriente. Tra l'altro Sergio Giordani ha intervistato l'ing. Hermani Andrade, un professore universitario che ha fatto delle ricerche sulla reincarnazione e propone il caso di una ragazza, Viviane, che sostiene di aver vissuto in una vita precedente a Roma e di essere morta nel quartiere di S. Lorenzo, stroncata dallo scoppio di una di quelle penne stilografiche che durante la seconda guerra mondiale venivano lanciate sulle città italiane. (Articolo alle pagine 86-88).

HAWK L'INDIANO: Recitare a Broadway

ore 22,15 secondo

Un attore, che deve recitare a Broadway nella parte di Amleto, riceve messaggi a scopo di ricatto. Uno sconosciuto gli chiede infatti di consegnargli

una forte somma se vuole evitare numerosi assassini. Presto queste minacce si concretano ed infatti due cittadini vengono barbaramente uccisi. A questo punto la polizia decide di far cadere l'assassino in

un tranello fingendo di consegnare la somma in una valigia riempita solo con della carta. L'omicida però si accorge dell'imbroglione ed è più che mai deciso ad uccidere l'attore. Hawk interverrà in tempo.

Paola Pitagora in



yogurt
parmalat
«la qualità che vive»

questa sera in
CAROSSELLO



RADIO

martedì 4 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Isidoro.

Altri Santi: Sant'Ambrogio, S. Benedetto.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,58 e tramonta alle ore 18,55, a Roma sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,37; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1806, muore a Venezia lo scrittore Carlo Gozzi.

PENSIERO DEL GIORNO: Allietare i simili è pure il meglio che si possa fare al mondo. (P. K. Rossegger).



Il mezzosoprano Shirley Verrett, interprete dell'opera di Georges Bizet «Carmen», in onda alle ore 21,15 sul Nazionale. Dirige Georges Prêtre

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Vittore Zaccaria. 13 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Rinnovamento; I Certosini, a cura di Giancarlo Mingoli. Xilografia - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Vocations missionnaires. 21 Santo Rosario. 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Parola del Papa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Celebri valzer. 13,25 Concerti '72. Variazioni musicali presentate da Soldes - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 15,05 A tu per tu. Appunti sul music-hall con Vera Florence. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche, a cura di Paolo Franciaci. 18,30 Scacciapensieri. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Se-

renatella. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Cori della montagna. 21 Viva l'Olimpo. Eco, la Ninfia delle onde. Fantarivistica mitologica-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainig. 21,30 Bellissimi - Informazioni. 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Luigi Boccherini (rev. A. Ephrikian); La Clementina; Zarzuela in due atti; Clementina; Elena Rizzieri; Damiana; Karla Schlean; Narcisa; Maria Grazia Ferracini; Cristeata; Luciana Ticinelli; Don Urbano; Ugo Benelli; Don Lazar; Fernando Corena (Orchestra della RSI diretta da Angelo Ephrikian). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: Franz Liszt: Polonaise n. 1 in do minore (Pianista Roger Brügger); Ernest Bloch: Suite n. 1 per violino solo (Violinista Simao Draitlate); Conrad Beck: Due danze (Pianista Charles Dobler). 20,45 Rapporti '72. Letteratura. 21,15 L'organo, nei Paesi Bassi. François Couperin: Messe pour les paroisses; Messe pour les couvents (Organista Kees van Houten). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vignelli.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
F. Manfredini: Concerto grosso in re magg. (Orch. da Camera di Amsterdam dir. M. Voorberg) • C. Gounod: Piccola sinf. per 9 strumenti a fiato (Elementi dell'Orch. Sinf. • A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo
Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
G. P. Telemann: Ouverture burlesca, per clav. (Clav. Elsa van der Ven) • F. J. Haydn: Divertimento in fa magg. per due fl. i, due fag. i e due corni (London Winds Soloists dir. J. Bryner) • C. M. von Weber: Il dominatore degli spiriti, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. L. Somoogy) • G. Debussy: Danza (tarantella siriana) (orchestra di M. Ravel) (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy) • H. Berlioz: La damnazione di Faust. Minuetto dei folletti (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. E. van Beinum) • P. I. Ciaikovski: Finale, dalla «Serenata per archi» (Orch. Filarmonica di Vienna dir. W. Füssengler)
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Mogi-Battisti: E penso a te (Johnny Dorelli) • Leonid Luminelli: Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Beretta-Del Prete-Santercole: Una carezza in un pugno (Adriano Celentano) • Bigazzi-Cavallaro: Eternità (Ornella Vanoni)

- 9 — noni) • Marrocchi-Taricotti-Giacchi: Cuore ballerino (Little Tony) • Mazzocco - Russo - Mazzocco: Simpaticona mia (Mina Doris) • Minellono-Donaggio: Ancora una notte (Pino Donaggio) • Marf-Mascheroni: Nostalgico slow (Julia De Palma) • Pascal-Queirolo-Braccardi: Stanotte sentirai una canzone (Paul Mauriat)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Rossano Brazzi
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 La Radio per le Scuole
Nahum di Betania, romanzo sceneggiato di Gino Stafford - Quarta ed ultima puntata - Regia di Ugo Amodeo
- 12 — GIORNALE RADIO
Amendola-Gagliardi: Visione (Peppino Gagliardi) • Vangarde-Gerard-Jean-Rebulla: E l'amor come il vento (Los Pesajeros) • Bardotti-Bacalov: Anche tu (Ricchi e Poveri) • Terzi-Salerno-D'Amico: Per amore ricomincerò (Della; Carol (The Pawnshop)) • Ciampi: Ti no (Piero Ciampi) • Trad. elab. B. Ghiglia: Mamma mia (Adriana e Miranda Martino) • Vecchioni-Lo Vecchio: Povero ragazzo (Alberto Vecchioni) • Van Holm: Scoobydab (Ginger Ale) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • P. Hero: Day after day (Sadrighe)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 Se permette, l'accompagnio
Un programma musicale presentato da Enrico Simonetti
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Silvio Gigli
- 14 — Giornale radio
Flaminia Morandi e Pasquale Chessa
presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 — Programma per i ragazzi
Il Gardellone
a cura di Alviani, Mazzamauro e Scavia, con la partecipazione di Enzo Guarini
- 16,20 PER VOI GIOVANI
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi

- trattati novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
- Richard Benson e Mariù Saffier: L.P. dentro - fuori classifica: 1° Album (Zakarias) • The low spark of high heeled boys (Traffic) • The concert for Bangla Desh (George Harrison & Friends) • Reflection, (Pentangle) • And other short stories (Barclay James Harvest) • 1° Album (Bell & Arc) • E.L.O. (Electric Light Orchestra) • Good times a' comin' (Hookfoot) • Bark (Jefferson Airplane) • Paul Simon 1° (Paul Simon)
- Paolo Giaccio: Dischi italiani
- Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
- Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 18,20 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 18,40 I tarocchi
- 18,55 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19.10 CONTROPARATA Programma di Gino Negri

- 19,30 Questa Napoli
Piccola antologia della canzone napoletana
Parente-E. A. Mario: Dduje paravise (Roberto Molo) • Bovip-D'Annibale: O Paese no sole (Miranda Martino) • Murolo-Tagliareri: Mandulinata 'a Napule (Orchestra a plettro diretta da Giuseppe Anedda) • Ottaviano-Gambardella: O Marennariello (Sergio Bruni) • Bonacura-Eposito: A duje... a duje (Luciano Rondinella)
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 Carmen
Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy
Riduzione da Prospero Merimée

- Edizione integrale originale
Revisione critica di Fritz Oeser
Musica di GEORGES BIZET
- Carmen
Micaela Shirley Verrett
Isabel Garciazan
Frasquita Nadine Sautereau
Mercedes Jacqueline Brudeur
Don José Albert Lance
Escamillo Robert Massard
Il Dancairo Bernard Demigny
Il Remendado Michel Hamel
Zuniga Anton Diacov
Morales Claude Genty
Attori Stefano Jędrkiewicz
Jerome Nobé Court
Elio Trajna
- Direttore Georges Prêtre
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigiani
Regia di Jean Vilar
(Ved. nota a pag. 76)
- Nell'intervallo (ore 23 circa):
GIORNALE RADIO
- Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Donatella Moretti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare • **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gino Paoli e Shirley Bassey**
Bindi-Calabrese-Paoli: Invece no • Paoli Mamma mia; Un po' di pena: Che cosa c'è • Pallavicini-Remigi: Pronto sono io • David-Dumont: I'll never fall in love again • David-Dumont: Non, je ne regrette rien • Sugman-Denver: Till
- **Brodo Invernizzino**
14 Musica espresso
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (Il parte)
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
I tarocchi
- 9,14 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (Il parte)
- 9,50 Il prigioniero di Zenda**
di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Ben-Pecchi-Bardotti: Che meraviglia (Mina) • Lurni: Indian fig (The Duke of Burlington) • Podell-Woods: Miss Katy Cruel (The Minstrels) • Mogol-Prudente: Un mondo di frutta candita (Oscar Prudente) • Barry-David: All the time in the world (Louis Armstrong) • Marengo-Camparino: Nel nome del padre (Mark & Maria) • Contini-Carletti: Suoni (I Nomadi) • Carter-Barnfather: Chacuita Maria (Stanford Bridge) • Stolt: Please make me rich (The Black Jacks) • Groves-Lawrie-Kipner: Is that the way (Tin Tin)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Field A friend of me (Fields) • Bromham: Nature's way (Stray) • Arnold: Life's too short (Rescue Co. No 1) • Axton: Never been to Spain (Three Dog Night) • Mc Carney-Lend With a little help from my friends (Joe Cocker) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Diamond: Stones (Neil Diamond) • Amore: Junghe strug (Santana) • Farner: People

- 19 — MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto e Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 RITRATTO DI RAY CONNIFF**
- 21 — Supersonic**
Dischi a mach due
I can't live without you (Colosseum) • Everybody's (Paul Slady) • Luv'n'haight (Sly and Family Stone) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Ironside (Quincy Jones) • Variations on a theme of Lepidoptera (Five Man and Electrical Band) • Impressioni di settembre (P.F.M.) • Anche per te (Lucio Battisti) • Variety is the spice of life (The Doors) • Flowers of evil (Mountain) • A cigarette a cup of tea (Majority One) • No need (Toad) • Settin' the could cry (Little Richard) • Summer for the rain (Dr. Z.) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Grande grande grande (Mina) • Wicked wicked man (Eric Burdon e Jimmy Witherspoon) • Me and down by the shoovlyard (Paul Simon) • Bullfroth blues (Canned Heat) • Where would I be (Edward Winters) • Someone's always singing (Shuggie Otis) • Man Lindy lou (Steve Montgomery) • Il picchio (Ray Conniff) • Isn't it a pity (Dana) • I don't have

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gabriele Ferzetti
2° episodio
Rassendyll Gabriele Ferzetti
Il colonello Sapt Vittorio Sanpaoi
Fritz von Tarlenheim Fabrizio Jovine
Il Re Massimo Foschi
Gretel Fiorella Mari
L'ostessa Gemma Grarotti
Franz Giancarlo Padoan
ed inoltre: Alessandro Borch, Sebastiano Calabrò, Stefano Gambacorti, Francesco Saverio Marconi, Vivaldo Matteoni, Stefano Variale
Regia di **Flaminio Bollini**
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Lauzi-Medail-Bernard-Marnay: Figlia mia (Serge Reggiani) • Danpa-Bargoni: Concerto d'autunno (Nancy Cuomo) • Clivio-Scrivano-Zauli: Una ruga sul mio viso (Franco Tozzi off Sound) • Casaghi-Guglielmi: La mia scelta (Nuova Idea) • Riccardi-Albertelli: Meditazione (Milva) • Ciotti-Morelli: La mano del Signore (Little Tony)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- ter's stop the war (Grand Funk) • Furlong: My impersonal life (Three Dog Night) • Dossena-Righini: Tears of a moon (The Sunflower)
- Nell'intervallo (ore 15,30):
- Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
- CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Luigi Silori** presenta:
- Punto Interrogativo**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- the time (The James Gang) • Bonnie K. (The Nice) • Jerusalem road 63 (Jeremy Faith) • Woodoo lady love (James Last) • Happy Jack (The Who) • Anche tu (Ricchi e Poveri) • Kentucky (The Jordans)
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 ATOMI IN FAMIGLIA**
— **Laura Fermi**
Adattamento radiofonico di Leandro Castellani • Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Glaudio Mauri e Franca Nuti
110 puntata
Laura, narratrice Evi Maltagliati
Laura Fermi Franca Nuti
Paolo Faggi
Gli strilloni Enrico Longo Doria
Ottavio Marcelli
Glaudio Mauri
Alberto Marchi
Luciano Fio
Cino Lavagetto
Jean Aurora Cancian
Herbert Claudio Trionfi
Leona Anna Maria Chio
Una voce maschile Walter Casani
Un'altra voce maschile Rino Noto
Regia di **Gian Domenico Gligni**
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 LA STAFFETTA**
ovvero - uno sketch tira l'altro -
Regia di **Adriana Parrella**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Voci italiane all'estero, Saluti dei nostri connazionali alle famiglie in Italia**
- 9,30 Weber-Berlitz: Invito alla danza**
op. 65 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan) • **Carl Maria von Weber: Concerto n. 1 in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Fagottista Henri Helaeerts - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)**
- 10 — Concerto di apertura**
Bohuslav Martinu: Les fresques de Piero della Francesca: Andante poco moderato - Adagio - Poco allegro (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • André Jolivet: Concerto per arpa e orchestra: Allegro volubile - Andante cantabile - Allargamento (Aristide Cella Aldrovani)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da (Piero Rossi) • Igor Stravinsky: Le Sacre du Printemps: L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez)

- 13 — Intermezzo**
Edward Greg: Due Melodie elegiache op. 34 (Orchestra da Camera della Germania Sudoccidentale diretta da Friedrich Tilegant) • Georges Enesco: Sonata in la minore op. 25 per violino e pianoforte • Dans le caractère populaire roumain • Moderato malinconico - Andante sostenuto e misterioso - Allegro con brio, ma non troppo mosso (Yehudi Menuhin, violino; Hephzibaeth Menuhin, pianoforte) • Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone, su una canzone popolare ungherese. Introduzione. Tema con variazioni - Finale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
- 14 — Salotto Ottocento**
Niccolò Paganini: Romanza in la minore per chitarra (Chitarrista Karl Scheidt) • Frédéric Chopin: Souvenir de Paganini in la maggiore (Pianista Lydia Grychtolowa) • Louis Spohr: Fantasia in do minore op. 35 per arpa (Ariasta Olga Erdelyi) • Edward Grieg: Da Pezzi lirici op. 43. Alla primavera (Pianista Walter Gieseking)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Heinrich Schütz: Storia della gioiosa e vittoriosa Risurrezione del nostro Redentore e Salvatore Gesù Cristo, per soli, cori strumenti e basso continuo (Peter Pears, ten; Jean Temperley, Gloria Jennings, soprano; John Stevens, sopri; Philip Langridge e Robert Tear, teni; John Shirley-Quirk,

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 84 in mi bemolle maggiore (Orchestra di Napoli diretta da Denis Vaughan) • Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 20,15 L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
• Wilhelm Furtwaengler •
Quarta trasmissione
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 NUOVA CONSONANZA 1971: VIII FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA**
Franco Donatoni: Souvenir, per quinti strumenti • Morton Feldman: I met Heine on the free Furstenberg (Soprano Carol Plantamura) • Salvatore Sciarrino: Sonata da camera • Luciano Berio: Agnus, per due voci e tre clarinetti (Carol Plantamura, soprano; John Thomas, contraltone; Giacomo Gandini e Alberto Fusco, clarinetti; Cesare Mele, clarinetto basso) • Sylvano Bussotti: Manifesto per Kallinowski (Carol Plantamura, soprano; John Thomas, contraltone - Orchestra da Camera - Nuova Consonanza - diretta da Marcello Panni)
(Reg. eff. il 31-10-71 alla Sala Accademica di Santa Cecilia in Roma)
- 22,20 DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
Libri ricevuti
- 22,50 Al termine. Chiusura**

- 11,15 Musica italiana d'oggi**
Barbara Giuranna: Concerto per orchestra Moderato con slancio • Lento misterioso • Allegro con spirito • Quasi solenne (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 11,45 Concerto barocco**
Alessandro Stradella: Sonata in re maggiore, per tromba e doppio coro d'orchestra: Allegro - Aria - Canzone d'Aria (Tromba Edward Tarr - Orchestra - Jean-François Paillard) • Francesco Maria Veracini: Sonata n. 8 in fa maggiore: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro • Georg Philipp Telemann: Sonata in re minore: Affettuoso - Presto - Grave - Allegro (Amico Dolci, flauto dolce; Wanda Anselmi, clavicembalo)
- 12,10 La biografia di Orwell in diciotto testimonianze critiche (1°). Conversazione di Elena Croce**
- 12,20 Concerto del pianista Franco Medori**
Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3. Presto - Largo e mesto - Minuetto (Allegro) - Rondò (Allegro), Sonata in la maggiore op. 101. Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo, con affetto - Allegro

- bar • Coro • Heinrich Schütz • Elisabeth Consort of Viols • London Cornett • e • Sackbut Ensemble • dir. Robert Norrington)
(Disco Argo)
- 15,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **GEORG SOLTI**
Robert Schumann: Giulio Cesare, ouverture op. 128 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 6 in la minore, Tragica • Allegro energico, ma non troppo - Mucchtig - Andante moderato - Finale (Allegro moderato) (Orchestra Sinfonica di Chicago)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 Jazz oggi** • Un programma a cura di Marcello Rosa
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transitività delle strade statali**
- 18,45 GLI INGLESI E LA NATURA**
Indagine di **Gino Bianco**
(a cura del Servizio Italiano della BBC)
2. La battaglia ecologica si può vincere

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**
- ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a n. 355, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a n. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera
pulitevi
gli occhiali...



...ne vedrete
di belle!

silan TREVIRA 2000
vi aspetta
in DO RE MI
sul primo canale.

NASO PERFETTO

FACILE CONSEGUIMENTO
Il Rettificatore Francese
(Brevetto d'Invenzione)
trasforma rapidamente e
facilmente, in modo defi-
nitivo, **SENZA DOLORE**,
qualsiasi brutto naso. S'im-
piega la notte soltanto.
Spedizione raguaglio
gratuito. **SCRIVERE:**
RECTIFICATEUR NICE - NOSE
N°135 ANNEMASSE 74 - FRANCIA

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il callifugo
Noxacorn

Disinfettatevi
con

sterilix

Disinfettante
indolore

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi
SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4
LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO
LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli. Walter and Connie in a factory - 1^a parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Carvelli. Walter as a music teacher - 1^a parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: The airfield - 1^a parte - 3^a trasmissione - Regia di Giulio Briani
11,30 Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone. Le materie che non si insegnano: L'attuazione delle regioni, a cura di Paolo Barile con la collaborazione di Aldo Venturini e Ignazio Li Donni - Regia di Laura Curreli - Coordinamento di Santo Schimmenti
12 - Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Ecu-menismo - Regia di Michele Sakara - Consulenza di Ettore Masina - Grafica - Regia di Mario Sequi - Consulenza di Valerio Volpini

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura 1^a puntata (Replica)

13 - TEMPO DI PESCA

a cura di Illo Degiorgia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Plasmon - Dentifricio Colgate - Caffè Suerte - Olio di oliva Dante)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli. Walter and Connie in a factory - 2^a parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Carvelli. Walter as a music teacher - 2^a parte - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala: The airfield - 2^a parte - 3^a trasmissione - Regia di Giulio Briani
16 - Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone. Le materie che non si insegnano: Le regioni a statuto speciale: la Sicilia, a cura di Paolo Barile con la collaborazione di Aldo Venturini e Ignazio Li Donni - Regia di Piero Schimmenti - Coordinamento di Santo Schimmenti
16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi - Megalopoli - Regia di Salvatore Siniacchi - Consulenza di Giancarlo Busili Vici - Speciale ecologia, di Adolfo Lippi

per i più piccini

17 - IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Guaberti
Scène e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(General Biscuit Company - Eldorado - Rexona - Odo Crem - Giocattoli Didad)

la TV dei ragazzi

17,45 FUGA IN MONGOLFIERA
Telefilm
con Gary Smith, Mark Colleano, Susan Payne, Gary Warren, Julian Close, Stephen Childs, Earl Younger, Andrew Gregory
Regia di Ian Darrelly Smith
Prod.: Children's Film Foundation

ritorno a casa

GONG
(Peppodent - Maglieria Stellina - Invernizzi Susanna)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Goddard - KiteKat - Zoppas)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino
6^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brandy Stock - Sapone Palmolive - Pelati Star - Magazzini Standa - Crackers Premium Saiwa - Spic & Span - Piaggio)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Finish - Creme Pond's - Amaro Medicinale Giuliani)
CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Carrarmato Perugia - Stria e Ammira Johnson - Amaro Dom Bairo - Pneumatici Cinturato Pirelli - Confezioni Martzotto)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Gancia Americano - (2) Permafex materassi a molle - (3) Biscotto Diet-Eba - (4) Mobil - (5) Collirio Alfa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) D.H.A. - 2) Paul Campani - 3) Produzione Montagnana - 4) BL Vision - 5) DN Sound

21 - TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Gabella
Decimo dibattito a due: PLI-MSI

DOREMI'
(Silan Trevira 2000 - Pelati Ciriò - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Kambusa Bonomelli)

21,30 INCONTRO CON DIONNE WARWICK
Presenta Augusto Martelli
Regia di Enzo Trapani

22 - MERCOLEDÌ SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Rasol Techmatic Gillette - Utensili Black & Decker)

23 -

TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gruppo Industriale Ignis - Es-so Shop - Motta - I Dixon - Collants Ragno - Olio semi vari Olita)

21,15 IO E...

Piovene e il • Battesimo di Cristo • di Giovanni Bellini
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Luciano Emmer

21,30 JULIEN DUVIVIER: REALTA' E SOGNO (IV)

PANICO

Film - Regia di Julien Duvivier
Interpreti: Michel Simon, Viviane Romance, Paul Bernard, Charles Dorat, Lita Recio, Jenny Leduc
Produzione: Filmsonor

DOREMI'

(Vim Clorex - Amaro Montenegro - Shampoo Libera & Bella - Poltrone e Divani Uno Pi - Acqua minerale Ferrarelle)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Gut gebrüllt, Löwe!
Ein Marionettenspiel von M. Kruse mit der Augsburger Puppenkiste
3. Teil: • Der fliegende Teppich •
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Studio Hamburg
Gutenberg
Filmbericht mit Marionetten über den Erfinder des Buchdrucks
Verleih: Telepool

20,15 Moment mal...
• Gaumenfreuden - Magen-leiden •
Filmbericht
Regie: H. O. Schulze
Verleih: Bavaria

20,25 Aktuelles
20,40-21 Tagesschau



Giorgio Chiecchi, curatore della rubrica «Dizionario» in onda alle ore 16,30 sul Nazionale nelle trasmissioni scolastiche

SAPERE

La cooperazione agricola

ore 19,15 nazionale

Negli Stati membri della CEE il movimento cooperativo agricolo è notevolmente sviluppato: costituisce spesso la struttura portante dell'intera economia rurale alla quale concorre in misure variabili tra il 40 per cento della Francia e il 90 per cento della Danimarca. L'indagine televisiva, per quanto riguarda le esperienze estere nello specifico settore, è stata condotta oltre che in questi due Paesi, in Olanda e in Germania. Su scala euro-

pea il movimento cooperativo è imponente: secondo una valutazione abbastanza recente, il credito agrario svolto attraverso le 55 mila cooperative del MEC ammonta a dodicimila miliardi di lire. La cooperazione di credito più sviluppata è quella tedesca (nata ad opera di Federico Guglielmo Raiffeisen). Molto sviluppate sono poi, nell'area presa in esame, le ricerche di laboratorio per migliorare costantemente i prodotti agricoli, per specializzare le colture. A buon punto è inoltre il processo di concen-

trazione degli organismi cooperativi, al fine di meglio agire nella commercializzazione dei prodotti stessi: la dimensione assunta oggi dai mercati tende infatti a mettere sempre più in difficoltà le piccole associazioni di agricoltori, che non riescono a lottare con l'agguerrita concorrenza delle grandi industrie e delle grosse cooperative. Anche all'estero la pubblicità è molto sviluppata da parte degli stessi organismi associativi che in questo modo mirano a conquistare nuovi e favorevoli sbocchi.

IO E...

Piovene e il « Battesimo di Cristo » di Giovanni Bellini

ore 21,15 secondo

Nell'indicare la sua preferenza per un'opera d'arte, al punto da confessare che è entrata a far parte della vita, Guido Piovene non ha esitato a scegliere il « Battesimo di Cristo » di Giovanni Bellini. Un dipinto del 1505, l'anno in cui Dürer era a Venezia, che ora si trova a Vicenza, nella chiesa di Santa Corona. Viaggioratore attento, osservatore attento, ha aspetti più singolari dei Paesi visitati (De America, Viaggio in Italia) Piovene, che aveva a disposizione una rara varietà di cognizioni e di ricordi, nella

sua scelta si è abbandonato con assoluta sincerità alla rievocazione delle sensazioni e delle fantasie che gli sollecitava questo quadro al tempo della sua adolescenza. « Il periodo della vita più importante, quello in cui l'avventura personale si forma per intero, è per lo scrittore l'età in cui si mettono insieme, si inventano, si trovano le più importanti immagini, i più importanti simboli, tutto ciò che costituirà la sostanza della sua arte di dopo ». Il narratore di Lettere di una novizia, delle Furie, e delle Stelle fredde, ha prevalso in questo caso sull'interprete, fra giornalismo e let-

teratura, di realtà nuove e diverse. Per lui parlare del dipinto del Giambellino aveva un significato molto più interiore della scelta di una qualsiasi opera che lo avesse colpito in uno dei suoi viaggi. Il paesaggio nel quale si colloca il Battesimo di Cristo è quello dei Colli Berici, lo stesso sfondo venticinque della narrativa di Piovene: « Il quadro è un capolavoro, eppure io non l'amo tanto per la sua alta qualità, ma perché mi si è stabilito dentro come un nodo che stringe molto di quello che vi è in me di più personale: anche la parte che ancora mi è rimasta oscura ».

Julien Duvivier: realtà e sogno PANICO

ore 21,30 secondo

« Quando realizza Panico », disse una volta Duvivier, ero appena tornato da Hollywood, dove non avevo fatto altro che vedere, per cinque anni, film ottimisti e caratterizzati dal lieto fine tradizionale: così, avevo una voglia matta di mettere le mani su un soggetto che riflettesse la situazione della realtà contemporanea. Certo, è più facile fare film dolci e attraenti, con belle fotografie, ma la mia natura mi spinge verso i temi aspri, neri, amari. Il tema di Panico è davvero aspro e amaro. Duvivier lo diresse nel 1946, rientrato a Parigi dall'America dove aveva firmato tre film che non aggiunsero molto alla sua fama: Destino su Manhattan, Il carnevale della vita e L'impostore. Prese spunto da un romanzo di Simonenon, e scelse per interpreti principali un grande Michel Simon, Viviane Romance, Paul Bernard e Charles Dorat. Simon era monsieur Hire, un eccentrico di mezza età, solita-

rio e misantropo, guardato con sospetto dalla gente « normale ». Hire si trova coinvolto in un'avventura pavorosa. E' l'unico a sapere chi sia l'assassino di una donna anziana e ricca, che abitava nel suo stesso quartiere, e inoltre è innamorato dell'amante dell'assassino. Egli vuole salvare la donna Alice, che immagina ignara: perciò le svela la verità, e le dice di tenersi in guardia. Ma Alice racconta ogni cosa ad Alfred, l'assassino, e questi architetta un piano nefando: la spinge ad accettare le attenzioni di Hire, e a nascondere in casa sua la borsetta dell'uccisa: e intanto, sfruttando la malevolenza di cui Hire è circondato, monta contro di lui una sequela di calunnie, finché la gente penetra nella sua abiezione e crede di scoprire la prova della sua colpevolezza. Atterrito, Hire fugge per i tetti, perde l'equilibrio e precipita, morendo. Ma la dimostrazione della sua innocenza, e la prova vera, che inchioda Alfred alla sua responsabilità, saranno trovate

nella macchina fotografica dalla quale egli non si separava mai. « Panico », ha detto Duvivier, « è il film più significativo della mia carriera ». La critica non ha condiviso questo giudizio. Ha compreso l'entusiasmo del regista, che finalmente era riuscito a tornare agli argomenti e ai personaggi che aveva più cari, ma ha notato come questo « ritorno » apparisse fuori tempo e legato a un'epoca e a una cultura superate. Calibrato nel costruire gli effetti drammatici, perfettamente in sintonia con le ipotesi che Simonenon ha espresso, nei suoi romanzi migliori, intorno alla sordità morale e al « groviglio delle vipere » che possono nascondersi nella psicologia individuale e collettiva, Duvivier scende in Panico un errore di fondo: pretende di recuperare, dopo la bufera della guerra, una realtà che è scomparsa; non comprende che Parigi e il mondo sono cambiati. Non riuscirà più a comprenderlo, né ad adattarsi alla novità delle condizioni.

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

ore 22 nazionale

Si giocano oggi le partite di andata delle semifinali per le coppe internazionali. Due le squadre italiane impegnate: l'Inter affronta a Milano il Celtic di Glasgow, per la Coppa dei Campioni, mentre il Milan gioca in trasferta contro un'altra squadra britannica, il Tottenham per il Torneo UEFA (già Coppa delle Fiere). Gli in-

contri di ritorno si disputeranno mercoledì 19. La partita di Glasgow suscita doppiamente maggiore interesse per l'importanza del torneo e per la tradizione internazionale delle due squadre. L'Inter ha vinto due volte la Coppa e il Celtic una. Inoltre la compagine milanese tenta di riscattare in campo internazionale l'esito davvero non brillantissimo del campionato 1971-72. Le altre

due squadre semifinaliste sono l'Ajax di Amsterdam (detentrici del Trofeo) e il Benfica di Lisbona. Meno difficile il compito del Milan contro il Tottenham nella Coppa UEFA. In questo Torneo di recente istituzione, figura nel libro d'oro una sola squadra italiana: la Roma. Gli altri semifinalisti sono gli inglesi del Wolverhampton e gli ungheresi del Ferencvaros.



il formaggio danese fior di crema

DOFO CREM

è crema vergine di puro latte. Lo fanno in Danimarca e i danesi, si sa, sono maestri in queste cose. In confezioni da due e sei porzioni.



RADIO

mercoledì 5 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo Ferreri.

Altri Santi: S. Irene, S. Caterina.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,56 e tramonta alle ore 18,56; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,39; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 18,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1588, nasce a Westport il filosofo Thomas Hobbes.

PENSIERO DEL GIORNO: Il bene che abbiamo ricevuto da qualcuno, deve farci rispettare il male che egli ci fa. (La Rochefoucauld)



Il baritone Sherrill Milnes che partecipa con il mezzosoprano Grace Bumbry al programma «Albo d'oro della lirica», in onda alle 22,10 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 15,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità. «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Lissandrini. «A colloquio con i nostri anziani», di Don Lino Baracco. Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La grande audience de Paques. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistes y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa. Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. Cronache di ieri. Lo sport. Arti e lettere. Musica varia. Informazioni. 9 Radio mattina. Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Rassegna alla ribalta. 13,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Adario. 13,40 Orchestrae varie. Informazioni. 14,05 Radio 2.4. Informazioni. 16,05 Due sketch tratti rispettivamente dal Trinummus e da Miles Gloriosus di Tito Maccio Plauto. Traduzione e presentazione di Franco Focchi. Regia di Vittorio Ottino. Le tre monete. Carmide. Pier Paolo Porta. Il mezzano. Vittorio Quadrelli. Il soldato spaccone. Pirgopolinica. Mario Rovati. Artrotrogo. Gilfranco Baroni. Periplocometo. Alberto Ruffini. Carione Guglielmo Bogliani. Un servo. Edoardo Gatti. 16,40 Te danzante. 17 Radio gioventù. Informazioni. 18,05 Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del

Radiotivo, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 L'orchestra Kosterlanetz. 19,15 Notiziario. Attualità. Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Paris. Top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentano: Giuseppe Mazzini nel centenario della morte (5). - Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La «Costa dei barbari». Guida pratica scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Lini. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 23 Notiziario. Cronache. Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Carl Maria von Weber: Ouverture (Radiorchestra diretta da Francis Irving Travis). Walter Furrer: Türkische Lieder per baritono e baritono solo, coro e piccola orchestra op. 69 (Fritz Peter, tenore; Gotthelf Kurt, baritono). Orchestra e Coro della RSI diretta da Edwin Loehrer. 18 Radio gioventù. Informazioni. 18,35 Musica per fiati. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni K. 226. Adagio in fa maggiore K. 410 per due corni di bassetto e fagotto (London Wind Soloists diretto da Jack Brymer). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Tribuna internazionale dei compositori. 20,45 Rapporti '72. Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (Il parte)
 Johann Stamitz: Sinfonia in re magg. op. 5 n. 2 (Orch. da Camera di Praga).
 Wolfgang Amadeus Mozart: Les petits riens, balletto (K. App. 10) (Orch. da camera «Pro Arte» di Londra dir. Charles Mackerras).
 Oscar Esplà: Canciones playeras, per voce e orch. (Sopr. Angelica Tuccari).
 Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Lodovico Coccon).
 Alfredo Catalani: Loreley. Valzer dei fiori (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tommaso Benintende Neglia).
 6,54 Almanacco
 7 — **Giornale radio**
 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (Il parte)
 Henry Purcell: Il nodo gordiano, suite dal Masque (Orch. d'archi Hartorf Symphony dir. Fritz Mahler).
 Domenico Cimarosa: Concerto in do magg. per oboe e archi (Ob. Sydney Gallies).
 Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo).
 Gabriel Faure: Pavane (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Jean Martinon).
 Darius Milhaud: Suite pour deux pt. (Pt. e Jacqueline Robin Bonneau e Genevieve Jay).
 Isaac Albeniz: Triana (orchestrata Fernando Arbois) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vicente Spiteri).
 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Le parole dell'addio (Sergio Endrigo).
 Il re di denari (Nada).
 Spaghetti.

insalatina e una tazzina di caffè a Detroit (Fred Bongusto).
 Lily Kangy (Miranda Martino).
 Come le viole (Peppino Gagliardi).
 Un diadema di ciliegie (Ricchi e Poveri).
 Vado a lavorare (Gianni Morandi).
 Il ballo di una notte (Caterina Caselli).
 Stasotte sentite una canzone (Caravelli).

9 — Quadrante

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Rossano Brazzi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione

La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari)
 Giochiamo con la musica, a cura di Teresa Llovera - Allestimento di Gianni Bonacina

GIORNALE RADIO

Smash! Dischi a colpo sicuro

Anche se (Gino Paoli).
 Il funerale del contadino (I. Vianella).
 Uomo (Mina).
 Need your loving (Black Swan).
 Che cosa pazza l'amore (Massimo Ranieri).
 Domani e un altro giorno (Ornella Vanoni).
 Tell me baby (M.A.S.K.).
 Musica (Peppino Di Capri).
 Woyaya (Osibisa).
 Il mondo gira (Nicola Di Bari).
 Ma che amore (Iva Zanicchi).

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Piccola storia della canzone italiana

Tredicesima puntata: anno 1930
 Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini.

Dirige la tavola rotonda Antonino Buratti

Al pianoforte: Franco Russo
 Per la canzone finale Miranda Martino con l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma della RAI diretta da Enrico Simonetti
 Regia di Silvio Gigli

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Sul sentiero di Topolino
 Rivista di Carlo Romano e Lianella Carai
 Musiche di Gianni Safred, con Umberto Lupi e il suo complesso
 Regia di Ugo Amodeo

19,10 APPUNTAMENTO CON MENDELSSOHN

Presentazione di Guido Piamonte
 Da «La prima notte di Valpurga», ballata per soli, coro e orchestra op. 90, da Goethe. 2° parte: Recitativo, Allegro moderato, Allegro molto, Andante maestoso. Allegro non troppo. Andante maestoso (Adriana Lazzarini, contr.).
 Aldo Bertocci, ten. Ugo Trama, bar. Orch. Sinf. di Milano della RAI diretti da Fulvio Vernizzi. M° del Coro Giulio Bertola.

19,30 **Musical** - Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
 Aspettando che spieva, da «Il giorno della tartaruga» (Renato Rascel).
 Aho ever you are love you, da «Promises, promises» (Burt Bacharach).
 Lo sai che non senti quando cammina l'acqua, dalla commedia musicale omonima (Christy e Gino Bramieri).
 E' amore quando, da «Angeli in bandiera» (Milva).
 My favorite things, da «The sound of music» (Ted Heath).
 Viola, violino e violon d'amore, dalla commedia musicale omonima (Alice ed Ellen Kessler).
 Ain't got no, da «Hair» (James Last).

Sui nostri mercati

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,15 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per disattenti, indaffarati e lontani
 Testi di Umberto Simonetta

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tratti da novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica: Thick as a brick (Jethro Tull).
 Lunch (Audience).
 Grave new world (Stavos).
 Pawn hearts (Van Der Graaf Generator).
 Nursery crime (Genesis).
 Teaser and firecat (Cat Stevens).
 Deuce (Rory Gallagher).
 Terzo (Black Widow).
 Woyaya (Osibisa).
 Harvest (Neil Young).

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 Cronache del Mezzogiorno

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

10° dibattito a due: PLI-MSI

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Balletta, Gladys (Sauri Sili).
 Espósito. Amore giapponese (Carlo Espósito).
 Pronico. Chasuble (Giovanni De Martin).
 Lloyd. Sombrosmo sans (Gianni Safred).
 Bonfanti. Non sono stato il primo (Enzo Cerasigoli).
 Baez. Morricone. Here's to you (Vittorio Strozzi).
 Bolling. Tema di Borsellino (Pirardio Ventellini).

22,10 ALBO D'ORO DELLA LIRICA

a cura di Rodolfo Cellitelli e Giorgio Gualzeri

Mezzosoprano Grace Bumbry
 Baritono Sherrill Milnes
 (Ved. nota a pag. 76)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 REVIVAL

Canzoni d'altri tempi presentate da Tino Vailati

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzolotti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buon giorno con John Lennon e Ornella Vanoni**
Instant karma, Give me some truth, imagine, Look at me • Una regione di più • Domani è un altro giorno, il tempo d'impazzire, Finisce qui — **Brodo Invernizzino**

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Il prigioniero di Zenda**

di **Anthony Hope**
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Gabriele Ferzetti**

3° episodio
Rassendyl Gabriele Ferzetti
Il colonnello Sapt Vittorio Sisti
Fritz von Tarlenheim Fabrizio Jovine
Il Re Massimo Foschi

13,30 Giornale radio

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Bardotti-Bacalov: Anche tu (Ricchi e Poveri) • Womack: I'm in love (Wilson Pickett) • Petaluma-Tessanori: Capello-Zenzero: Lamavamo in tre (Capitolo 6) • Dylan: Lay lady lay (Bob Dylan) • Bacharach-David: The Blob (The Five Bobs) • R & E Carlos-Pace: Anna (Roberto Carlos) • Stewart: Family affair (Sly and the Family Stone) • Forley-Gil & Gf: Reverber-Barra: Cayenna (Strudel) • Acklin: We are neighbors (Chi Lite) • Broussard-Williams-Washington: Mr. Gib stuf (Jean Knight)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**

Santana-Moss: Everybody's everything (Santana) • Harrison: My sweet lord (E. Starr) • Hamburger: Jesus (Jeremy Faith) • King-Toni: Where you lead (Dow Sabato) • Diamond: Stones (Neil Diamond) • Robinson-Lorck: Santa Fe (Titanic) • Tagliapietra-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Hayes: Theme from Shaft (Isaac Hayes) • Santana: Everything's coming our way (Santana) •

19 — LA MARIANNA

Divagazioni di una collaboratrice domestica raccolte da **Giovanni Gligozzi**

con **Ave Ninchi e Aldo Fabrizi**
Regia di **Silvio Gili**

19,30 **RADIOERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

a cura di **Francesco Arcà e Savino Bonito**

21 — **Supersonic**

Dischi a mach due
Walking in the park (Colosseum) • Spaced cowboy (Sly and the Family Stone) • There's only one road in life (Paul Slade) • La canzone del sole (Lucio Battisti) • Hikky burr (Quincy Jones) • Hang on to your life (The Doors) • No need (Toad) • Lomo (Mina) • Roger la frite (Majority One) • Me and Julio down by the shoalway (Paul Simon) • Hammer and nails (Steve Montgomery) • Mediterraneo (Miva) • Lost woman (The James Gang) • I feel a lot (Ray Kennedy) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Un falco nel cielo (Oaseg) • Mirror (Emitt Rhodes) • Something's got a hold of my toe (The Traffic) • Lady in black (Uriah Heep) • Por el caminito (Trebol) • Heebie jeebies (Little Richard) • Brother brother (Carole King) • Funny wife (Ping Pong) •

Giuseppe Corrado De Cristoforo
Il cuoco Massimo Castri
ed inoltre: Alberto Archetti, Claudio
Terzassi, Sebastiano Calabrò, Gian-
carlo Padano, Stefano Varriale, Vir-
gilio Zernitz
Regia di **Flaminio Bollini**
— **Brodo Invernizzino**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi)
• La canzone di Marinella (Gianni Mo-
randi) • L'ultimo valzer (Daidà)
• Tot village (Bobby Solo) • Ero bello
il mio ragazzo (Anna Identici) • La
prima compagnia (Sergio Endrigo) •
La Bohème (Gigliola Cinquetti)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Falci e Sacerdote** presentano:

FORMULA UNO

Spettacolo condotto da **Paolo Vil-
laggio** con **Luciano Salce** e la
partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— **Star Prodotti Alimentari**

Stewart: Dance to the music (Sly and
Family Stone) • Mc Carney: Monkey
moon (Paul Mc Carney) • Dossena-
Righini: Tears of moon (The Sun-
flower)

Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15 — **Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori,
a cura di **Franco Torti e Franco**
Cuomo con la consulenza musicale di **San-
dro Peres** e la regia di **Giorgio**
Bandini

Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18 — **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

18,40 **Luigi Sileri** presenta:

Punto Interrogativo

Fatti e personaggi nel mondo del-
la cultura

Ci sono giorni (Pino Donaggio) •
Back on the road (The Marmalade)
• Echoes and rainbows (Black Swan)
• Ice cold daydream (Shuggie Otis)
• In my own time (Family) • Johnny re-
ggaie (The Pigelets) • Give it everything
you got (Edgard Winter's) • Heyah
messe-ga (James Last) • Anche tu
(Ricchi e Poveri)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**

di **Laura Fermi** - Adatt. radiof. di Lean-
do Castellani - Comp. di prosa di To-
rino della RAI con Evi Mattiaglini,
Claudio Mauri e Franca Nuti
12ª puntata
Laura, narratrice Evi Mattiaglini
Laura Fermi Franca Nuti
Enrico Fermi Claudio Mauri
Anderson Claudio Trionfi
Leona Anna Maria Chio
Wigner Franco Vaccaro
Compton Cino Lavagetto
Conant Gigi Angellio
Una voce femminile Giovanna Valsania
Il capotreno Paolo Faggi
Un militare Natale Peretti
Genia Elsa Ghiberti
Ogagnin Renzo Lori
Regia di **Gian Domenico Gligi**

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **...E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo**
Nisim

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Un romanzo sui prigionieri di guerra:**
Conversazione di Giovanni Passeri

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)

15 minuti nello spazio, a cura di **Sal-
vatore Ricciardello e Ricio Bianco**
Scrittori in classe: **Maria Carli Pu-
gliese**, a cura di **Elio Filippo Accrocca**

10 — **Concerto di apertura**

Domenico Zipoli: Suite in sol minore:
Preludio (Largo) - Corrente (Alliegro) -
Sarabanda (Largo) - Giga (Alliegro)
(Clavicembalista Rafael Puyana) • An-
tonio Vivaldi: Sonata in do maggiore
op. 13 n. 3 da - Il Pastor Fido - per
flauto e basso continuo: Un poco vi-
vace - Allegro moderato - Vivo (Michel
Pignatelli) • Giga - Andante - Mi-
nuetto I e II (Jean-Claude Veilhan,
flauto) • Jean Lamy, violoncello; Blen-
dine Verlet, clavicembalo • Georg
Philipp Telemann: Sonata in la minore
per oboe e basso continuo: Siciliana -
Andante - Andante • Vivaldi: Michel
Pignatelli, oboe; Hansjurg Lange, fagotto;
Lionel Rogg, clavicembalo • Paul Hin-
dmitch: Quartetto n. 10, op. 10, per ar-
chi. Molto vivace e ben ritmato - Te-
ma con variazioni (Comodo) - Molto
vivace (Quartetto Stuyvesant)

11 — **I Concerti per violino e orchestra**
di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Seconda trasmissione
Concerto in si bemolle maggiore
K. 207. Allegro moderato - Adagio -

13 — Intermezzo

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata
in si bemolle maggiore K. 375, per
due oboi, due clarinetti, due fagotti e
due corni (Complesso di strumenti a
fiato - Niederländisch-Bläserensem-
ble - diretto da Edo De Waart) • Felix
Mendelssohn-Bartholdy: Cinque Ro-
manze senza parole (Pianista Walter
Gieseking) • Nicolai Rimski-Kor-
sakov: La gran parata (Orchestra sinfonica
dell'Orchestra della Suisse Romande
diretta da Ernest Ansermet)

14 — **Pezzo di bravura**

Franz Liszt: Da - Studi di esecuzione
trascendentale da Paganini - Studio
n. 3 in sol diesis minore - La cam-
panella - Johann Sebastian Bach:
Clavicorda della - Sonata n. 3 per vio-
lino solo (trascrizione di Ferruccio Bu-
soni) (Pianista Ferruccio Busoni)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto di autore**

GIORGIO FEDERICO GHEDINI

Tre responsori in secundo nocturno
del Sabato Santo: Recedat pastor no-
ster - O vos omnes qui transitis per
viam - Ecce nuotum moritur (Coro
da camera della RAI diretto da Nino
Antonellini). Concerto dell'Orchestra
per violino, violoncello, pianoforte e or-
chestra, su testo da - Moby Dick - di
Melville (Voce recitante Carlo d'An-
gelo - Trio di Trieste - Orchestra sin-
fonica di Torino della RAI diretta da
Mario Rossi). Architettura, concerto per
orch. (Orchestra Sinfonica di Milano
della RAI diretta da Franco Caracciolo)

19,15 Concerto di ogni sera

Louis Clémabault: Trio Sonata - La-
nonima - per due violini e basso con-
tinuo: Adagio - Allegro - Largo
(Trio de Paris) • Manuel de Falla:
Concerto per clavicembalo e orchestra
strumenti: Allegro - Lento - Vivace
(Genoveva Galvez, clavicembalo; Ra-
fael Lopez Delcid, flauto; Jose Vaya,
oboe; Antonio Mendez, clarinetto;
Luis Anton, violino; Ricardo Vio, vio-
loncello - Direttore José Franco Gil)
• Sergei Prokofiev: Sonata n. 9, do
maggiore op. 103. Allegretto - Allegro
strepitoso - Andante tranquillo - Al-
legro con brio, ma non troppo presto
(Pianista Svatoslav Richter)

20,15 **LA FILOSOFIA OGGI IN FRAN-
CIA (1945-1971)**

6 Dalla crisi della generazione sar-
triana allo strutturalismo
a cura di **Sergio Moravia**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **INCONTRO CON CAMILLE SAINT-
SAËNS**

a cura di **Edward Neill**
- I Concerti - (4)

Ottava trasmissione

22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: Chiusura

Presto (Violinista Arthur Grumiaux -
Orchestra London Symphony diretta da
Colin Davis). Diverimento in re mag-
giore K. 205. Largo. Allegro - Minuetto
- Adagio - Minuetto - Finale, Presto
(Violinista David Oistrakh - Orchestra
da camera di Mosca diretta da Rudolf
Barshai)

11,40 **Musica italiane d'oggi**

Enrico Cossato: Sonata n. 1 per vio-
lino e pianoforte: Allegro - Moderato -
Scherzo - Rondo. Allegro - Minuetto
violin; Antonio Beltrami, pianoforte)

12 — **L'informatico etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Naleati**

12,20 **Itinerari operistici**

DA SPOHR A WAGNER

Louis Spohr: Jossenda: Ouverture (Or-
chestra Sinfonica di Torino della RAI
diretta da Jan Meyerowitz) • Friedrich
von Flotow: Martha: Die letzte Ro-
se • (Soprano Leontyne Price - Orchestra
London Symphony diretta da Ed-
ward Downes) • Gustav Lortzing: Der
Waldschuetz: • Heiterkeit und Fröhlich-
keit • (Baritone Günther Horst - Orchestra
Bamberger Symphonie diretta da
Wolfgang Sawallisch) • Carl Maria
von Weber: Rubezahl: Ouverture op. 27
(Orchestra Philharmonica di Londra di-
retta da Wolfgang Sawallisch). Obe-
ron: • Ozean, du Ungeheuer • (Sopra-
no Gundula Janowitz - Orchestra del-
l'Opera tedesca di Berlino diretta da
Ferdinand Leitner) • Richard Wagner:
Der Fliegende Holländer: • Jo-ho-hoe •
(Soprano Gwyneth Jones - Orchestra e
Coro dell'Opera di Vienna diretta da
Argeo Quadri)

15,30 **Concerto dell'arpista Giovanna**

Varda
Isaac Albeniz: Asturias, dalla «Suite
spagnola» • Marcel Tournier: Tema
e variazioni: Au matin, studio da con-
bello • Marcel Grandjany: Automne •
Pier Domenico Paradisi: Sonata in la
maggiore • Wilhelm Posse: Studio n. 1
in la bemolle • Felix Godofredt: Studio
da concerto in si bemolle minore

16,15 **Orsa minore**

Il vincente

di **Alun Owen**
Traduzione di Teresa Telloli Fiori
Bronwen Anna Maria Guarnieri
William Fernando Cajati
Jenny

Regia di **Gian Domenico Gligi**

Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Oggl'albun**

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di **Rob-
erto Nicolosi** e **Francesco Forti**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Bollett. transibilità strade statali**

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
G. De Rosa: La destra in Germania e
il fascismo in un recente saggio di
una storica tedesca - S. Braco: Gran-
tettura e progettazione urbana in Am-
eric - C. Fabbri: I miti greci nell'inter-
pretazione del Cristianesimo - Tac-
cuino

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di
frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-
15,36 Musica da camera - ore 21-22 Mu-
sica leggera.

notturno italiano

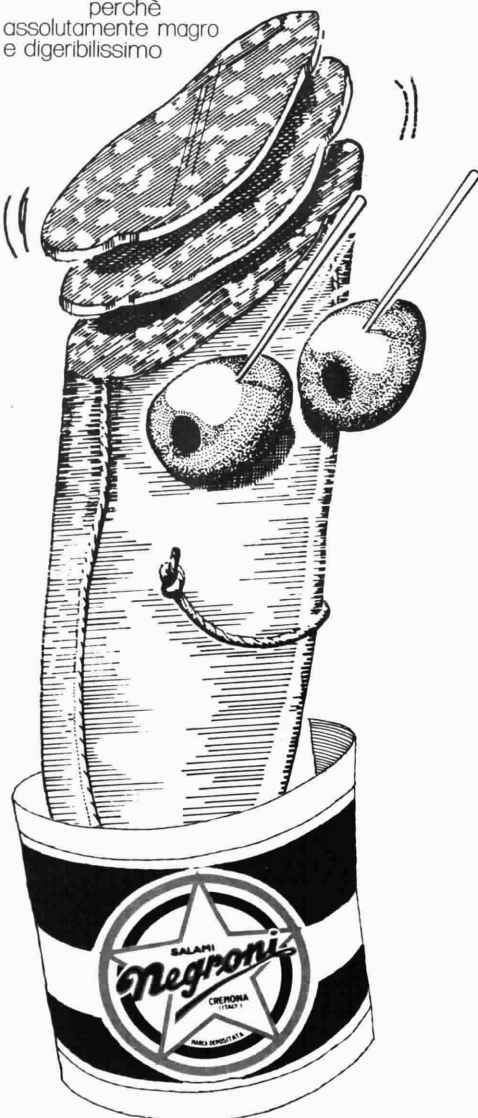
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di
Roma O.C. su kHz 6600 pari a m 49,50 e
dal C.C. della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero:
ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica -
2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcosce-
nio girevole - 3,06 Concerto in miniatura
- 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi
in vetrina - 4,36 Sette note in allegria -
5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musi-
che per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

salame a cuor leggero

perchè
assolutamente magro
e digeribilissimo



Negrone

vuol dire qualità

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**
11,30 **Scuola Media**
12 — **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La cooperazione agricola
a cura di Franco Piccinelli
Regia di Eugenio Giacobino
6ª puntata (Replica)
13 — **IO COMPRO TU COMPRI**
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri. Segreteria telefonica di Luisa Rivelli
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Acqua Minerale Fiumi - Fies-
ta Snack Ferrero - Close up
Filetti sogliola Findus)

13,30
TELEGIORNALE
14-14,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pan-
dolfi - Coordinamento di Angelo
M. Bortoloni
Una eclisse di soli...
39ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — **Corso di inglese per la Scuola Media**
(Replica dei programmi di merco-
ledi pomeriggio)
16 — **Scuola Media: Modelli di im-**
postazione didattica ad indirizzo
umanistico, a cura di Renzo Ti-
tione: il giallo muove e vince, 4ª
a cura di Priscilla Contardi con
la collaborazione di Tonino Del
Colle e Antonella Ottai - Con-
suleria di Alberto Del Monte -
Regia di Massimo Scaglione
16,30 **Scuola Media Superiore: Guar-**
dare per vedere. Le immagini
della pittura - Consulenza di René
Berger - Regia di Roy Oppenheim
- 12ª Tempo, movimento, ritmo

per i più piccini

17 — **FOTOSTORIE**
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Leopoldo Machina
La barca gialla
dal romanzo di G. Bufalari
Sceneggiatura di Giuseppe Bu-
fari
Regia di Leopoldo Machina
Seconda parte
17,20 **LA CAMPANELLINA**
Disegni animati
Soggetto di Jiri Toman
Regia di Garik Seko
Prod.: Československý Film

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Togo Pavesi) - **Piastrelle Vil-**
leroy & Bock - **Yogurt Galbani**
- **Industria Alimentari Fioravan-**
ti - Close up

la TV dei ragazzi

17,45 **RACCONTA LA TUA**
STORIA
Cronache di vita quotidiana e av-
venture vere raccontate da ragazzi
italiani
a cura di Mino E. Damato
18,15 **AVVENTURA**
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio
Dionisi
Punto bianco
Regia di Paolo Matteucci

ritorno a casa

GONG
(Formaggini Ramek Kraft -
Pentole Moneta - Rowntree)
18,45 **INCHIESTA SULLE PRO-**
FESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie Speciale sull'orientamento
Quattordicesima puntata
GONG
(Dentifricio Durban's - Acqua
Sangemini - Shampoo Libera
& Bella)
19,15 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Giorgio De Vin-
centi - 3ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Apertivo Cynar - Rex Elet-
trodomestici - Lama Bolzano -
Omogeneizzati Gerber - Oro-
logi Timex - Margarina Fog-
lia d'oro - Camay)
SEGNALE ORARIO
CRONACA ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Oro Pilla - Ultrarapida Squibb
- Miniature Politoys)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(San Pellegrino - Samo stovi-
glie - Rama - Linee Aeree Na-
zionali Ati - Carrara & Matta)
20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Birra Peroni - (2) Aspi-
rina rapida effervescente -
(3) Dinamo - (4) Doria Bi-
scotti - (5) Endotest Helene
Curtis
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) CEP - 2) Recta
Film - 3) Massimo Saraceni -
4) Gamma Film - 5) Film
Makers

21 —
IN PRIMA
PERSONA
CRONACA PARALLELA
Sceneggiatura di Giovanni Bor-
mioli
Personaggi ad interpreti:
(in ordine di apparizione)
Antonio Guido Leontini
Pietrina Relda Ridoni
Emilia Lina Polito
L'assistente sociale
Maria Clotilde Talamo
Il presentatore Giulio Marchetti
Consulenza di Gian Paolo Meuc-
ci, Ugo Sciascia
Scene di Ludovico Muratori - Co-
stumi di Loredana Zampacavallo -
Regia di Piero Schivazzappa
DOREMI'
(Deodorante Bac - Caffè Qua-
lità Lavazza - Candy Electro-
domestici - Olio di semi Topazio)

22,05 **I RACCONTI DEI PUPI**
Trionfo, passione e morte del Ca-
valiere della Mancia
di Pasquale Fortunato
con i Pupi di Giuseppe Pasqua-
lino
Le Voci di:
Paolo Bonacelli: Don Chisciott
Donato Castellana: Sancio
Aldo Massasso: Il Governatore -
Rinaldo
Alfredo Senarica: L'Arciduca -
Carlo Magno
Romano Malaspina: Il Conte - Or-
lando
Bianca Nanetti: La Duchessa
Bradamante
G. Cesare Pirarba: Il Cavaliere
della Bianca Luna
Gianfranco Varetto: Il Gran Ciam-
bellano
Musiche di Otelio Profazio
Scene di Tommaso Passalacqua
Regia di Paolo Gazzara
BREAK 2
(Plasmon - Martini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Salumificio Negrone
- SA) Assicurazioni - Confe-
zioni maschili Lubiam - Pasti-
ne dietetiche Nipiol V Buitoni
- Lux sapone)

21,15 RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ
presentato da Mike Bon-
giorno
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Mauro Caffè - Lacca Elnett -
Fette Biscottate Barilla - Ap-
ertivo Biancosarti - Reguitti
Stiracaloni)

22,30 ... E NAPOLI CANTA

Spettacolo musicale
di Faele
Presenta Gloria Christian
con Lucio Aliocca
Regia di Lelio Golletti

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DUTCHER SPRACHE

19,30 Fernsehzeichnung aus
Bozen:

- Die fidelen Südtiroler -
spielen auf!
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole

19,40 Das österreichische Jahr-
hundert

Eine Fernsehmontage von
Helmut Andics

7. Folge: - Jahrhundertwen-
de -

Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



Relda Ridoni è fra gli in-
terpreti di «Cronaca pa-
rallela» della serie «In
prima persona», in on-
da alle 21, sul Nazionale

IO COMPRO TU COMPRI



La redazione, da sinistra a destra: Rosanna Faraglia, Marisa Bernabei, Pasquale Curatola, Jole Sabbadini, Luisa Rivelli, Carlo Gasperini, Gabriele Palmieri e Roberto Bencivenga

ore 13 nazionale

I recenti aumenti del prezzo delle automobili hanno rilanciato il mercato delle auto usate, che negli ultimi anni aveva subito un certo declino. E' il tema del numero odierno. In un'inchiesta di Franco Loquenzi si danno consigli pratici sull'acquisto di una vettura usata e vengono sottolineate le garanzie occorrenti per non cadere nei cento trabocchetti che una macchina non più nuova può riservare al futuro proprie-

tario. Il mercato dell'usato, infatti, si presta molto alle frodi tanto più che il «consumatore», di norma, è sprovveduto in materia di motori e carrozzerie, e deve affidarsi al suo istinto e alle parole — di solito troppe — del rivenditore. Attraverso un incontro fra consumatori ed esperti, coloro i quali intendono comperare una macchina usata potranno rendersi conto delle spese che dovranno sostenere dopo l'acquisto; per mettersi al sicuro, una volta saliti a bordo, da spia-

cevoli sorprese. Cambiare, per esempio, gli ammortizzatori che dopo 20-25.000 km. in genere si «scaricano», costa 17.000 lire se si tratta di una «500» e 53.500 se l'auto è una «127». Per una revisione generale del motore, indispensabile nella stragrande maggioranza dei casi, si spendono 61.000 lire per la «500» e 75.000 per la «127». La batteria, infine, che deve essere quasi sempre cambiata, costa dalle 15.500 alle 16.000 lire. (Articolo alle pagine 80-82).

IN PRIMA PERSONA: Cronaca parallela



Piero Schivazappa, che ha curato la regia dello sceneggiato

ore 21 nazionale

Un attista, la cui moglie non può avere figli, si rivolge ad una rubrica radiofonica di conversazione col pubblico per avere un consiglio sulle pratiche necessarie per l'adozione di un bambino. Alla sua richiesta finisce per rispondere la telefonata di una ragazza che gli offre il figlio che le sta per nascere. L'offerta però non può essere raccolta. Il programma suggerisce l'opportunità di considerare in maniera non semplicistica i problemi legati all'adozione, in modo che l'applicazione di questo istituto non faccia dimenticare l'esigenza di una assistenza materiale e morale alla ragazza-madre. Il testo è di Giovanni Bormioli, la regia è di Piero Schivazappa.

I RACCONTI DEI PUPI

Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia

ore 22,05 nazionale

E' la prima puntata di un breve ciclo di trasmissioni. Il programma utilizza i tradizionali «pupi» siciliani, non come elemento folkloristico, ma con un suo preciso significato, con una sua autonomia narrativa. Il testo è dello scrittore Pasquale Fortunato. La regia è di Paolo Gazzara. Il Trionfo è una vera e propria opera teatrale, concepita e realizzata per il teatro. L'autore ha fuso il ciclo dei Paladini di Francia con le gesta di Don Chisciotte, con estrema libertà, esaltando in questo modo la grande fantasia di Cervantes. Pasquale Fortunato ha voluto, cioè, compiere una trascrizione poetica di uno dei capolavori della letteratura di tutti i tempi. L'azione è rapidissima: Don Chisciotte abbandona la famiglia ed amici per riprendere le eroiche gesta dei cavalieri erranti: il suo grande ideale è la

riconciliazione tra Cristiani e Saraceni. Quando la sua «folia», però, incomincia a dare fastidio, i potenti, per liberarsi di lui, si prestano al suo giuoco, travestendosi da Paladini di Francia. Così, di tranello in tranello, si arriva alla tragica fine di Don Chisciotte. Ma la sua fiaccola viene raccolta dal suo fedele scudiero Sancio Panza, che mette in fuga tutti i potenti. Ma più che la storia ha valore il significato dell'opera di Fortunato: giusta è la «folia» del Cavaliere della Mancia, è ingiusta la realtà dei potenti, messa a nudo proprio dalla «folia», dall'apparente bizzarria di Don Chisciotte. Ecco perché lo spettacolo è indirizzato al pubblico di ogni età. Del resto Trionfo, passione e morte del Cavaliere della Mancia non perderebbe nulla della sua forza d'espressione anche se venisse rappresentato su un palcoscenico normale.



Pasquale Fortunato, autore del testo del programma

Bulova ce l'ha fatta ancora una volta

BULOVA ACCUQUARTZ: IL PRIMO OROLOGIO AL QUARZO MINIATURIZZATO



Questo modello Bulova Accuquartz sarà venduto a circa L. 350.000.

La Bulova ha presentato recentemente a un numero limitato di gioiellieri di New York il primo orologio al quarzo di dimensioni ridotte, cioè più piccolo e più piatto di molti orologi convenzionali con movimento a bilanciere.

Questo nuovo orologio, denominato Accuquartz, rappresenta l'unione tecnologica di due invenzioni Bulova: il già collaudatissimo movimento a diapason di Accutron e una nuova serie di invenzioni relative alla miniaturizzazione del cristallo di quarzo.

Il nuovo regolatore di frequenza dell'orologio consiste in un piccolo cristallo di quarzo, racchiuso in una capsula sottovuoto, che vibra 32.768 volte al secondo.

Il circuito elettronico di Bulova Accuquartz utilizza la più moderna tecnologia di circuiti integrati ed include 126 transistor, molte resistenze e condensatori, tutti incorporati in un contenitore di soli 2/1000 di pollice cubo.

Bulova Accuquartz, inoltre, è il primo orologio a quarzo nel mondo che indica non solo la data, ma anche il giorno della settimana.

Bulova Accuquartz, che sarà presto presentato anche in Italia alla Fiera di Milano, ha una precisione sbalorditiva: il suo scarto può essere da uno a un massimo di due minuti l'anno!

**MANGIARE,
MANGIARE,
MANGIARE...**

**Ci sono due modi di mangiare
ma uno solo è quello allegro.**

RADIO

giovedì 6 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Diogene.

Altri Santi: S. Macario, S. Timoteo, S. Pietro, S. Marcellino, S. Guglielmo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,54 e tramonta alle ore 18,57; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 18,40; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 18,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1773, nasce a Northwater il filosofo James Mill.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi vive per gli alti ideali, deve dimenticare di pensare a se stesso (Ans. Feuerbach)



A Gabriele Ferzetti è affidata la parte di Rassendyll nello sceneggiato « Il prigioniero di Zenda » dal romanzo di Anthony Hope (ore 9,50, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario - Tavola Rotonda, a cura di A. Cirillo. « La Bibbia è un libro come tutti gli altri? ». Partecipano Mons. Garofalo, P. M. Adinolfi, P. C. Martini; coordina Pierfranco Pastore. Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Conférences Saint Vincent de Paul. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologues Fragen. 21,45 Timely Words from the Pope. 22,30 Entrevistes y comentario. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Canzonette francesi. 13,25 Rassegna d'orchestra - Informazioni. 14,05 Radio 2.4 - Informazioni. 16,05 ...shé de mezz la Pina. Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Kleinguti. 16,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 17 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Ecologia 72: Viva la Terra! 18,30 Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte. Erich Selbach: Concertino per tromba e orchestra op. 90 (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Omar Nussio). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico della Radiorchestra di

retta da Marc Adreæ. Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 15 (Pianista Peter Aronky). Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Violoncellista Rocco Filippini). Erik Satie: Parade. Balletto realista su un tema di Jean Cocteau. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera della RSI. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Padre Antonio Soler: Quattro sonate (Luciano Sprizzi; cembalo: Carlos Villas, violino). Anonimo inglese del XVII secolo: Giagliarda e Giagliarda (Entrata del Re) per cembalo con basso obbligato di viola da gamba; Henry Purcell: Sarabanda e gavotta per viola da gamba e cembalo (André Daras, clavicembalo; Leonardo Boari, viola da gamba); Ludwig van Beethoven: Klavierstück per Ferdinand Piringer; Souvenir a Sarah Burney Payne (Pianista Maria Venzago); Variazioni su un tema di Paisiello. « Quent è bello » (Pianista Erich Andreas); Franz Schubert: Sonata in la maggiore op. 120 (Pianista Dario Cristiano Müller); Dem Unendlichen; Richard Strauss: Wie sollten wir gegeneinander halten... op. 19 n. 4; Mein Auge op. 37 n. 4; Zueignung op. 10 n. 1 (Elizabeth Sherman, soprano; Donna Brunama, pianoforte). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Bernardo Pasquini: Toccata sul canto del cuculo; Partita di Bergamasca; Partita sulla « Folie d'Espagne » (Clavicembalista Luciano Sprizzi). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti. 22 Spettacolo. 21,15-22,30 Il gran teatro del mondo. Ciclo curato da Mario Apollonio e realizzato da Carlo Castelli.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Salieri: La secchia rapita, sinfonia (Revis, di G. Braga) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • Niccolò Paganini: Sonata concertante per vi. e chit. (Walter Klasing, vl.; Marga Baum, chit.) • Ludwig van Beethoven: Allegro e Minuetto in sol magg. per due fl. (Fl. I. Vester Franz e Martino Bakker) • Michael Glinka: Russian e Ludmila, danze (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Soltanow)

6,30 Corso di lingua inglese

a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

Giornale radio

7 -

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur Danze dell'atto III (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. i da Nino Bonavolonta - Mfr del Coro Ruggero Maghin) • Miklos Rozsa: Serenata ungherese (Orch. Sinf. della MGM dir. Arthur Winograd) • Modesto Musorgsky: La fiera di Sorotskinsky. Gopak (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Enrique Granados: Tre danze spagnole (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Enrique Iorda)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

9 - LE CANZONI DEL MATTINO

Un calcio alla città (Domenico Modugno) • Mediterraneo (Milva) • Piazza Grande (Lucio Dalla) • Mammy blue

(Dalida) • Tammurata nera (Fausto Cigliano) • Mi guardo intorno (Rosanna Fratello) • M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Che meraviglia (Mina) • Mattinata (Werner Müller)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media) Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 - GIORNALE RADIO

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro** Giolbini (Minellono) - Groves: Foglie gialle (Renato Soffici) • Caravati-Paulin: Sulla strada che porta al mare (Donatella Moretti) • F. Zappa: Tears began to fall (Frank Zappa and the Mothers of Invention) • Beretta-Power-Carri: La casa dell'amore (Al Bano) • Gerard-Bernet-Canarini: Butterfly (Daniel Gerard) • Caravati-Lawrie: Quella notte (Thim) • Cor-diferno-Cardillo: Core ngrato (Pepino Di Capri) • Massara-Rompigli-Riccardi-Schwartz: Just a tune (Black Pipes) • Cucchiara: Preghiera (Tony Cucchiara) • Albulu-Amadesi: La mia luce (I Francescani)

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in ponderadio a cura della Redazione Radiocronache

14 - Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale Chessina presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

« C'è qualcosa che non va? » a cura di Silvano Balzola e Franco Ranieri

Presenta Mario Zicavo con Carla Todaro

Regia di Fausto Nataletti

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tratti da novità lettere interviste mon-

do del lavoro e della scuola tempo libero consumi film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Mariù Safier:

L.P. dentro e fuori classifica:

Islands (King Crimson) • Flowers

of evil (Mountain) • Surf's up

(Beach Boys) • Lunch (Audience)

• Rough and ready (Jeff Beck

Group) • In the West (Jimi Hendrix)

• Collectors (Colosseum) • A

nod is as good as a wink (Faces)

• Music (Carole King) • 1°

Album (Zakarias)

Paolo Giaccio: Dischi italiani

Raffaele Cascone: L.P. appena

usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale

a cura di Arnaldo Plateroti e Rug-

gero Tagliavini

19,10 IL GIOCO NELLE PARTI

« I personaggi del melodramma »

a cura di Mario Labroca

19,30 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di Vincenzo

Romano

Presenta Nunzio Filogamo

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per di-

stratti, indaffarati e lontani

21 - GIORNALE RADIO

21,15 PARATA DI ORCHESTRE

21,45 Archivi di Stato

Storia e costume attraverso i do-

cumenti: Napoli

Programma di Antonio Pierantoni

e Dante Raiteri

con la collaborazione di Jole Maz-

zanti direttore dell'Archivio na-

poletano e Catello Salvati

22,15 MUSICA 7

Panorama di vita musicale

a cura di Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione di Luigi

Bellingardi

23,05 GIORNALE RADIO

23,15 CONCERTO DEL BARITONO

TOM KRAUSE E DEL PIANISTA

IRWING CAGE

Franz Schubert: Sette Lieder dal

ciclo « Schwanengesang »: Der

Atlas - Ihr Bild - Das Fischermäd-

chen - Die Stadt - Am Meer - Der

Doppelgänger - Die Taubentanz

(Registrazione effettuata il 4 dicembre

1971 al Teatro della Pergola di Fi-

renze durante il Concerto eseguito per

la Società « Amici della Musica »)

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
13,30 **Giornale radio** (Al termine: Buon viaggio — FIAT)
7,40 **Buongiorno con Cat Stevens e Angelica**
C. Stevens: The wind, Where do the children play, Ruby love, Lady d'arbanville • Medini-Mellier: Con il mare dentro agli occhi, La mia storia, Portami via, Il regno d'amore
— **Brodo Invernizzino**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz ed Ettore Della Giuazzano
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
9,50 **Il prigioniero di Zenda**
di Anthony Hope - Adatt. radiof. di Flaminio Bollini - Comp. di prosa di Firenze della RAI con Gabriele Ferretti, Vittorio Sanipoli e Grazia Maria Spina - 4° episodio
Rassendyl Gabriele Ferretti
Il colonnello Sapt Vittorio Sanipoli
Fritz von Tarlenheim Fabrizio Iovine

- Michele, Duca di Zenda Roberto Bisacco
La Principessa Flavia Grazia Maria Spina
Il maresciallo Stenck Augusto Mastroroti
Il primo Ministro Luciano Mondolfo
capo della Polizia Giuseppe Forti
Il Cardinale Cesare Bettarini
ed inoltre: Alessandro Borch, Sebastiano Calabrò, Francesco Saverio Marconi, Vivaldo Matteoni, Giancarlo Padoan, Stefano Variale
Regia di Flaminio Bollini
— **Brodo Invernizzino**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Diana-Raskin Quelli erano giorni (Giogliola Cinquetti) • Mogol-Billi & Buster: L'amore mio per te (Rocky Roberts) • Simonetta Gaber: Lu primo amore (Ombretta Colli) • Zanin-Martino Il mondo si chiamava come te (Bruno Martino) • Pallavicini-Janes: La filanda (Milva) • Cucchiara: Preghiera (Tony Cucchiara) • Pallini-Pareti: Okay, ma si va là (I Nuovi Angeli)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Birra Peroni

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 **Quadrante**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Esclusivo) Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Vincent-Delpesch-Calabrese: Per un Hirt (Michele Delpesch) • Denver: Leaving on a jet plane (Peter, Paul and Mary) • Endrigo-Carreresi: La brava gente (Sergio Endrigo) • Rice-Ingarr: Respect yourself (The Staple Singers) • G. & M. De Angelis Kerry (Guido e Maurizio De Angelis) • Baldazzi-Bardotti-Stevens: Figlio mio padre mio (Rossalino) • Peret: Boniquito (Roberto) • Walach: Midnight man (James Gang) • Michaels-Warner: Io la strega (Circus 2000)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **DISCOSUDISCO**
Ammon: Jungle strut (Santana) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • Vescovi-Gray: Believe in yourself (The Trip) • Diamond: I am • said (Neil Diamond) • Bacharach: They guy's in love with you (Dionne Warwick) • Paoli: Il cielo in una stanza (Mina) • King: Tempesty (Carole King) • Page-Plant: Immigrant song (Led Zeppelin) • Townshend: Baba o' riley (The Who) • Santana: Ba-

- tukva (Santana) • Beethoven: Beet-hoven's for Elise and moonlight (Vanilla Fudge)
Nell'intervallo (ore 15.30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15 — **Franco Torti e Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Negli intervalli (ore 16.30 e 17.30): **Giornale radio**
18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
18,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,40 **Luigi Silori** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19 — **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da Minnie Minoprio e Raffaele Pisu
Testi e regia di Paolo Limiti
— **Lubiam moda per uomo**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **RITRATTO DI CARLO ALBERTO ROSSI**
21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Need your loving (Black Swan) • I've been around too long (The Marmalade) • Brighter (Carole King) • Grande, grande (Mina) • Whole lotta shakin' (Little Richard) • Time to live (Uriah Heep) • When Syise takes the plane (The Congregation) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Medicated goo (The Traffic) • Birthday lady (Emitt Rhodes) • Sittin' on a hill (Ray Kennedy) • Prehilarious sound (Osage) • War and peace (The Nice) • To be a child again (Steve Montgomery) • Il tempo d'impazzire (Ornella Vanoni) • Ti voglio (Donatello) • I don't have the time (The James Gang) • I'd rather be the devil (Canned Heat) • Me and my woman (Shuggie Otis) • Preghiera (Tony Cucchiara) • Paranoia blues (Paul Simon) • Spiritus, manes et umbra (Dr. Z) • Fly (Toad) • Brown sugar (Little Richard) • Freed

- back (Majority One) • I'm horny I'm stoned (The Doors) • Ironside (Quincy Jones) • Il giudizio (Il Rovescio della Medaglia) • Piazza Grande (Lello Dalai) • Drinking (Ping Pong) • Woodoo lady's love (James Last)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **ATOMI IN FAMIGLIA**
di Laura Fermi
Adattamento radiofonico di Leandro Castellani
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Evi Maltagliati, Giusuè Mauri e Franca Nuti
13^a puntata
Laura, narratrice Evi Maltagliati
Laura Fermi Franca Nuti
Enrico Fermi Giusuè Mauri
Nella Cinzia De Carolis
Giulio Massimiliano Diale
Il Dottore Augusto Soprani
Genia Elsa Ghiberti
Rose Anna Bolus
Fuchs Mario Brusca
Harry Renzo Lory
Lo speaker Ferruccio Casacci
Regia di Gian Domenico Giagni
23 — **Bollettino del mare**
23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore
23,20 **Dal V Canale della Radiodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **La dinastia dei Sassanidi. Conversazione di Gloria Maggiora**
9,30 **Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16: Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio ma non troppo - Quasi minuetto - Rondo (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)**
10 — **Concerto di apertura**
Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 • Sogni d'inverno • Allegro tranquillo • Adagio cantabile ma non tanto • Scherzo (Allegro scherzando giocoso) • Finale (Andante lugubre, Allegro maestoso) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Robert Schumann: Concerto in re minore, per violino e orchestra (1853). Con forza, non a tempo svelto. Lento - Vivace, ma non svelto (Violinista Georg Kulenkamp - Orchestra dei Filarmonici di Berlino dir. Hans Schmidt-Isserstedt)
11,15 **Tastiere**
Franz Liszt: Fantasia e fuga sul corale • Ad nos, ad salutem undam • (Organista Sebestyen Pecs)
11,45 **Musica italiana d'oggi**
Francesco D'Avall: Luman per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Eliahu Inbal)
12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)**
Joseph Brzozno: Le funzioni dell'ingegnere biomedico •

- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Flautista JEAN-PIERRE RAMPAL
Claude Debussy: Syrinx, per flauto solo • Sergei Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte: Andantino - Scherzo - Andante - Allegro con brio • Francis Poulenc: Sonata per flauto e pianoforte: Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Pianista Robert Veyron-Lacroix)



Jean-Pierre Rampal (12,20)

- 13 — **Intermezzo**
Niccolò Paganini: Quartetto in do maggiore per archi e chitarra: Allegro - Minuetto - Romanza - Rondo (Quartetto Paganini: Alberto Poltronieri, violino; Ovidio Scilla, viola; Roberto Caruna, violoncello; Guglielmo Paparone, chitarra) • Ignace Paderewski: Sette Pezzi per pianoforte: Lento d'amour - Scherzino - Leggenda - Capriccio (alla Scarlatti) - Minuetto in sol maggiore - Notturno - Cracoviense fantastico (Pianista Rodolfo Caporali) • Leos Janacek: Laskše, pozeňany - Starodavý lid - Celadensky - Pilky (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
14 — **Due voci, due epoche**
Mezzosoprani Ebe Stignani e Fionzera Cossotto
Gaetano Donizetti: La favorita: • O mio Fernando • Giuseppe Verdi: La forza del destino • Ratanjan, ratanjan • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: • Voi lo sapete, o mamma • • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: • Amor i miei finì proteggi •
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Il disco in vetrina**
Johannes Brahms: Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte, violino, viola e violoncello: Allegro, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Rondo alla zingaresca: Presto (Emil Gilels, pianoforte; Norbert Brainin, violino; Peter Schidlof, viola; Martin Lo-

- vett, violoncello) • Erik Satie: En habit de cheval, per pianoforte a quattro mani: Choral (Drave) - Fugue liturgique (Soinneusement et avec l'engue) • Autre choral (non lent) - Fugue de papier (Asez modère). Via della eccentricità, • fantasia sérieuse •, per pianoforte a quattro mani (Pianisti Francis Poulenc e Jacques Février) (Dischi Gramophone e Musidisc)
15,30 **Novecento storico**
Jean Sibelius: Sinfonia n. 6 in re minore op. 104: Allegro moderato - Allegretto moderato - Poco vivace - Allegro molto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Richard Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)
16,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di Mario Bernardini
Regia di Gennaro Magliulo
17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
18,45 **NOSTALGIA ROMANTICA NELLA POESIA DI NOVALIS**
a cura di Claudio Magris

- 19,15 **Concerto di ogni sera**
Peter Iljich Ciaikovski: La bella addormentata op. 36, suite da balletto: Introduzione - Adagio - Danza caratteristica - Panorama - Valse (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek) • Paul Hindemith: Concerto per clarinetto e orchestra: Ziemlich Schnell - Ostinato (Schnell) - Ruhig - Heter (Clarinetista Franca Peczuoli - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)
20 — **La serva padrona**
Intermezzo in due parti di Genaro Antonio Federico
Musica di GIOVAN BATTISTA PERGOLESI
Serpina Adriana Martino
Uberto Sesto Brusantini
Direttore Gabriele Ferro
Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della RAI
21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
21,30 **Pulcinella**
Balletto con canto in un atto su temi di Giovan Battista Pergolesi
Musica di IGOR STRAWINSKY
Soprano Carmen Lavani
Tenore Gianfranco Pastine
Basso Enrico Fissore
Direttore Gabriele Ferro
Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della RAI
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6660 pari a m 49,50 e dal II canale della Radiodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Dall'opera alla commedia musicale • 1,36 Motivi in concerto • 2,06 Le nostre canzoni • 2,36 Pagine sinfoniche • 3,06 Melodie di tutti i tempi • 3,36 Allegro pentagramma • 4,06 Sinfonie e romanze da opere • 4,36 Canzoni per sognare • 5,06 Rassegna musicale • 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

QUESTA SERA IN DO-RE-MI



MONTANA

la scatola di carne scelta

ALLA FERRERO & C. L'ALTO RICONOSCIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI & FIGLI (A.N.G.E.F.)



In occasione del V Convegno Nazionale di Studi: «L'alimentazione e i giovani», svoltosi recentemente a Milano, l'Associazione Nazionale Genitori & Figli, ha assegnato la targa A.N.G.E.F. 1971 alla P. FERRERO & C. S.p.A. con la seguente motivazione: «Per l'incremento dato, nell'immediato dopoguerra, alla ripresa agricola, economica e sociale delle zone depresse dell'Albese, per aver saputo conquistare, in venticinque anni di vita, i mercati mondiali con la sua produzione seguita e controllata da esperti dietologi, specie quella rivolta ai giovani». E' un nuovo attestato della fiducia dei consumatori nei confronti della giovane e dinamica industria di Alba che, in poco più di venti anni, è diventata il più grande gruppo dolciario dell'Europa Continentale.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media (Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)
11,30 Scuola Media
12 — Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Alli: sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Giorgio De Vincenti - 3ª puntata (Replica)

13 — VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca - Coordinamento di Firenze Fiorentina - Conduce in studio Franco Bucarelli - Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA BREAK 1

(Greppia Julia - Du Pont De Nemours Italia - Pastina dietetica Nipiol V. Butoni - Lama Gillette Platinum Plus)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI: Corso di francese (II) a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
A l'observatoire astronomique 40ª trasmissione - Regia di Armando Tamburella - (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie in a factory - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter as a music teacher - 15,40 III Corso: Prof.ssa M. L. Sala; Don't let him escape - 1ª parte - 36ª trasmissione - Regia di Giulio Brieri

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di R. Titone; Lavorare insieme - Il teatro dei ragazzi, a cura di R. Milani con la consulenza di Anna Bartocci - Regia e coordinamento di S. Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore: Didattica: Coordinamento di A. Pellegrinetti - 3ª serie: Linguaggio del film, a cura di G. C. Castello - Realizzazione di G. Rosmino - 3ª Dal muto al sonoro

per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DI MARCO POLO

Cartone animato realizzato da Giulio Gianini e Emanuele Luzzati
Testo di Donatella Ziliotto - Narratore Giulio Bosetti - Musiche di Mario Pagano - Prima parte

17,15 IL TOPO DI CAMPAGNA E IL TOPO DI CITTA'

Telefilm
Soggetto e regia di Ivar Kalleberg
Produzione Televisione Norvegese

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Fette Biscottate Barilla - Adica Pongo - Formaggini Ramek Kraft - Lines Paccò Arancio - Cofanetti caramelle Sperliari)

la TV dei ragazzi

17,45 TEMA

Incontri e proposte a cura di Mario Novi con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi - Presenta Carlo Simoni - Regia di Kicca Mauri Cerrato

18,15 VANGELLO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Manetti & Roberts - Ortofresco Liebig - Dentifricio Ultra-brat)

18,45 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri con Claudia Giannotti
Discoteche
Musiche di P. De Sarasate, H. Purcell, R. Strauss, M. De Falla
Scene di Mariano Marcuri
Regia di Claudio Fino

GONG

(Gruppo Alimentare San Carlo - Dash - Eldorado)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia a cura di Luigi Meschini - Regia di Gianni Amico - 8ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Brioss Ferrero - Ferri stiro Philips - Boario Acque Minerali - Giordani - Doktbad - Fernet Branca - Nuovo All per lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Naonis Elettrodomestici - Olio extravergine di oliva Carapelli - Chicco Artisana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Il Banco di Roma - Bitter Campari - STP Italia - Terme di Montecatini - Rasoi Philips)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Macchine per cucire Singer - (2) Segretariato Internazionale Lana - (3) Invernizzi Milione - (4) Nuovo Radiale ZX Michelin - (5) Cinzano Soda aperitivo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisiva - 2) Gamma Film - 3) Publidesa - 4) Paul Casalini - 5) Arno Film

21 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Iader Jacobelli
11ª dibattito a due: DC-PRIDOREMI
(Neocid 1155 - Lux sapone - Carne Montana - Vernel)

21,30

LA DONNA DI PICCHE

di Mario Casacci e Alberto Ciambri
con Ubaldo Lay nel ruolo del Tenente Sheridan
(e in ordine di apparizione): Il capitano Bianco Luciano Melani Rosalind Kollermann

Gabriella Giacobbe
Consuelo Manero Maria Cuadra Stevens Mario Erpicini Sarah Sebastian Angela Beggi Robert Harris Osvaldo Ruggieri Gordon Franco Mezzera Jane Glasser Gaia Germani Sanda Sebastian Lucy Pistilli Carter Carlo Bagno Kalmus Walter Maestosi Alexander Adolfo Milani Il presentatore Fernando Pennullo

Barbara Bennett Giulia Lazzarini La dott. Cortes Laura Redi L'agente Solar Gianni Caiola Isabel Manero

Antonella Della Porta
Musiche di Harold Stolt e Gianni Fallarino - Scene di Armando Nobili - Costumi di Mariolina Bono - Delegato alla produzione Corrado Vanni - Regia di Leonardo Cortese Quinta ed ultima puntata

22,35 QUINDICI MINUTI CON GIANNI NAZZARO

22,50 L'ANICAGGIO presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Pille Leclanché - Rabarbaro Zucca)

23 TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Crema Linfa Kaloderma - Detersivo Lauril - Amaro Gambarrò - Alcolina Olii e Risi - Alax Juice - Far Batterie)

21,15 JUKE-BOX CLASSICO

Los Angeles Jubilee Singers
Songs of the Blacks U.S.A. (Canti dei negri d'America)
Direttore Albert Mc Neil
Deep River (Fiume profondo): Rock my Soul (Culla l'anima mia): I've been in the Storm so long (Sono stata nella tempesta così a lungo): Oh Happy Day (O felice giorno)

Regia di Elisa Quattrocchio (Ripresa effettuata dal Teatro Morlacchi di Perugia in occasione della XXV Sagra Musicale Umbra)

21,30 Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht
Presentazione di Paolo Emilio Poesio

UN UOMO E' UN UOMO

Commedia già in due tempi di Bertolt Brecht
Traduzione di Fulvio Toluoso
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Uria Shelley Umberto Ceriani Jesse Hahoney Gabriele Carrara

Polly Baker

Ruggero De Daninos Jeraiah Jip Mauro Carbonoli Charles Fairchild, sergente

Galy Gay, addetto allo scampo del porto

Vincenzo De Toma

Moglie di Galy Gay

Daniela Gatti

Il signor Vary, bonzo

Romano Bernardi

Il sagrestano Edoardo Borioli

La vedova Leocadia Bogbick

Marisa Belli

Un soldato Umberto Verdoni

Secondo soldato

Santo Versace

Terzo soldato

Gianrico La Vigna

Quarto soldato

Giancarlo Garzia

Musiche di Paul Dessau e Gino Negri

Azioni mimiche di Angelo Corti

Scene e costumi di Santuzza Cali e Emanuele Luzzati

Regia di Fulvio Toluoso

Nell'intervallo:

DOREMI*

(Tic-Tac Ferrero - Alitalia - Té Star - Arredamenti componibili Germal - Fratelli Rinaldi Importatori)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn Zwei Hochzeit machen

Englischer Spielfilm mit: Jan Carmichael, Janet Scott, Cecil Parker, Joyce Grenfell u.a.

1. Teil

Regie: Roy Boulting

Verleih: Lion Film

20,05 Land im Licht

Eine Reise durch die Provence mit Ernst von Khun

Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

Vi sono famiglie, in Italia, in cui tutti i soldi guadagnati, anche quando sono molti, non bastano mai e il bilancio si chiude sempre in passivo. Per contro, ve ne sono altre che impiegano i loro risparmi in investimenti utili con l'acquisto di un appartamento e dell'arredamento, privandosi spesso di ogni divertimento e sem-

pre di ciò che può apparire superfluo, per far fronte ai mutui contratti. Insomma la vecchia storia della cicale e della formica si ripete in continuazione in tutte le famiglie italiane. In un servizio di Claudio Duccini, intitolato appunto «Cicale e formica», vengono presentati due casi opposti: quello della famiglia di un operato barese che non si concede più dell'indispensabile pur

di pagare il mutuo della casa a riscatto e dei mobili e quello di un pittore romano che spende talvolta più di quanto guadagna, pur non usufruendo di assistenza mutualistica e non avendo prospettive di una pensione per la vecchiaia. I due casi vengono commentati in studio dall'economista prof. Francesco Forte e dal prof. Marcello Bernardi, esperto di problemi familiari.

SPAZIO MUSICALE: Don Chisciotte

ore 18,45 nazionale

Quando oggi si dice Don Chisciotte, in una sala da concerto si pensa subito alle Variazioni fantastiche su un tema cavalleresco, per grande orchestra, di Richard Strauss. Ma sono stati molti altri i maestri che si sono ispirati al «Cava-

liere dalla trista figura». All'inizio della trasmissione, sempre a cura di Gino Negri con la presentazione di Claudia Giannotti, il mimo Gero doppiava un cantante in The comical history of Don Quixote di Purcell; saranno quindi presentati, grazie ai pupazzi di Maria Perego, alcuni episodi del

donchiscottesco Retablo di Manuel De Falla; Fiodor Scialapin in un vecchio film di Pabst canta la morte di Don Chisciotte dall'omonima opera di Massenet. Due arie gitane di Pablo de Sarasate fanno infine da cornice alla puntata odierna: suonano il violonista Uto Ughi e il pianista Tullio Macoggi.

SAPERE: Introduzione alla psicologia

ore 19,15 nazionale

Tema della puntata è: «intelligenza e creatività». Per lo psicologo l'uomo compie un atto intelligente quando, posto di fronte a un ostacolo, trova il comportamento più adeguato

per superarlo e raggiungere il suo obiettivo. La nostra società dà molto peso all'intelligenza. Questa corsa all'efficienza mentale può tuttavia comportare il rischio di un appiattimento del comportamento umano per seguire uno sche-

ma esclusivamente utilitarista della vita individuale e del gruppo. Per questo, di recente, gli psicologi hanno riconosciuto l'importanza di un atteggiamento creativo che trovi la sua giustificazione nella problematica stessa della nostra società.

LA DONNA DI PICCHE - Quinta ed ultima puntata

ore 21,30 nazionale

Siamo in Spagna, a Jerez de la Frontera: qui si concluderà il Concorso per l'elezione di «Lady Telemondo»; qui si concluderà l'inchiesta di Sheridan. Il tenente è giunto da oltre

Atlantico con prove inconfutabili contro almeno uno dei complici dei rapitori; dovrebbe, ormai, essere facile acquisire la certezza delle responsabilità. Ma ogni prospettiva si rovescia all'improvviso e si configura una situazione del tutto nuova

e imprevedibile, che sembra portare a conclusione l'inchiesta. Poi, tutto cambia ancora: è l'ultimo passo verso la verità è lungo, difficile, rischioso come non mai... (Vedere sul telegiornale un fototesto alle pagine 90-91).

Uomo e società nel teatro: da Beaumarchais a Brecht

ore 21,30 secondo



Vincenzo De Toma e Daniela Gatti in una scena della «commedia gaia» in due tempi di Bertolt Brecht. La regia è di Fulvio Toluoso. (Vedere un articolo alle pagine 98-99)

LA «STELLA» BELOVA RADDOPPIA L'IPOTECA SUL SECONDO MARTINI



Ancora una volta, la terza, la bionda sovietica Elena Belova Novikova ha scritto il suo nome sul libro d'oro dei Trofei Internazionali Martini di fioretti femminili: la prima volta nel 1968, la seconda l'anno passato; ma in questa terza, il suo successo è venuto, diremmo, attraverso una lotta più aspra, di fronte ad avversarie niente affatto intimidite dal suo prestigio, così che ne è risultata ancor più evidente la sua bravura tecnica, la saldezza dei nervi, la resistenza. E' stato, questa seconda edizione del 2° Trofeo Martini, un torneo esaltante, che ha battuto ogni primato di partecipazione ed ha avuto un andamento, sia nelle semifinali che nel girone finale, quanto mai avvincente. Basti ricordare che le partecipanti effettive sono state 224 delle oltre 250 iscritte, che le nazionali presenti 21 e tra queste, per la prima volta, anche gli Stati Uniti, con una simpatica formazione della Sala «Santelli» di New York.

Uno spettacolo indimenticabile, la mattina del sabato 11 marzo, il Palazzo torinese dello sport gremito dalle migliori specialiste di tutto il mondo, con le quattordici pedane disposte a raggiata indispensabile per «smaltire» a ritmo serrato prima i 40 (1) gironi eliminatori e poi via i turni successivi. Al centro della colossale arena, il terzetto Edoardo Mangiarotti, Enrico Delfino e Carlo Filogamo disciplinavano e controllavano con maestria e pazienza il succedersi degli incontri, con una resistenza fisica e nervosa non certo inferiore a quella delle schermatrici.

Non basterebbe un volume per raccontare delle gioie, dei drammi, dei sorrisi soddisfatti e anche delle lacrime che hanno accompagnato l'imponente succedersi degli incontri, così come sarebbe curioso poter ascoltare la registrazione fatta dalla RAI-TV, con un microfono sistemato accanto alle pedane, delle grida e delle fragorose esclamazioni che accompagnavano le stoccate, fossero esse buone o no, con il sottofondo dello sferragliare dei fioretti, del trillare dei campanelli, del sordo rumore degli «a fondo».

Ma lo sport non bada ai comfort e è fatto di cose concrete; ed allora, sorvolando sulle lunghissime battute preliminari che hanno ridotto le concorrenti da 224 a dodici (scomparsa strada facendo tra le tante l'azzurra Lorenzoni e poi, compagne illustri di sventura, Galina Gorokova e Olga Szabo) ci limiteremo a ricordare l'imprevedibile andamento delle semifinali, da cui rimasero escluse, tra le più quotate, la nostra pur brava Colino, la famosa Gapais Dumont, l'ungherese Rejto, la svedese Palm. Al termine della seconda semifinale, che purtroppo non riuscì a superare l'azzurra Lonzi Ragno che pur aveva battuto la romena Ileana Gyulai, vennero a trovarsi alla pari quattro concorrenti: insieme con Ileana, tre sovietiche: Nikonova, Ivanova, Samousenko, con la conseguente necessità di uno spareggio di cui fece le spese quest'ultima. Dall'altra parte erano rimaste in lizza altre due sovietiche, Belova-Novikova e Zabelina, con l'ungherese Ronay.

Il girone finale, ad assistere al quale sono venute più di duemila persone attentissime ed entusiaste, e che si è aperto con la sfilata delle finaliste precedute da un grande vessillo del Martini International Club, vedeva così di fronte quattro sovietiche, una romena e una magiara. Appariva quindi molto probabile l'affermazione di una delle quattro; ma la successione degli incontri ha lasciato la situazione incerta sino all'ultimo confronto diretto tra la Belova Novikova e la Gyulai. Infatti la Belova, forse in uno dei rarissimi momenti di disattenzione, si era fatta superare per 4-1 dalla Ronay, mentre la Gyulai aveva continuato il suo cammino imbattuta finché non era inciampata nel solo exploit compiuto dalla Zabelina. Era la sovietica ad assicurarsi la prima stoccata, ma la romena si portava subito con uno dei suoi attacchi irruenti in parità. Poi era la Belova, mentre la sua avversaria incominciava a risentire della fatica, a prendere il sopravvento e, con tutta una serie di arresti spettacolosi, ha chiuso abbastanza rapidamente sul 4 a 2. La Gyulai per il quoziente delle stoccate ha dovuto cedere anche il secondo posto alla più giovane delle sovietiche, la ventenne Valentina Nikonova, nativa di Minsk come la vincitrice, che i tecnici consideravano la rivelazione del torneo e degnissima continuatrice delle grandi tradizioni della scherma femminile sovietica; quarta l'ingegnere astronautico Ivanova, quinta la Ronay e sesta la Zabelina. Undicesima Antonella Lonzi Ragno.

Subito dopo questo incontro decisivo la festosa premiazione, effettuata dal Conte Luigi Rossi di Montelera, e meritatissimi fragorosi applausi alle protagoniste, una per una, di questo «Martini». Poi la tradizionale festa conviviale al Museo Martini di Pessione alla presenza del Conte Luigi Rossi di Montelera, del Presidente della Federazione schermistica internazionale, il francese Pierre Ferri, del Presidente italiano Ing. Renzo Nostini e del Vicepresidente Dott. Giancarlo Brusati, dei Consoli degli Stati Uniti e di Gran Bretagna, di rappresentanti delle Forze Armate. Ed infine, a chiusura, una allegria puntata al Circolo della Stampa di Torino, per un ballo molto sportivo e tutt'altro che convenzionale in onore delle schermatrici.

RADIO

venerdì 7 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanni Battista de La Salle.

Altri Santi: S. Donato, S. Ciriaco, S. Saturnino.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,52 e tramonta alle ore 18,59; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,41; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 18,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1843, nasce a Monterotondo lo scrittore Renato Fucini.

PENSIERO DEL GIORNO: Se non si eleva su se stesso l'uomo è una povera cosa. (Daniel).



Luisa Rivelli e Piero Turchetti, autori della trasmissione «Speciale per Rischiattutto», con Sabina Ciuffini (ore 12,10, sul Programma Nazionale)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 19 Apostolika be-seda: porocila. 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità. - Il pensiero filosofico contemporaneo - del Prof. Gianfranco Morra. - Note filateliche - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Religione et la Paix. 21 Santo Rosario. 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Pagine operative. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concertino - Informazioni. 14,05 Radio 24 - Informazioni. 16,05 Ora serena - Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Tà danzante. 17 Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Mu-

sette. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà - Informazioni. 22,05 Questa nostra terra. 22,40 Girandola di motivi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Wolfgang Amadeus Mozart: «Le Nozze di Figaro». Selezione dall'opera. Il conte di Almaviva: Dietrich Fischer-Dieskau: La contessa di Almaviva: Gundula Janowitz: Susanna: Edith Mathis; Figaro: Hermann Prey; Cherubino: Tatiana Troyanos; Marcellina: Patricia Johnson; Basilio: Erwin Wohlfahrt; Don Curzio: Martin Vantin; Bartolo: Peter Lagger; Antonio: Klaus Hirte; Barbarina: Barbara Vogel (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Karl Böhm). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Canine e cannelli. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. 18,50 Intervall. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,35 Dischi vari. 20,45 Rapporti '72. Musica: 21,15 Concerto vocale strumentale diretto da Robert Dunant. Georg Friedrich Händel: Water-Music. Selezione per orchestra (Orchestra e Coro della RSI); (elaborazione Rud Ewerhart). «Donna che in ciel». Cantata per soprano solo, coro e orchestra (Soprano Basia Retchitzka - Orchestra e Coro della RSI); Franz Joseph Haydn: «Te Deum» per l'imperatrice Maria Teresa, per coro, orchestra e organo (Organista Hansgeorg Sulzberger - Orchestra e Coro della RSI). 22,05-22,30 Buonanotte.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Alessandro Scarlatti: Il tigrone, sinfonia, danza e finale (Revis, di G. Piccioli). (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Gaetano Delogu). Luigi Boccherini: La ritirata notturna a Madrid (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolph Barchai). Frédéric Chopin: Polacca in fa diesis minore (Pianista Alfred Brendel). Edward Grieg: Sigurd Jorsalfar, suite per il dramma di B. Bjornson. Preludio (nella sala reale). Intermezzo (Il sogno di Borghild). Marcia trionfale d'omaggio (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Johnson Thor).

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Otto Nicolai: Le vispe comari di Windsor: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler). Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondo capriccioso per violino e Orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal). Cesar Cui: Orientale (Orchestra Sinfonica Capitol diretta da Carmen Dragon). Johann Strauss: Il pipistrello, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan). Richard Strauss: Capriccio intermezzo (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Clemens Krauss). Albert Lortzing:

Balletto dall'opera Ondina (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Leubner).

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO

La casa dell'amore (Al Bano). Amici miei (Rita Pavone). Un anno fa (Pappalardo Di Capri). Canzone per te (Marisa Sannia). Preghiera (Tony Cucchiara). A pruteuta (Gloria Christian). Genie di Fiumara (Mino Reitano). Tango delle rose (Betty Curtis). Souvenir d'Italie (Cyril Stapleton).

9 - Quadrante

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Rossano Brazzi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

La Radio per le Scuole

(Elementari tutte)

Tante lettere e un racconto: Il pesciolino d'oro, di Puskin. Adattamento di Flavia Santi Salotti. Allestimento di Giorgio Ciarpaglini. Canti del XIX Concorso Nazionale di canto corale.

12 - GIORNALE RADIO

SPECIALE PER «RISCHIATTUTTO»

Un programma di Piero Turchetti e Luisa Rivelli con Sabina Ciuffini

12,44 Quadrofoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI:

BOB DYLAN

a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia

in trenta minuti

FRANCA NUTI in «La Gigibiana»

di Carlo Bertolazzi

Riduzione, adattamento radiofonico e regia di Ottavio Spadaro

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacolo a cura di Basso, Finzi, Lillo e Forti

Regia di Marco Lami

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri, testi tradotti, novità, lettere, interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Mariù Safier: L.P. dentro e fuori classifica:

Storia di un minuto (Premiata Fomeria Marconi). Gather me (Melanie). Live in concert (James Gang). Father along (The Byrds). Un poeta un artista (Bob Dylan). Cahoots (The Band). Battle hymn (Wild Turkey). Thick as a brick (Jethro Tull). Fearless (Family). Sunfighter (Paul Kantner & Grace Slick).

Claudio Rocchi: «Spazio»

Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 - GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

ELETTORALE

a cura di Jader Jacobelli

11° dibattito a due: DC-PRI

21,45 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana

Direttore Peter Maag

Mezzosoprano Giovanna Fioroni

Tenore Juan Oncina

Basso Robert Amis El Hage

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56. «Scozze» Andante con moto. Allegro un poco agitato. Vivace non troppo. Adagio. Allegro vivacissimo. Allegro maestoso assai. La prima notte di Valpurga op. 60 (da Goethe), ballata per soli, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Alberto Piretti (Ved. nota a pag. 77)

Nell'intervallo: L'insegnamento musicale secondo il metodo Kodály. Conversazione di Magda Zalan

23 - GIORNALE RADIO

23,10 UNA COLLANA DI PERLE

Passaggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora

Musiche originali di Carlo Esposto e realizzazione di Giovanni Sesto

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

questa sera in **ARCOBALENO**

CESELLERIA ALESSI

per servirVi meglio...

...un acciaio da favola.



Le minestre aperitivo della KNORR

Ecco finalmente una novità per i primi piatti: qualche cosa di stuzzicante per scaldare l'appetito.

Capita spesso di non aver fame, di essere stufo della solita minestra che riempie troppo e gonfia, la Knorr ha pensato di risolvere il problema con le minestre aperitivo.

Sono minestre nuove, divertenti, stuzzicanti che sostituiscono la vecchia minestra senza far rinunciare a qualche cosa di caldo per iniziare il pasto, a scapito della portata principale. Minestre aperitivo: minestre perché sono calde, aperitivo perché sono leggere e stuzzicanti.

Sono create in 5 gusti diversi:

Zuppa Amalfitana - Zuppa con carciofi - Zuppa con peperoni - Zuppa con cipolle - Pasta e fagioli.

CONFEZIONE

Le minestre aperitivo della Knorr sono confezioni in buste di accoppiato di alluminio con altri materiali che garantiscono la perfetta conservazione del prodotto anche in condizioni ambientali non ottimali.

La busta è poi inserita in una scatola di cartone che la protegge ulteriormente dagli urti.

DI COSA SONO FATTE LE MINESTRE APERITIVO

verdure disidratate - glutammato - aromi e spezie - grassi idrogenati alimentari - estratto di carne - estratto per brodo - pancetta.

Dopo la accurata miscelazione, la minestra subisce alcuni controlli di qualità (gusto - colore - odore) sia in cucina che in laboratorio e infine viene avviata al confezionamento. Come abbiamo già detto la minestra viene imbustata e poi incascelata ed è pronta per le varie spedizioni in tutta Italia.

LE MINESTRE APERITIVO IN CUCINA

Sono studiate con cura e sono state create da ricette tipiche regionali. Possono essere servite dopo una breve cottura (20 minuti), accompagnate da crostini e parmigiano, oppure possono essere trasformate... in piatti ricchi di fantasia e buon gusto.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
10,30 Corso di inglese per la Scuola Media
11,30 Scuola Media
12 - Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Introduzione alla psicologia a cura di Luigi Meschieri
Regia di Gianni Amico
8ª puntata (Replica)

13 - **OGGI LE COMICHE**
Le teste matte: Il trionfo di Poodles
Distribuzione: Frank Viner
Aglì ordini di Sua Altezza
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Lewis Foster
Produzione: Hal Roach

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA BREAK 1**
(Acqua Sangemini - Gran Pavesi - Invernizzi Susanna - Chevron F 310)

13,30 **TELEGIORNALE**
14-14,20 **CRONACHE ITALIANE**
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)

16 - Scuola Elementare: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Esperimento per la scuola elementare: Guida didattica all'elementare - 3ª a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuelli, Giovacchino Petracchi con la consulenza didattica di Liliana Gilli Ragusa, Matteo Prichedda - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti: Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio
Consulenza di Viricio Baldelli, Giuseppe de Rita, Giorgio Tecce
Testi di Giorgio Tecce - Regia di Luigi Facchini - «La ricerca: miti e realtà»

per i più piccini

17 - **IL GIOCO DELLE COSE**
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Balducci

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO
(Banana Chiquita - Pasticcini Congo Salsina - Lacca Adorn - Invernizzi Susanna - Mattel S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 **CHISSA' CHI LO SA?**
Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Maria Madalena Yon
18,45 **I RACCONTI DI TAKTU**
Un programma di Laurence Hyde e David Bairdov
La costruzione del Kayak
Prod.: National Film Board of Canada

ritorno a casa

GONG
(I Dixan - Filetti sogliola Findus - Vetterie Bormioli)

19 - **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I custodie
Consulenza di Elemire Zolla
Regia di Giulio Morelli
Prima parte

GONG
(Omogeneizzati Gerber - Bagno Mio - Orologi Lanco)

19,30 **TEMPO DELLO SPIRITO**
Conversazione di Don Luigi Olgiati

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Cedrata Tassoni - Triplex - Wella - Olio arachide Star - Aiax Clorosan - Pescura Scholl's - Reti Ondaflex)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Fratelli Rinaldi Importatori - Pastina dietetica Nipol V Buitoni - Cucine componibili Snaidero)

CHE TEMPO FA ARCOBALENO 2
(Cosmetici Danusa - Fernet Branca - Spic & Span - Algida a Casa - Ceselleria Alessi)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Birra Wührer - (2) I Dixan - (3) Olio di oliva Dante - (4) Pannolini Lines Notte - (5) Piaggio
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Pastina dietetica Montagnana - 3) Film Makers - 4) Arno Film - 5) Film Makers

21 - La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

dal racconto di Collodi
Libero adattamento e sceneggiatura di Suso Cecchi D'Amico, Luigi Comencini
Principali interpreti principali: (in ordine di apparizione)
La Volpe Cicco Ingrassia
Il Gatto Franco Franchi
Geppetto Nino Manfredi
Mastro Ciliegia Ugo D'Alessio
La Fata Gina Lollobrigida
Pinocchio Andrea Balestri

Altri interpreti:
Bruno Bassi, Maria La Nocca, Mario Ercolani, Carmine Torre, Piero Gentili, Mimmo Oliveri, Giovanni Bechini, Giovanna Lucci, Orazio Orlando
Ambientazione e costumi di Piero Cherardi
Direttore della fotografia Armando Nannuzzi
Musica di Fiorenzo Carpi
Montaggio di Nino Baragli
Organizzatore generale Massimo Patrizi
Produttore esecutivo Attilio Monge
Regia di Luigi Comencini
(Una coproduzione RAI - O.R.T.F. - BAVARIA FILM - SAMPAOLO FILM - GINEPAT)

DOREMI'
(Total - Aperitivo Rosso Antico - Brillantina Rinova - Charms Alemagna)
22,15 **Servizi Speciali del Telegiornale**
SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi
BREAK 2
(Rexona - Amaro Dokator)

23 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Aperitivo Cynar - Fernet - Fiat - Lacca Adorn - Invernizzi Milione - Biscotti Talmone)

21,15 IERI E OGGI

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta **Arnoldo Foà**
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Fieupor Interflora - Grappa Julia - Collirio Stilla - Ariel - Industria Italiana della Coca-Cola)

22,15 I NUOVI MEDICI

Un cuore adatto
Telefilm
Regia di Don Mc Douglas
Interpreti: E. G. Marshall, David Hartman, John Saxon, Bradford Dillman, Jeffrey Lynn, Norma Caane, Tom Helmore, John Ragin, Lola Mason, Morgan Jones, Richard Latessa, Jewell Lain, Choo Choo Collins
Distribuzione: M.C.A.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Wenn Zwei Hochzeit machen**
Spielfilm mit Jan Carmichael u.a.
2. Teil
Regie: Roy Boulting
Verleih: Lion Film
20,15 **Sportschau**
20,30 **Gedanken zum Sonntag**
Es spricht heute:
Abtissin Marcellina Pustet
20,40-21 **Tagesschau**



Oliver Hardy, protagonista con Stan Laurel della comica «Aglì ordini di Sua Altezza» (13,15 circa, Programma Nazionale)



8 aprile

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO - Primo episodio

ore 21 nazionale

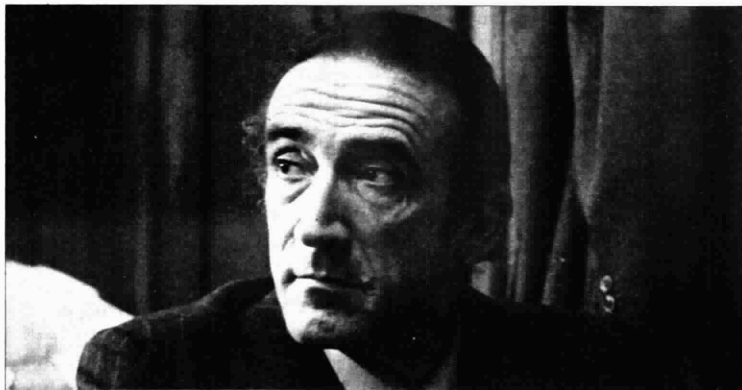
Il regista Luigi Comencini così fa incominciare la storia del « suo » Pinocchio: in un paesino della Toscana giunge il traballante carrozzone di Mangiafuoco (Lionel Stander) per dare spettacolo. Il Gatto e la Volpe (Franco Franchi e Ciccio Ingrassia) si mettono in giro per farlo sapere a tutti, distribuendo volantini. Solo e povero vive in paese Mastro Geppetto (Nino Manfredi) che ha perduto da poco la moglie. Gli viene l'idea di costruire con le sue mani un burattino come quelli del teatrino di Mangiafuoco. Non possiede, però, il legno necessario. Lo chiede a Mastro Cilegia (l'attore D'Alessio). Geppetto si mette al lavoro,

con grande amore. Il burattino è quasi finito: gli manca solo una gamba. Ma è notte. Geppetto è stanco e fa freddo. Va a dormire. Durante la notte viene a trovarlo la moglie, divenuta la Fata dagli Occhi d'urcchini (Gina Lollobrigida) che trasforma il burattino in un bambino. A un patto: tornerà ad essere di legno ogni qualvolta non si comporterà bene. Quando Geppetto si sveglia dapprima non crede ai suoi occhi, poi è felice di essere diventato padre. Il bambino vuol conoscere il mondo. Ha anche fame: in casa di Geppetto non c'è nulla da mangiare. Scappa. Vive alcune avventure. Dalla sporta di un pescatore ruba un pezzo di formaggio. Il pescatore lo insegue. Lo insegue

anche Mastro Geppetto che s'era messo alla sua ricerca. Pinocchio viene arrestato dai carabinieri. Mastro Geppetto lo difende, sicché arrestano lui. Pinocchio torna a casa. Ha freddo. Accende un fuoco con qualunque cosa gli capiti per le mani, comprese le sedie costruite dal padre. Ma, avvicinando i piedi alla fiamma incomincia a bruciare. In quel preciso momento la Fata lo trasforma in burattino: un po' per punirlo, ma anche per salvarlo. Sopraggiunge Geppetto, rilasciato dal maresciallo che lo giudica pazzo, per via del racconto che il falegname gli fa a proposito del burattino diventato bambino. (Vedere sullo sceneggiato un servizio alle pagine 22-32).

IERI E OGGI

ore 21,15 secondo



Arnoldo Foà che presenta il varietà a richiesta a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Servizi Speciali del Telegiornale: SESTANTE

ore 22,15 nazionale

L'altra Cina, quella nazionalista, dopo l'incontro Nixon-Mao: il servizio speciale del Telegiornale, che va in onda stasera per la rubrica Sestante si propone appunto di illustrare il passato, l'oggi e il domani dell'isola di Formosa, tenendo presente la prospettiva che si è aperta con la storica visita del presidente degli Stati Uniti a Pechino. L'isola di Formosa ha una superficie di circa 36 mila kmq., comprese le minori isole Pescadores e una popolazione che supera i dodici milioni di persone. L'economia di Formosa si basa largamente

sull'agricoltura; il patri-monio zootecnico è notevole per quanto riguarda i suini, mentre è diffuso l'allevamento dei bozzoli e notevolmente sviluppata la pesca. Il sottosuolo offre carbone e metano; tra le industrie manifatturiere le più grosse sono quelle tessili e alimentari. Ufficialmente denominata Repubblica di Cina, Formosa è retta tuttora dalla Costituzione adottata nel periodo in cui l'autorità governativa si esercitava anche sul continente cinese. Il potere effettivo è nelle mani di un gruppo che fa capo al generale Chiang Kai-shek. Dopo l'incontro Nixon-Mao, il vecchio

generale (84 anni) aveva annunciato il suo ritiro dalla politica attiva; il 21 marzo scorso invece è stato riconfermato per la quinta volta nella carica di presidente della Repubblica dall'Assemblea di Taipei. Il servizio di Sestante rievoca sinteticamente gli avvenimenti che hanno sconvolto il continente cinese negli ultimi sessant'anni e che sono costati più di 50 milioni di vite umane; si rifà ai due protagonisti della vicenda, Mao Tse-tung e Chiang Kai-shek, senza stabilire un parallelo fra i due uomini, ma accostando fatti contemporanei. Non poche sequenze della rievocazione sono inedite.

I NUOVI MEDICI: Un cuore adatto

ore 22,15 secondo

Questo telefilm ci pone di fronte ai gravi problemi che in certe situazioni sono determinati dalle scoperte nel campo della medicina, in particolare dalle sperimentazioni di nuove terapie sull'uomo. Vengono messi in evidenza di conseguenza i risvolti umani di due casi-campione ed i pro-

blemi di coscienza per i medici che si trovano a dover decidere di una vita fiduciosamente loro affidata. Siamo in una moderna clinica dove un giovane chirurgo, Lanier, all'insaputa dei suoi superiori, ha eseguito un trapianto di arterie e vene nel cuore di un ammalato. Il paziente muore ed egli deve lasciare l'ospedale. Frattanto gli si presenta un

altro caso: questa volta si tratta di una trombosi coronaria ed i familiari sono d'accordo nell'autorizzare qualsiasi tipo di operazione. All'intervento partecipa anche un altro medico, il dottor Stuart, che non è d'accordo sulla tesi di ripetere esperimenti già fatti su animali anche sull'uomo. Vedremo chi dei due questa volta avrà ragione.

...dopo la TV le FIGURINE

Seguite 'Le avventure di PINOCCHIO' attraverso le meravigliose immagini a colori in vendita nelle edicole e cartolerie a L. 20 la bustina.

FIGURINE PANINI LE PIU' DIFFUSE IN EUROPA



LA PENA DI MORTE è abolita. Ma non per i germi orali con

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

EGO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compostelli, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

L'UNICO
PINOCCHIO
ILLUSTRATO A COLORI
CON LE IMMAGINI
DEL FILM TELEVISIVO

Testo integrale di Collodi con introduzione del regista Luigi Comencini. Edizione regalo, rilegata con 130 foto a colori L. 3000.

IN EDICOLA
albo/disco con poster

ep
EDIZIONI PAOLINE

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

La B Communications acquista un posto nel Gruppo Internazionale Advico-Delpire

L'8 febbraio 1972 Dino Betti van der Noot per la B Communications e Victor Cohen per il Gruppo Internazionale Advico-Delpire hanno firmato un accordo grazie a cui la B Communications diventa l'agenzia che rappresenta il Gruppo in Italia. Primo effetto dell'accordo è stato l'inglobamento dell'Advico-Delpire Italiana nella B Communications.

La B Communications è così in grado di fornire sempre migliori servizi ai propri clienti, garantendo loro la consulenza all'estero di un gruppo internazionale qualificato e dinamico. E, reciprocamente, il Gruppo Advico-Delpire può contare sull'esperienza pubblicitaria e sulla conoscenza del mercato italiano della B Communications, per appoggiare presso di lei i propri clienti internazionali.

RADIO

sabato 8 aprile

CALENDARIO

IL SANTO: S. Dionigi.

Altri Santi: S. Redento, Sant'Amazio, S. Concessa.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,50 e tramonta alle ore 19; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 18,42; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 18,35.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, «prima» dell'opera La Gioconda di Ponchielli al Teatro alla Scala di Milano.

PENSIERO DEL GIORNO: All'uomo saggio non si può fare ingiuria. (Seneca)



Gino Bramieri presenta la varietà musicale «Batto quattro», con la partecipazione di Ornella Vanoni e Pino Donaggio, alle ore 10,35 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della Stampa. «La Liturgia di domani», di P. Secondo Mazzarello, 20 trasmissioni in altre lingue, 20,45 Tour d'horizon sur le monde chrétien, 21 Santo Rosario, 21,15 Wort zum Sonntag, 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy, 22,30 Pedro y Pablo due testigos, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario, 6,20 Concerto del mattino, 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Complessi beat, 13,25 Orchestra Radiosa - Informazioni, 14,05 Radio 24 - Informazioni, 16,05 Problemi del lavoro, 16,35 Intervallo, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottola», 18,15 Voci del Grigioni Italiano, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Pianoforte e orchestra, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il documentario, 20,30 Il pikabu, Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola, 21 Sior Bortolo, Biografia di un uomo impaziente, di Mario Braga, Regia di Battista Kleingut, 21,30 Carosello musicale - Informazioni, 22,20 Interpreti allo specchio, L'arte dell'interpretazione in una rassegna di geografica di Gabriele De Agostini, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Prima di

dormire, Musica a mezza luce, a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

Il Programma

10 Corsi per adulti, 12 Mezzogiorno in musica, Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61 (Registrazione del 25-11-1971), 12,45 Musica da camera, Domenico Cimarosa: Quattro sonate in do maggiore - in la minore - in fa maggiore - in re minore (Pianista Vincenzo Vitale); Giovanni Battista Pergolesi: Sonata in sol maggiore per due violini e basso continuo (ridotta per violino e pianoforte) (Jacques Laurent, violino; Ernest Wolf, pianoforte); Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in la maggiore K. 298 (Complesso Monteceneri); Samuel Barber: Excursions per pianoforte op. 20 (Pianista Fusi Kent); Carlo Federico Semini: Due impressioni di Socio per tromba sola (Tromba Helmut Hunger), 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann, 13,50 Il nuovo disco, 14,30 Hans Werner Henze: Cantata dalla Fiaba Estrema sulla poesia «Albi» di Elsa Morante, per soprano, piccolo coro e tredici strumenti (Soprano Edda Moser, Orchestra da camera della Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore), 15 Squarci, 17,30 Musica in frac, Echi dai nostri concerti pubblici, Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide, Ouverture (Registrazione del 30-11-1969 al Cinema Excelsior di Chiasso); Robert Schumann: Ouverture, Scherzo, Finale op. 52 (Radiorchestra diretta da Marc Andreass) (Registrazione effettuata il 23-4-1970), 18 Per la donna Appuntamento settimanale - Informazioni, 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta, 19 Pentagramma del sabato, Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 Solisti della Svizzera Italiana, Franz Schubert: Sonata in la maggiore op. 120 (Pianista Dario Cristiano Müller); Ludwig van Beethoven: Sette variazioni sopra il duetto, «Bei Männern, welche Liebe fühlen» dal «Fidelo magico» di Mozart (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte), 20,45 Rapporti '72, Università Radiofonica Internazionale, 21,15 Contra-soggetto, Trasmissione a cura di Roberto Dikmann, 22-22,30 Bellabibi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Sarabanda, Giga e Badinerie (Revis. di E. Pinelli) (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia) • Niccolò Piccinni: Divertimento in re maggiore da «La notte critica» - Ouverture - Serenata - Tempo di minuetto - Intermezzo - Notturmo - Finale (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Ferde Grofé: Mississippi, suite: Il padre delle acque - Huckleberry Finn - Vecchi giorni creoli - Martedì grasso (Orchestra Sinfonica Hollywood Bowl diretta da Felix Slatkin) • Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,54

Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Carl Maria von Weber: Concerto per clarinetto e orchestra: Adagio ma non troppo - Andante - Allegro (Clarinetista David Glazer - Orchestra Sinfonica di Innsbruck diretta da Robert Wagner) • Johannes Brahms: Sei danze ungheresi per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi) • Peter Ilich Ciaikovski: Scherzo «pizzicato ostinato» dalla IV Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Ermanno Wolf Ferrari: I quattro rusteghi, intermezzo (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera) • Mario Ca-

stelnuovo Tedesco: La dodicesima notte, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

8 —

Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO

La vita e l'amore (Nicola Di Bari) • Fin che la barca va (Oretta Bert) • Strade romane (Claudio Villa) • Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • Giovane simpatia (Sergio Bruni) • Se piangerò dovrò (Milva) • Rimpianto (Bobby Solo) • Tic toc (Nada) • Torna a (Frank Pourcel)

9 — Quadrante

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Rossano Brazzi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Bellissime**

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**

12,44 **Quadrifoglio**

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi

a cura di **Paolo Emilio Poesio**

Regia di **Mario Landi**

— **Terme di Crodo**

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,40 — **AFFEZIONATISSIMO**

Catoline dai vostri cantanti

16 — **Programma per i piccoli**

L'inventafavole

a cura di **Roberto Brivio**

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

L'acqua per neutralizzare i terremoti. Colloquio con **Martin Duke**, a cura di **Giulia Barletta**

19 — **Storia del Teatro del Novecento**

Donna Rosita nubile

o «Il linguaggio dei fiori»

di **Federico Garcia Lorca**

Poema granadino del Novecento diviso in vari giardini con scene di canto e ballo

Traduzione di **Vittorio Bodini**

Presentazione di **Alessandro D'Amico**

Donna Rosita Fulvia Mammì

La governante Lilla Brignone

La zia Elena Da Venezia

Prima manola Giovannella Di Cosmo

Seconda manola Gianna Giachetti

Terza manola Rosalba Neri

Prima zitella Maria Grazia Cappabianca

Seconda zitella Vanna Polverosi

Terza zitella Gemma Giarotti

La madre delle zitelle Ione Morino

Prima aiola Giovanna D'Argenzio

Seconda aiola Luigella Visconti

Lo zio Lauro Gazzolo

Il cugino Gianfranco Ombuen

Il professore di economia Antonio Battistella

Don Martino Marcello Giorda

Il giovane Vittorio Stagni

Commenti musicali a cura di **Firmino Sifonia**

Regia di **Flaminio Bollini**

(Registrazione)

16,30 **UN CLASSICO ALL'ANNO**

Il Morgante Maggiore

di **Luigi Pulci**
raccontato da **Giorgio Manganelli**
Ottava trasmissione

Le musiche originali di **Mario Gaipa** sono state eseguite dall'autore, alla batteria **Roberto Zappulla**

Interpreti: **Alfredo Bianchini, Corrado Gaipa, Gianna Giachetti, Benita Martini, Gino Pernice e Paolo Poli**

Regia di **Vittorio Sermonti**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foa, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti**

Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica del Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,50 **Tree complessi: Emerson Lake and Palmer, Formula 3 e Deep Purple**

21,30 **Dal Festival del Jazz di Molde 1972**

Jazz concerto

con la partecipazione di **Dexter Gordon, Kenny Drew, Clark Perry e Jacki Byard**

22,05 La plastica protagonista nell'orto e nel giardino. Conversazione di **Angiolo Del Lungo**

22,10 **VETRINA DEL DISCO**

Richard Wagner: Sinfonia in do maggiore: Sostituto e maestoso - Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai - Allegro molto e vivace - Più allegro - Eine Faust - Ouverture (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Otto Gerdes)

22,55 **Gli hobbies**
a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

23 — **GIORNALE RADIO**
Lettere sul pentagramma
a cura di **Gina Basso**

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Donatella Moretti

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Tony Renis e Joan Baez**

Testa-Renis: Frin frin frin • Testa-Lauzi-Marshall: Venus • Mogol-Renis: Canzone blu • Testa-Renis: Il posto mio • Miller: Heaven help us all • J. Baez: Blessers are • Robertson: The night they drove old dixie down • Putman: Green green grass of home — Brodo Invernizino

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Soffo

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**

EDMONDA ALDINI in «Odette» di Victorien Sardou

Traduzione di Costanza Pasquali
Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartarelli

10,05 CANZONI PER TUTTI

Amuri-Canfora: Sono come tu mi vuoi (Mina) • Conte-Barbuto-Martino: Bata solo un momento (Bruno Martino) • Salis: Quella strana espressione (Gruppo 2001) • Clivio-Zauli-Scrivano: Vieni felicità (Gianni Gullifré) • Evangelisti-Spinaci-Parosani: L'autunno viene poi (Annarita Spinaci) • Bonagura-Concina: Sciunmo (Peppino Di Capri e i New Rockers) • Dosena-Righini-Lucarelli: Dan dan dan (Dalia)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri, con la partecipazione di Ornella Vanoni e Pino Donaggio
Regia di Pino Gilloli

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**

a cura di Piero Casucci
— Pneumatici Cinturato Pirelli

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di Enzo Bonagura

12,10 **Trasmisioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Il gioccone**

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo, con Franco Rosi
Realizzazione di Cesare Gigli
— Pepsi Cola

Nell'intervallo (ore 15,30):

Giornale radio

Bollettino del mare

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey:**

Franca Valeri

17,30 **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,40 **PING-PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

18 — **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,15 **SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**

Assi e canzoni presentati da Marina Como

Realizzazione di Bruno Perna

18,50 **LA VIA DI BROADWAY**

Ricordi e attualità della commedia musicale

Programma a cura di Giancarlo Bertelli

presentato da Aroldo Trieri

Regia di Cesare Gigli



Marina Como (ore 18,15)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Roberto Crippa, il pittore delle spirali. Conversazioni di Elisabetta Rasy

9,30 **Leopold Mozart: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra: Adagio - Allegro moderato (Tromba Maurice André - Orchestra da camera - Jean-François Paillard - d., etta da Jean-François Paillard) • Karl Stamitz: Concerto in fa maggiore per fagotto e archi: Allegro maestoso • Molto adagio - Poco presto (Fagottista Milan Turkovic - Complesso d'archi - Eugene Ysaie - diretto da Bernard Klee)**

10 — **Concerto di apertura**

Johann Sebastian Bach: Concerto Brandenburgese n. 4 in sol maggiore: Allegro - Andante - Presto (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Munch) • Bela Bartok: Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra: Allegretto - Adagio religioso - Allegro vivace (Pianista Geza Anda - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Richard Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Violino solista David Frisina - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

13 — Intermezzo

Luigi Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5, per archi (Gunter Kehr e Wolfgang Erich, violini; Erich Sicherhann, viola; Bernhard Braunholz e Friedrich Herzbruch, violoncelli) • Gioacchino Rossini: La serenata, da «Soirées musicales» (Lidia Marimpieri, soprano; Ligo Benelli, tenore; Enrico Fabbro, pianoforte); Echantillon du chant de Noël à l'italienne: Ouf les petits pois, n. 10 da «Les enfants adolescents» (Pianista Alberto Pomeranz) • Ottorino Respighi: Rossiniana, suite su musiche di Rossini (Orchestra del Festival di Vienna diretta da Antonio Janigro)

14 — **L'epoca del pianoforte**

Muzio Clementi: 12 Morferrie op. 49 (Pianista Marcella Crudeli Masotti) • John Field: Cinque Notturni: n. 7 in do maggiore - n. 2 in do minore - n. 3 in fa bemolle maggiore - n. 4 in la maggiore - n. 1 in mi bemolle maggiore (Pianista Rana Kyrniakou)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Hermann Scherchen

Soprano **Magda Laszlo**

Tenore **Joseph Traxel**

Basso **Sergio Pezzetti**

Ludwig van Beethoven: Fidelio, ouverture op. 72b) (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna) • Franz Schubert: Stabat Mater in fa minore, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica)

19,15 **Concerto di ogni sera**

Henry Wieniawski: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 14 per violino e orchestra (Violinista Ivry Gitlis - Orchestra Nazionale dell'Opera Metropolitano diretta da Jean-Claude Casadesu) • Albert Roussel: Le festin de l'Araignée, op. 17, suite dal balletto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Gian Francesco Malpiero: Sinfonia n. 4 - In memoriam - (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosada)

Nell'intervallo: Manifesti italiani fra belle epoche e fascismo. Conversazione di Rossana Ombres

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**

di Mario Rinaldi

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore **Bruno Maderna**

Violinista **Christiane Edinger**

Arnold Schoenberg: Concerto op. 36 per violino e orchestra • Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61

Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Ved. nota a pag. 77)

22,40 **Orsa minore: IO-IO**

Un atto di James Leo Herlihy - Traduzione di Connie Riccio - Compagnia di prosa di Torino della RAI

Kayo Hathaway Paolo Bonacelli Frank Jones Paolo Modugno Dennis Alberto Marché Regia di Marcello Sartarelli Al termine: Chiusura

11,15 Presenza religiosa nella musica

Anonimo: Secunda Vespera in nativitate D. N. Jesu Christi (Coro dei Monaci Benedettini dell'Abazia di St. Martin di Beaurain diretto da Maurena Pfaff) • Igor Stravinsky: Sinfonia di Salmi (Orchestra Filarmonica di Londra e Coro diretti da Ernest Ansermet)

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): François Ramade: L'uso degli insetticidi e le sue conseguenze sull'avifauna**

12,20 **Civiltà strumentale italiana**

Niccolò Piccinni: Roland, suite per orchestra dalle scene e dalle arie di danza (coordinamento e realizzazione del basso continuo di Luciano Bettarini); Scena sinfonica (Largo, Allegro, Largo cantabile, Allegro, Andantino) - Largo (Lento e cantabile) - Controdanza (Allegro) - Aria di Danza (Animato) - Tambourin (Allegro animato) - Divertimento (con vivacità) (Orchestra - A. Scarlatti - La raggiunta felicità - retta da Luciano Bettarini) • Giovanni Paisiello: Il balletto della regina Proserpina (trascrizione e orchestrazione di Adriano Laudi); Nei giardini di Cere - (Sarabanda) - Zefiro danza (Giga) - Romanza - La raggiunta felicità - (Tamburino) (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolonta)

e Coro di Torino della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis minore (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**

Sandro Fuga: Sinfonia per orchestra: Allegro moderato • Molto vivo con slancio - Grave - Moderatamente lento, Allegro vivo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Attualità del teatro elisabettiano. Conversazione di Lodovico Mamprin**

17,20 **IL SENZATITOLO**

Rotocalco di varietà a cura di Mario Bernardini

Regia di **Gennaro Magliulo**

17,45 **Parliamo di: Gli anniversari di Juwe Johnson**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**

18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**

Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 2. April: 8 Festliches Konzert am Ostermontag, 9.45 Nachrichten, 9.50 Orgelmusik, 10. Heilige Messe, Der Stifterpfarrchor St. Augustin-Gries singt unter der Leitung von Kolumban Geschwendt die Messe in C für Chor und Orgel, von W. A. Mozart, an der Orgel: Karl Norbert Schmidt, Regensburg, 11. Sendung für Soli, Laute und Bläser, 11.25 Blasmusik, 11.25 Die Brücke Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Elch und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold, 12. Nachrichten, 12.10 Werbekunde, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13. Nachrichten, 13.10-14 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 14.55 Die Andenkollektive, 15.10 Spezial, 19.17 im Fest 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer, Wolfgang Ecker, • Ein Luftballon aus Varnes, • 17. Inner noch geliebt, • Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.45 Grosse Maler, 18.05-19.15 Tanzmusik, Dazwischenspeisung, 19.15-19.30 Nachrichten, 19.45 Chorsingen in Südtirol, 20. Nachrichten, 20.15 Alpenländische Begegnung, Volksmusik und Mundart aus Bayern, Österreich, der Schweiz und Südtirol, Eine Sendung in Zusammenarbeit mit dem Österreichischen Rundfunk, dem ORF, Studio Tirol, dem Radio der deutschen und rätoromanischen Schweiz und dem Sender Bozen, Dazwischenspeisung, 20.17 1972 im Haus der Kultur, • Walther von der Vogelweide, • 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 3. April: 8-12 Musik am Vormittag, Dazwischenspeisung, 8.30-8.35 Kulturportrait, 8.45-9.00 Nachrichten, 10.15-10.45 Mark Twain, • Eine Rigibesteigung, • Es liest: Ernst Grisemann, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-12.35 Wochentag, 12.40 Leichte Musik, 13. Nachrichten, 13.10-14 Aus Operette und Musical, 15.30-16.00 Der Fremdenverkehr, 16.30-16.45 Lustspiel in 3 Akten von Jacques Deval, Sprecher: Sofia Magnago, Karl Heinz Böhm, Wilfried Staudacher, Theo Fritsch, Heinrich Seidel, Raspe, Fred Fröhlich, Friedl Franz, Friedrich Lieske, Max Bernardi, Regie: Erich Innerreiner, 16.45 Musikparade, 17.15 Ein Lenden für die Musik, 17.45 Wir senden für die Jugend, • Jugendklub, • 18.45 Ges-



Am Mittwoch, 5. April, um 20.15 Uhr wird ein Konzert des Haydn-Orchesters übertragen. Dirigent: Pierluigi Urbini (Bandaufnahme am 4. Februar 1972 im Bozner Konservatorium)

schichte in Augenzeugenberichten 19.19.05 Musikalisches Intermezzo 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrichten, 20.15 • Menschen im Walde •, Eine Hörfolge nach dem gleichnamigen Roman von Reimlich, Funkbearbeitung: Erich Proff, 1. Folge, Sprecher: Erich Innerreiner, Paul Demetz, Elia Furler, Peter Mittterwurst, Bruno Hosp, Theo Rufinatscha, Roman Wolf, Hans Marini, Regie: Erich Innerreiner, 21.05 Begegnung mit der Oper, Ludwig van Beethoven, • Fidelio •, op. 72 - Grosser Querschnitt, Ausf. Franz Grass, Ion Vickers, Christa Ludwig, Gottlob Frick, Walter Berry, Ingeborg Wallstein, Philharmonia Chor und Orchester, London, Dir.: Otto Klemperer, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 4. April: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgen, gruss, Dazwischenspeisung, 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Die Kommentator, Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischenspeisung, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Mark Twain, • Eine Rigibesteigung, • Es liest: Ernst Grisemann, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-12.35 Wochentag, 12.40 Leichte Musik, 13. Nachrichten, 13.10-14 Aus Operette und Musical, 15.30-16.00 Der Fremdenverkehr, 16.30-16.45 Lustspiel in 3 Akten von Jacques Deval, Sprecher: Sofia Magnago, Karl Heinz Böhm, Wilfried Staudacher, Theo Fritsch, Heinrich Seidel, Raspe, Fred Fröhlich, Friedl Franz, Friedrich Lieske, Max Bernardi, Regie: Erich Innerreiner, 16.45 Musikparade, 17.15 Ein Lenden für die Musik, 17.45 Wir senden für die Jugend, • Jugendklub, • 18.45 Ges-

Gianni Lazzari, Dr. Itvan Kertész, 17.45 Wir senden für die Jugend, • Aus der Welt von Film und Schlager •, 18.45 Streifzüge durch die Urgeschichte Südtirols, 19.19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrichten, 20.15 Unterhaltungskonzert, 21. Nachrichten, 21.10-21.15 Briefe, 21.15-21.30 Magnago, 21.30 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 5. April: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgen, gruss, Dazwischenspeisung, 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Die Kommentator, Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischenspeisung, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Mark Twain, • Eine Rigibesteigung, • Es liest: Ernst Grisemann, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-12.35 Wochentag, 12.40 Leichte Musik, 13. Nachrichten, 13.10-14 Aus Operette und Musical, 15.30-16.00 Der Fremdenverkehr, 16.30-16.45 Lustspiel in 3 Akten von Jacques Deval, Sprecher: Sofia Magnago, Karl Heinz Böhm, Wilfried Staudacher, Theo Fritsch, Heinrich Seidel, Raspe, Fred Fröhlich, Friedl Franz, Friedrich Lieske, Max Bernardi, Regie: Erich Innerreiner, 16.45 Musikparade, 17.15 Ein Lenden für die Musik, 17.45 Wir senden für die Jugend, • Jugendklub, • 18.45 Ges-

grüßes Orchester und Sopran-Solo, Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient, Dir.: Pierluigi Urbini, Solisten: Mario Delli Ponti, Klavier: Emilia Ravaglia, Sopran (Bandaufnahme am 4-2-1972 im Bozner Konservatorium), 21.30 Neues aus der Buchwelt, 21.40 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 6. April: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgen, gruss, Dazwischenspeisung, 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Die Kommentator, Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischenspeisung, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Mark Twain, • Eine Rigibesteigung, • Es liest: Ernst Grisemann, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-12.35 Wochentag, 12.40 Leichte Musik, 13. Nachrichten, 13.10-14 Aus Operette und Musical, 15.30-16.00 Der Fremdenverkehr, 16.30-16.45 Lustspiel in 3 Akten von Jacques Deval, Sprecher: Sofia Magnago, Karl Heinz Böhm, Wilfried Staudacher, Theo Fritsch, Heinrich Seidel, Raspe, Fred Fröhlich, Friedl Franz, Friedrich Lieske, Max Bernardi, Regie: Erich Innerreiner, 16.45 Musikparade, 17.15 Ein Lenden für die Musik, 17.45 Wir senden für die Jugend, • Jugendklub, • 18.45 Ges-

mann u.a. Regie Heinz von Cramer, 21.46 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 7. April: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgen, gruss, Dazwischenspeisung, 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Die Kommentator, Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischenspeisung, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Mark Twain, • Eine Rigibesteigung, • Es liest: Ernst Grisemann, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischenspeisung, 13.30-14 Nachrichten, 13.30-14 Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Liane Haberstadt, • Knut sucht den Osterhasen •, 16.45 Kinder singen und musizieren, 17. Nachrichten, 17.05 Volksmusikales Stelldichein, 17.45 Wir senden für die Jugend, • Europa 72 •, Berichte, Kommentare, Analysen, 18.45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur, 19.19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werberedungen, 20. Nachrichten, 20.15 Musik, 20.15-20.30 Nachrichten, 20.30-20.45 Europa im Blickfeld, 20.55-21.05 Nachrichten, 21.05-21.15 Musik, 21.15-21.30 Nachrichten, 21.30-21.45 Nachrichten, 21.45-21.55 Nachrichten, 21.55-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 8. April: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgen, gruss, Dazwischenspeisung, 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene, 7.15 Nachrichten, 7.25 Die Kommentator, Der Pressespiegel, 7.30-8 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischenspeisung, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Mark Twain, • Eine Rigibesteigung, • Es liest: Ernst Grisemann, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12.10-12.15 Nachrichten, 12.30-12.35 Wochentag, 12.40 Leichte Musik, 13. Nachrichten, 13.10-14 Aus Operette und Musical, 15.30-16.00 Der Fremdenverkehr, 16.30-16.45 Lustspiel in 3 Akten von Jacques Deval, Sprecher: Sofia Magnago, Karl Heinz Böhm, Wilfried Staudacher, Theo Fritsch, Heinrich Seidel, Raspe, Fred Fröhlich, Friedl Franz, Friedrich Lieske, Max Bernardi, Regie: Erich Innerreiner, 16.45 Musikparade, 17.15 Ein Lenden für die Musik, 17.45 Wir senden für die Jugend, • Jugendklub, • 18.45 Ges-

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 2. aprila: 8. Koledar, 8.05 Slovenski moti, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojšanu, 9.45 Rosarij, 10.30 Slovenske skladbe, 10.15 Poročila, 10.45 Slovenske skladbe, 11.05 Slovenske skladbe, 11.30 Slovenske skladbe, 11.45 Slovenske skladbe, 12.05 Slovenske skladbe, 12.15 Slovenske skladbe, 12.30 Slovenske skladbe, 12.45 Slovenske skladbe, 13.05 Slovenske skladbe, 13.15 Slovenske skladbe, 13.30 Slovenske skladbe, 13.45 Slovenske skladbe, 14.05 Slovenske skladbe, 14.15 Slovenske skladbe, 14.30 Slovenske skladbe, 14.45 Slovenske skladbe, 15.05 Slovenske skladbe, 15.15 Slovenske skladbe, 15.30 Slovenske skladbe, 15.45 Slovenske skladbe, 16.05 Slovenske skladbe, 16.15 Slovenske skladbe, 16.30 Slovenske skladbe, 16.45 Slovenske skladbe, 17.05 Slovenske skladbe, 17.15 Slovenske skladbe, 17.30 Slovenske skladbe, 17.45 Slovenske skladbe, 18.05 Slovenske skladbe, 18.15 Slovenske skladbe, 18.30 Slovenske skladbe, 18.45 Slovenske skladbe, 19.05 Slovenske skladbe, 19.15 Slovenske skladbe, 19.30 Slovenske skladbe, 19.45 Slovenske skladbe, 20.05 Slovenske skladbe, 20.15 Slovenske skladbe, 20.30 Slovenske skladbe, 20.45 Slovenske skladbe, 21.05 Slovenske skladbe, 21.15 Slovenske skladbe, 21.30 Slovenske skladbe, 21.45 Slovenske skladbe, 21.55 Slovenske skladbe, 22.05 Slovenske skladbe, 22.15 Slovenske skladbe, 22.30 Slovenske skladbe, 22.45 Slovenske skladbe, 23.05 Slovenske skladbe, 23.15 Slovenske skladbe, 23.30 Slovenske skladbe, 23.45 Slovenske skladbe, 24.05 Slovenske skladbe, 24.15 Slovenske skladbe, 24.30 Slovenske skladbe, 24.45 Slovenske skladbe, 25.05 Slovenske skladbe, 25.15 Slovenske skladbe, 25.30 Slovenske skladbe, 25.45 Slovenske skladbe, 26.05 Slovenske skladbe, 26.15 Slovenske skladbe, 26.30 Slovenske skladbe, 26.45 Slovenske skladbe, 27.05 Slovenske skladbe, 27.15 Slovenske skladbe, 27.30 Slovenske skladbe, 27.45 Slovenske skladbe, 28.05 Slovenske skladbe, 28.15 Slovenske skladbe, 28.30 Slovenske skladbe, 28.45 Slovenske skladbe, 29.05 Slovenske skladbe, 29.15 Slovenske skladbe, 29.30 Slovenske skladbe, 29.45 Slovenske skladbe, 30.05 Slovenske skladbe, 30.15 Slovenske skladbe, 30.30 Slovenske skladbe, 30.45 Slovenske skladbe, 31.05 Slovenske skladbe, 31.15 Slovenske skladbe, 31.30 Slovenske skladbe, 31.45 Slovenske skladbe, 32.05 Slovenske skladbe, 32.15 Slovenske skladbe, 32.30 Slovenske skladbe, 32.45 Slovenske skladbe, 33.05 Slovenske skladbe, 33.15 Slovenske skladbe, 33.30 Slovenske skladbe, 33.45 Slovenske skladbe, 34.05 Slovenske skladbe, 34.15 Slovenske skladbe, 34.30 Slovenske skladbe, 34.45 Slovenske skladbe, 35.05 Slovenske skladbe, 35.15 Slovenske skladbe, 35.30 Slovenske skladbe, 35.45 Slovenske skladbe, 36.05 Slovenske skladbe, 36.15 Slovenske skladbe, 36.30 Slovenske skladbe, 36.45 Slovenske skladbe, 37.05 Slovenske skladbe, 37.15 Slovenske skladbe, 37.30 Slovenske skladbe, 37.45 Slovenske skladbe, 38.05 Slovenske skladbe, 38.15 Slovenske skladbe, 38.30 Slovenske skladbe, 38.45 Slovenske skladbe, 39.05 Slovenske skladbe, 39.15 Slovenske skladbe, 39.30 Slovenske skladbe, 39.45 Slovenske skladbe, 40.05 Slovenske skladbe, 40.15 Slovenske skladbe, 40.30 Slovenske skladbe, 40.45 Slovenske skladbe, 41.05 Slovenske skladbe, 41.15 Slovenske skladbe, 41.30 Slovenske skladbe, 41.45 Slovenske skladbe, 42.05 Slovenske skladbe, 42.15 Slovenske skladbe, 42.30 Slovenske skladbe, 42.45 Slovenske skladbe, 43.05 Slovenske skladbe, 43.15 Slovenske skladbe, 43.30 Slovenske skladbe, 43.45 Slovenske skladbe, 44.05 Slovenske skladbe, 44.15 Slovenske skladbe, 44.30 Slovenske skladbe, 44.45 Slovenske skladbe, 45.05 Slovenske skladbe, 45.15 Slovenske skladbe, 45.30 Slovenske skladbe, 45.45 Slovenske skladbe, 46.05 Slovenske skladbe, 46.15 Slovenske skladbe, 46.30 Slovenske skladbe, 46.45 Slovenske skladbe, 47.05 Slovenske skladbe, 47.15 Slovenske skladbe, 47.30 Slovenske skladbe, 47.45 Slovenske skladbe, 48.05 Slovenske skladbe, 48.15 Slovenske skladbe, 48.30 Slovenske skladbe, 48.45 Slovenske skladbe, 49.05 Slovenske skladbe, 49.15 Slovenske skladbe, 49.30 Slovenske skladbe, 49.45 Slovenske skladbe, 50.05 Slovenske skladbe, 50.15 Slovenske skladbe, 50.30 Slovenske skladbe, 50.45 Slovenske skladbe, 51.05 Slovenske skladbe, 51.15 Slovenske skladbe, 51.30 Slovenske skladbe, 51.45 Slovenske skladbe, 52.05 Slovenske skladbe, 52.15 Slovenske skladbe, 52.30 Slovenske skladbe, 52.45 Slovenske skladbe, 53.05 Slovenske skladbe, 53.15 Slovenske skladbe, 53.30 Slovenske skladbe, 53.45 Slovenske skladbe, 54.05 Slovenske skladbe, 54.15 Slovenske skladbe, 54.30 Slovenske skladbe, 54.45 Slovenske skladbe, 55.05 Slovenske skladbe, 55.15 Slovenske skladbe, 55.30 Slovenske skladbe, 55.45 Slovenske skladbe, 56.05 Slovenske skladbe, 56.15 Slovenske skladbe, 56.30 Slovenske skladbe, 56.45 Slovenske skladbe, 57.05 Slovenske skladbe, 57.15 Slovenske skladbe, 57.30 Slovenske skladbe, 57.45 Slovenske skladbe, 58.05 Slovenske skladbe, 58.15 Slovenske skladbe, 58.30 Slovenske skladbe, 58.45 Slovenske skladbe, 59.05 Slovenske skladbe, 59.15 Slovenske skladbe, 59.30 Slovenske skladbe, 59.45 Slovenske skladbe, 60.05 Slovenske skladbe, 60.15 Slovenske skladbe, 60.30 Slovenske skladbe, 60.45 Slovenske skladbe, 61.05 Slovenske skladbe, 61.15 Slovenske skladbe, 61.30 Slovenske skladbe, 61.45 Slovenske skladbe, 62.05 Slovenske skladbe, 62.15 Slovenske skladbe, 62.30 Slovenske skladbe, 62.45 Slovenske skladbe, 63.05 Slovenske skladbe, 63.15 Slovenske skladbe, 63.30 Slovenske skladbe, 63.45 Slovenske skladbe, 64.05 Slovenske skladbe, 64.15 Slovenske skladbe, 64.30 Slovenske skladbe, 64.45 Slovenske skladbe, 65.05 Slovenske skladbe, 65.15 Slovenske skladbe, 65.30 Slovenske skladbe, 65.45 Slovenske skladbe, 66.05 Slovenske skladbe, 66.15 Slovenske skladbe, 66.30 Slovenske skladbe, 66.45 Slovenske skladbe, 67.05 Slovenske skladbe, 67.15 Slovenske skladbe, 67.30 Slovenske skladbe, 67.45 Slovenske skladbe, 68.05 Slovenske skladbe, 68.15 Slovenske skladbe, 68.30 Slovenske skladbe, 68.45 Slovenske skladbe, 69.05 Slovenske skladbe, 69.15 Slovenske skladbe, 69.30 Slovenske skladbe, 69.45 Slovenske skladbe, 70.05 Slovenske skladbe, 70.15 Slovenske skladbe, 70.30 Slovenske skladbe, 70.45 Slovenske skladbe, 71.05 Slovenske skladbe, 71.15 Slovenske skladbe, 71.30 Slovenske skladbe, 71.45 Slovenske skladbe, 72.05 Slovenske skladbe, 72.15 Slovenske skladbe, 72.30 Slovenske skladbe, 72.45 Slovenske skladbe, 73.05 Slovenske skladbe, 73.15 Slovenske skladbe, 73.30 Slovenske skladbe, 73.45 Slovenske skladbe, 74.05 Slovenske skladbe, 74.15 Slovenske skladbe, 74.30 Slovenske skladbe, 74.45 Slovenske skladbe, 75.05 Slovenske skladbe, 75.15 Slovenske skladbe, 75.30 Slovenske skladbe, 75.45 Slovenske skladbe, 76.05 Slovenske skladbe, 76.15 Slovenske skladbe, 76.30 Slovenske skladbe, 76.45 Slovenske skladbe, 77.05 Slovenske skladbe, 77.15 Slovenske skladbe, 77.30 Slovenske skladbe, 77.45 Slovenske skladbe, 78.05 Slovenske skladbe, 78.15 Slovenske skladbe, 78.30 Slovenske skladbe, 78.45 Slovenske skladbe, 79.05 Slovenske skladbe, 79.15 Slovenske skladbe, 79.30 Slovenske skladbe, 79.45 Slovenske skladbe, 80.05 Slovenske skladbe, 80.15 Slovenske skladbe, 80.30 Slovenske skladbe, 80.45 Slovenske skladbe, 81.05 Slovenske skladbe, 81.15 Slovenske skladbe, 81.30 Slovenske skladbe, 81.45 Slovenske skladbe, 82.05 Slovenske skladbe, 82.15 Slovenske skladbe, 82.30 Slovenske skladbe, 82.45 Slovenske skladbe, 83.05 Slovenske skladbe, 83.15 Slovenske skladbe, 83.30 Slovenske skladbe, 83.45 Slovenske skladbe, 84.05 Slovenske skladbe, 84.15 Slovenske skladbe, 84.30 Slovenske skladbe, 84.45 Slovenske skladbe, 85.05 Slovenske skladbe, 85.15 Slovenske skladbe, 85.30 Slovenske skladbe, 85.45 Slovenske skladbe, 86.05 Slovenske skladbe, 86.15 Slovenske skladbe, 86.30 Slovenske skladbe, 86.45 Slovenske skladbe, 87.05 Slovenske skladbe, 87.15 Slovenske skladbe, 87.30 Slovenske skladbe, 87.45 Slovenske skladbe, 88.05 Slovenske skladbe, 88.15 Slovenske skladbe, 88.30 Slovenske skladbe, 88.45 Slovenske skladbe, 89.05 Slovenske skladbe, 89.15 Slovenske skladbe, 89.30 Slovenske skladbe, 89.45 Slovenske skladbe, 90.05 Slovenske skladbe, 90.15 Slovenske skladbe, 90.30 Slovenske skladbe, 90.45 Slovenske skladbe, 91.05 Slovenske skladbe, 91.15 Slovenske skladbe, 91.30 Slovenske skladbe, 91.45 Slovenske skladbe, 92.05 Slovenske skladbe, 92.15 Slovenske skladbe, 92.30 Slovenske skladbe, 92.45 Slovenske skladbe, 93.05 Slovenske skladbe, 93.15 Slovenske skladbe, 93.30 Slovenske skladbe, 93.45 Slovenske skladbe, 94.05 Slovenske skladbe, 94.15 Slovenske skladbe, 94.30 Slovenske skladbe, 94.45 Slovenske skladbe, 95.05 Slovenske skladbe, 95.15 Slovenske skladbe, 95.30 Slovenske skladbe, 95.45 Slovenske skladbe, 96.05 Slovenske skladbe, 96.15 Slovenske skladbe, 96.30 Slovenske skladbe, 96.45 Slovenske skladbe, 97.05 Slovenske skladbe, 97.15 Slovenske skladbe, 97.30 Slovenske skladbe, 97.45 Slovenske skladbe, 98.05 Slovenske skladbe, 98.15 Slovenske skladbe, 98.30 Slovenske skladbe, 98.45 Slovenske skladbe, 99.05 Slovenske skladbe, 99.15 Slovenske skladbe, 99.30 Slovenske skladbe, 99.45 Slovenske skladbe, 100.05 Slovenske skladbe, 100.15 Slovenske skladbe, 100.30 Slovenske skladbe, 100.45 Slovenske skladbe, 101.05 Slovenske skladbe, 101.15 Slovenske skladbe, 101.30 Slovenske skladbe, 101.45 Slovenske skladbe, 102.05 Slovenske skladbe, 102.15 Slovenske skladbe, 102.30 Slovenske skladbe, 102.45 Slovenske skladbe, 103.05 Slovenske skladbe, 103.15 Slovenske skladbe, 103.30 Slovenske skladbe, 103.45 Slovenske skladbe, 104.05 Slovenske skladbe, 104.15 Slovenske skladbe, 104.30 Slovenske skladbe, 104.45 Slovenske skladbe, 105.05 Slovenske skladbe, 105.15 Slovenske skladbe, 105.30 Slovenske skladbe, 105.45 Slovenske skladbe, 106.05 Slovenske skladbe, 106.15 Slovenske skladbe, 106.30 Slovenske skladbe, 106.45 Slovenske skladbe, 107.05 Slovenske skladbe, 107.15 Slovenske skladbe, 107.30 Slovenske skladbe, 107.45 Slovenske skladbe, 108.05 Slovenske skladbe, 108.15 Slovenske skladbe, 108.30 Slovenske skladbe, 108.45 Slovenske skladbe, 109.05 Slovenske skladbe, 109.15 Slovenske skladbe, 109.30 Slovenske skladbe, 109.45 Slovenske skladbe, 110.05 Slovenske skladbe, 110.15 Slovenske skladbe, 110.30 Slovenske skladbe, 110.45 Slovenske skladbe, 111.05 Slovenske skladbe, 111.15 Slovenske skladbe, 111.30 Slovenske skladbe, 111.45 Slovenske skladbe, 112.05 Slovenske skladbe, 112.15 Slovenske skladbe, 112.30 Slovenske skladbe, 112.45 Slovenske skladbe, 113.05 Slovenske skladbe, 113.15 Slovenske skladbe, 113.30 Slovenske skladbe, 113.45 Slovenske skladbe, 114.05 Slovenske skladbe, 114.15 Slovenske skladbe, 114.30 Slovenske skladbe, 114.45 Slovenske skladbe, 115.05 Slovenske skladbe, 115.15 Slovenske skladbe, 115.30 Slovenske skladbe, 115.45 Slovenske skladbe, 116.05 Slovenske skladbe, 116.15 Slovenske skladbe, 116.30 Slovenske skladbe, 116.45 Slovenske skladbe, 117.05 Slovenske skladbe, 117.15 Slovenske skladbe, 117.30 Slovenske skladbe, 117.45 Slovenske skladbe, 118.05 Slovenske skladbe, 118.15 Slovenske skladbe, 118.30 Slovenske skladbe, 118.45 Slovenske skladbe, 119.05 Slovenske skladbe, 119.15 Slovenske skladbe, 119.30 Slovenske skladbe, 119.45 Slovenske skladbe, 120.05 Slovenske skladbe, 120.15 Slovenske skladbe, 120.30 Slovenske skladbe, 120.45 Slovenske skladbe, 121.05 Slovenske skladbe, 121.15 Slovenske skladbe, 121.30 Slovenske skladbe, 121.45 Slovenske skladbe, 122.05 Slovenske skladbe, 122.15 Slovenske skladbe, 122.30 Slovenske skladbe, 122.45 Slovenske skladbe, 123.05 Slovenske skladbe, 123.15 Slovenske skladbe, 123.30 Slovenske skladbe, 123.45 Slovenske skladbe, 124.05 Slovenske skladbe, 124.15 Slovenske skladbe, 124.30 Slovenske skladbe, 124.45 Slovenske skladbe, 125.05 Slovenske skladbe, 125.15 Slovenske skladbe, 125.30 Slovenske skladbe, 125.45 Slovenske skladbe, 126.05 Slovenske skladbe, 126.15 Slovenske skladbe, 126.30 Slovenske skladbe, 126.45 Slovenske skladbe, 127.05 Slovenske skladbe, 127.15 Slovenske skladbe, 127.30 Slovenske skladbe, 127.45 Slovenske skladbe, 128.05 Slovenske skladbe, 128.15 Slovenske skladbe, 128.30 Slovenske skladbe, 128.45 Slovenske skladbe, 129.05 Slovenske skladbe, 129.15 Slovenske skladbe, 129.30 Slovenske skladbe, 129.45 Slovenske skladbe, 130.05 Slovenske skladbe, 130.15 Slovenske skladbe, 130.30 Slovenske skladbe, 130.45 Slovenske skladbe, 131.05 Slovenske skladbe, 131.15 Slovenske skladbe, 131.30 Slovenske skladbe, 131.45 Slovenske skladbe, 132.05 Slovenske skladbe, 132.15 Slovenske skladbe, 132.30 Slovenske skladbe, 132.45 Slovenske skladbe, 133.05 Slovenske skladbe, 133.15 Slovenske skladbe, 133.30 Slovenske skladbe, 133.45 Slovenske skladbe, 134.05 Slovenske skladbe, 134.15 Slovenske skladbe, 134.30 Slovenske skladbe, 134.45 Slovenske skladbe, 135.05 Slovenske skladbe, 135.15 Slovenske skladbe, 135.30 Slovenske skladbe, 135.45 Slovenske skladbe, 136.05 Slovenske skladbe, 136.15 Slovenske skladbe, 136.30 Slovenske skladbe, 136.45 Slovenske skladbe, 137.05 Slovenske skladbe, 137.15 Slovenske skladbe, 137.30 Slovenske skladbe, 137.45 Slovenske skladbe, 138.05 Slovenske skladbe, 138.15 Slovenske skladbe, 138.30 Slovenske skladbe, 138.45 Slovenske skladbe, 139.05 Slovenske skladbe, 139.15 Slovenske skladbe, 139.30 Slovenske skladbe, 139.45 Slovenske skladbe, 140.05 Slovenske skladbe, 140.15 Slovenske skladbe, 140.30 Slovenske skladbe, 140.45 Slovenske skladbe, 141.05 Slovenske skladbe, 141.15 Slovenske skladbe, 141.30 Slovenske skladbe, 141.45 Slovenske skladbe, 142.05 Slovenske skladbe, 142.15 Slovenske skladbe, 142.30 Slovenske skladbe, 142.45 Slovenske skladbe, 143.05 Slovenske skladbe, 143.15 Slovenske skladbe, 143.30 Slovenske skladbe, 143.45 Slovenske skladbe, 144.05 Slovenske skladbe, 144.15 Slovenske skladbe, 144.30 Slovenske skladbe, 144.45 Slovenske skladbe, 145.05 Slovenske skladbe, 145.15 Slovenske skladbe, 145.30 Slovenske skladbe, 145.45 Slovenske skladbe, 146.05 Slovenske skladbe, 146.15 Slovenske skladbe, 146.30 Slovenske skladbe, 146.45 Slovenske skladbe, 147.05 Slovenske skladbe, 147.15 Slovenske skladbe, 147.30 Slovenske skladbe, 147.45 Slovenske skladbe, 148.05 Slovenske skladbe, 148.15 Slovenske skladbe, 148.30 Slovenske skladbe, 148.45 Slovenske skladbe, 149.05 Slovenske skladbe, 149.15 Slovenske skladbe, 149.30 Slovenske skladbe, 149.45 Slovenske skladbe, 150.05 Slovenske skladbe, 150.15 Slovenske skladbe, 150.30 Slovenske skladbe, 150.45 Slovenske skladbe, 151.05 Slovenske skladbe, 151.15 Slovenske skladbe, 151.30 Slovenske skladbe, 151.45 Slovenske skladbe, 152.05 Slovenske skladbe, 152.15 Slovenske skladbe, 152.30 Slovenske skladbe, 152.45 Slovenske skladbe, 153.05 Slovenske skladbe, 153.15 Slovenske skladbe, 153.30 Slovenske skladbe, 153.45 Slovenske skladbe, 154.05 Slovenske skladbe, 154.15 Slovenske skladbe, 154.30 Slovenske skladbe, 154.45 Slovenske skladbe, 155.05 Slovenske skladbe, 155.15 Slovenske skladbe, 155.30 Slovenske skladbe, 155.45 Slovenske skladbe, 156.05 Slovenske skladbe, 156.15 Slovenske skladbe, 156.30 Slovenske skladbe, 156.45 Slovenske skladbe, 157.05 Slovenske skladbe, 157.15 Slovenske skladbe, 157.30 Slovenske skladbe, 157.45 Slovenske skladbe, 158.05 Slovenske skladbe, 158.15 Slovenske skladbe, 158.30 Slovenske skladbe, 158.45 Slovenske skladbe, 159.05 Slovenske skladbe, 159.15 Slovenske skladbe, 159.30 Slovenske skladbe, 159.45 Slovenske skladbe, 160.05 Slovenske skladbe, 160.15 Slovenske skladbe, 160.30 Slovenske skladbe, 160.45 Slovenske skladbe, 161.05 Slovenske skladbe, 161.15 Slovenske skladbe, 161.30 Slovenske skladbe, 161.45 Slovenske skladbe, 162.05 Slovenske skladbe, 162.15 Slovenske skladbe, 162.30 Slovenske skladbe, 162.45 Slovenske skladbe, 163.05 Slovenske skladbe, 163.15 Slovenske skladbe, 163.30 Slovenske skladbe, 163.45 Slovenske skladbe, 164.05 Slovenske skladbe, 164.15 Slovenske skladbe, 164.30 Slovenske skladbe, 164.45 Slovenske skladbe, 165.05 Slovenske skladbe, 165.15 Slovenske skladbe, 165.30 Slovenske skladbe, 165.45 Slovenske skladbe, 166.05 Slovenske skladbe, 166.15 Slovenske skladbe, 166.30 Slovenske skladbe, 166.45 Slovenske skladbe, 167.05 Slovenske skladbe, 167.15 Slovenske skladbe, 167.30 Slovenske skladbe, 167.45 Slovenske skladbe, 168.05 Slovenske skladbe, 168.15 Slovenske skladbe, 168.30 Slovenske skladbe, 168.45 Slovenske skladbe, 169.05 Slovenske skladbe, 169.15 Slovenske skladbe, 169.30 Slovenske skladbe, 169.45 Slovenske skladbe, 170.05 Slovenske skladbe, 170.15 Slovenske skladbe, 170.30 Slovenske skladbe, 170.45 Slovenske skladbe, 171.05 Slovenske skladbe, 171.15 Slovenske skladbe, 171.30 Slovenske skladbe, 171.45 Slovenske skladbe, 172.05 Slovenske skladbe, 172.15 Slovenske skladbe, 172.30 Slovenske skladbe, 172.45 Slovenske skladbe, 173.05 Slovenske skladbe, 173.15 Slovenske skladbe, 173.30 Slovenske skladbe, 173.45 Slovenske skladbe, 174.05 Slovenske skladbe, 174.15 Slovenske skladbe, 174.30 Slovenske skladbe, 174.45 Slovenske skladbe, 175.05 Slovenske skladbe, 175.15 Slovenske skladbe, 175.30 Slovenske skladbe, 175.45 Slovenske skladbe, 176.05 Slovenske skladbe, 176.15 Slovenske skladbe, 176.30 Slovenske skladbe, 176.45 Slovenske skladbe, 177.05 Slovenske skladbe, 177.15 Slovenske skladbe, 177.30 Slovenske skladbe, 177.45 Slovenske skladbe, 178.05 Slovenske skladbe, 178.15 Slovenske skladbe, 178.30 Slovenske skladbe, 178.45 Slovenske skladbe, 179.05 Slovenske skladbe, 179.15 Slovenske skladbe, 179.30 Slovenske skladbe, 179.45 Slovenske skladbe, 180.05 Slovenske skladbe, 180.15 Slovenske skladbe, 180.30 Slovenske skladbe, 180.45 Slovenske skladbe, 181.05 Slovenske skladbe, 181.15 Slovenske skladbe, 181.30 Slovenske skladbe, 181.45 Slovenske skladbe, 182.05 Slovenske skladbe, 182.15 Slovenske skladbe, 182.30 Slovenske skladbe, 182.45 Slovenske skladbe, 183.05 Slovenske skladbe, 183.15 Slovenske skladbe, 183.30 Slovenske skladbe, 183.45 Slovenske skladbe, 184.05 Slovenske skladbe, 184.15 Slovenske skladbe, 184.30 Slovenske skladbe, 184.45 Slovenske skladbe, 185.05 Slovenske skladbe, 185.15 Slovenske skladbe, 185.30 Slovenske skladbe, 185.45 Slovenske skladbe, 186.05 Slovenske skladbe, 186.15 Slovenske skladbe, 186.30 Slovenske skladbe, 186.45 Slovenske sklad

STONTE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE e VENEZIA
DAL 16 AL 22 APRILE

PALERMO
DAL 23 AL 29 APRILE

CAGLIARI
DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Frédéric Chopin: *Sonata in sol min. op. 65* - Vc. Pierre Fournier, pf. Jean Fond. Robert Schumann: *Liederkreis op. 24* su testi di Heinrich Heine - Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus, Gabriel Faure: *Dolly* - Duo pf. Walter e Beatriz Klien

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV (I trasmissione)
Concerto n. 2 in sol min. op. 16 - Pi. Dagmar Baigheva, Orch. Filarm. Ceca dir. Karel Ancerl

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Francesco Mantica: *Quattro ghiribizzi* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento. Sergio Scopelliti: *Diverimento breve* per strumenti a corda - Vi. Alfonso Mosesti e Luigi Pocarrera, viola Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Pe-trayner-Dieskau, Gottfried von Einem: Da «La morte di Danton» suite op. 6 per orchestra. Tempo di marcia francese - Molto allegro - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fritz Rieger

10 (19) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Grande Fuga in si bem, magg. op. 133 - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: TEATRO MUSICALE TEDESCO DEL NOVECENTO (I trasmissione)
Ferruccio Busoni: *Turandot*: Intermezzo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi. Richard Strauss: *Der Rosenkavalier*: Scena della lettera e valzer - Bs. Alexander Kipnis, msopr. Elise Zuckale, Richard Strauss: *Arabella* - Sie wußte mich heiraten - Sopr. Lisa Lisa Casa, br. Dietrich Fischer-Dieskau, Paul Hindemith: *Mathis der Maler*: Mein Bruder entresse dich - Ten. Donald Grobe, br. Dietrich Fischer-Dieskau, Gottfried von Einem: Da «La morte di Danton» suite op. 6 per orchestra. Tempo di marcia francese - Molto allegro - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fritz Rieger

11 (20) INTERMEZZO
Ottorino Respighi: *Gli Uccelli*, suite per piccola orchestra - Orch. Sinf. di Londra dir. István Kertész. Ennio Porrino: *Concerto dell'Argentina* - Cl. Mario Gangi - Orch. Paolo Scalfati - di Napoli della RAI dir. l'Autore. Hector Villa Lobos: *Bachianas Brasileiras n. 2* - Orch. A. Scalfati - di Napoli della RAI dir. l'Elezar de Carvalho

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI
GIACOMO MEYERBEER e RICHARD TUCKER
Giacomo Meyerbeer: *L'Africana* - O. Paradiso (Merli). Jacques Halévy: *La Juive* - Rachel, quand le Seigneur (Tucker). Giacomo Puccini: *Turandot*: «Nessun dorma» (Merli). Jules Massenet: *Le Cid*: «O sovraini» O. Jugal O. Pere (Tucker)

12,20 (21,20) BÉDRICH SMETANA
Sarka - Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelík

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI BATTISTA LULLI
Airs pour madame la Dauphine - Clav. Robert Veyron-Lacroix. Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte - «Cadmus et Hermione» - Belle Hermione, hélas, hélas - «Persée» - Je ne puis en votre malheur - Br. Gerard Souzay, clav. Raymond Leppard - Plaudite, laetate Gallia, cantata in onore del Delfino di Francia - Sopr. Gladya Felix, contr. Marguerite Perrot, ten. Charles Lecocq, bs. André Vaysières - «Divertissement de Chambord» suite per la commedia-balletto - Monsieur de Pourceaugne - di Monaco - Deutsche Bachscholastik der Helmut Wünschmann - Bruits de trompettes - Trombe Roger Delmotte, André Garreau e René Gravoisin - Orch. da Camera di Jean-Louis Petit

12,30 (22,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVOŘAK (X trasmissione)
Trio in fa min. op. 65 - Trio Beaux Arts - Trio in sol min. op. 65 - Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

14-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORGANISTICI FERNANDO GERMANI: Max Regier: *Fantasia sinfonica e fuga* op. 57. SIO PRANO GALINA VISCNEVSKAYA: Benjamin Britten: *The Poet's echo* (Puskini) (Pf. Matiaslav Rostropovich)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Wolfgang Amadeus Mozart: *Diverimento in re magg. K. 251* - Oboista Jacques Chambon - Orch. da Camera della Radiodiffusione della Garre di Karl Ristenpart. Ernst Bloch: *Concerto* - Vi. Jehudi Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra dir. Paul Kleck, Maurice Ravel: *La Valse*, poema coreografico - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Giacinto Scelsi: *Quartetto n. 3* - Quartetto Nuova Musica; Riccardo Nielsen: *Goethelieder* - Sopr. Gianna Galli - Orch. Sinf. del Teatro - La Fenice - di Venezia dir. Arturo Basile

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
Francesco Maria Veracini: *Sonata in sol bem. magg.* - Fl. dolce Franz Bruggen, vc. Anner Bylme, clav. Gustav Leonhardt; Francesco Durante: *Concerto n. 1 in fa min.* - Compl. Musici

10,10 (19,10) ILDEBRANDO PIZZETTI
Tre Sonetti del Petrarca - Sopr. Margaret Baker, pf. Piero Guarnio

10,20 (19,20) CONCERTO DEL CHITTARRISTA ENRICO TAGLIAVINI
Enrico Tagliavini: *Arca del Granduca* - Balletto - La mente per la gola (Trascurato e revisi, di Enrico Tagliavini); Simone Molinaro: *Agliardi* - Ballo detto «Il conte Orlando» - Saltarello (Trascurato in notazione moderna di Giuseppe Gullino); Luigi Legnani: *Introduzione, Tema, Variazioni e Finale*; Franco Margola: *Sette Preludi*

11 (20) INTERMEZZO
Aram Kachaturian: *Gayaneh*: suite dal balletto *The Orch.* Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari; Anton Dvořak: *Waldschränke* op. 68 - Rondo in sol min. op. 94 - Vc. Maurice Gendron - Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Georges Bizet: *Intermezzo n. 2 dall'«Arlésiana»* - Vi. Fritz Kreisler, vc. Hugo Kreisler, pf. Michael Raucheisen; Anton Rubinstein: *Serenata in re min.* - Pi. Leopold Godowsky; Sergei Rachmaninov: *Canzone georgiana* - Ten. John McCormack, vi. Fritz Kreisler, pf. Edwin Schneider; Alexander Borodin: *La tua terra natia* - Sopr. Jennie Tourel, pf. Allen Rorer

12,20 (21,20) ANTONIO VIVALDI
Concerto in sol magg. op. 10 n. 4 - Fl. Jean Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lacroix - Compl. da Camera dir. Louis de Froment

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Tielemann Susato: *Danceries*; Pierre Phalaëx: *Danceries* - Compl. - Musica Aurea - dell'Università di Liegi dir. Jean Wolteche; Luigi Boccherini: *Quintetto n. 4 in re magg.* (G 488) per chitarra, due violini, viola e violoncello - Quintetto n. 7 in fa min. (G 451) per chitarra, Piano, violino e violoncello - Clav. Narciso Yepes e Quartetto «Melos» di Stoccarda (Dischi Monumenta Belgicae Musicae e Deutsche Grammophon)

13,10 (23,10) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

13,20 (23,20) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

13,30 (23,30) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

13,40 (23,40) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

13,50 (23,50) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

14,00 (24,00) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

14,10 (24,10) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

14,20 (24,20) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

14,30 (24,30) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

14,40 (24,40) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

14,50 (24,50) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

15,00 (25,00) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

15,10 (25,10) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

15,20 (25,20) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

15,30 (25,30) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

15,40 (25,40) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

15,50 (25,50) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

16,00 (26,00) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

16,10 (26,10) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

16,20 (26,20) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

16,30 (26,30) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

16,40 (26,40) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

16,50 (26,50) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

17,00 (27,00) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

17,10 (27,10) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

17,20 (27,20) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

17,30 (27,30) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

17,40 (27,40) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

17,50 (27,50) CONCERTO SINFONICO:
DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN - VIOLINI: NOSTA CHRISTIAN FERRAS
Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re magg.*; Ludwig van Beethoven: *Concerto in re magg.* op. 61; Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45 - Orch. Filarm. di Berlino

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 18 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: Quartetto in do magg. op. 59 n. 3. Quartetto Tatrai; Igor Stravinsky: L'Histoire du soldat, suite per sette strumenti - Dir. Igor Stravinsky

9 (18) MUSICA E POESIA

Guillaume de Machaut: Ballata - Amour me fait désirer - Mottetto a tre voci - Aucune gent - Ballata a tre voci - Biente qui toutes autres pare - Rondò a tre voci - Comment peut on mieux - Mottetto a tre voci - Hel Mors - Mottetto - Fin tant mon cuer - Rondò a tre voci - Ma fin est mon commencement - Mottetto a tre voci - Quant en may - Ballata a quattro voci - Quant Theus - Elementi del Compl. voc. e strum. della Capella Lipsiensis dir. Dietrich Knotz

9,45 (18,45) POLIFONIA

Adriano Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca a tre voci - Settesto italiano - Lucie Marénzio

10,10 (19,10) LOUIS NICOLAS CLÉRAMBAULT

Sonata - L'improvisu - Viola Jean Martiniere - c. Henri Martiniere, clav. Jean-Charles Richard

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Henri Rousseau: L'Année III - Elementi del Juillard Ensemble dir. Dennis Russell Davies; Alain Louviere: Hommage à Gauss - VI. Antoine Goulaud - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Boris De Vinogradov

11 (20) INTERMEZZO

Frantz Schubert: Ouverture in re magg., nello stile italiano - Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch; Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 - VI. Igor Ostrach - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrakh; Darius Milhaud: Le carnaval de Londres - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Georges Bizet: Petite suite op. 22 - Jeux d'enfants - Orch. - A. Scarlati - di Napoli della RAI dir. Giampiero Taverna; Igor Stravinsky: Ninna nanna del gatto - Meop. Anna Maria Rota; d. tti Albert Fusco, Giacomo Gandini, Arturo Abbà

12,20 (21,20) JOHANN SEBASTIAN BACH

Sonata n. 3 in la magg. - Fl. Zoltan Jeney, clav. Paul Angerer

12,30 (21,30) CONCERTO DEL PIANISTA GIORGIO SACCHETTI

Paul Hindemith: Sonata n. 1 - Sonata n. 2 - Sonata n. 3

13,30 (22,30) ZIGUEUNERLIEBE (Amor di zingaro)

Operetta in tre atti di A. M. Willner, Robert Bodanzki e Gabór

MUSICA DI FRANZ LEHAR

(Pagine scelte)

Peter Dragotin Julius Katona

Zorka Margit Schramm

Joni Polach Rudolf Schock

Lions von Körösháza Dorothea Schock

VI. solisti Hans Georg Art

Orch. - Die Berliner Symphoniker - e - Der Gungler Arndt Chor - a. der Robert Stolz

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Gianluca Tocchi: Concerto per orchestra con due pianoforti e saxofoni - P. El Perrotta e Gianluigi Pizzetti - clavi. Sinf. di Roma della RAI dir. Igor Gracia

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Quanz: Campagnata (Montemelli); Daliano-Lupp: Lei (Fausto Leali); Nilitino-Lobo: Tristezza (Paul Mauriat); Dumas-Debut: Comme un garçon (Raymond Lefèvre); Limiti-Musica: Io non so (Lorenza Viscotti); Bardotti-Baldazzi: Dalla Occhi di Iliia (Rosolino); Mogol-Donida: La spada nel cuore (Giorgio Carrini); Cottreau: Santa Lucia (Kurt Edelhagen); Webb: Up and away (101 Strings); Cucchiara: Tarantella trieste (Lara Saint Paul); Buzzi-Neri-Marf-Mascheroni: Sono tre parole (Vittorio Solitari); Bigazzi: Far

l'amore con te (Gianni Nazzari); Giacobetti-Savones: Sola pizza e amore (Enrico Simonetti); Lai: Snow fluff (Francis Lai); Anonimo: Mamma mia dammi cento lire (Giorgio Cinquetti); Cordara: Sessanta (Carlo Cordara); Penicula-Tagliarini: Morte di un fiore (Le Orme); Dell'Aera: Giardini romani (Roberto Pregadio); Hart-Rodgers: With a song in my heart (101 Strings); Zanichelli-Petrinieri: La ballata dell'estate (Lillo e Regina); Pallavicini-Mescoli: Quinta stagione (Gino Mescoli); De Luca-Buongiovanni: A carlotta e Napoli (Giulietta Sacco); Garini-Giovannini-Kramer: Angelo di cielo (Goni Kramer); Arndt: Nola (Sid Ram); Endrigo: Una storia (1 New Trolls); Van Leeuwen: Venus (Mario Capuano); Russell-Sigman: Ballerina (Werner Mueller); Harrison: My sweet Lord (Paul Mauriat)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sullivan: I may be wrong (Harold Smart); Price: Lady Miss Claudie (Joe Cocker); Tunninelli-Leoni: Scogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi); Cipriani: Evelyn theme (Stelvio Cipriani); Berlin: I've got my love to keep me warm (Ted Heath); Pisano-Giofi: Na sera e' maggio (Claudio Villa); Fields-Kern: The way you look tonight (Henry Mancini); Offenbach: La valse apasche (Maurice Lange); Tosi: L'Amore è romantico (Donatella Moretti); Mercer-Elman: And the Angels sing (David Rose); Ragni-Radom: Good morning starshine (Franck Pourcel); Farassino: L'été d'Alina (Gipo Farassino); Leiber-Stoller: Charlie Brown (Chet Atkins); Thaler: Concerto per noi (Enrico Corsette); Mogol-Battisti: Per te (Patty Pray); Piccini: Musette bolognese (Carlo Venturi); Alston: Blackfield: Winter dream (Edward Charles); Do Nascimeto: Mulher rendeira (James Last); Mogol-Lavezzi: Una donna (Adriano Pappalardo); Rossi: Primavera (Augusto Martelli); Turner: Goodbye so long (Ike and Tina Turner); Rodighi: Concerto da Aranjuez (Ronnie Aldrich); Renard: La Mariza (Caravelli); Anonimo: The yellow rose of Texas (Arturo Mantovani); Negrini-Facchinetti: Opera prima (I Pooh); Nazareth: Cavquinho (Buddy Merrill); Petrusky: Oh Don Clara (Stacy Black); Van Weter: La plays (Alfred Hause)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Dorsey: I'm glad there is you (Kenny Cramer e Francis Boland); O'Neill-Endrigo: A mio favore (Sergio Endrigo); Ellington: C - Jam blues (Trio Oscar Peterson); De Sylva-Carver: Nobody loves me (Jackie Gleason); Guerra-Lobo: Reza (Ella Regina); Trovajoli: Malibu (Barney Kessel); Mescham: American patrol (James Last); Renato Rascelli: Fra poco (Renato Rascelli); Robinson: Get ready (King Curtis); Madriguera: Adios (Percy Faith); Bonno: I got you babe (Etta James); Intra: Temat (Trio Enrico Intra); Oliviero-Ottolani: Me (Ted Heath); Siffre-Nistri: Souvenir del primo amore (I Ricchi e Poveri); Rodgers: Blue moon (Will Horwell); Mezzrow: Kaiser's last break (Quintetto Mezzrow-Bechet); Ellington: Mood indigo (Ted Heath); Kessel-Peterson-Bachman: American women (The Guess Who); Ruggieri: Artistry in boogie (Stan Kenton); Lewis: Django (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Beretta-Suligoi: Santa Francisca (Giancarlo Caiati); Pallavicini-Mescoli: Amore scusami (Gino Mescoli); Rossi: Ebbene, ebbene (Gino Mescoli); Fisher-Warren: I found a million dollar baby (Francis Bay); Califano-Lombardi: Un uomo (Ornella Vanoni); Hawkins: Tuxedo junction (Ray McKenzie)

11 (20-22) QUADERNO A QUADRETTI

Dorsey: I'm glad there is you (Kenny Cramer e Francis Boland); O'Neill-Endrigo: A mio favore (Sergio Endrigo); Ellington: C - Jam blues (Trio Oscar Peterson); De Sylva-Carver: Nobody loves me (Jackie Gleason); Guerra-Lobo: Reza (Ella Regina); Trovajoli: Malibu (Barney Kessel); Mescham: American patrol (James Last); Renato Rascelli: Fra poco (Renato Rascelli); Robinson: Get ready (King Curtis); Madriguera: Adios (Percy Faith); Bonno: I got you babe (Etta James); Intra: Temat (Trio Enrico Intra); Oliviero-Ottolani: Me (Ted Heath); Siffre-Nistri: Souvenir del primo amore (I Ricchi e Poveri); Rodgers: Blue moon (Will Horwell); Mezzrow: Kaiser's last break (Quintetto Mezzrow-Bechet); Ellington: Mood indigo (Ted Heath); Kessel-Peterson-Bachman: American women (The Guess Who); Ruggieri: Artistry in boogie (Stan Kenton); Lewis: Django (Jay Jay Johnson e Kai Winding); Beretta-Suligoi: Santa Francisca (Giancarlo Caiati); Pallavicini-Mescoli: Amore scusami (Gino Mescoli); Rossi: Ebbene, ebbene (Gino Mescoli); Fisher-Warren: I found a million dollar baby (Francis Bay); Califano-Lombardi: Un uomo (Ornella Vanoni); Hawkins: Tuxedo junction (Ray McKenzie)

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

Bruce-Brown: Theme for an imaginary western (The Mountain); Morrison: Shaman's blues (The Doors); Lavezzi-Mogol: Nananan (Formula 3); Smith: T-Bone steak (Jimmy Smith); Rudy-Lumi: Le vogli di piangere (Mauro Teani); Anderson: Reason for waiting (Jethro Tull); Garfunkel-Simon: Scarborough fair (Wes Montgomery); Bardotti-Dalla: Il fiume, la città (Lucio Dalla); Fogory: Pagan baby (Creedence Clearwater Revival); Jagger-Richards: Stray cat blues (The Rolling Stones); Lauzi: Se tu sapessi (Bravo Lauzi); Tagliapietra-Pagella: Evanesce l'ombra (Le Orme); Winwood-Capaldi: Shanghai noodle factory (The Traffic); Tappin-John: The King must die (Elton John); Cannon: Heat my crime (The Cannon Heat); Fogory: Molins (Egipe 94); Lamm: Mother (The Chicago); Harrison: All thing must pass (George Harrison)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Frantz Schubert: Sinfonia n. 3 in re magg. - Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel; Robert Schumann: Concerto in la min. op. 54 - P. Alex Weissenberg - Orch. - A. Scarlati - di Napoli della RAI dir. Rain Lombard; Paul Hindemith: Metamorfofi sinfoniche su temi di Weber - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Ludwig van Beethoven: Messa in do magg. op. 86 - Sopr. Gisella Rathauhauser; contr. Elfriede Hofstaetter; ten. Alfred Planavsky; bar. Walter Barry - Vienna Symphony Orch. e Akademie Kammerchor dir. H. Moralt; Anton Bruckner: Due Graduali; Virsa Jesse Hourit - Christus factus est - Wiener Kammerchor dir. Hans Gillesberger

10,10 (19,10) CAMILLE SAINT-SAËNS

Havaneise op. 83 - V. Arthur Gmuriaux - Orch. des Concerts Lamoureux di Parigi dir. Manuel Rosenthal

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Leonardo Leo: Concerto in re magg. - VI. Dieter Verholz, Elfriede Frö, György Tereszay, Helga Schön - Orch. da Camera Norddeutsche dir. Mathieu Lange; Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 10 in re magg. - Trombe Don Smithers, Michael Laird - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner; Giuseppe Antonio Capuzzi: Concerto in re magg. per violone e orchestra - Contrab. Lucio Baccarelli - Compl. - I Musici

11 (20) INTERMEZZO

Johann Hoffmann: Concerto in re magg. - Mandolino Elfriede Kunschach - Orch. - Pro Musica - di Vienna dir. Vinzeng Blady; Nicolai Paganini: I palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13 - V. Viktor Tretjakov; pf. Kurkova; Franz Liszt: Fantasia su un tema del - Don Giovanni - Mozart - Pf. Samson François; Isaac Albeniz: Aragon n. 6 da 8 Suite española (Strumentaz); Rafael Frühbeck de Burgos - Orch. New Philharmonia di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos

12 (21) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ERNEST ANSERMET

Peter Iljich Ciaikovski: La bella dormiente nel bosco, balletto in un prologo e tre atti op. 66 di M. Petts e I. A. Vsevolozski - Orch. della Suisse Romande

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Alfredo De Ninno: Concerto - Viola Lodovico Coccon - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Giulio Vernizzi; Irma Ravinale: Cantata - Br. Elio Battaglia; VI. Mario Masuelli Bianca Fassino; viola Ugo Cassiano; vc. Carliantonio Radic

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani); Pace-Panzeri-Masini-Livraghi: Quando m'innamoro (Arturo Mantovani); Amadori-Surace: Il nostro mare (Giancarlo Caiati); McCartney-Lennon: La ballata di Yoko e John (Mario Capuano); Freed-Brown: All I do is dream of you (Francis Bay); Geronzi-Sperduti: Quando m'innamoro (Arturo Mantovani); Mignolavice: Mazurka variata (Primavera); De Masi: Sogni ed ombre (Francesco De Masi); Lo Vecchio-Vecchioni-Owen-Kieger: Love is (Deliah Laury); Testa-Rossi: Quando vien la sera (Gino Mescoli); Silvestri-Toselli: Serenata (Claudio Villa); Hampton-Love: How high the moon (Chet Atkins); Covert: Quinten's theme (Ronnie Aldrich); Di Giacomo-Costa: Oll oia (Aurelio Fierro); Tenco: Io si (Ornella Vanoni); Piccoli: High society (Ted Heath); Farina: Sleep walk (Django and Bonnie); Tommaso-Rascel: Un burattino chiamato Pinocchio (Renato Rascelli); Mariani: Labyrinth (Johannes Heil); Green-Eward: Once in a while (Jackie Gleason); Pisano: Vi di la verità (Raffaella Carrà); Dupont: La Rosita (Alfred Hause); Jodice-Faella: Un anno fa (Pep-

pino Di Capri); Soloviev: Midnight in Moscow (Ray Conniff); Serratrice-Simonelli: Il tempo è l'amore (Tullia); De Hollanda: Tem mala samba (Johnny Sax); Scala-Sereny-Golin: Guarda (Roberto Negri); Umliani: Mah na mah na (G. Moroder); Bonagura-Espicito: A duje a duje (Luciano Rondinella); Pezzotto: Dixie waltz (Mario Pezzotto)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ferré: Paris canaille (Raymond Lefèvre); Bovio-Valente: L'addio (Giulietta Sacchi); Marchetti-Costa-Colwell-Allen: Un nuovo domani (4 + 4 Rader); Molino: Quadretto molisano (Tonino Esposito); Francis-Paduanassio: It's five o'clock (Mario Capuano); Fogory: Goodbye media man (parte 1a) (Tom Fogory); Williams: Hickman: Rose room (Ray Conniff); Prosperi-Jarre: Una stagione all'inferno (Nico Fidenco); Murolo-Amendola: Che vuole questa musica stasera (Boots Randolph); Cassella-Coccante: Sognare, volare (Rosalba Archilotti); Anonimo: Joshua fit the battle of Jericho (Richard Evans); Guizar: Guadaluja (Gilberto Puentes); lus: Na to ricco (Mario Berto); Rodgers: The Lady's a tramp (Quintetto George Shearing); McCartney-Lennon: The long and winding road (Diana Ross); Whiting-Donaldson: My blue heaven (Henri Renard); Keteby: The Sanctuary of the heart (Symphony of London); Anonimo: El Humaqueno (Los Machucambos); Di Giacomo-Tosti: Marechiaro (Trio Campiello); Nilsson: Don't leave me (Don Ellis); Mogol-Reitano: Una ferita in fondo al cuore (Mino Reitano); Rose: Dance of the spanish onions (David Rose); Cortaz-Esperon: Ay Jalisco no me rajes (Marcela); Pace-Carlos Anna (Roberto Carlos); Carrarese-Alla: Visto d'angelo (Caravelli); David-Pes-Trovajoli: Campanelli in testa (Good Father); Offenbach: Fantasia da opere diverse (Wladimir Wal-Berg); Limiti-Nobile-Buffali: Adagio (Il Domodossola)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Crewe-Gaudio: Can't take my eyes off you (Jackie Gleason); The Corporation: One more chance (The Jackson 5); Porter: I love you (Quartetto Hampton Hawes); Pallavicini-Leoni: Plangerò (Nicola Di Bari); Byrd: Samba deep days (Getz-Byrd); Evangelisti-Siffre: Una donna sa (Carmen Villani); Washington-Simpkins-Forrest: Night train (Boots Randolph); De Moraes-Powell: Jemank (Luis Ecia); Prado: Patricia (Ria Miranda); Endrigo: Erano per te (Sergio Endrigo); Greaves: Take a letter Maria (Richard Nelson); Noble: Cherokee (Chet Atkins); Adlerley: Electric Eel (Nat Adlerley); Lobo: Zanzibar (Sergio Mendes); Mason-Bigazzi-Polito: Sogno d'amore (Engelbert Humperdinck); Fields-Kern: Pick yourself up (Armando Trovajoli); Anonimo: The house of the rising sun (James Last); Jackson-Davis: The who who song (Richard Evans); Caspari-Gold: Eadon (Iva Zanicchi); Graud: Many blue (Stelvio Cipriani); Kahn-Malneck-Signorelli: I'll never be the same (Art Tatum); Newell-Ottolani: Forget about the Sogno (Sergio Endrigo); Chavarra-Chavarra-De Paola: Il primo amore (Lolita); Handy: Memphis blues (Ted Heath); David-Bacharach: After a while (Dionne Warwick); Valdambrini: De Lusa (The Flies 3); Brown: Singing in the rain (Peter Thomas)

11,30 (21,30-23,30) SCACCO MATTO

Sbrizolo-Balsamo: Intencasimo (Il Dik Dik); Aluminio: Dimensione prima (Gli Aluminogeni); Harrison: Isn't it a pity (George Harrison); Lennon-McCartney: Come together; Ronell: Willow weep for me (Wes Montgomery); Anonimo: Wade in the water (The Clovers); Luewen: Poor boy (The Shaking Blue); Previni: You gonna hear from me (Dionne Warwick); Red-Brooker: Eadon (The Procol Harum); Pappalardi: The laird (The Procol Harum); Albertelli-Fabrizio: Principio e fine (Donatello); Smith: One for members (Jimmy Smith); Fogory: Highway (Creedence Clearwater Revival); Lennon-McCartney: With a little help from my friends (Joe Cocker); Battisti-Mogol: Il vento (Formula 3); Tappin-John: The king must die (Elton John); Anderson: Bourree (Jethro Tull)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 2 in la magg.* - VI. Henryk Szeryng; clav. Helmut Walcha; Johann Christian Bach: *Quintetto n. 4 in mi bem, magg.* per due clarinetti, due corni e fagotto - French Wind Ensemble; César Franck: *Préludio, Fuga e Variazioni op. 18* da «Six Pièces pour grand orgue» - Org. André Marchal; Sergei Prokofiev: *Sonata op. 119* - Vc. Mstislav Rostropovich; pf. Sviatoslav Richter

9 (18) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT

(Il trasmissione)
Hunenschlacht - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Hermann Scherchen - *Les Préludes* - Orch. Filarm. di Vienna dir. Zubin Mehta - *Prometheus* - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Karl Münchinger

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giancarlo Chiaramello: *Tre Movimenti* per orchestra (alla memoria di John Proctor) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Dodici variazioni K. 353 - La belle Française - P. Walter Klein

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Johannes Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98* - Orch. Filarm. di Berlino dir. Victor De Sabata

11 (20) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 12 in sol min.* - Orch. Sinf. di Vienna dir. Mathieu Lange; Edward Grieg: *Concerto in la min. op. 46* - Pf. Arthur Schnitzler - Orch. Sinf. di Boston dir. Alfred Wallenstein; Jean Sibelius: *Il cigno di Tuonela*, op. 22 n. 2 dalle «Quattro leggende di Kalevala» - Corno inglese Louis Rosenblatt - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

12 (21) LIEDERISTICA

Alban Berg: *Cinque Orchesterlieder op. 4* - Sopr. Margaret Price; Orch. London Symphony dir. Claudio Abbado - *Quattro Lieder op. 2* - Sopr. Catherine Rowe; pf. Benjamin Tupes

12,20 (21,20) ALESSANDRO STRADELLA

Sonata di viole - VI. Huguenette Fernandez, GINETTE CARLOS, vc. Bernard Fonteyn - Orch. da camera dir. Jean-François Paillard

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO BUSCH E QUARTETTO LASALLE

Ludwig van Beethoven: *Quartetto in do magg. op. 58 n. 3* - Quartetto Busch; Arnold Schoenberg: *Quartetto n. 3 op. 30* - Quartetto Lasalle

13,30-15 (22-30,24) ALESSANDRO STRADELLA

Il *Barcheggio*, serenata a tre con strumenti (Trascr. ed elaboraz. di Gabriella Gentili Verona)
Amfitrite: sopr. Miwako Mutsumoto; Proteo: ten. contr. Adriano Camani; Nettuno: br. Malcolm King - Compl. Strum. del Gonfalone dir. Gastone Tosato

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Licrate: *Piccolo mondo* (Roman Strings); Ferro: *Quando mi dici così* (Fred Bongusto); Sofici: *Domani è festa* (Louloute); Evans: *Il vento della notte* (Le Macchie Rosse); Gagliardi: *Gocce di mare* (Peppino Gagliardi); Niss-Calvi: *Accarezze* (Giancarlo Ciani); Jagger-Richard: *Satisfaction* (Helmut Zacharias); Battisti: *Mi ritorni in mente* (Lucio Battisti); Morricone: *Here's to you* (Joan Baez); Tical: *Una luce accesa tra noi* (Panna Fredda); Morelli: *Compro tanti soldi* (I Fiori); Simonetta-Gaber: *La signorina* (Ombretta Colli); Lobo: *Pontio* (Woody Herman); Lamberti: *Tumbaga* (Gianni Lamberti); Marchetti: *U'ora sola ti vorrei* (Ornella Va-

noni); Ballotta: *Ci crederesti che* (Piergiorgio Farina); Sharone: *Baby baby please* (Sharon); Gordy: *Darling dear* (Jackson Five); Herman: *Mame* (Ray Conniff); Jay: *She's comin' back* (Alfie Khan); Donatello: *Come è dolce la sera* (Donatello); Zambini: *Centomila violoncelli* (Italo Janne); Gaber: *Ma pensa te* (Giorgio Gaber); Brel: *La canzone degli amanti* (Patty Pravo); Lanave: *Ritorni gli occhi e poi* (Giorgio Lanave); Tagliapietra: *Morte di un'ora* (Le Orme); Luttazzi: *Souvenir d'Italie* (Len Mercer); Joly: *Chimène* (Raymond Lefèvre)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

David-Bacharach: *This guy's in love with you* (Burt Bacharach); Piaf-Monnot: *Hymne à l'amour* (Edith Piaf); Mauricio-Bebeto-Gilbert-Ferreira: *Tristeza de nos dois* (Antonio Carlos Jobim); Murder-Miller: *For once in my life* (Jackie Gleason); Isola-Salerno: *Un uomo molto come noi* (Nicola Di Iorio); Brodsky-Bennet-Temper: *Red roses for a blue lady* (The Village Stompers); Duke: *Autumn in New York* (Franck Chacksfield); Reisfeld-Gilles-Villard: *Les trois cloches* (Saurice Langange); Cambaradis-Hardack: *Mamoula mou* (Nana Mouskouri); Maria-Bonif: *Samba de Orfeu* (Baja Marimba Band); Anonimo: *Bulgarian bulge* (Don Ellis); John-Taupin: *Ballad of a well known gun* (Elton John); Anonimo: *Pajarito campana* (Digno Garcia); Foster: *Beautiful dreamer* (Arthur Fiedler); Privera: *Tacantella per fischietto* (Privera); Perret: *Dengosa* (Ella Regina); Alpert: *Jerusalem* (James Last); Anonimo: *Gotis de rosade* (Coro Snia); Jolson-De Sylva-Brown: *Sonny boy* (Erroll Garner); Zoffoli: *Poi verrà tu* (Ugo Fusco); Cahn-Eliscu-Jourmans: *Carolsa* (Equival); Brel: *La valse à mille temps* (Jacques Brel); Webster-Fain: *Love is a many splendored thing* (The Living Strings); Strauss: *Sul bel Danubio blu* (Raymond Lefèvre); Rossi: *Un rapido per Roma* (Rosanna Fratello); Toussaint-Friday-Tyler: *Java* (André Kostelanetz); De Vale-Portela-Galhardo: *Lisboa Antiga* (Ray Conniff)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bécand: *Et maintenant* (Franck Pourcel); Battisti-Mogol: *Persistent e parole* (Lucio Battisti); Battisti: *Insieme* (Mina); Paoli: *Mamma mia* (Gino Paoli); Monti: *Czardas* (Arturo Mantovani); Carrisi: *13, storia d'oggi* (Aguaviva); Battisti: *Un'avventura* (Lucio Battisti); Umiliani: *Corno da te* (Piero Umiliani); Rettano: *Una ragione di più* (Ornella Vanoni); Jay: *Barbarella* (Archaeopteryx); Francis: *Spring summer winter and fall* (Aphrodite's Child); Lennon: *The fool on the hill* (Boston Pops); Bottom: *Popsy Pop* (Claudia Cardinale); Donida: *La folle corsa* (Formula 3); Lara: *Granada* (Paul Mauriat); Cucchiara: *Fatto di cronaca* (Tony Cucchiara); Zauli: *Puoi dirmi l'amore* (I Flashmen); Cassano: *Melodia* (Bert Kampfer); Riccardi: *Sola* (Milva); Sonago: *L'ultima spiaggia* (Franco IV e Franco I); Lauzi-Pallavicini-Faller: *La verità è che ci amo* (Roberto Fisi); Rodrigo: *Il concerto d'Anja* (Massimo Ranieri); Piccioni: *Per noi due soli* (Piero Piccioni); Lara: *Noche de ronda* (Arturo Mantovani); Pisano: *Sei l'amore mio* (Massimo Ranieri); Porter: *Night and day* (Charles Parker); Addinsell: *Concerto di Varsavia* (Ray Conniff)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Veatine: *Marie Laveau* (The Canned Heat); Winwood-Capaldi: *Every mother's son* (The Traffic); Taupin-John: *First episode at hienton* (Elton John); Appice: *Where is happiness* (The Vanilla Fudge); Capaldi-Wood: *Smiling phases* (Blood Sweet & Tears); Kritzinger: *There goes Maloney* (The Climax); Kath: *An hour in the shower* (The Chicago); Lee: *I woke up this morning* (Ten Years After); Hawkins-Lewis-Broadwater: *Suzie Q.* (José Feliciano); Montgomery: *Fried pies* (Wes Montgomery); Smith: *Gracie* (Jimmy Smith); Fogerty: *Born to move* (Creedence Clearwater Revival); Battisti-Mogol: *Se non è amore cos'è* (Formula 3); Dylan: *Just like a woman* (Joe Cocker); Dylan: *Masters of war* (Bob Dylan); Pappalardi-Weed-Collins: *Never in my life* (The Mountain)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 2 ALL'8 APRILE
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 9 AL 15 APRILE
FIRENZE, VENEZIA: DAL 16 AL 22 APRILE
PALERMO: DAL 23 AL 29 APRILE
CAGLIARI: DAL 30 APRILE AL 6 MAGGIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Schubert: *L'Arpa magica*: Ouverture - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Sergei Prokofiev: *Concerto n. 2 in sol min. op. 63* per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante assai - Allegro, ben marcato - Solita Isachna Helfitz - Boston Symphony Orchestra dir. Charles Munch; Zoltan Kodaly: *Psalmus hungaricus* - Tenore Ernst Haefliger - Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese e Coro della Cattedrale di S. Edvige dir. Ferenc Fricsay

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Arnold Schoenberg: *Variazioni per orchestra op. 31* - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Lorin Maazel; Johann Sebastian Bach: *Messa n. 3 in la magg.* per soli, coro e orchestra (Missa brevis); Kyrie - Gloria - Alberta Valentini, sopr.; Bianca Maria Casoni, mezzosopr.; Giorgio Marinelli, bar. - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertoia

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *L'orchestra di Lloyd Elliott*
Blane-Martin: *The trolley song*; De Lange-Mills-Ellington: *Solidarity*; Porter: *Anything goes*; Rose: *Holiday for trombones*; Magidson-Conrad: *The continental*; Oliver: *Trombolero*; Berlin: *Steppin' out with my baby*
- *Terry Snyder e il suo complesso*
Fisher: *Blues in the night*; Parish-Anderson: *Blue tango*; Mercer-Kern: *Dearlly beloved*; Evans: *Lady of Spain*; Clifford-Barris: *I surrender dear*; Porter: *My heart belongs to daddy*
- *Canta Robert Goulet*
Duddy-Bresler: *When we up*; Lawrence-Altman: *All or nothing at all*; Lerner-Lowe: *They call the wind Maria* - Gigi - *Like being in love*; Duddy-Bresler: *Old songs are really like old friends*; Norton-Watson-Burnett: *My melancholy baby*; Kahn-Jones: *It had to be you*; Woodie: *When the red, red Robin comes bob, bob bobbin' along*; Arodin-Carmichael: *Lazy river*
- *Musiche hawaiane con l'orchestra diretta da Frank Hunter*
Owens: *Sweet Lelani*; Tradiz.: *Mani-chimes* - Hilo march; Robin-Rainier: *Love Hawaii*; Tradiz.: *Waipio*; Noble-Lelohaku: *Hawaiian war chant*; Tradiz.: *Hana Lei*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Lectatus Hyperboreus-Alma Redemptoris Mater* - Coro: Poca-Nevelok Haza Kamarakorusa dir. Laszlo Dobos; Domenico Scarlatti: *Sei sonate per clavicembalo*; in do magg. L. 460 - in do magg. L. 461 - in la magg. L. 208 - in la magg. 209 - in si bem. magg. L. 544 - in si bem. magg. L. 545 - Solista Ralph Kirkpatrick; Johannes

Brahms: *Trio in do magg. op. 87*: Allegro - Scherzo - Finale (Allegro giocoso) - Trio di Trieste: Renato De Rosa, S. pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Claude Debussy: *Noël des enfants - L'ombre des arbres* - Solista Eileen Farrell; pianoforte George Trivello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Jazz tradizionale con il complesso di Wilbur De Paris*
Carleton: *Ja-da*; Donaldson-Lewis-Young: *How ya gonna keep 'em down on the farm*; De Paris: *Over and over again*; Meinken-Regio: *Wabash blues*
- *The Dave Brubeck Quartet*
Dennis-Adair: *Let's get away from it all*; Dennis-Brent: *Angel eyes*; Dennis-Adair: *Will you still be mine?*
- *Canta Wilson Pickett*
Pickett-Smith: *Groovy little woman*; Pickett-Crawford: *Funky way*; Barry-Kim: *Sugar sugar*; Dozier-Holland: *You keep me hangin' on*; Williams-Bond: *It's still good*
- *L'orchestra diretta da Stan Kenton*
Hebb: *Sunny*; Troup-Hetti: *Girl talk*; Kamper: *The world we knew*; Keating: *This hotel*; Kenton: *Changin' times*

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Tommaso Albinoni: *Concerto op. V n. 7* per orchestra d'archi: Allegro - Adagio - Allegro - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento; Dimitri Siciotakovic: *Concerto n. 2 op. 128* per violoncello e orchestra; Largo - Allegretto - Allegretto - Solista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Piero Bellugi; Luigi Dallapiccola: *Variazioni per orchestra* - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Massimo Freccia

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- *Il complesso vocale The Mills Brothers*
Dee-Kent: *The end of the world*; David-Mitchell: *You are my sunshine*; Lawson: *Any time*; Torte-Handman: *Are you lonesome tonight*; Gibson: *I can't stop loving you*; Nelson-Hill-Jarmon: *Bouquet of roses*
- *Herbie Mann e il suo complesso*
Thomas: *Philly dog*; Barzola-Lai-Vasler: *A man and a woman*; Dorough-Tuker: *Comin' home baby*
- *Canta Sylvia Vartan*
Dossena-Schwend-Andre: *Nostalgie*; Eddy-Rivalt-Thomas-Renard: *Due minuti di felicità*; Bartoldi-Renard-Thibaut: *Per amore*; per pietà: *Amuri-Canfora*; Zum, zum, zum
- *Juan Davida e la sua banda mexicana*
Banda-Lav-Bryant: *Mexico*; Tradiz.: *La bamba*; José-Alvarez: *Canción mixteca*; Ramirez: *Malagueña*; Guizar: *Guadalupe*; Esperon: *Los tres caballeros*

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CAPRETTO AL FORNO (per 4 persone) — In 50 gr. di margarina GRADINA, fate dorare i coscia di capretto di circa 1 kg. a fuoco vivo, poi salate, pepatela e disponetela in una teglia unita, mettetela in forno caldo a cuocere per circa mezz'ora. Coprirete con un tegame di aglio, rosmarino e prezzemolo mescolato con qualche cucchiaino di pangrattato e continuerete la cottura per pochi minuti nella parte alta del forno, finché si sarà formata una bella doratura alla superficie.

ARROSTO DI AGNELLO MARINATO (per 4 persone) — Mettete i coscia di agnello (kg. 1,300) in una terrina, versatevi una marinata calda composta di 1/4 di litro di brodo, 2 cucchiaini di aceto, 1 cucchiaino di rosmarino, salvia e timo, 1/2 cucchiaino di sale, la scorza grattugiata e il succo di 1/2 limone. Tenete poi in frigorifero per 24 ore. Sgocciolate la carne, rosolatela in 40 gr. di margarina GRADINA, poi unite la marinata, 3,30 gr. di cipolline intere e 2 carote a pezzetti. Coprirete e cuocete in forno (180°) per circa 1 ora quando la carne sarà cotta, mettetela al caldo con le verdure, colate il sugo e addensatelo con una noce di Gradina impastata con farina, poi versatelo sull'agnello e servite.

SEMIFREDDO CON COLUMBINA (per 4 persone) — In una terrina montate 100 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente, poi unitevi poco alla volta 200 gr. di zucchero a velo e 1 bustina di vaniglia. Aggiungete 3 tuorli d'uovo, mescolateli delicatamente 200 gr. di panna montata e i 3 bianchi d'uovo sbattuti a neve. In un recipiente foderato con una garza umida e con fette di colombina, pan di Spagna, bagnate di liquore a piacere, mettetevi di crema di vaniglia, dividendo fin all'esaurimento degli ingredienti. Terminata con fette di colombina bagnate di liquore. Servite il semifreddo guarnito con panna montata e mezzette albicocche sciroppate, dopo averlo tenuto per 12 ore in frigorifero.

con fette Milkkinette

TIMBALLO DI RISO E CARCIOFI (per 4 persone) — Preparare un risotto bianco con 300 gr. di riso, 40 gr. di margarina vegetale, 1 litro e mezzo di cipolla tritata, 1 litro e 1/4 circa di brodo di dado, poi rivestite fondo e pareti di uno stampo da budino alto e stretto, unto e coperto di pangrattato. Tenetene un poco da parte. Mondate 8 carciofi, tagliateli a fettine e rosolateli in 30 gr. di margarina vegetale, poi fateli cuocere lentamente, avendo man mano del brodo di dado. Quando saranno cotti, divideteli in 3 parti: una, passatela al setaccio, diluita con brodo e addensata con farina per ottenere una salsina; le rimanenti mettetela a strati alternati con fette MILKINETTE. Telo nello stampo. Ricoprite con il riso tenuto a parte e mettetelo in forno caldo (200°) per 3/4 d'ora, poi sformatelo dopo 10 minuti e servitelo con a parte la salsina preparata.

SPINACI MILKINETTE (per 4 persone) — Sgocciolate una confezione grande di spinaci surgelati. In 50 gr. di margarina vegetale, fate cuocere 1 cipolla piccola tritata oppure intera (potrete così toglierla alla fine della cottura) e unitevi gli spinaci che lacerate insaporite, sale e qualche cucchiaino di panna montata a piacere. Prima di toglierli dal fuoco copriteli con fette MILKINETTE che fate scaldare a tegame coperto. Serviteli subito.

GRATIS

altre ricette scrivando a "Servizio Lisa Biondi" - Milano

L.B.

svizzera

Domenica 2 aprile

- 10. In Eurovisione da Amburgo: CULTO EVANGELICO DI PASQUA. Celebrato nella chiesa di St. Katharin. Predicazione del Pastore Klaus Beblin. Commento del Pastore Guido Rivoir (a colori)
- 10.55 In Eurovisione da Roma: SANTA MESSA DI PASQUA. Celebrata sul sagrato della Basilica di S. Pietro da S. S. Paolo VI (a colori)
- 11.55 In Eurovisione da Roma: BENEDIZIONE URBANI E ORBI impartita da S.S. Papa Paolo VI (a colori)
- 13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaszi
- 15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16.30 TRADIZIONI PASQUALI. Documentario (a colori)
- 16.55 Da Bellinzona: CALCIO. TORNEO INTERNAZIONALE GIOVANILE. Rijeka-Levsky (Sofia) - Torpedo-Barcellona
- 17.55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18.10 DOMENICA SPORT. Prime trasmissioni
- 18.10 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA. Documentario realizzato da Roberto Rossellini (a colori) 19 puntata
- 19.10 FRANZ JOSEPH HAYDN: Sinfonia n. 49 "La Passione"
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
- 19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
- 20.00 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.35 ATTI DEGLI APOSTOLI, di Roberto Rossellini. Paolo: Edoardo Grotti; Pietro: Jacques Durand; Filippo: Beppe Marini; Zaccaria: Renzo Ross; Giovanni: Mohamed Kouka; Mattia: Bradia; Giacomo: maggiore; Missonne: Rida; Giacomo minore: Zouiten; Andrea: Hadi Noura; Stefano: Zignani; Soudine: Marco; Mohamed Khar; Bartolomeo: Bonicci; Tommaso: Ben Rayeb Moncef; Aristarco: Maurizio Brass; Caia: Enrico Ostermann. Un sofista greco: Paolo Mer. Regia di Roberto Rossellini. 5ª e ultima parte (a colori)
- 22.10 CANTI SPIRITUALI NEGRO-AMERICANI. Seconda parte dello spettacolo registrato nella chiesa San Giuseppe di Azzurro
- 22.50 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 3 aprile

- 14.45 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (parzialmente a colori)
- 15.15 PASQUA SUL MONTE ATHOS. Documentario (a colori)
- 16. CRONACA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITÀ
- 17.15 PER I PICCOLI. «Stop! Attenti alla strada». Ricettario stradale proposto da Sili con la collaborazione della Polizia comunale di Giubiasco. A cura di Leda Bronz
- 17.45 PER I PICCOLI. «Storle delle perche», di Lydia Capece. 6ª «Perche» telefonata ha la proboscide. Disegni di Freddy Schafroth. Realizzazione di Francesco Canova (a colori)
- 18. CRONACA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITÀ (a colori)
- 19.50 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 MILLE COLLINE DI RUANDA. Realizzazione di Peter D'Hoe (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì - TV-SPOT
- 20.00 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 21.20 ENCICLOPEDIA TV. Proposte per domani: «Inchiesta sul mondo che cambia», a cura di Rodolfo Molo. 7. «L'ufficio in circolo». Partecipano: Lello Basso, Armando Plebe, Gerardo Broggin, Francesco Cavalli, Guido Marazzi e Rodolfo Molo
- 22.40 MUSICHINO DI FRANZ JOSEPH HAYDN. Aria di Corrodino da «Il disertore»; a cura di Nettuno da «Aci e Galatea»
- 23.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 4 aprile

- 18.10 PER I PICCOLI. «La sveglia». Giornale per bambini svegli a cura di Adriane Dall'Ala. Presenta Mariella Polli - «La libreria circolante». Racconto della serie «La città dei cappelli» (a colori) - «L'avventura del Professor Balzhar». XII puntata (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Gianluigi Rondì e il Festival di Venezia. Intervista di Giancarlo Vigorelli. TV-SPOT
- 19.50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librerie. A cura di Gianna Paltenghi. TV-SPOT
- 20.00 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21. IL VESTITO STRAPPATO. Lungometraggio interpretato da Jeff Chandler, Jeanne Crain, Jack Carson, Gail Russell, Elaine Stewart. Regia di Jack Arnold
- 22.30 RITRATTI. Aime Cesaire. Servizio di Sergio Spina e Bernardo Valli
- 23.00 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 5 aprile

- 18.10 Per gli adolescenti, VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggin. Vincenza Masini presenta: «Majie dell'occhio». Realizzazione di Francesco Guido - «Pronto soccorso». Consigli pratici del dottor Franco Tettematti. 4ª puntata - «Intermezzo musicale». Un mondo in pericolo - «La casa rurale nella Svizzera». 5ª puntata: «La casa delle Preali» (parzialmente a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 CAPRICCIO A POIS. 20. Il lupo invisibile - Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
- 20.00 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 IL PIACERE DI DIRSI ADDIO, di Jules Renard. Bianca: Anna Miserocchi; Maurizio: Piero Sammartino. Regia di Sergio Gennì
- 21.15 MARSHALL McLuhan. Realizzazione di Ernest Pinoff e Guy Fraumeni (a colori)
- 21.55 CRONACA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITÀ
- 22.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 6 aprile

- 18.10 PER I PICCOLI. «Quando sarà grande». Il gioco del mestiere con Fosca e Michel. A cura di Leda Bronz - «Mummi va a prendere il latte». Disegno animato - «La matita magica». Disegno animato. 1ª puntata (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 19.50 20 MINUTI CON I NOMADI e KOCIS. Regia di Ivan Paganetti (a colori) - TV-SPOT
- 20.00 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
- 21.40 L'INTRIGO. Telefilm della serie «Lotta senza quartiere»
- 22.30 JAZZ CLUB. Bosko Petrovic Quintet al Festival di Montreux 1970
- 22.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 7 aprile

- 17.15 PER I RAGAZZI. «Alvin». Documentario
- 17.45 In Eurovisione da Campionati MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO CECO-SLOVACCHIA-SVIZZERA. Cronaca diretta parziale (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 PROFESSIONALE. Mensile d'orientamento per i giovani. «La moda». 1ª parte. Realizzazione di Francesco Canova - TV-SPOT
- 19.50 IL PRIMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 20.00 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21. ORGOGLIO. Telefilm della serie «Medical Center» (a colori)
- 21.50 L'ALTRA META. I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Dino Balestra
- 22.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 22.55 CINETECA. ZERO IN CONDOTTA. Lungometraggio interpretato da Jean Dasté, il nano Delphino, Louis de Gonzague-Frick, Robert le Flem, Louis Lefèvre, G. de Bédarioux. Regia di Jean Vigo

Sabato 8 aprile

- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14.45 INTERMEZZO
- 15. In Eurovisione da Aintree (Gran Bretagna): IPPICA. THE GRAND NATIONAL. STEEP-CHASE. Cronaca diretta (a colori)
- 15.30 LAVORI IN CORSO. Panorama internazionale di cultura. II puntata - IV ciclo. «Follia del diluvio». A cura di Gryzko Masco. «Replica della trasmissione diffusa il 14-72»
- 17.10 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 23. «L'isola di Jersey»
- 17.25 POP HOT. Musica per i giovani con il gruppo «Flock». Quarta parte
- 17.45 LA TRAPPOLA. Telefilm della serie «I corsari» (a colori)
- 18.10 LA BASILICA D'ORO. Documentario di Virginio Boccardi (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Mirgissa. Documentario della serie «Civiltà ritrovate» (a colori)
- 19.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT
- 19.55 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.00 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 ELENA DI TROIA. Lungometraggio interpretato da Rossana Podesta, Jacques Sernas, Sir Cedric Hardwick. Regia di Robert Wise (a colori)
- 22.30 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 23.00 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Un nuovo e imponente complesso di impianti in Val Veny

La Val Veny, valle laterale di Courmayeur (AO), vanta più di un titolo per essere considerata una delle località più affascinanti del massiccio alpino, e a questi titoli, dal dicembre scorso, se ne è aggiunto un altro costituito da una univita che è quanto di più perfetto abbia sinora realizzato la tecnica settoriale. La funivia e gli altri nuovi impianti che vengono a far parte di un solo imponente complesso, sono la testimonianza del fervore imprenditoriale e dello spirito sportivo di un uomo che ha già sposato il proprio nome a molteplici iniziative d'alto livello: Piero Savoretti, il quale in questi ultimi anni ha dato un incremento lusinghiero ai rapporti d'affari fra il nostro Paese e l'Unione Sovietica, e di recente con un gruppo di amici ha appunto fondato la «Società Funivie Val Veny».

La funivia, concordemente giudicata la più potente d'Europa, inizia il tragitto dalla «Statale 26», dirimpetto al centro urbano di Entrèves, a quota 1293, e in poco più di 3 minuti, a velocità di 619, le scivola 912, da dove è possibile contemplare l'incantevole quadro panoramico in cui insieme al ghiacciaio della Brenva è inclusa tutta la catena del Bianco. Lunga 1254 metri, accusa un dislivello di 619, e le sue cabine, che in quanto a grandezza competono con i più poderosi autobus, hanno una capienza di 75 persone ciascuna. Il numero dei passeggeri che possono essere trasportati nello spazio di una ora è pari a 1100. Accanto alla stazione di partenza si estende un parcheggio capace di accogliere 1000 automobili e 50 pullman, mentre intorno alla funivia sono in funzione 3 seggiovie e 4 skilift (potenza oraria di trasporto 6400 persone complessivamente).

Il nuovo complesso funiviario e di risalita di Val Veny è la prova palmare che ove si costruiscono nei precisi criteri, simili impianti non solo non offendono ma valorizzano il patrimonio di bellezze paesaggistiche delle varie zone d'alta montagna. I promotori, che hanno appunto adottato ogni mezzo per migliorare le condizioni di queste altitudini quasi immacolate non risultassero in alcun modo offese dai segni superbi della tecnica, hanno spinto il loro scrupolo e il loro entusiasmo fino a invitare le competenti Autorità a rispondere non si farà certo attendere a lungo, a collaborare nell'attuazione di un ulteriore progetto, il quale prevede che vengano piantati 50 mila nuovi alberi e siano ricostruiti con l'adozione di una tecnica d'avanguardia i manti erbosi che delimitano le singole piste. Degno di essere messo in risalto è il tempo da primato in cui si sono svolti i lavori: lo scorso ottobre, infatti, allo scopo di rispettare i termini stabiliti, si sono usati elicotteri per il trasporto e la messa in opera dei tralicci. Quando la località sarà valorizzata secondo gli attuali piani, si saranno così almeno un miliardo e mezzo di lire.

LA PROSA ALLA RADIO

Donna Rosita nubile

Poema grandino del Novecento diviso in vari giardini con scene di canto e ballo di Federico Garcia Lorca (Sabato 8 aprile, ore 19, Nazionale)

Donna Rosita nubile, che viene trasmesso per la storia del Teatro del Novecento, è la penultima composizione di Federico Garcia Lorca. Datata 1935, apre una delicata parentesi tra i due drammi *Yerma* e *La casa di Bernarda Alba*. Rosita è un'orfanella che vive con due zii e una governante i quali l'adorano e la viziano. Lo zio si occupa di fiori: una passione, la sua, che lo ha portato a

cultivare specie rarissime e pregiate. Le due donne non hanno altra preoccupazione che Rosita, la loro prediletta, e vogliono a tutti i costi che la fanciulla sia felice. La ragazza è fidanzata con un cugino suo coetaneo ma questi, alla vigilia del matrimonio, è richiamato dalla sua famiglia che vive oltremare, e parte con la promessa di tornare. Il tempo, però, passa inutilmente, il promesso sposo non compare: quando arriva la notizia che «lui» ha sposato un'altra donna, l'ha tradita, Rosita è ormai appassita, come appassiscono i fiori quando non sono curati.

Il prigioniero di Zenda

Romanzo sceneggiato di Anthony Hope (Da lunedì 3 aprile, ore 9,50, Secondo)

Dal *Prigioniero di Zenda* fu tratto molti anni fa un film di successo. La radio presenta da questa settimana il romanzo, sceneggiato in 15 puntate. La vicenda muove dalla straordinaria somiglianza tra il futuro re di Ruritania, un immaginario reame che dovrebbe trovarsi nella Germania meridionale, Rodolfo V di Elphberg, e il giovane aristocratico inglese Rodolfo Rassendyll. La somiglianza si deve ad una complicata storia: per un caso, un caso di amore, i destini delle due famiglie si sono intrecciati nel passato e l'esempio vivente è proprio Rassendyll. Il quale decide di partire

per la Ruritania, assistere all'incoronazione di Rodolfo e vedere da vicino il regale sosia. Ma le cose non vanno lisce come Rassendyll si aspetterebbe. L'ascesa al trono di Rodolfo è ostacolata dal suo potentissimo cugino Michele, Duca di Zenda, soprannominato il Duca Nero il quale, privo di scrupoli, è disposto a qualsiasi azione anche la più turpe pur di essere lui a regnare. E infine c'è in ballo la mano della bellissima Principessa Flavia la quale per motivi dinastici dovrà sposare il re, sia questo il legittimo pretendente Rodolfo o l'aspirante usurpatore Michele. Il piano ordito dal Duca Nero funzionerebbe alla perfezione (vino drogato perché Rodolfo non possa giungere al tempo all'incoronazione mentre il rivale si fa incoronare al suo posto) se i fedelissimi di Rodolfo non convincessero Rassendyll a sostituirsi al vero re, soltanto per il tempo dell'incoronazione. Così avviene infatti ma il Duca Nero ha altre frecce al suo arco: una banda di manigoldi capeggiata da una curiosa figura di «killer», Hentzau. Hentzau riesce a rapire re Rodolfo, ancora sotto effetto del vino drogato, e a rinchiuderlo nell'insuperabile castello di Zenda. Da questo momento in poi colpi di scena, agguati, duelli, in un divertentissimo e appassionante susseguirsi di azioni fino ad una conclusione che vedrà Rodolfo finalmente re e Rassendyll tornare in Inghilterra innamorato senza speranza della Principessa Flavia.

La Gibigianna

Commedia di Carlo Bertolazzi (Venerdì 7 aprile, ore 13,27, Nazionale)

Con *La Gibigianna* si conclude il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Franca Nuti. Composta nel 1898 e messa in scena dalla compagnia Sbodio-Revel nello stesso anno, in dialetto milanese, da alcuni critici è considerato uno dei migliori testi di Carlo Bertolazzi, il commediografo nato a Rivolta d'Adda il 3 novembre 1870 e morto a Milano il 2 giugno 1916. Nella commedia sono rappresentate le vicende di Bianca e di Enrico e il loro contrastatissimo amore. Abbandonato Enrico per una vita più facile ma anche non del tutto onesta, Bianca viene ritrovata dal suo uomo e nel corso di una drammatica scena, ferita. La ragazza comunque non morirà e il testo finisce con un'ondata di speranza, la promessa di una vita migliore per tutti e due.



A Grazia Maria Spina è affidata la parte della Principessa Flavia nello sceneggiato «Il prigioniero di Zenda» di Anthony Hope

Jo-Jo

Un atto di James Leo Herlihy (Sabato 8 aprile, ore 22,40, Terzo)

Jo-Jo è un super Bond creato dalla fertile e prolifica immaginazione di uno scrittore di successo, Kayo Hathaway. Grazie a Jo-Jo, educato da una madre temibile e terribile (i manifesti pubblicitari del film ispirato alle gesta di Jo-Jo la mostrano mentre porta al guinzaglio il giovanotto simile ad un gorilla), Kayo Hathaway ha raggiunto la ricchezza, la fama. Ma anche la solitudine, una solitudine che gli causa incubi di ogni genere come sognare, ad esempio, di essere la regina Maria Antonietta e di finire decollato. Il fatto è che quel Jo-Jo, capace di far fuori ventidue comunisti al mattino a digiuno, è davvero un peso, un'angoscia. Hathaway sente uno strano puzzo intorno a lui, un'aria che non lo convince, un'atmosfera negativa e preoccupante: certo Jo-Jo è l'interprete migliore di quell'atmosfera, risponde pienamente ai desideri della maggioranza silenziosa, quella che considera negri, comunisti e altre minoranze, pericolosi criminali e vota per Wallace e non solo per lui... Il nostro Hathaway finirà vittima del personaggio che ha creato: in un finale dal crescendo allucinante Jo-Jo prenderà forma, si materializzerà insieme con la sua terribile madre, e lo fagociteranno.

Il barone rampante

Versione teatrale di Armando Pugliese dal romanzo di Italo Calvino (Lunedì 3 aprile, ore 21,30, Terzo)

«Quando lessi per la prima volta il romanzo di Calvino», dice Armando Pugliese, «io credevo che Cosimo Piovasco fosse un personaggio positivo al punto che mi identificavo con lui fino a salire come lui sugli alberi. Adesso invece credo che sia un personaggio negativo e così ho tentato di presentarlo. Cosimo Piovasco non propone un rifiuto chiaro. Il suo è un fallimento. La stessa strada che ha scelto per realizzare il rifiuto non è quella giusta. E' anche per questo che io, d'accordo con l'autore, ho modificato il finale». Infatti, nell'edizione teatrale, il barone, anziché sparire appeso alla corda di una mongolfiera, scende dagli alberi e si alita. «Ho scelto il romanzo di Calvino», continua Pugliese, «per due motivi: il primo è di carattere contenutistico, se questo termine può usarsi, in quanto ho creduto

di continuare e sviluppare, pur senza voler giungere ad alcuna conclusione o sentenza, quel motivo di rifiuto di tipo passivo che cominciai ad affrontare in *Iwona principessa di Borgogna* di Gombrowicz. Nel *Barone rampante* si trasforma in atteggiamento attivo e operante. Il secondo motivo è teatrale. Posti di fronte al problema di rendere il senso del lavoro evitando una ricostruzione da romanzo di avventura e di far avvertire Cosimo sugli alberi come sulla testa non solo degli altri personaggi ma dello stesso pubblico, siamo arrivati ad una soluzione strutturale che esclude palcoscenico e platea per un unico ambiente che avvolge l'insieme». Pugliese è perfettamente cosciente dei rischi di un'operazione del genere. Ridurre un romanzo noto e amato come quello di Calvino lo espone a critiche d'ogni genere. E poi la struttura richiama quella dell'*Orlando furioso* di Luca Ronconi di cui Pugliese è stato aiuto. Ma ci pare che il giovane regista abbia offerto una

buona prova: forse può non entusiasmare il suo spettacolo, però gli si deve riconoscere talento, fantasia e una notevole abilità nel dirigere e amalgamare gli attori. «A Mestre dove debuttammo nell'ambito dell'ultimo Festival di Venezia», dice ancora Pugliese, «accade un fatto curioso che rischiò di compromettere la riuscita del *Barone*. Più di cento, centoquaranta persone non possono stare dentro la foresta, nello spazio così bene organizzato da Bruno Garofalo. A Mestre ce n'era il doppio, così proteste, eccetera. Poi tutto è andato bene e Calvino che venne apposta dalla Francia rimase davvero soddisfatto». La radica che da molto tempo sta conducendo un intelligente e proficua politica di valorizzazione dei gruppi sperimentali ha ripreso *Il barone rampante* e lo ha mandato in onda alla fine dell'anno passato. Questa settimana lo replica: manca la foresta, mancano le macchine del '600, ma il lavoro di Calvino è talmente bello che si potrà godere e apprezzare anche così.

(a cura di Franco Scaglia)

Carmen

Opera di Georges Bizet (Martedì 4 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Atto I. - Nonostante il suo amore per Micaela (soprano), il brigadiere dei Dragoni Don José (tenore) è colpito dalla bellezza provocante di Carmen (mezzosoprano) e quando la ragazza, arrestata nel corso di una rissa, viene affidata alla sua custodia, egli cede al suo fascino e l'aiuta a fuggire. **Atto II.** - Per questa azione Don José è punito con la prigione e, quando riesce, è pazzamente innamorato di Carmen, alla quale ha costantemente pensato. Anche la ragazza lo ama e lo convince ad unirsi, con lei, ad un gruppo di contrabbandieri che opera sulle montagne. **Atto III.** Subito stanca di Don José, Carmen pensa al torero Escamillo (baritono), del quale ha sempre rifiutato la corte e che è salito sulle montagne per vederla. Don José affronta il rivale e a stento Carmen li separa. Frattanto giunge Micaela che convince Don José a seguirla perché sua madre, morente, lo invoca. **Atto IV.** - Poco prima dell'inizio di una corrida alla quale partecipa Escamillo, Carmen è messa in guardia da alcune amiche: Don José la cerca ed è sconvolto dalla gelosia. Carmen non se ne dà per intesa e allontana sprezzante Don José, che la supplica di tornare con lui. Accettato dal dolore, allora Don José la pugnala proprio mentre Escamillo, vittorioso, esce dall'arena.

Con questo capolavoro di Georges Bizet (1838-1875) l'opera francese dell'Ottocento toccò il vertice della completezza stilistica. La varietà dell'accento drammatico, la chiarezza del rilievo melodico, lo straordinario colorito della strumentazione mediante il quale l'orchestra si accende di tinte fiameggianti o si placa in timbri più delicati e tenui, si legano, nella Carmen, alla vitalità dei personaggi: i flussi cupi della passione di Don José, la ribellione proterva e la sfrenata sensualità della sigaraia siviliana conquistano nella musica un accento ancora più intenso e vivo di quanto non avessero nella novella famosa di Prospero Mérimée a cui s'ispirarono per il libretto dell'opera Henri Meilhac e Ludovic Halévy. E' noto il giudizio di Nietzsche, il grande e sfortunato filosofo tedesco, sulla partitura bizetiana. «La giudico assolutamente perfetta. Scorre facile, piena, il suo incanto è senza sforzo. E' raffinata e diafana, di una raffinatezza non associabile ad un individuo o a una razza, è dovuta a un genio, è chiara come l'entusiasmo di Nietzsche per la musica «mediterranea» di Bizet nasceva in parte dall'esigenza, sofferta come un'inguaribile ferita, di ribellarsi a quel disfacimento, a quella corruzione che nella musica di Wagner egli aveva drammaticamente individuato quali mortali veleni. Assai diversa l'opinione di Debussy che un giorno, ebbe a dire: «Tra Bizet e me ci sarà sempre la canzone del Torero». Come sempre, sia di là da cotesta battuta polemica e di là dalla sfrenata ammirazione di Nietzsche, l'opera bizetiana resta fra i titoli più affascinanti dell'intera letteratura operistica. Restano memorabili pagine come l'«Aria del fiore», esemplare per ispirazione e per finezza di stile, accanto ad altre di trascinante colore e di drammatica intensità.

Le piace il classico?

Domenica 2 aprile, ore 15,40, Secondo

Il quiz domenicale presentato da Enrico Simonetti, per la regia di Roberto D'Onofrio, è senza dubbio un programma indovinato grazie a una formula in cui si combinano felicemente serietà e piacevolezza, per solito disposte ai poli, come tutti sappiamo. Tale formula consiste di quattro dati essenziali: eleganza e «verve» del presentatore, efficace regia, gusto e competenza dell'esperta Lucia Sardi (alle quali è affidata la scelta dei quesiti musicali), indiscutibile e sorprendente preparazione dei concorrenti. A proposito di questi ultimi è bene chiarire che essi non si preparano su alcun testo, sicché il campo di prova è davvero sterminato. Eppure i quesiti (che non nascono da scelte casuali, ma da un ragionata e precisa formulazione) consentono ai concorrenti di rispondere con esattezza numerose volte, come attesta il numero dei gettoni d'oro fin qui assegnati. E' d'altronde un programma che il pubblico ha gradito fin dall'inizio e di cui ormai si conosce a memoria il meccanismo. La trasmissione è inoltre ravvivata dalla partecipazione di un cantante o di un complesso fra i più quotati dell'ambiente che gravita intorno alla musica leggera. Anche questo, un piccolo quiz: la presenza del cantante (o del complesso) è infatti annunciata soltanto da un disco di successo che precede un breve colloquio, agile e spigliato, con Simonetti. E' confortante constatare l'appassionato interesse di tutti questi cantanti per la musica classica: alcuni di loro hanno iniziato gli studi in conservatorio e, forse, risale a quel periodo l'invincibile amore per Bach e per Mozart. Questa settimana, *«Le piace il classico?»*, che ebbe inizio il gennaio 1968, tocca la centotrentesima trasmissione.

A distanza di anni i dati statistici toccano punte ragguardevoli: 38 milioni e 750 mila gettoni d'oro assegnati, 29 filodifusori, 22 apparecchi radio, 585 concorrenti sono stati 287, in maggioranza medici, insegnanti, studenti. Sono state straordinarie le prestazioni di alcuni ciechi per i quali la musica, arte consolatrice, è evidentemente un nutrimento quotidiano.

Il programma, che ha avuto un alto indice di gradimento, è in effetto riuscito a nascondere l'intento didascalico e la sia pur circoscritta intenzione culturale sotto una formula divertente e spigliata, assolutamente priva di padulamenti eruditi. Il programma è snello, veloce e ha la sua «suspense» nel rischio della domanda: un rischio, come si diceva, estesissimo. Simonetti è un presentatore d'alta classe per quella sua capacità di alleggerire la domanda, di porgerla con garbo e con chiarezza, per quel suo modo speciale di comunicare con il pubblico e con i concorrenti i quali ultimi vengono interrogati con cordialità e simpatia, talvolta con pizzico di benevola ironia che giova a non tramutare l'atmosfera del gioco nel clima dell'esame. L'esperta, Lucia Sardi, ha fornito circa 2000 quesiti e più di 1300 citazioni musicali, senza mai ridurre la domanda a un arido esercizio nozionistico, ma costruendo via via attraverso citazioni e quesiti una sorta di piccola storia della musica: un risultato al quale poteva giungere una persona scientificamente preparata e al medesimo tempo aperta alle esigenze di una trasmissione che anzitutto vuol divertire. Il regista Roberto D'Onofrio ha dato un piglio vivace e mosso al quiz che davvero giova a educare al gusto della musica classica il vastissimo pubblico dei radioascoltatori.

Mercoledì 5 aprile, ore 22,10, Nazionale

Il titolo di questa interessante rubrica, curata da Rodolfo Celletti e da Giorgio Gualerzi, è chiaramente indicativo del suo contenuto. La trasmissione, con cadenza settimanale, è infatti dedicata alle voci aeree, ai grandi interpreti di canto che la storia dell'opera lirica ha iscritto nei suoi registri perenni. Quest'anno, *«L'albo d'oro»* ha illustrato al pubblico radiofonico una serie di cantanti che ebbero fama vastissima e che oggi il tempo ha tuttavia cancellato dal ricordo vivo degli appassionati di musica (i quali magari ne rammentano il nome e le glorie, ma non riescono più a ricostruirne l'esatta fisionomia artistica). Ecco dunque, nel programma di Celletti e Gualerzi, il ritratto compiuto di questi grandi artisti, disegnato dai due esperti con profonda competenza e con amorosa cura. Ecco la figura affascinante del soprano spagnolo Elvira de Hidalgo, specialmente ricordata per le sue interpretazioni rossiniane, ed ecco un altro spagnolo, il tenore Antonio Cortis «dotato», scrive il Celletti, «di una voce poderosa, calda, fluida, ben temprata in tutti i registri»; ecco il contralto francese Marie Delna che Verdi chiamò «l'unica Quickly» dopo l'eccezionale prestazione dell'artista nel *Falstaff* parigino del 1894, accanto al tenore Leonce-Antoine Escalais di cui restò famosa, scrive ancora il Celletti, «la tremenda «siciliana»

Falstaff

Opera di Giuseppe Verdi (Domenica 2 aprile, ore 10, Terzo)

Atto I. - A Windsor, nella Taverna della Giarrettiere, sir John Falstaff (baritono) si vanta d'essere oggetto delle premure di due giovani signore: Alice Ford (soprano) e Meg Page (mezzosoprano). Convinto del suo fascino irresistibile, Falstaff incarica i suoi servi di recapitare due lettere alle due dame. Ricevute le missive, Meg e Alice decidono di prendersi beffe del panciuto e attempato corteggiatore, servendosi della signora Quickly (mezzosoprano) come tramite per mandare in porto la burla. Frattanto Ford (baritono) marito di Alice, è avvertito delle intenzioni di Falstaff verso sua moglie dal dottor Cajus (tenore) al quale Ford ha promesso in sposa la figlia Nannetta (soprano), che al vecchio Cajus preferisce il giovane e bello Fenton (tenore). **Atto II.** - La signora Quickly raggiunge Falstaff nella Taverna e lo avverte che la signora Ford è sempre sola in casa, ogni pomeriggio, dalle due alle tre. Falstaff si prepara alla sua avventura quando

sorprende Ford, sotto il falso nome di Fontana, a chiedergli aiuto per ottenere un appuntamento con Nannetta; Falstaff, che non lo ha riconosciuto, lo rassicura rivelandogli che tra breve incontrerà la madre della ragazza e perornerà la sua causa. In casa Ford, intanto, Alice e Meg preparano una colossale burla per Falstaff che, quando arriva, corteggia subito insistentemente Alice. Ma ecco arrivare Ford, furente per la presunta infedeltà della moglie, e Falstaff vien fatto nascondere in un cesto di biancheria, che poi alcuni servi gettano dalla finestra nel Tamigi. **Atto III.** - Triste e sconsolato Falstaff affoga nel vino le sue pene, quando giunge di nuovo Quickly: ha un messaggio da parte di Alice che vuole incontrare il suo corteggiatore nel Parco di Windsor, travestito da Cacciatore Nero perché non sia riconosciuto. Falstaff cade anche in questa trappola e, quando giunge al luogo dell'appuntamento, viene accolto da uno stuolo di esseri soprannaturali (gli stessi che gli han giocato la burla) che lo insultano e tormentano, finché il

malcapitato chiede perdono per tutte le sue malefatte. Un coro generale conclude l'opera con la considerazione che, in fondo «tutto nel mondo è burla».

Falstaff, il protagonista dell'ultima opera di Giuseppe Verdi, nasce come tutti sappiamo, nella fantasia genialissima di Shakespeare. Il grande drammaturgo inglese ama molto questa sua straordinaria creatura e mentre si limitava a far la parte dello spettro nell'Amleto, non permetteva a nessun altro attore di incarnare sulla scena la figura del giocando furfante che mangia a crepapelle, si riempie di vino come un otre e, già maturo d'anni, va ancora a caccia di donne. Ciò dimostra non soltanto la predilezione dell'autore per il vecchio «Sir John», ma anche la difficoltà di disegnare al vivo un personaggio che nasconde sotto l'amor ridicolo sentimenti molteplici. Il libretto dell'opera verdiana fu apprestato da Arrigo Boito il quale si richiamò a due lavori scespiriani: Le allegre comari di Windsor e l'Enrico IV. La gestazione della

ALLA RADIO

della lirica

del *Roberto il diavolo* meyerbeeriano; e il soprano neozelandese Frances Alda, famosa "Nannetta" verdiana, con il basso francese Marcel Journet, celebre per una voce di bellissimo timbro ed eccezionalmente estesa; ecco la grande Rosina Storchio, languidissima indimenticabile Mimì, accantato al baritono Eugenio Giraldoni, il primo Scarpi della storia nella *Tosca* di Puccini; ecco infine il soprano tedesco Frieda Hempel "una delle grandi prime-donne di questo secolo", e il tenore lettone Hermann Jadowler, celebre interprete del *Barbiere rossiniano*. È la lista non finisce qui. Infatti una novità essenziale, introdotta quest'anno nell'*Albo d'oro*, è la presentazione di un solo cantante in determinate trasmissioni: una novità che ha il palese fine di approfondire figure artistiche come quelle di Eugenia Burzio (di cui rimangono fortunatamente dischi eccezionali) o di segnalare l'innegabile « crisi » delle voci baritonali che oggi si manifesta e che i due esperti analizzano nelle puntate dedicate a grandi baritoni come Mattia Battistini e Riccardo Stracciari. Altra caratteristica importante e distintiva del nuovo ciclo di trasmissioni è la presenza di artisti celebri « militanti » attraverso i quali l'albo d'oro intende illustrare la storia delle voci, oggi: Irina Arkhipova, Wieslaw Ochman, Joan Sutherland e, nella puntata di questa settimana, Grace Bumbury e Sherrill Milnes.

partitura fu lunga; ma il 9 febbraio 1893, allorché ebbe luogo la prima rappresentazione del Falstaff alla Scala di Milano, il pubblico andò in delirio. In teatro c'erano, fra gli altri, il Carducci, Ferdinando Martini, Giacomo Puccini, Mascagni, Giuseppe Giacomini. All'età di ottant'anni Verdi assisteva dunque al trionfo di questo suo capolavoro in cui la musica scorre freschissima, in cui l'orchestra ha parte capitale e in cui il declamato melodico si sostituisce alla ricchezza delle « forme chiuse ». Qui, in effetto, ogni particolare dimostra la geniale capacità del musicista di sottintendere l'azione e di scolpire il carattere dei personaggi attraverso sottili trapassi e finissime sfumature. Verdi seppe innalzare il protagonista, così come aveva fatto Shakespeare, in una sfera di decoro e di grandezza. Fra le pagine più rammentate, citiamo « L'onore! Ladri! », il monologo di Ford, la canzone di Falstaff « Quand'ero paggio », l'aria di Fenton « Dal labbro il canto », l'aria di Nannetta « Sul fil d'un soffio eteso » e il brano « Tutto nel mondo è burla ».

Gui-Eschenbach

Domenica 2 aprile, ore 18,15, Nazionale

Nato a Breslavia nel 1940, Christoph Eschenbach non è soltanto uno dei più acclamati concertisti della giovane generazione pianistica tedesca, ma indubbiamente tra i più singolari. Il suo modo di suonare — affermano taluni critici — è già oggi inconfondibile nella dizione, che afferma chiaramente il contesto musicale, e nel fraseggio, che evita ogni rispecchiamento personale. A soli otto anni ha preso le prime lezioni di pianoforte dalla madre. Ne aveva dieci quando la sua famiglia, fuggita da Breslavia, si stabilì ad Amburgo. Qui egli iniziò lo studio sistematico presso Eliza Hansen, su raccomandazione di Eugen Jochum. Proseguirà gli studi a Colonia, affermandosi in competizioni di prestigio: a 11 anni primo premio del Concorso « Steinway », a sedici e a ventidue il premio speciale a Monaco di Baviera, a ven-

ticinque primo assoluto al « Clara Haskil » di Lucerna. E' anche diplomato in violino e in direzione d'orchestra. Il repertorio del giovane pianista abbraccia non solo tutta la letteratura classica e romantica, ma anche quella moderna di Bartók e di Stravinsky. Ultimamente ha studiato anche un Concerto scritto appositamente per lui da Hans Werner Henze. Per la « Deutsche Grammophon » ha tra l'altro inciso opere di Schubert, Mozart, Beethoven, Schumann. Questa settimana si presenta con il Concerto n. 3 in do minore op. 37 (1800) per pianoforte e orchestra di Beethoven. L'Orchestra è quella di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui. Il programma inizia con l'*Idillio di Sigfrido* scritto da Richard Wagner nel novembre del 1870 nella Villa Triebeschen. Il maestro aveva voluto con questo lavoro ringraziare la propria moglie Cosima per la nascita del figlio Siegfried.

Maderna

Sabato 8 aprile, ore 21,30, Terzo

Con la partecipazione di Christiane Edinger si trasmette sotto la direzione di Bruno Maderna, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, il Concerto op. 36 per violino e orchestra di Arnold Schönberg, il padre della dodecafonia. Composto nel 1936, è questo un lavoro in cui il maestro viennese rivela una specie di desiderio di uscire dalle aride formule della tecnica dodecafonica. Da qualche anno era emigrato negli Stati Uniti e insegnava nell'Università di California. Maderna dirige poi la Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (1846) di Robert Schumann. « Qui non si tratta », osserverà Walter Dahms, « di una serie sconnessa composta da quattro movimenti, ma di un'idea poetica, realizzata attraverso uno svolgimento tematico. La sinfonia è un canto di battaglia e di vittoria, di eroi e di tragica fatalità, ma non vi mancano atteggiamenti di dolce lirismo ».

Scaglia-Thomaz-Fiorentino

Lunedì 3 aprile, ore 21,55, Nazionale

Nata in Brasile, Neyde Thomaz, sostituendo all'ultimo momento Anna Moffo alla « Deutsche Oper » di Berlino nella *Traviata* diretta da Lorin Maazel nel 1968, si imponeva in campo internazionale. Adesso è la protagonista di un lavoro in prima assoluta di Renzo Rossellini, *Ore tristi e serene*, per soprano e orchestra d'archi, una sorta di pagine di diario messe a punto il 22 aprile 1971 e articolate in otto « momenti »: *Alba, Il vento, Risveglio, Nostalgia, Meriggio, Silenzio, Crepuscolo, Notte*. La Tho-

maz interpreta altresì *Les illuminations*, per soprano e orchestra d'archi di Benjamin Britten. Avverte Renato Di Benedetto che tale titolo va inteso come « incisioni colorate »: una galleria di fantastiche visioni, tradotte in quadri musicali vivacemente coloriti e animati. Il testo è quello dell'omonimo ciclo poetico di Arthur Rimbaud. L'Orchestra che accompagna la cantante è la « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia, il quale interpreta inoltre il Concerto grosso in do maggiore (*Alexanderfest Konzert*) di Haendel. Si tratta di un'opera esegui-

CONCERTI

Peter Maag

Venerdì 7 aprile, ore 21,45, Nazionale

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana Peter Maag dà il via a questa settimana ad un concerto dedicato a Felix Mendelssohn-Bartholdy. Il programma si inizia con la Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese », alla quale il musicista aveva pensato fin dal 1829 durante un viaggio in Scozia. Eseguita la prima volta il 3 maggio 1842 alla « Gewandhaus » di Lipsia sotto la direzione dello stesso Mendelssohn, la Sinfonia è ricca di meditazioni sulla storia scozzese. Vi si richiamano anche fantastici elfi e gnomi nonché le tipiche sonorità delle zampogne. Con la partecipazione del mezzosoprano Giovanna Fiorini, del tenore Juan Oncina, del basso Robert Amis El Hage nonché del Corno di Torino della RAI guidato dal maestro Alberto Pretetti, la trasmissione si completa con *La prima notte di Valpurga* op. 60, per soli, coro e orchestra. Si tratta della omonima ballata di Goethe messa sul pentagramma nel 1841, quando Mendelssohn era da poco uscito dalle forti influenze musicali di Mozart e di Beethoven. Qui egli realizza un sogno, cioè quello di una cantata drammatica con una fusione perfetta tra voci e strumenti.

Quartetto Bartok

Domenica 2 aprile, ore 21,45, Nazionale

Nell'interpretazione del Quartetto Bartok si trasmette questa settimana un lavoro pieno di forza e di fascino, scritto da Johannes Brahms nel 1859. Si tratta del Quartetto in do minore op. 51 n. 1, registrato l'anno scorso per l'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli. Se oggi nelle sale da concerto si conoscono soltanto tre quartetti per archi (quello in programma è il primo) firmati da Brahms, ciò non significa che il maestro di Amburgo si sia dedicato poco a questa nobile for-

ma. Pare, al contrario, che egli ne abbia messi a punto più di venti. Ma, non essendone soddisfatto, li distrusse. Anche per l'*Opera 51 n. 1*, l'autore ebbe qualche esitazione. Si dice che temesse eccessivamente l'alone beethoveniano. E non aveva torto. La presenza di Beethoven è qui più che palese; e soltanto nelle battute del tempo lento la personalità di Brahms spicca in ogni respiro, in ogni accento, in ogni melodia, mentre i due violini, la viola e il violoncello sembrano correre su binari orchestrali piuttosto che su quelli tradizionalmente cameristici.

La prima volta il 25 gennaio 1736 come preludio al secondo atto dell'oratorio *Alexanderfest Konzert*. La trasmissione termina nel nome di Casella, con il famoso divertimento per pianoforte e piccola orchestra *Scarlattiana*. Suona Sergio Fiorentino, diplomatosi in pianoforte nel 1946 con il maestro Finizio. Il Fiorentino ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali e ha svolto attività concertistica in Europa e nelle Americhe. Attualmente insegna pianoforte al Conservatorio « San Pietro a Majella » di Napoli.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

*il bambino piccolo
è delicato e va protetto,
tu mamma,
questo lo sai bene,
e scegli per lui tutte
le cose più adatte:
anche l'acqua.*



Scegli Acqua Sangemini perché sai che è un'acqua pura e leggera; e sai che, per l'adatta mineralizzazione,

la Sangemini è indicata nella alimentazione dei bambini, anche lattanti, cui fornisce elementi minerali utili alla crescita. Sai pure che è un'acqua particolarmente indicata nei disturbi gastro-intestinali e negli stati febbrili dei bambini; e sai anche che è un'acqua pura e leggera, imbottigliata così come sgorga dalla sorgente, con impianti moderni, igienicamente perfetti. Per l'Acqua Sangemini vengono sempre impiegate

bottiglie nuove di fabbrica, previamente sterilizzate. Per questo «Sangemini» è un'acqua indicata per i bambini, anche i più piccoli. «Sangemini» è indicata durante l'allattamento: e non solo per far bere



il bambino allattato al seno, ma anche, quando è allattato con il biberon, per diluire il latte in polvere: non devi infatti bollirla, ma basta scaldare il biberon a bagno-maria dopo diluito il latte. L'Acqua Sangemini rende il latte meglio digeribile, con grande vantaggio per la salute e lo sviluppo del bambino.

Sangemini
acqua dei bambini

DECRETO N. 2405 DEL 21-2-68

BANDIERA GIALLA

IN DECLINO

I «FAN CLUBS»

Che fine hanno fatto i «fan clubs», cioè le organizzazioni di ammiratori di questo o quel cantante o complesso? Il più famoso di tutti, il Beatles Official Fan Club, fondato nel 1962 e conosciuto in tutto il mondo (aveva una succursale persino nell'Unione Sovietica), sta per chiudere i battenti: alla fine di marzo cesserà la propria attività ufficiale. Paul McCartney aveva dichiarato di non volerne più sentir parlare già nell'agosto scorso, mentre John Lennon, George Harrison e Ringo Starr hanno preso la stessa decisione, la sola sulla quale gli ex Beatles si siano trovati d'accordo negli ultimi anni, nel gennaio passato. «Oggi il mondo è cambiato», dice Lennon, «ed è completamente diverso da com'era nel 1965. A quei tempi era giustificata l'esistenza di circoli di fans, ma oggi la gioventù ha ben altre cose alle quali pensare. Inquadrate gli ammiratori in legioni, dar loro una tessera e una foto con l'autografo è la cosa più cretina che si possa immaginare, e io mi vergognerò se contribuirò, a tener in piedi affari del genere». «Noi terremo in ogni modo», dice Kelly Norris, 36 anni, presidente fin dalla fondazione del Beatles Fan Club di Liverpool, «di far restare vivo il Club, magari spaccandolo in quattro: una sezione per ciascuno degli ex Beatles. Se morisse definitivamente, morirebbe anche una parte di noi che ci abbiamo buttato il sangue per undici anni». All'epoca del suo maggior splendore, il Beatles Fan Club aveva più di 100 mila soci in tutto il mondo, e ogni giorno riceveva qualcosa come un quintale di posta. Nel 1968 era già sul viale del tramonto, e venne deciso di limitare l'attività al territorio inglese. Oggi i soci sono meno di mille, e i giorni in cui bisognava stipendiare dieci impiegati a tempo pieno per evadere la corrispondenza e tenere i contatti con gli iscritti sono ormai soltanto un ricordo. «Anche recentemente, però», dice Kelly Norris, «il pubblico ci è stato molto vicino: quando escono nuovi dischi dei quattro, ricevevo centinaia e centinaia di lettere. Dagli Stati Uniti, per esempio, ci scrivono moltissime ammiratrici di Ringo, che laggiù è molto popolare».

Uno dei principali motivi del declino del Beatles Fan Club (e anche degli altri:

quello di Elvis Presley, in America, ha visto ridursi a un trentesimo i suoi iscritti negli ultimi 5 anni) è nel fatto che i suoi aderenti ormai sono cresciuti, hanno abbandonato il circolo e le nuove leve non li hanno sostituiti. «I giovani d'oggi», dice Paul McCartney, «hanno sempre bisogno della nostra musica, ma non di tutto il resto che una volta era legato alla musica. Resto che, dopotutto, era solo ciarpame». «Sono pochi», dice John Lennon, «i ragazzi che nel 1972 ancora vanno alla ricerca dell'autografo». Nonostante queste considerazioni, però, in Inghilterra e negli Stati Uniti stanno nascendo nuovi «Fan Clubs» intitolati a complessi e cantanti sulla cresta dell'onda. Morti i circoli di ammiratori dei Rolling Stones, dei Beach Boys o di Cliff Richard, adesso tocca ai fans dei Tyrannosaurus Rex, degli Slade o dei Faces. I soci del Club dei Tyrannosaurus Rex sono già 3 mila. «E aumentano di cento alla settimana», dice Vicky Proto, 18 anni, una delle quattro segretarie. «Sono,

in nove casi su dieci, ragazze fra i 14 e i 18 anni, e nel decimo caso si tratta quasi sempre di un ragazzino dai 10 ai 12 anni». Il «Fan Club» dei Tyrannosaurus Rex fa pagare 50 pennies l'anno di tassa di iscrizione (circa 800 lire) e in cambio invia fotografie, materiale informativo e un bollettino con tutte le notizie sull'attività del gruppo. Altrettanto fanno gli altri «Clubs» oggi attivi, come quello intitolato agli Slade, uno dei complessi più popolari in Inghilterra (mille iscritti, in costante aumento, succursali in Olanda, Francia, Germania e Scandinavia), agli Uriah Heep (600 iscritti), ai Faces (3 mila iscritti, quattro impiegati fissi, sedi anche in Australia e Stati Uniti) e così via. «Non è più come una volta, però», dice Vicky Proto. «Quando avevo dodici anni ero iscritta al «Fan Club» dei Beatles e mi ricordo una volta che tentai di andare nella sede del «Club»: non riuscii a entrare per la folla che bloccava l'ingresso. Oggi non c'è più quell'entusiasmo».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Jesahel* - I Delirium (Cetra)
- 2) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 3) *I giorni dell'arcobaleno* - Nicola Di Bari (RCA)
- 4) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
- 5) *Il re di denari* - Nada (RCA)
- 6) *Imagine* - John Lennon (Apple)
- 7) *Gira l'amore* - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 8) *Come le viole* - Peppino Gagliardi (King)
- 9) *Vado a lavorare* - Gianni Morandi (RCA)
- 10) *All the time in the world* - Louis Armstrong (United Artists)

(Secondo la «Hit Parade» del 24 marzo 1972)

Negli Stati Uniti

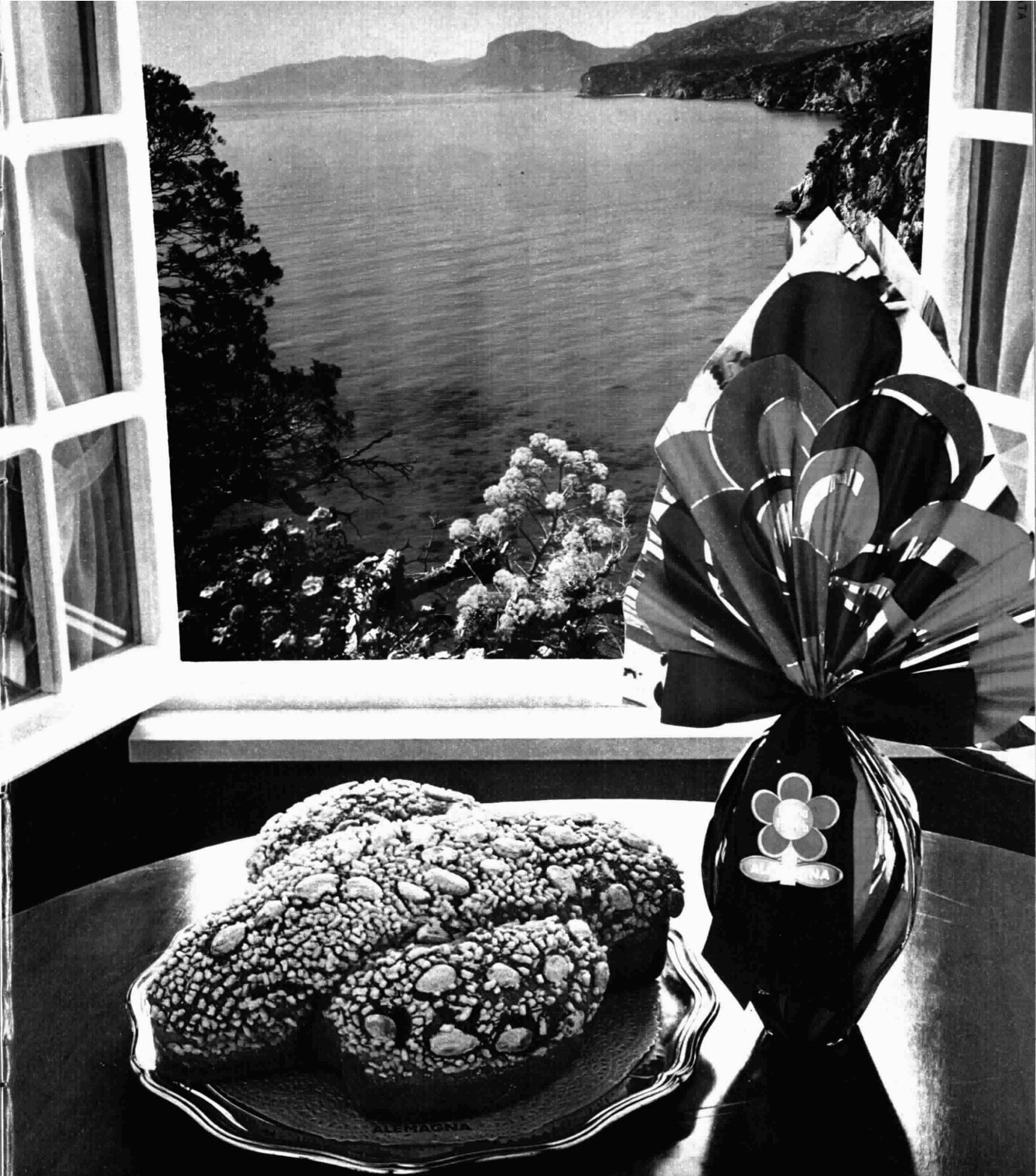
- 1) *Horse with no name* - America (Warner Bros.)
- 2) *Heart of gold* - Neil Young (Reprise)
- 3) *Lion sleeps tonight* - Robert John (Atlantic)
- 4) *Puppy love* - Donny Osmond (MGM)
- 5) *Mother and child reunion* - Paul Simon (Columbia)
- 6) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 7) *Way of love* - Cher (Kapp)
- 8) *Jungle fever* - Chakachas (Polydor)
- 9) *Everything I own* - Bread (Elektra)
- 10) *I gotcha* - Joe Tex (Dial)

In Inghilterra

- 1) *Without you* - Nilsson (RCA)
- 2) *American pie* - Don McLean (UA)
- 3) *Beg, steal or borrow* - New Seekers (Polydor)
- 4) *Son of my father* - Chicory Tip (CBS)
- 5) *Mother and child reunion* - Paul Simon (CBS)
- 6) *Got to be there* - Michael Jackson (Tamla Motown)
- 7) *Blue is the color* - Chelsea Soccer Team (Penny Farthing)
- 8) *Along again* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
- 9) *Meet me on the corner* - Lindsfarne (Charisma)
- 10) *Look wot you dun* - Slade (Polydor)

In Francia

- 1) *Elle, je ne veux qu'elle* - Ringo Willy Cat (Philips)
- 2) *La vie, la vie* - Michel Delpech (Barclay)
- 3) *L'aventure* - Stone-Charlen (AZ)
- 4) *Ce n'est rien* - Julien Clerc (Pathé)
- 5) *Il fait beau* - Claude François (Fleche)
- 6) *Le rire du sergent* - Michel Sardou (Philips)
- 7) *L'amour ça fait passer le temps* - Marcel Amont (CBS)
- 8) *Osana* - Axis (CED)
- 9) *Un an déjà* - Jean-François Michael (Vogue)
- 10) *Viens avec nous* - Triangle (Pathé)



Pasqua è veramente Pasqua con il sole, la colomba e le uova.
(Il sole non ve lo possiamo garantire, la colomba e le uova sì.)

ALEMAGNA

del pubblico

*una fabbrica televisiva che incanta, per
del pubblico*

La bollo ragionata

Occhio agli elettrodomestici inseriti sul circuito di illuminazione: costano da tre a quattro volte di più. Sei lire di spesa per tre ore di televisione. Le illusorie economie di chi tiene le luci basse per risparmiare. Tabelle utili a tavola, in cucina e al mercato. Il «misurino» che rivela la freschezza delle uova

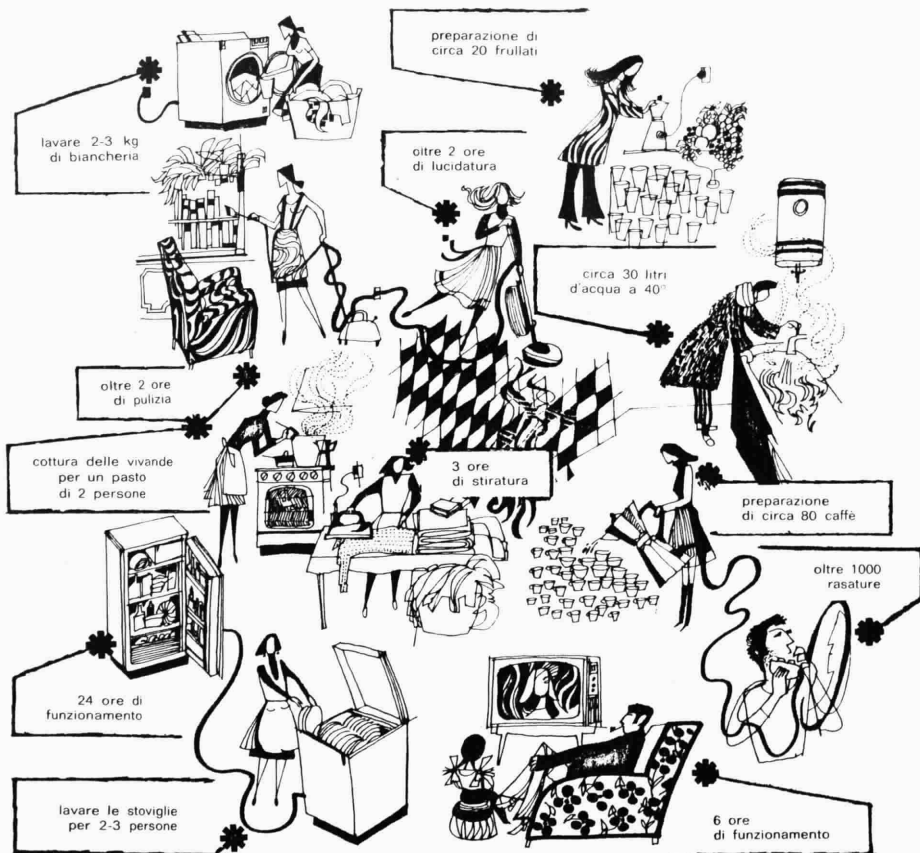
di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

Quanto costa, sulla bolletta della luce un televisore acceso per tre ore? Dipende: se lo si tiene inserito nel circuito di illuminazione il costo si aggira sulle 19 lire e qualche centesimo. Se, invece, lo si considera un qualunque elettrodomestico e viene quindi allacciato al circuito dei cosiddetti «altri usi domestici», come il frigo la lavatrice la lucidatrice e la lavastoviglie, ecco che il suo costo diminuisce di un terzo e diventa 6 lire e 40 centesimi. Questa cifra può costituire per molti una scoperta, eppure di «scoperie», anche più illuminanti e incisive per i bilanci familiari o addirittura per la nostra salute, se ne possono fare a decine sui più svariati tipi di consumi.

Il problema, spesso, è di sviluppare nel consumatore una mentalità di « difesa » cercando di non fargli accettare tutto in modo passivo e acritico. Ed è quanto, in sostanza, si propone da un paio d'anni a questa parte la rubrica televisiva *Io compro tu compri* che ha istituito perfino un pubblico servizio di segreteria telefonica, interpellando la quale, al numero di Roma 358521 si possono ottenere risposte e soluzioni a questi problemi di economia domestica, si possono fare delle denunce e avanzare delle proposte. Di frequente, anzi, è proprio da questa segreteria che nascono non pochi servizi della rubrica curata da Roberto Bencivenga e condotta in studio da Luisa Rivelli. Qualche settimana fa un pensionato lamentava di aver ricevuto quasi contemporaneamente le bollette del gas, della luce e del telefono: « Propongo », diceva, « che si studi un si-

L'ENERGIA ELETTRICA NELLA CASA **



CHE COSA SI PUÒ OTTENERE CON L'IMPIEGO DI UN CHILOWATTORA

Quanto costa un chilowattora per l'utente domestico? Nella fornitura per usi elettrodomestici l'utente paga L. 13,10 per ogni chilowattora consumato. A questa cifra devono essere aggiunte l'imposta erariale (L. 0,50 o 0,25 per kWh) e l'IGE. Sulla bolletta è segnato inoltre un addebito fisso mensile che varia a seconda della potenza richiesta dall'utente per la fornitura.

PER UN PRANZO PIU' ECONOMICO

Molto spesso si acquistano alimenti proteici ad alto costo illudendosi sul loro contenuto nutritivo. Con queste tabelle cercheremo di aiutarvi per garantirvi il miglior nutrimento al minor prezzo. Questa tabella, ad esempio, dimostra come le proteine più economiche sono quelle ricavate dal pollo, dalle uova e dal parmigiano, rispetto a quelle ricavate dalla carne bovina.

	PROTEINE grammi	COSTO L.	Costo di 10 grammi di proteine
1/4 di pollo	43	225	53
150 grammi di carne bovina	32	360	110
Due uova	13	90	70
50 grammi di parmigiano	16	135	84
50 grammi di prosciutto	10	250	250

Nelle tabelle qui a fianco e sotto vengono poste a confronto le differenze alimentari, nutritive e di convenienza che esistono tra la carne di manzo o di vitello e gli altri alimenti di largo consumo. Si può così determinare una scelta ben precisa su come alimentarsi, tenendo presenti i valori nutritivi (calorie, proteine, grassi, ecc.), e quelli di costo. A seconda delle esigenze si può quindi stabilire una dieta.

IL VALORE ALIMENTARE DELLA CARNE

Manzo

100 grammi di carne contengono:

	Parte commestibile %	Proteine gr.	Grassi gr.	Calorie n.	S A L I (in milligrammi)		
					Calcio	Fosforo	Ferro
con osso	66	12,81	0,55	59	7	113	1585
senza osso	95	18,44	0,80	85	10	162	2280

Vitello

100 grammi di carne contengono:

con osso	78	15,49	0,64	69	9	166	1872
senza osso	98	19,46	0,80	87	11	209	2352

In entrambi i tipi sono presenti vitamine A - B - B₂.

Per quanto riguarda il costo delle carni, di norma assai elevato, alternando le carni « rosse » a quelle « bianche » e scegliendo di volta in volta tagli diversi, si può comunque ottenere una media di costo settimanale o mensile non troppo elevata. Non si deve rinunciare ad alimentarsi con la carne considerandone il prezzo. Si deve invece tener presente che la carne ha gli stessi poteri nutritivi a prescindere dai tagli. La diversità dei costi tra il bollito e il filetto, per fare un esempio, è determinata dalla richiesta dei consumatori in quanto esistono in una bestia un solo filetto e moltissime parti da cui ricavare carne da bollito.

Entrambi i tagli, però, hanno gli stessi valori nutritivi.

LE PROTEINE PIÙ CONVENIENTI

Per ogni 100 grammi di:	Proteine gr.	Costo del prodotto L.	Costo di 10 gr. di proteine L.	Classifica di convenienza
Latte	3,5	14	40	1
Parmigiano	33	270	80	4
Uova	13	90	70	3
Pesce (fresco)	15	300	200	10
Pesce (surgelato)	15	160	110	7
Maiale (magro)	20	190	95	5
Prosciutto	19	500	250	11
VITELLO	20	300	150	9
BOVINO	21	240	110	7
Agnello	20	200	100	6
Pollo	17	90	53	2

La quantità di proteine indicate nei singoli alimenti è riferita alla parte commestibile dei vari prodotti, esclusi cioè gli scarti.

LE EQUIVALENZE ALIMENTARI

100 GRAMMI DI CARNE DI MANZO

SENZA OSSO

equivalgono a grammi:

53	Salame
64	Parmigiano
82	Mozzarella
86	Fegato di bue
90	Carne di cavallo
98	Carne di maiale
99	Prosciutto cotto
100	Carne di manzo
104	Baccalà (molle)
139	Agnello
144	Sgombro (fresco)
153	Pollo
160	Uova (circa 3)
173	Sarde (fresche)
174	Merluzzo (fresco)
527	Latte di mucca

Tabelle a cura del programma TV « lo compro tu compri »

Una tabellina preziosa per le massaie: per conservarla basta tagliare seguendo la linea tratteggiata

stema per giungere ad una più razionale distribuzione e rotazione delle bollette ». E la proposta lo compro tu compri l'ha fatta subito sua. I redattori della rubrica (Marisa Bernabei, Pasquale Curatola, Carlo Gasparini e Jole Sabbadini) hanno finora svolto indagini in ogni settore dell'economia domestica, anche in alcuni non propriamente merceologici: sulle banane trattate all'acetilene, sulle agen-

zie di collocamento per lavoratrici domestiche, sui formaggi, sul valore nutritivo delle carni e della frutta, sui detersivi, i cosmetici, i supermercati e i mercati ortofrutticoli, le diete « equilibrate », ecc. Sul consumo domestico di energia elettrica, ad esempio, il giornalista Carlo Gasparini ha condotto una inchiesta (in onda nelle prossime settimane) dalla quale risulta che l'utente rimane generalmente « in-

timorito » dal contenuto tecnico dei dati riportati sulla bolletta e si limita a prendere nota dell'importo, tendendo magari più al vittimismo che ad una oculata verifica di certi consumi. Ma come fare questa « verifica »? « Semplice », dice Gasparini, « su tutti gli apparecchi esiste l'indicazione delle misure di assorbimento di energia elettrica, e cioè il numero dei watt. Moltiplicando il numero dei watt per il co-

sto di un chilowattora (che è l'unità di misura di assorbimento di mille watt per un'ora) si ottiene il costo di esercizio dell'apparecchio ». Così il costo di una lampadina da 40 watt (comunemente chiamati « candele ») accesa per una ora va da una lira e 83 centesimi a 2 lire e 18 centesimi: la differenza dipende dalle diverse zone di erogazione e dalle imposte comunali (il Sud gode di uno speciale sgravio erariale di

2 lire a chilowattora). L'illuminazione grava dunque sulla bolletta in lieve misura se si tiene conto che un watt costa circa mezzo centesimo. L'assorbimento di corrente è invece più alto per gli apparecchi di uso domestico diversi dalla illuminazione, in particolare quelli adoperati a scopo di riscaldamento (stufe, piastre da cucina, girarrostri, ferri da stiro, ecc.) e può addirittura tri-

segue a pag. 82

Jägermeister per due

fa tanta simpatia, allegria,
benessere e.... appetito



alcolico al punto giusto,
profumato di natura,
deciso e morbido,
Jägermeister
è per lui un magnifico
aperitivo (robusto),
per lei un ottimo
digestivo (gentile),
per tutti sempre
"quel che ci vuole"

Jägermeister
accorda i gusti
Karl Schmid merano

La bolletta ragionata



Il regista Gabriele Palmieri con Ave Ninchi e Oreste Lionello (a destra nella foto) a « Io compro tu compri »

segue da pag. 81

plicarsi o quadruplicarsi se gli stessi apparecchi vengono inseriti nel circuito d'illuminazione in quanto la corrente detta impropriamente « industriale » costa molto di meno (14 lire a chilowattora, in media, rispetto alle circa 50 lire di quella per illuminazione). L'inchiesta di *Io compro tu compri* ha inoltre compilato una comoda tabella di consumi elettrici secondo la quale una radio accesa per due ore costa 1 lira e 40 centesimi, un quarto d'ora di asciugacapelli 1,75 (media), mezz'ora di lucidatrice 3,50, 90 minuti di girarrosto con grill meno di 32 lire, un giorno di frigorifero 13 lire. Un pasto per quattro persone preparato su una cucina a quattro piastre con forno costa 25-30 lire; cento litri di acqua calda a 45 gradi circa 60 lire. La rubrica televisiva ha inoltre formulato un « esempio di consumi ». Ecco.

In un appartamento di quattro camere e servizi si possono avere 10 lampadine da 25 watt, 20 lampadine da 40, 5 da 75 e 3 da 100 watt. Totale: 1725 watt. Presumiamo un consumo di 5 ore al giorno sulla tensione di 125 volt. La spesa sarà di 79 o 91 lire l'ora a seconda della tariffa applicata (la prima cifra si riferisce alle zone meridionali dove le tariffe sono inferiori). Per le 5 ore di esercizio avremo quindi una spesa di 395 o di 455 lire. In un mese (30 giorni) raggiungeremo quote di 11.850 lire e di 13.650 lire. Nel trimestre: 35.500 e 40.950. Si può presumere una spesa trimestrale intorno alle 6000 lire per lo scaldabagno; altre diecimila lire si possono conteggiare per gli altri elettrodomestici tipo radio, TV, aspirapolvere, macinacaffè, ecc. Per lavastoviglie e lavabiancheria si possono calcolare altre 10.000 lire

trimestrali considerando un esercizio di 2/3 volte alla settimana. Il tutto ci porta ad una bolletta trimestrale che si aggirerà intorno alle 50/60 mila lire. Il consumo sul quale sarà dunque bene puntare per un eventuale risparmio è quello degli elettrodomestici che più gravano sulla bolletta, mentre a poco servirà affannarsi a tenere luci basse o addirittura spente in vista di illusorie economie. Tesi questa che il regista di *Io compro tu compri*, Gabriele Palmieri, ha visualizzato in apertura di inchiesta con uno sketch umoristico interpretato da Ave Ninchi, Oreste Lionello e Toni Ucci. Da rilevare che i risultati di queste inchieste, che il nostro giornale si augura di pubblicare di tanto in tanto, vengono successivamente stampati e i relativi dépliant messi a disposizione di chiunque ne faccia richiesta alla rubrica (via del Babuino 9, Roma). Prendiamone uno a caso, quello su « La scelta dell'olio ». I vari tipi di oli commestibili vengono classificati, descritti e messi a confronto in tabelle di facile consultazione; vengono inoltre dati dei consigli sul modo di friggere, di riutilizzare e, soprattutto, di orientarsi sulla scelta dei prodotti reperibili sul nostro mercato, anche con suggerimenti ed avvertimenti sul valore nutritivo e sulle percentuali di acidità (la più bassa è quella dell'olio extra vergine di oliva). *Io compro tu compri* ha perfino realizzato un « misurino di freschezza » per le uova: un semplice cartoncino concavo con delle linee tratteggiate che, rapportate all'uovo, offrono appunto il suo indice di freschezza.

Giuseppe Tabasso

Io compro tu compri va in onda ogni giovedì alle ore 13 sul Programma Nazionale TV.

Siate Peugeot!

(i vantaggi si toccano con mano)



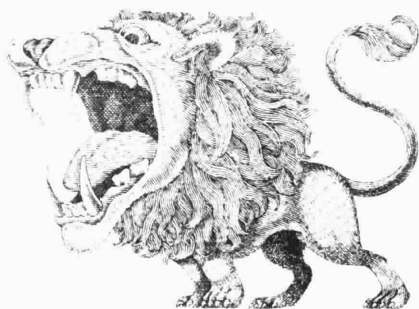
Peugeot 204, linea Pininfarina,
motore in lega leggera, monoalbero,
1130 cc., CV DIN 55, giri 5900, velocità oltre 140 Km/h.

Freni a disco anteriori con servofreno e compensatore
di frenata, trazione anteriore, 4 ruote indipendenti,
5 posti, tetto apribile (in opzione).

Su tutte le strade "Service Peugeot"
ed il miglior augurio di buon viaggio.

PEUGEOT

Ferro-China tira che è un peccato



**Ferro-China Bisleri non vi fa star bene.
Vi fa star meglio.**

Sembra un gioco di parole, eh?
Invece c'è una bella differenza.

Se pensate che Ferro-China sia una specie
di amaro medicinale, da bere soltanto in tristi
occasioni-digestione difficile, spossatezza,
mal di stomaco-sbagliate.

Perché Ferro-China è anche un drink,
di quelli che mettono di buon umore e tengono
viva la conversazione.

Cioè, vi fa star meglio anche quando state
bene.

Ora che lo sapete, aprite pure in compagnia
una bottiglia di Ferro-China.

E' stupido bere di nascosto le cose che
fanno star meglio.

**Ferro-China Bisleri
si beve per dimenticare qualcosa.
Dimenticandosi di averlo bevuto.**

Intendiamoci.

Non si beve per dimenticare amori perduti,
licenziamenti, catastrofi, dissesti finanziari,
perdite al gioco.

Per dimenticare quelle cose vi consigliamo
liquori forti e viziosi, come nei films di Hollywood.

Ma se volete dimenticare una sana giornata
di lavoro, o la fattura della luce e del gas, o una
mediocre trasmissione tv, Ferro-China è quello
che ci vuole.

Perché Ferro-China si beve senza
lasciare ricordi sullo stomaco.

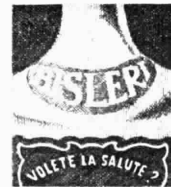
**"Alla salute" vuol dire alla salute.
Da quanto tempo non avete
letto l'etichetta di Ferro-China Bisleri?**

La gente non ragiona.
Quante volte brinda
"alla salute" e butta giù
intrugli niente affatto salutari?
D'ora in poi andateci
piano con i drinks che non
conoscete bene.

Ferro-China invece è un
libro aperto. Ecco cosa dice, tra l'altro, l'etichetta:
"Liquore di fama mondiale a base di
Citrato di Ferro. China ottimo in qualunque
stagione e per tutte le età.

Si può bere in qualunque ora del giorno,
secco o allungato con acqua semplice o minerale?
Cin cin.

**Ferro-China Bisleri
è così genuino che si offre solo in casa.**



talmente su berlo da soli.

Ferro-China ha sempre avuto una vocazione familiare e domestica.

Frequenta raramente i casinò, i night-clubs, i luoghi dove si fanno le ore piccole imbottendosi di fumo e di alcool.

Persino al bar è difficile trovarlo.

Non che Ferro-China voglia fare il moralista. Ma è un "sano" per natura, sapete com'è.

**Ferro-China Bisleri è un tonico
che si beve anche per sport.**

Ferro-China si beve in casa, ma non è un drink per vecchie zie.

Piace molto a chi fa vita sportiva, si alza il mattino presto, e fa la doccia due volte al giorno. Spesso fa la sua comparsa in salotto la domenica verso le 19.30, quando il padrone di casa invita gli amici a vedere la partita in televisione. Altri lo bevono in montagna, o dopo una passeggiata ai giardini, o per tirarsi su tra uno shake e un rock & roll.

Con Ferro-China ci si può tonificare in due modi diversi, secondo il gusto. C'è la versione da 30° e quella più leggera, da 21°.

E ora che sapete quasi tutto, vi diciamo anche dove si può comprare.

In drogheria. Nei negozi di alimentari. Nei supermarkets. In farmacia. Nelle bottiglierie.

E in qualche bar.

Adesso, se siete un po' stanchi di leggere, sapete come tirarvi su.

**Ferro-China Bisleri.
Da non confondersi con un amaro.**





Un'operazione alla gola della guaritrice-medium Rosita. Durante l'intervento non vengono usati strumenti chirurgici, la guaritrice agisce esclusivamente con le mani

HO FILMATO PER LA TV LE



Un'altra operazione, questa volta al petto, eseguita dal guaritore-medium Carlos. Lo scopo è di eliminare una « fattura » che sarebbe la causa del male. Sul capo della giovane paziente è posata una Bibbia

**Un'allucinante esperienza fra i guaritori-medium
dell'Arcipelago filippino nel racconto del regista Giorgio Moser**



La guaritrice Josephine de Baguio. Per realizzare la sua inchiesta Moser ha intervistato una trentina di questi chirurghi-stregoni



Agpoa, il guaritore più famoso: 3 milioni per intervento. I suoi colleghi di campagna, più modesti, si accontentano di qualche pollo

OPERAZIONI A MANI NUDE

di Lina Agostini

Roma, marzo

Ho visto ridurre la frattura di una vertebra in un bambino colpito dalla caduta di un albero. Mentre l'operavano era sorridente, come se stesse giocando. Ho visto estrarre adenoidi e polipi mediante la semplice introduzione di un dito nel naso del paziente. Ho visto frugare nell'occhio di una donna cieca e tirarne fuori un grumo di sangue. Ho visto una signora americana, arrivata a Manila quasi paralizzata, ripartire alla volta degli Stati Uniti con le proprie gambe e senza nemmeno l'aiuto del bastone. Ho visto un ricco tedesco, ammalato alla prostata, stare benissimo dopo l'operazione nonostante le grosse bevute di whisky che faceva ogni sera. Ho visto un uomo di quarant'anni, colpito da un tumore al fegato e respinto da tutti gli ospedali per quei tre giorni che gli restavano da vivere, mangiare noce di cocco frita allo scadere del terzo giorno. Che operazioni ti fa il medium? domandavo ogni volta all'uomo. «Operazioni meravigliose», mi rispondeva felice, «operazioni che mi fanno benissimo, perché ogni giorno mi apre la pancia e mi toglie maccheroni crudi dal fegato». Perché maccheroni crudi? domandavo sempre più stupito. «Perché il medium», mi spiegava allora, «ha detto che il mio male non è un tumore, ma una fattura che mi è stata fatta

con dei maccheroni crudi. Così lui me ne toglie un po' ogni giorno e mi libera dal male. Oggi me ne ha tolti quasi un chilo». Ho visto anche quei maccheroni, che poi erano spaghetti, crudi e intrisi di sangue appena tirati fuori dal medium. Ho visto tutta una corte dei miracoli che si avvia fiduciosa verso le mani di questi medium e che crede nel miracolo. Ho visto il professor Franco Granone, docente di neurologia a Torino e compagno in questo viaggio allucinante, raccogliere del sangue uscito dalla gamba della moglie che si era sottoposta al trattamento. Ho visto il risultato delle analisi compiute su quel sangue: non era sangue».

Chi ha visto tutto questo è Giorgio Moser, giornalista, regista, documentarista etnologo, con all'attivo quattro giri del mondo, film di successo come *Continente perduto* e *Violenza segreta*, viaggiatore, navigatore solitario, amico di serpenti e leoni, appassionato cultore di tutti i fenomeni parapsicologici e magici. Assistito da una troupe di sei persone, con un bagaglio formato da sette macchine fotografiche, tre cineprese e una telecamera mobile, Giorgio Moser ha filmato per la televisione le operazioni a «mani nude» praticate da certi medium filippini nei villaggi che sorgono intorno a Manila, dimostrando così che a sei ore di automobile da una città che conta tre milioni di abitanti, la medicina nasce ancora come magia.

«Non posso giurare che aprono le pance, anche se le ho viste aprire

e le ho filmate», ammette Giorgio Moser, «come non so se tutto il sangue che abbiamo visto usciva dal corpo dei pazienti o dalle mani dei medium con qualche sapiente trucco, o se quelli che ho visto estrarre erano calcoli renali o piccoli sassi, tumori o materiale spongo tirato fuori da sotto il tavolo operatorio all'ultimo momento. Nemmeno posso giurare sull'autenticità della paralisi della signora americana o se l'uomo affetto da un tumore al fegato sia ancora vivo o no. Di una cosa però sono certo: scattando migliaia di fotografie, girando centinaia di metri di pellicola, non abbiamo riportato un solo fotogramma che, se il trucco c'era, potesse documentarlo. Dunque, se quelle che fanno e che abbiamo visto sono finite operazioni, riescono a farle così bene che nemmeno l'occhio della macchina da presa è riuscito a cogliere l'imbroglio».

I medium che operano a Baguio, nell'isola di Mindanao, nella regione di Luzon o del Pagsanjan, uomini e donne, famosi e costosi come Agpoa che chiede fino a tre milioni di lire per ogni intervento, o modesti come Rosita, Juanito, Josephine o Sarmiento che invece si accontentano di una gallina e di cinque uova, hanno una cosa in comune: il carattere sacro e magico attribuito alla malattia. Dalle loro parti Ippocrate non è mai passato per riportare il male del corpo dai cieli della magia alla terra della scienza. Nelle loro capanne poverissime la scoperta di Röntgen non è mai entrata: invece dei raggi X questi me-

dium leggono i misteri del corpo umano attraverso un comune foglio di carta fatto scorrere lungo tutta la persona. Essi vi fanno vedere il male come un radiologo lo leggerebbe su una lastra impressionata. Dalla Bibbia estraggono la forza che trasmettono con le mani al corpo del malato, le medicine che prescrivono sono la speranza e la quiete dell'anima, le iniezioni che praticano sono «spirituali» e vengono fatte a distanza, senza toccare il paziente, il quale sente l'ago entrargli nella carne, ma è un ago che in realtà non esiste, almeno nelle mani del medium. Non conoscono l'uso del protossido d'azoto, eppure durante l'operazione il corpo del paziente diventa insensibile, ai bisturi preferiscono l'uso delle mani e con queste manipolano, frugano, portano alla superficie, guariscono, riunendo in uno i tre tipi originari della medicina: medico, stregone e sacerdoti.

«Per capirne di più mi sono fatto operare, prima alla schiena e poi al petto», racconta ancora il regista: «Non hai niente, mi ha detto Rosita, la medium dalla quale mi ero recato per la diagnosi. Hai soltanto un po' d'asma che cercherò di toglierti. Questa popolana pulita, allegra, grassoccia, con le dita piene di anelli, mi ha fatto distendere sul tavolo operatorio sistemato in una capanna del villaggio e ha cominciato a operarmi, senza mai smettere di parlare, di scherzare con i presenti e di cantare versetti della Bibbia. Mentre mi apriva il petto con le mani e tirava fuori gru-



Il prof. Franco Granone, docente di neurologia a Torino, ha accompagnato Giorgio Moser e la giornalista Fausta Leone nelle Filippine. Qui sta visitando un paziente



Marullo, un altro guaritore-medium: secondo la medicina magica è l'anima ad ammalarsi

**HO
FILMATO
PER LA TV
LE
OPERAZIONI
A MANI
NUDE**



Le mani del prof. Granone all'esame di un guaritore. Alla moglie del neurologo il guaritore ha estratto sangue da una gamba, ma all'analisi non era sangue



La guaritrice Paz Navolta. Per i medium filippini l'uomo ha anima, fisico, e corpo astrale

mi di sangue, non sentivo alcun dolore. L'operazione è durata poco ed è stata filmata per intero dagli operatori della troupe. Poi Rosita mi ha passato sul petto e sulla schiena un batuffolo di ovatta e il sangue ha cessato subito di uscire. Al posto della ferita c'era solo un grafio, leggero come una scalfittura. L'asma invece, c'è rimasta del tutto, come prima».

Il medium filippino che è medico perché cura ogni tipo di malattia, che è stregone perché fa appello a emanazioni spiritiche e a fluidi magnetici, che è sacerdote perché fonda la sua opera su un atto di fede, forse non conosce proprio niente della medicina ufficiale e si muove a fatica nei territori limitati in estensione, anche se profondissimi, della scienza, dimostrando di credere più alle teorie sullo spiritismo di Allan Kardec che ai miracoli dei bisturi di Christian Barnard, ma le suggestioni di questa medicina magica che pratica sono vecchie di tremila anni.

La teoria sostenuta da Agpoo, da Sarmiento, da Rosita e da tutti gli altri, secondo la quale è l'anima ad ammalarsi e il corpo non è altro che l'espressione di questa malattia che si manifesta fissandosi nell'organo più debole, sembra parente di quella teoria sostenuta dai cinesi tremi-

la anni fa per affermare l'esistenza di un dualismo di principi contrari, lo Yang e lo Yin dalla cui armonia scaturiva la salute. Ma assomiglia anche alla teoria di Ippocrate il quale diceva che la salute è creata dalla giusta proporzione dei quattro umori fondamentali del corpo, mentre la malattia è provocata dalla rottura di tale proporzione o dalle alterazioni di un umore. Allo stesso modo Freud ha spiegato che l'equilibrio psichico di una persona dipende da un giusto rapporto fra il razionale e l'istintivo, l'Ego e l'Id. Tutte teorie esaltate dai medium filippini per i quali l'uomo è composto da tre unità: anima, fisico e corpo astrale. Per chi viene a Luzon, a Baguio, a Mindanao, a ricercare la salute perduta, a vedere la propria rinascita o per abituarsi alla propria morte, o solo per specchiarsi nel miracolo, la funzione consolatoria di queste favole millenarie ha già il sapore della guarigione. Infatti, come nella medicina psicosomatica, anche in quella magica guarisce solo chi nutre la fiducia più illimitata nel medium e nel suo potere. Alla base del rapporto tra guaritore e paziente c'è la devozione totale. Che poi lo spirito maligno estratto dal corpo sia un sassolino, un grumo di sangue, una fialetta di plastica o calcoli truccati, tutto ap-

pare come un surrogato ingegnoso, basta non essere coscienti dell'eventuale imbroglio.

Dicono tutti i medium, oltre una trentina, che Giorgio Moser ha avvicinato lungo questo viaggio: «Liberare noi a malo: noi potremmo fare le stesse operazioni anche senza aprire, perché con la forza medianica che abbiamo possiamo far emergere dal corpo la vera causa della malattia che regredisce e si sgonfia». Non chiedono altro che tanta fede, in cambio promettono una anima sana, se poi questa porta anche la vita, tanto meglio.

«Infatti», spiega ancora Moser, «questi medium non operano mai in profondità, entrano nella cavità del ventre manipolando la carne come se frugassero per tirare fuori il male, ma sempre e soltanto con mezza mano».

Così questi «chirurghi dell'anima», che hanno dimestichezza con gli spiriti, che hanno facoltà medianiche forse regalate loro da qualche minerale che giace sotto terra, o dall'acqua dei fiumi che bevono, o dal cibo che ricavano, fanno da guida in questo loro mondo popolato di miracoli, di magia e di fede, di cui il nostro scetticismo non è che un riflesso, oppure un frammento alla ricerca dell'unità da cui si è staccato nella sua corsa. E vengono i

brividi a pensare, se i medium hanno ragione, che si vada imprudentemente in giro portandosi dietro tutto il peso di questa malattia dell'anima. «Loro spiegano tutto questo con molta allegria e mi fa piacere pensare che, se erano scherzi, il sangue della signora Granone che non era sangue, le iniezioni che ci bucavano dappertutto senza ombra di aghi e di siringhe fossero opera di spiriti arguti e simpatici, decisi a prendere in giro questi scettici italiani venuti nel loro regno non per guarire, ma solo per fare dello spionaggio volgare in nome della medicina ufficiale. Mi diverte pensare che ci prendessero un po' in giro». A rimedio dell'uomo in un universo malato, la funzione del medium nei confronti dei poveri abitanti dei villaggi disseminati in questo arcipelago composto da quasi settemila isole e delle centinaia di persone che arrivano ogni giorno da tutte le parti del mondo, può essere utile: ma solo quando rivela fede, o quando offre una spiegazione al significato della vita e della morte. E' un gioco di specchi, attraverso cui chi ne ha bisogno getta uno sguardo come su un regno perduto. «Moser, qual è la sua conclusione su questa avventura umana?». «Non ci abbiamo capito niente».

Lina Agostini

A large, high-contrast black and white photograph occupies the top half of the page. It shows the profile of a man's face on the right, looking down towards a baby on the left. The baby is looking up at the man. The lighting is dramatic, with the man's face partially in shadow and the baby's face more brightly lit.

*Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.*

Capelli:

Baby shampoo, purissimo, non
causa irritazione
o bruciore agli occhi.

Sederino:

Baby talco, purissimo e
impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità
e protegge la pelle.



Pelle:

Baby olio, contro i
rassori e le irritazioni,
mantiene morbida la pelle
tra un bagnetto e l'altro.

Orecchie - naso - occhi:

Cotton Floc, il
bastoncino flessibile e
sicuro per pulire i tre punti
più delicati.

Johnson + Johnson*

Creati per i piccoli ottimi per i grandi

Si concludono questa settimana

le indagini di Sheridan: svelato in tre puntate
il mistero TV di «La donna di picche»

IL MOMENTO DEL



Consuelo Manero, la bella « lady » spagnola vittima d'un rapimento. L'attrice è Maria Cuadra che, nella foto a destra, appare in un'altra scena di « La donna di picche » realizzata a Jerez de la Frontera: la corrida è stata organizzata proprio per consentire le riprese della troupe italiana diretta da Leonardo Cortese



Qui sopra e a fianco, Lay-Sheridan al lavoro. Secondo i sondaggi del Servizio Opinioni il personaggio del tenente californiano è tra i preferiti dal pubblico che segue i « gialli ». L'indice di gradimento medio, dal '59 ad oggi, è stato 76, appena inferiore a quello di Cervi-Maigret e superiore a quello di Buazzelli-Nero Wolfe



« La donna di picche » va in onda sul Programma Nazionale televisivo domenica 2 e martedì 4 aprile alle 21; venerdì 7 aprile alle 21,30.

LA VERITÀ PER LE BELLE E I CATTIVI



La «parata» delle concorrenti a «Lady Telemondo». Dei tre telegiuristi a puntate della serie «Sheridan» trasmessi negli anni scorsi quello che ottenne un maggior seguito fu «La donna di fiori» (1965, Nazionale): 14 milioni di spettatori in media e un indice di gradimento di 79



Si gira in esterni: in secondo piano, sul canotto, si riconoscono Luigi Pistilli e, di spalle, Giulia Lazzarini, rispettivamente Sandy Sebastian e Barbara Bennett, mentre concordano un appuntamento importante. A sinistra, Gaia Germani nel personaggio di Jane Glasser

Quando una lavatrice non è bella è soltanto una lavatrice.

(la lavatrice "Linea" arreda perché studiata anche nello stile.)



Disegnata da un
famoso architetto d'interni,
la lavatrice Linea
presenta un design puro
ed elegante,
il piano di lavoro
completamente libero,
un cestello più capiente
e una grande
semplicità d'uso.

San Giorgio
oltre la qualità



Consigli per il pranzo di Pasqua



Enza Sampò e Della Scala davanti ai dolci: «Un attentato alla linea, ma come si fa a resistere». In alto, foto ricordo della puntata. Da sinistra: lo chef Benito Bevilacqua di Lecce, Enza Sampò, Silvestri, Osvaldo Valente del ristorante «da Guido» di Lecce, Veronelli, Paolini, Della Scala, il sommelier Franco Del Prino, il concorrente umbro-marchigiano Angelo Paracucchi e Giuseppe Nappini, chef del suo ristorante

La tradizione dice agnello, ma c'è modo e modo di cucinarlo: ecco due ricette alla brace al posto della solita coscia al forno. Il debutto di Delia come chef. Paste: come riconoscere quelle fresche da quelle di frigorifero

di Pietro Squillero

Torino, marzo

In cucina, insegnano gli chef, ci vuole fantasia. Soprattutto, aggiunge Veronelli, nelle ricorrenze a «menu fisso». In altre parole: è Pasqua e la tradizione dice agnello. Benissimo, ma perché la solita coscia al forno? Quella, per intenderci che preparava la nonna «così bene», e poi la mamma «altrettanto bene», e ora la mo-

glie «abbastanza bene; ma i tempi sono cambiati eccetera...». Squisita, certo, ma dal sapore così risaputo che ogni volta potrebbe essere quella dell'anno prima. Insomma una coscia incubo messa in forno centinaia di anni fa e consumata Pasqua dopo Pasqua facendo attenzione che ne avanzi per figli e nipoti. Qui, osserva Veronelli, non si tratta di tradizione ma di pigrizia culinaria perché esistono molti altri modi, e deliziosi, per «onorare» l'agnello; basta andarsene a cerca-

Consigli per il pranzo di Pasqua

re. E' quello che ha fatto per questa puntata di *Colazione allo Studio 7*. Nessuna scoperta sensazionale, beninteso, soltanto due ricette la cui novità consiste nell'essere troppo spesso trascurate salvo che nelle regioni d'origine: trecciole d'agnello e involtini. Entrambe facili da preparare e ancor più rapide da cuocere. Insomma un'occasione per meglio conoscere i pregi della carne ovina e insieme, così almeno spera Veronelli, un invito esteso a tutti i telespettatori per quello che potrebbe diventare il più grande pranzo della storia culinaria.

Basta procurarsi gli ingredienti e attendere con fiducia alla TV le 12,30 di Pasqua. I cuochi in gara — Osvaldo Valente del ristorante «da Guido» di Lecce e Angelo Paracucchi gestore del Motel Agip di Sarzana, ma di tradizioni culinarie umbrine — spiegheranno come si preparano i piatti: otto-dieci minuti in tutto; altrettanti per la cottura e buon appetito. Ma attenzione: sono specialità alla brace, occorre un fornello a carbone o, meglio ancora, un barbecue da pic-nic, di quelli con treppiede che si possono sistemare in terrazza evitando così anche l'odore di fumo e del grasso che brucia.

Se poi qualcuno preferisce rimandare l'esperienza ad altra occasione e contemporaneamente ha deciso di rinunciare alla «storia» co-scia al forno ecco per lui una terza ricetta altrettanto semplice e con una madrina d'eccezione, l'aspirante cuoca Delia Scala. Delia, è storia di ieri, esordì a *Studio 7* con un bagaglio culinario così scarso da mettere in imbarazzo anche il meno esigente degli uomini: «Io sono quella della pasta al burro», aveva spiegato, ed era una pasta al burro così così; adesso, siamo alla quinta trasmissione, si muove tra i fornelli con la disinvoltura di una consumatrice ristoratrice, cita Escoffier e Carnacina. Secondo Paolini e Silvestri, autori del programma TV, è stata «plagiata» da Veronelli; Veronelli respinge l'insinuazione e dice che, semmai, si è limitato ad assecondare una «naturale predisposizione». Delia, molto modestamente, sostiene invece che trascorrere un mese a *Studio 7* senza essere contagiati dalla passione culinaria è impossibile, dato che tutti sono degli «esperti», dal tecnico della giraffa agli operatori, al segretario di produzione; persino la regista, Alda Gimaldi, durante le pause scende dalla «cabina dei bottoni» per raccontare le sue esperienze gastronomiche e spiegare come si fa «in loco» la vera insalata di cuori di palma. Delia non ha fatto altro, dice, che «stare al gioco» e dopo una serie di consultazioni «allargate alla base» ha messo a punto la sua prima ricetta. Il giudizio della commissione d'esame — Paolini, Silvestri, Veronelli — è stato «estremamente positivo» e la ricetta è stata ammessa agli onori del video. Eccola: si friggono in padella con olio, sale e pepe quattro costolette d'agnello; in un piatto a parte si preparano quattro fette di pane tostato con sopra prosciutto magro; sul prosciutto si mettono le costolette; si aggiungono all'olio della padella mez-

zo bicchiere di vino bianco secco e si lascia evaporare qualche secondo a fuoco vivo, poi si versa il condimento così ottenuto sulla carne. Semplice e, aggiunge Delia, «molto gustoso».

Pasqua è anche tempo di dolci e Paolini e Silvestri non si sono lasciati sfuggire l'occasione per fare il punto sull'arte pasticciere. Davanti agli occhi golosi di Enza Sampo, invitata come esperta, sono state apparcchiate spongarde, cubane, polentine, cartellate, maritozzi, mostaccioli: «Un attentato alla linea», osserva un po' avvilita la Sampo. Lei, confessa, è affezionata al suo peso; per non ingrassare è disposta a qualsiasi sacrificio, anche a nutrirsi di pillole: «Ma come si fa a rinunciare a questi dolci», e, pensandoci meglio, oltre alle pillole e alle torte, visto che mangiare si deve, non le dispiacerebbe assaggiare qualcosa in carpione: «un bel piatto di zucchini, per esempio, fat-

ti come dico io e lasciati in frigo una notte».

A proposito di frigorifero: se fa bene agli zucchini, sembra invece nefasto per i dolci in genere e la pasticceria fresca in particolare. Ma come riconoscere una bignola di giornata da una bignola vecchia? Delia non lo sa, la Sampo nemmeno. Per fortuna, guarda combinazione, fra il pubblico ci sono alcuni noti pasticciere. Breve consulto ed ecco la salomonica risposta: se il cartoccio è asciutto la bignola è fresca. E se il negoziante ha sostituito il cartoccio? Nuovo consulto, questa volta più lungo e alla fine, allargando le braccia, il portavoce dei pasticciere ammette che la soluzione migliore è affidarsi a un negoziante fidato: comunque la pasta di frigo è commestibilissima; magari un po' meno buona, ma sempre commestibile. Se non altro, una notizia rassicurante.

L'altro argomento monografico del-

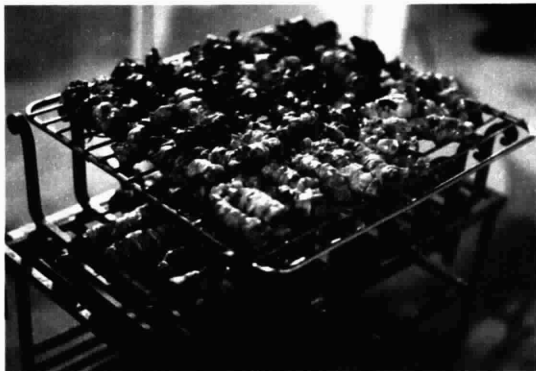
Della Scala e Achille Compagnoni: argomento i vini montanari. Sul tavolo si vedono vari tipi di bicchieri per vino. Ce ne sono di «proibiti» e di «consigliati» come spiegherà durante la puntata il sommelier Franco Del Prino

la puntata è dedicato ai vini montanari: quelli del Trentino, Valtellina e Val d'Aosta dove si coltiva il più alto vitigno bianco d'Italia (1300 metri sul livello del mare). L'esperto è naturalmente un montanaro, Achille Compagnoni, amico di Veronelli e suo compagno in spericolate (per Veronelli) discese sugli sci: Compagnoni le faceva «ad occhi chiusi». Qualche minuto dedicato ai ricordi e al vino, con la partecipazione del sommelier Franco Del Prino, qualche «assaggio clandestino» di Veronelli ai piatti in gara: «tanto per controllare la cottura» ed eccoci alla giuria: il cuoco Maurice Bic di Valtournanche, il giornalista Roberto Biasiol, Enza Sampo, Silvia Monelli e il regista Edmo Fegnotio.

Pietro Squillero

Colazione allo Studio 7 va in onda domenica 2 aprile alle ore 12,30 sul Nazionale TV.

Involtini d'agnello



Gli ingredienti

(per 4 persone)

- 1500 grammi di corata d'agnello
- 30 grammi di formaggio pecorino
- un ciuffo di prezzemolo
- un poco di succo di limone
- sale e pepe pestato nel mortaio

La ricetta

La coratella deve essere completa di budelline e reticella e l'agnello deve avere 3-4 mesi. La reticella viene divisa in sette, otto porzioni; sopra si posano dopo averli tagliati a fettine cuore, fegato e polmone (quest'ultimo battuto col coltello perché non gonfi cuocendo); salare, aggiungere pecorino grattugiato, prezzemolo e ripiegare la reticella in modo da formare gli involtini. A parte si infilano le budelline nel coltello, si tagliano, si lavano con acqua, sale e limone. Le budelline così preparate servono per legare gli involtini. Grigliare su un fuoco di legna dieci, dodici minuti e servire in un piatto molto caldo con pepe a piacere.

Il vino consigliato

Rosso del Salento.

Trecciole d'agnello



Gli ingredienti

(per 4 persone)

- 1200 grammi di budelline d'agnello
- 2 decilitri di olio d'oliva di frantoio
- un pugno di semi di finocchio
- sale e pepe nero pestato nel mortaio

La ricetta

Si prende la parte arrotolata delle budelline di un agnello di latte che non ha ancora mangiato erba. Le budelline si tagliano a sezioni, si legano le estremità di ogni sezione e si intrecciano a gruppi di tre senza lavarle. Grigliare dieci dodici minuti su un fuoco di legna e servire su un piatto molto caldo con olio, finocchio, sale e pepe. Consigliato l'olio di Trevi per il suo particolare aroma di foglia verde.

Il vino consigliato

Sangiovese di Montefalco.



La preparazione degli involtini. Da sinistra: Benito Bevilacqua, Osvaldo Valente, Veronelli, Delia e lo chef umbro-marchigiano Nappini

permafleX nell'intimità della

quando finalmente ritrovi
la calda intimità della tua casa
e cerchi il piacere di un completo riposo,
ad accoglierti c'è PermafleX



PermafleX - il famoso materasso e guanciale a molle - solo

casa ...



dai rivenditori autorizzati - gli indirizzi nell'elenco telefonico

di Franco Scaglia

Roma, marzo

Con *Mann ist Mann* (*Un uomo è un uomo*) termina il ciclo *Uomo e società* nel teatro: da Beaumarchais a Brecht presentato dal critico Paolo Emilio Poesio. Nelle scorse settimane sono apparsi sul piccolo schermo: *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais, *Le colonne della società* di Ibsen, *Le case del vedovo* di Shaw, *Il cancelliere Krehler* di Kaiser, *Nel fondo di Gorki*, *Dal tuo al mio* di Verga, *Oplà, noi viviamo!* di Toller. Gli spettacoli sono stati firmati da Giorgio Strehler al suo debutto televisivo, Sandro Sequi, Mario Missiroli, Edmo Fenoglio, Luigi Di Gianni, Mario Landi, Marco Leto. E vi hanno partecipato attori di rilievo, da Valentina Fortunato a Sergio Fantoni, da Mario Carotenuto ad Adriana Asti, da Gigi Proietti a Amedeo Nazzari, da Gino Cervi a Marina Malfatti, da Piera Degli Esposti a Renato De Carmine, da Giorgio Albertazzi a Mariano Rigillo



Alcuni attori del gruppo «Teatro Insieme» durante l'allestimento di «Un uomo è un uomo» di Brecht per la televisione. La commedia conclude il ciclo di spettacoli curato da Paolo Emilio Poesio. La versione è di Giorgio Strehler, la regia di Fulvio Toluoso

VACANZE PRONTE



dell'uomo moderno

Era una persona tranquilla

a Renzo Montagnani a Gianrico Tedeschi.

Il ciclo ha inteso illustrare i rapporti dell'uomo e della società con il teatro svolgendo un discorso organico e dai molteplici temi: mutamenti, fermenti rivoluzionari, lo sfruttamento di una classe da parte di un'altra, nascita, sviluppo e crisi dei costumi borghesi, l'inizio dell'angoscia dell'uomo moderno, la scoperta improvvisa e sconvolgente di valori sconosciuti, gli umori di una società alla vigilia della sua catastrofe.

Mann ist Mann (Un uomo è un uomo): « commedia gaia » la definì Bertolt Brecht. E' la prima volta che un suo testo appare alla televisione italiana, davvero una degna e intelligente conclusione del ciclo. Il lavoro, presentato nella versione di Giorgio Strehler, regista Fulvio Toluoso, è interpretato dai bravi attori del gruppo « Teatro Insieme »: Vincenzo De Toma, Ettore Conti, Marisa Belli, Umberto Ceriani, Ruggero De Daninos, Romano Bernardi, Gabriele Carrara, Mauro Carbonoli, Daniela Gatti.

Composta tra il 1924 e il 1926 la « commedia gaia » andò in scena a

Darmstadt, « Landestheater », il 26 settembre 1926, regista Jacob Geis, scenografo Caspar Neher. Se per *Baal* scritto nel 1918-19 e *Im Dickicht der Städte* (Nella giungla delle città) scritto tra il 1921 e il 1924 Brecht aveva come punto di riferimento il poeta Rimbaud, per *Un uomo è un uomo* si valse di materiale vario, ispirandosi in parte a certe novelle e a certe ballate di Kipling da lui stesso tradotte, e, secondo il Willett, anche a Pirandello.

Un uomo è un uomo ha i modi e i toni di una parabola, un'esemplare parabola: lo scaricatore Galy Gay incontra al mercato tre soldati inglesi alla ricerca di un volontario che sostituisca un loro compagno rimasto prigioniero in una pagoda contro la quale hanno compiuto atti di violenza. Se non si presenteranno all'appello in quattro, il sergente Fairchild, detto il Sanguinario Cinque, li punirà crudelmente. Galy Gay, che non sa dire di no, è proprio il loro uomo. Con la complicità della vedova Leocadia Begbick, che segue l'esercito con un carico di vettoviaglie, e grazie ad un abile incarica-

tore si trasforma in ruggente soldato. Un uomo è un uomo, un uomo vale l'altro.

« La metamorfosi del piccolo borghese Galy Gay in macchina da combattimento », annota Bertolt Brecht, « invece che in India può aver luogo in Germania. Il raduno a Kilkoa può essere trasformato nel raduno del partito nazionalsocialista a Norimberga », precisando dunque i suoi intenti politici, polemici e didattici. Il Sistema è disumano, violento, distrugge le personalità, gioca con gli uomini. Così può toccare a chiunque di subire un mutamento anche non volendolo. E tornare indietro è impossibile. « Chi grida di qua e chi grida di là ed io già sento in me la voglia di affondare i denti nella gola del nemico, l'impulso primordiale di ammazzare alle famiglie colui che le nutre, di eseguire l'ordine dei conquistatori »: così parla Galy Gay, il pacifico Galy Gay, divenuto il soldato Jeriah Jip. Morale amarissima, dunque, quella della commedia: « La società borghese », scrive Paolo Chiarini, « è ormai giunta a un punto tale di disintegrazione della persona umana che quest'ulti-

ma ha perso ogni contrassegno di autonoma originalità, di libera iniziativa ed è diventata persona nel senso letterale e antico della parola, cioè maschera, simbolo palese di un tragico e squallido anonimato. Quello che si nasconde dietro di essa non conta: importa solo la sua astratta presenza, la sua vuota concretezza esistenziale, la capacità, indifferenziata e passiva di far numero. A caricare la portata sottilmente beffarda di questa critica dall'interno, del resto, Brecht provvede disinvoltamente facendo uso di quel modello classico di intreccio che è la commedia di travestimento... ma si badi bene: si tratta di un vero, non di un falso e simbolico travestimento, perché qualunque abito indossi l'uomo, rimane sempre uguale a se stesso ed è sempre, d'altra parte, diverso. La società borghese di oggi incarna, cioè, lo svuotamento totale del concetto di travestimento e nello stesso istante la sua completa e perfetta realizzazione ».

Un uomo è un uomo va in onda venerdì 7 aprile alle ore 21,30 sul Secondo Programma televisivo.

NEGLI STATI UNITI

12 giorni a New York a partire da 240.000* lire

12 giorni a New York, dal 1° Aprile al 30 Giugno, soltanto 240.000* lire! Mentre, in alta stagione, dal 1° Luglio al 30 Settembre, costano 277.500* lire. E avrete:

- viaggio andata e ritorno su un favoloso B 747 Jumbo in classe turistica
 - 10 notti al Belmont Plaza o, con un piccolo supplemento di spesa, al Waldorf Astoria
 - trasferimenti dall'aeroporto all'albergo e viceversa
 - visita della città in autpullman
 - assistenza di personale specializzato di lingua italiana per tutta la durata del soggiorno.
- C'è poi la possibilità di effettuare le seguenti escursioni facoltative:

- 3 giorni a Washington in autpullman (lire 32.000)
- 2 giorni alle Cascate del Niagara in aereo (lire 39.000)

Se siete già stati a New York, e la conoscete bene, potete usarla invece come base per altre interessanti Vacanze Pronte:

Stati dell'Est e alcune città del Canada: 12 giorni in autpullman, a partire da Lire 370.400*

Florida e Disney World: 12 giorni, a partire da Lire 402.100*

L'America in automobile: 3 giorni a New York e 7 giorni in giro dove volete voi con un'automobile a noleggio, a partire da Lire 272.400*

Crociera nei Caraibi: 11 giorni, da New York a San Juan, San Thomas, Montego Bay e ritorno, a partire da Lire 442.500*, con la Leonardo da Vinci, la Raffaello o la Michelangelo.

Queste, naturalmente, non sono le sole Vacanze Pronte negli Stati Uniti che Alitalia vi propone. Per esempio, ce n'è una che si chiama « **Transamerica** » e che, in 16 giorni e per sole 605.100* lire, vi porta attraverso tutti gli Stati Uniti da New York alle Niagara Falls, a Chicago, a San Francisco, a Los Angeles, a Las Vegas con un salto al Grand Canyon, a Phoenix, a Washington per ritornare ancora a New York.

Per sapere di più su queste e su tutte le altre Vacanze Pronte Alitalia negli Stati Uniti, mandateci il tagliando, oppure rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio: potrà darvi direttamente tutte le notizie che vi interessano.

* Tariffe valide da Milano e Torino. Date fisse di partenza plurisettimanali. E' esclusa la tassa di iscrizione di 10.000 lire.

Alitalia

VACANZE PRONTE

106 proposte

Desidero ricevere gratis maggiori informazioni sulle Vacanze Pronte negli Stati Uniti.

Mi chiamo

Abito

CAP Città

Il mio Agente di Viaggio è

ALITALIA C.P. 10043 - 00144 Roma Eur. RDC1

TEMPO DI COCA-COLA

Vado mangio e torno.

*Autostrada
del Sole.
Caricare
e partire.
Scaricare
e ripartire.
Tempo di Coca-Cola*



Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio "Coca-Cola."

Al vincitore della Coppa del mondo di sci la medaglia d'oro
offerta dal nostro giornale

La "doppietta" di Thoeni

di Aldo De Martino

Milano, marzo

Gustavo Thoeni ha superato Gigi Riva nella classifica del campione dei campioni della *Domenica sportiva*! Vincendo a Pra Loup, in Francia, e per la seconda volta consecutiva, la Coppa del mondo di sci, il ragazzo di Trafoi ha ottenuto una «doppietta» anche alla *Domenica sportiva*, un altro titolo di campione, ed ha ritirato, in un colpo solo, le due medaglie d'oro del *Radiocorriere TV*. L'olimpionico di Sapporo ha riportato 10 voti (di cui quattro in coppia con il cugino Rolando, protagonista di un finale di stagione straordinario) e non ha raggiunto l'unanimità perché un giornalista gli ha preferito Merckx. Bisogna dire che se Gustavo non avesse soverito, all'ultimo momento, la classifica della Coppa del mondo di sci, Eddy Merckx, quella domenica, avrebbe fatto piazza pulita dei voti disponibili. Dal 26 dicem-



I due Thoeni, Gustavo e Rolando, negli studi della «Domenica sportiva». Gustavo ha in mano la medaglia del «Radiocorriere TV»

bre 1971, da quando si fermò Bigon, per la famosa rete... d'anca contro la Roma e per la «doppietta» di Verona, i calciatori sono riusciti a prevalere soltanto con Gigi Riva e vicariamente con Concetto Lo Bello. Un indizio in più, a conferma di un malessere funzionale del mondo del pallone, di una serie di disturbi che non si possono curare unicamente con le medicine.

Il «male oscuro» del football s'inserisce in un più vasto quadro, sintomatico delle società avanzate. Non è certo un disagio allucinante ma un'inquietudine che alligna nell'animo dell'uomo e che esce allo scoperto quando la sensibilità viene tirata al limite della più sottile corda del violino. Bisogna reagire ed avere il coraggio di ridare serenità allo spettacolo sportivo, sopprimendo l'impulso facile della depressione, aspettando con fiducia che

le inchieste, i confronti, il tempo, facciano luce. La nostra è un'epoca di dubbi, di paure, non di silenzi... E poi bisognerebbe ricordare che gli atleti, anche quelli che sembrano più sicuri e disinvolti, sono quasi sempre dei semplici. Li raccogliamo freschi e felici sui campetti di periferia o sull'erba dei paesi e delle cittadine della grande e affascinante provincia italiana e poi li buttiamo dentro allo stadio ricolmo d'ira, come ai tempi del Colosseo; e non si sa bene se li vogliamo vincitori o vittime. Lo sport non può essere la pentola che bolle per l'esasperata ricerca, sbagliata, di un equilibrio alle delusioni della vita. L'epoca dello sport catartico dovrebbe lasciare spazio a quella dello sport sociale.

La domenica sportiva va in onda il 2 aprile alle ore 22,10 sul Programma Nazionale TV.

presentatevi a torta alta!

con la soddisfazione
di una torta fatta da Voi,
buona, sana, genuina,
alta e leggera,
fatta col Lievito Vanigliato
PANE degli ANGELI
il "lievito - lievito",
per tutte le farine



PANEANGELI

e non dimenticate, per la buona tavola, tutti gli altri prodotti della Linea PANEANGELI: budini, spezie, zafferano, tè, cacao, camomilla, lievito per pizze, fecola, vanillina, ecc. ecc.

Premio Europeo
Mercurio d'Oro

GRATIS il Ricettario inviando 10 figurine con gli angeli ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA

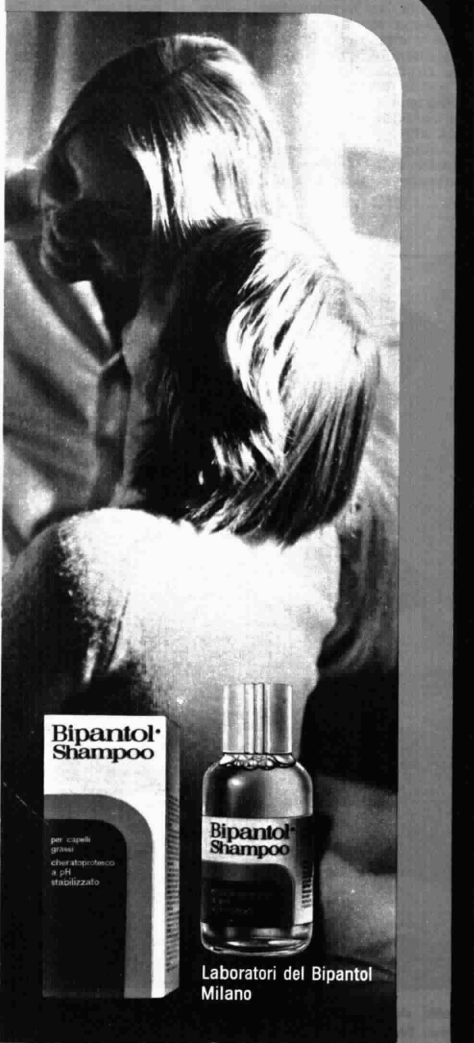
igiene e bellezza
dei capelli

Bipantol®

Lozioni e shampoo

ad azione differenziata e selettiva
secondo le più recenti innovazioni
scientifiche.

Chiedete i nuovi prodotti Bipantol
per il vostro tipo di capigliatura.



LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Gli interessi

«Avendo prestato una certa somma ad un mio amico, ho convenuto con lui il pagamento di un tasso di interesse alquanto superiore a quello legale del 5%. Pertanto l'amico mi ha rilasciato, a copertura del debito e degli interessi, un certo numero di cambiali, delle quali l'ultima era appunto relativa all'importo complessivo degli interessi sulla somma prestata. Purtroppo, alla scadenza delle cambiali il mio amico ha fatto onore con estrema difficoltà e, giunto al momento del pagamento dell'ultima cambiale, non ha assolutamente voluto saperne di parlarla, anzi mi ha minacciato di fare opposizione perché gli interessi superano la misura legale e non sono quindi consentiti. Vorrei sapere come devo regolarsi» (Lettera firmata).

Le cambiali sono pienamente giustificate per quanto riguarda la somma formante oggetto del mutuo e per quanto riguarda l'importo degli interessi nella misura legale. Per quanto invece riguarda l'importo degli interessi convenuti oltre la misura legale, le cambiali non sono sufficienti, in quanto che l'art. 1284 del Codice Civile richiede, per il patto di interessi in misura extralegale, la forma scritta come requisito sostanziale. Nel caso specifico, la convenzione scritta non può essere costituita dalla cambiale relativa all'importo degli interessi, la quale è solo il documento portatore del credito relativo agli interessi extralegali. Voglio dire che, al di sotto della cambiale per gli interessi, manca la separata «convenzione scritta» che la legge richiede. Le consiglieri pertanto di non spendere soldi per procedere, che difficilmente potrebbe recuperare, e di contentarsi della misura legale degli interessi, stando più attento la volta prossima.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Talloncino INPS

«Di recente ho riscosso un assegno dall'INAM per indennità di malattia. Di fianco all'assegno c'è un talloncino che l'impiegato mi ha detto di consegnare all'INPS. Perché? Di che cosa si tratta?» (D. V. - Faenza, Ravenna).

Per capire lo scopo a cui risponde il talloncino in questione, bastava semplicemente girarlo. Sul retro, infatti, è specificato che «il presente tagliando ha valore» di dichiarazione di assenza dal lavoro per malattia e maternità agli effetti previdenziali (disoccupazione, invalidità, vecchiaia, ecc.). Per ottenere molte delle prestazioni assicurate dall'INPS, è infatti ammesso il concorso dei contributi cosiddetti «figurativi» (ovvero accreditati per i

periodi durante i quali l'interessato non lavora a causa di malattia, servizio militare, ecc.; se si tratta di una lavoratrice, anche per i periodi di gravidanza e puerperio), naturalmente dietro presentazione di certificati che attestino l'esistenza di una delle cause per le quali è previsto l'accreditamento di contributi figurativi. Il «talloncino» è, appunto, il certificato rilasciato dall'INAM per l'accreditamento figurativo a suo favore da parte dell'INPS del periodo di malattia. Poiché l'INPS ritiene valido questo documento soltanto se completo dei dati richiesti, gli interessati devono apporre, prima di consegnarlo all'Istituto di previdenza, l'indicazione del luogo di nascita.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Reddito presunto

«Nella Guida pratica per la compilazione della dichiarazione unica dei redditi, nell'anno 1971, a pag. 10 si legge: Colonna 6: in questa colonna, che interessa soltanto coloro che

non utilizzano direttamente l'immobile, deve essere indicato l'affitto annuo lordo che si riscuote dall'inquilino, per la eventuale applicazione dell'imposta sulla base di tale reddito, ai sensi dell'art. 2 della Legge 23-2-60, n. 131. Nella nota n. 220.725 del 13-7-66 del Ministero delle Finanze si legge che la disposizione portata dall'art. 2 della Legge 23-2-60, n. 131, per la mancanza di un rapporto di locazione gli immobili utilizzati direttamente devono essere assoggettati al tributo sulla base della rendita catastale aggiornata. Pertanto a mio avviso gli Uffici delle Imposte Dirette non mi sembrano autorizzati a imporre un reddito presunto pari a quello che si ricaverebbe se l'appartamento fosse affittato a terzi» (Renzo Spolti - Pisa).

Purtroppo sull'argomento coesistono varie norme: infatti oltre a quella che lei indica, esiste anche l'art. 74 del TUII approvato con D.P.R. 29-1-1958 n. 645, il quale al secondo comma recita: «se il fabbricato non è locato o non risulta il canone di locazione o questo è inferiore ai canoni correnti per i fabbricati in analoghe condizioni, il reddito (fabbricati) è determinato comparativamente a questi ultimi».

Sebastiano Drogo

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Parafulmine

«Ho comperato da poco il televisore, il tecnico ha installato l'antenna vicinissima all'asta di un parafulmine, circa 30 cm. Può essere pericolosa per il televisore questa vicinanza nel caso che un fulmine si scarichi sul parafulmine? Sempre lo stesso tecnico mi ha consigliato di usare lo stabilizzatore di tensione, dicendo che la zona, dove è installato il televisore, non è soggetta a forti sbalzi di tensione. Cosa mi consiglia?» (R. C. - Lomigo, Vicenza).

Negli edifici muniti di impianto parafulmine è consigliabile collegare metallicamente all'impianto stesso il sostegno delle antenne televisive e la calza esterna del cavo di discesa. Il collegamento deve essere eseguito con conduttori di rame di adeguate dimensioni (circa mmq. 100 di sezione) e secondo il più breve percorso possibile. Poiché di solito l'antenna ricevente TV, per la sua costituzione meccanica, assicura il collegamento metallico diretto fra la calza esterna e il conduttore interno, il provvedimento su descritto impedirà il formarsi e il propagarsi al televisore di sovratensioni occasionali durante le scariche atmosferiche. Se l'an-

tenna non fosse di tipo usuale e non garantisse la continuità metallica fra il conduttore interno e quello esterno del cavo, allora sarà consigliabile inserire fra questi conduttori, nel punto più alto, uno scaricatore-limitatore di tensione. Per quanto riguarda lo stabilizzatore di tensione, in genere questo dispositivo non è necessario se le variazioni della tensione di rete sono contenute entro $\pm 5\%$ perché a stabilizzare la tensione entro questi limiti riesce ancora a provvedere lo stabilizzatore interno all'apparecchio televisivo stesso.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 32

I pronostici di
ANDREA BALESTRI

Atalanta - Verona	1	
Cagliari - Inter	x	2 1
Catanzaro - Torino	1	
Juventus - Varese	x	1
L. R. Vicenza - Fiorentina	2	
Milan - Bologna	1	
Roma - Napoli	x	
Sampdoria - Mantova	1	x
Bari - Ternana	x	1 2
Modena - Arezzo	1	
Palermo - Lazio	2	x
Sorrento - Genoa	1	x
Taranto - Como	x	

una sera in due



adesso Amaretto di Saronno

Luce discreta. Musica diffusa. Due voci sussurrano
parole intime. Perfetto. Una sera in due: adesso Amaretto.
Amaretto di Saronno, distillato dalla Ilva di Saronno.
Un liquore moderno ricavato da un'antica ricetta.



la fragranza delle marasche dalmate...



... è la
fragranza
del
**CHERRY
STOCK**

apri il CHERRY STOCK:
sentirai tutto il famoso gusto e l'aroma
delle migliori marasche dalmate

CHERRY STOCK
sapore di primavera

ACCADDE DOMANI

SCARSITA' D'ACQUA NEL DUEMILA

Gli abitanti di almeno 75 Paesi dovranno affrontare una drammatica scarsità di acqua alla fine di questo secolo. Lo rivela un rapporto della FAO (Food and Agricultural Organisation) l'organizzazione dell'ONU che si occupa dei problemi agricoli ed alimentari mondiali. Il rapporto in questione verrà presentato al principio della prossima estate a Stoccolma alla conferenza internazionale per la difesa dell'ambiente naturale. Le zone giudicate « critiche » dal rapporto FAO sono in particolare: la Spagna, l'Italia (a Sud della Lombardia), l'intero litorale della Dalmazia, la Grecia, tutto l'altipiano dell'Anatolia, tutti i Paesi arabi ad eccezione della Siria, larga parte della Persia, il Pakistan, l'India Occidentale, l'isola di Taiwan (Formosa), il Giappone, le due Coree (Nord e Sud), le regioni occidentali e meridionali dell'Australia, un terzo almeno della Nuova Zelanda, le coste nord-occidentali e sud-occidentali dell'Africa, il Sud-Ovest degli Stati Uniti d'America, Panama, il Messico settentrionale, il Cile centrale e buona parte del litorale del Perù. Tra i Paesi che alle soglie dell'anno Duemila si troveranno seriamente a corto di acqua potabile c'è tutta l'Unione Sovietica all'infuori della Siberia, quasi tutti i Paesi dell'Europa Occidentale e Orientale, il Nord dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, tutto il resto dell'India, la Thailandia (nella parte degli altipiani centrali) la Tasmania, Giava, e in pratica tutto il resto del continente americano all'infuori del Canada del Nord e dell'Alaska, due aree fortunate dal punto di vista idrico, tutte le maggiori isole dei Caraibi, il resto del Messico, parte del Brasile e dell'Argentina. L'inchiesta della FAO giunge alla conclusione che la fase « acuta » della mancanza di acqua, soprattutto di quella potabile, comincerà con quella — appunto attorno al 2000 — in cui la popolazione della terra sarà raddoppiata (da tre miliardi e mezzo sarà passata a sette miliardi di creature umane) mentre il fabbisogno idrico sarà triplicato rispetto al livello odierno. Fra poco meno di trenta anni tale fabbisogno annuale sarà salito da duemila miliardi a cinquemila e cinquecento miliardi di metri cubici. Il preoccupante aumento del fabbisogno di acqua non è soltanto determinato dall'incremento degli insediamenti mondiali, bensì dalle crescenti esigenze tecnologiche che sono sempre maggiori. Basti pensare all'acqua per irrigare i campi, a quella necessaria per raffreddare i reattori nucleari. L'inquinamento dei grandi fiumi, dal Reno al Danubio al Gange, e un ulteriore coefficiente negativo. Per combattere finora la scarsità idrica vengono suggeriti diversi sistemi, fra i quali la costruzione di impianti di « desalinizzazione » dell'acqua marina e intense misure di purificazione dei fiumi e dei laghi. Tali misure dovrebbero essere attuate subito nelle zone critiche.

OFFENSIVA CONTRO LA SACCARINA

Nei prossimi mesi guadagneranno terreno, soprattutto negli Stati Uniti, gli avversari della più diffusa e popolare sostanza dolcificante del mondo dopo lo zucchero: la saccarina. La battaglia sferrata contro la saccarina investe evidentemente formidabili interessi industriali e finanziari. Il sospetto che i controversi, ma interessanti esperimenti condotti dagli scienziati della « Wisconsin Alumni Research Foundation » fossero finanziati dalla « Sugar Research Foundation » (che è una emanazione del consorzio dei maggiori zuccherieri americani) è stato avanzato dal professor Julius M. Coon del « Jefferson Medical College » di Filadelfia, che presiedette nel 1970 la Commissione dell'Accademia Nazionale delle Scienze incaricata di pronunciarsi sui limiti di tolleranza della saccarina da parte dell'organismo umano. Coon dichiarò che la saccarina poteva tranquillamente essere somministrata, nelle dosi generalmente adottate da quasi ottanta anni in tutto il mondo, con notevole vantaggio per i diabetici e per chi si sottopone a diete povere di carboidrati ed in particolare per chiunque debba fare a meno dello zucchero. La saccarina è un composto chimico organico derivato dall'acido o-sol-famido-benzoico: una polvere bianca cristallina poco solubile in acqua, che si prepara partendo dal toluolo (o « toluene ») che è un idrocarburo aromatico liquido. Il suo potere dolcificante è 500 volte maggiore dello zucchero. Ed è per questo che la saccarina si presta spesso e con facilità alla sofisticazione di cibi e bevande. Il fronte « anti-saccarina » ha registrato di recente un primo successo. L'ente USA per il controllo degli alimentari e delle medicine, la « Food and Drug Administration » (FDA) ha cancellato la saccarina dalla lista assai ambita delle sostanze riconosciute utili per la salute, ma per contro non ha ancora interdetto il controverso dolcificante limitandosi a giudicare « non nociva » per un adulto una dose assai alta di un grammo al giorno. Ai fabbricanti di prodotti alimentari negli Stati Uniti, la FDA ha imposto comunque di non aumentare gli attuali livelli di saccarina cercando anzi, ove possibile, di ridurli. Il gruppo di scienziati della « Wisconsin Alumni Research Foundation » aveva constatato che, su ventisei topi sottoposti per un biennio ad una alimentazione giornaliera composta per il 5 per cento di saccarina, tre erano stati colpiti da tumori alla vescica. Il professor Coon è convinto che a certe sostanze i mammiferi minori reagiscono in maniera ben diversa dall'uomo ed è azzardato stabilire identità o paralleli. Gli esperimenti continueranno per un altro biennio.

Sandro Paternostro



i piselli del buongustaio

le quattro tenerezze della Cirio

Primizia:

piccolissimi teneri piselli per contorni speciali.

Delicatezza:

piselli piccoli e dolci per un buon contorno o per una ricetta delicata.

Fior di Giardino:

saoriti piselli per puree insalata russa e piatti freddi.

Frutto di Maggio:

appetitosi piselli per primi piatti asciutti o in brodo.

Piselli Cirio: teneri, dolci, gustosi.





**il vostro
intestino
è pigro?**

GUTTALAX®

dosabile in gocce

secondo la necessità individuale

normalizzatore dell'intestino
che vi dà il giusto effetto naturale

RIATTIVA L'INTESTINO

Per la sua perfetta dosabilità (goccia a goccia) si adatta ad ogni esigenza familiare... dai bambini che lo prendono volentieri perché è inodore e insapore, alle persone anziane, alle donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti: 5-10 gocce in poca acqua. Nei casi di stipsi ostinata la dose può essere aumentata a 15 e più gocce su indicazione medica. **Bambini** (il e II infanzia) 2-5 gocce in poca acqua. Guttalax è un prodotto dell'ISTITUTO DE ANGELI Industria Farmaceutica
Autorizzazione del Ministero della Sanità n. 3268



MONDO NOTIZIE

Più ore TV

La ITA aumenterà le ore di trasmissione settimanali portandole da 73 e mezzo a 105 in un periodo di un anno o due. Lo ha annunciato il presidente dell'organismo TV commerciale inglese qualche giorno dopo la decisione governativa di eliminare qualsiasi restrizione oraria alle trasmissioni televisive. Lord Aylestone ha definito inattuabile e prematura l'ipotesi di una televisione che funzioni 24 ore su 24 e ha precisato che la ITA anticiperà l'inizio delle trasmissioni tra le nove e le dieci del mattino: il maggior numero di ore verrà utilizzato per programmi per i lavoratori turnisti e, nel pomeriggio, per i bambini.

Primo cavo

Il sobborgo londinese di Greenwich sarà il primo centro a disporre di un servizio di televisione via cavo per programmi di interesse locale e di quartiere. Lo ha annunciato il ministro delle Poste e Telecomunicazioni

precisando che la « Greenwich Cablevision », la società che fin dal 1962 distribuisce nella zona via cavo i programmi di BBC-1, BBC-2, della Thames, Anglia e Southern Television, trasmetterà programmi locali prodotti espressamente per la comunità della zona, operando su basi sperimentali fino al luglio del 1976. La stazione, le cui trasmissioni cominceranno fra circa tre mesi, conta finora tredicimila abbonati che pagano in media 15 pennies alla settimana. Il ministro ha aggiunto che prenderà in esame la possibilità di altri esperimenti, a condizione che non prevedano pubblicità.

Gran Premi

La Comunità radiofonica dei programmi di lingua francese (che raggruppa gli organismi radiofonici belga, francese, svizzero e canadese) ha attribuito il Gran Premio dell'attualità alla Radio belga per un reportage realizzato dalla stazione di Liegi, e il Gran Premio dell'informazione a Radio Canada per l'inchiesta *Assistenza statale e vita privata*.

IL NATURALISTA

Lesione nasale

« Ho un problema che mi preoccupa e mi permetto di sottoporlo. Posseggo una femmina di cocker bleu Roano di 10 mesi: da due mesi presenta nella narice di destra una specie di abrasione (come se con il naso avesse sfregato su qualche cosa di ruvido); il veterinario dice che è una piccola ulcera e in base a questa diagnosi mi ha ordinato una pomata da spalmare sulla parte (Cortison Chemicecina pomata 1° grado); inoltre mi ha suggerito, per due volte la settimana, di pennellare la parte con tintura di iodio. La piccola ferita, se così si può chiamare, non presenta nessuna secrezione di pus e rimane sempre di un colore roseo. La posizione della ferita è tale che la pomata vi rimane poco in quanto il cane riesce a leccarsi. Io lo tengo fermo per un poco, ma penso non basti e ciò viene dimostrato dal risultato molto scarso delle cure, per non dire nullo. Posso avere in proposito altre valide indicazioni di cura? » (Gianantonio Sereni - S. Bonifacio, Verona).

Scusi il ritardo con il quale rispondiamo alla sua lettera: speriamo di giungere ancora in tempo per suggerirle una cura efficace e guarire la lesione nasale lamentata dal suo cane. Come da lei già segnalato, l'uso di qualsiasi pomata è subordinato all'impossibilità pratica per il cane di leccarsi. Pertanto occorrerà porgli in continuazione, per un certo periodo, una adeguata museruola che pur lasciandogli libero il naso impedisca la fuoruscita della lingua. Anche senza l'uso di medicine, in tali condizioni la piaga dovrebbe già cicatrizzarsi. Ad ogni modo può provare due volte al giorno una pomata ripietilizzante (ne esistono diverse in commercio per uso umano). Decisamente sconsigliabile, data la localizzazione della lesione, l'impiego di tintura di iodio o di prodotti « spray », altrimenti quasi sempre assai indicati per tutti i tipi di lesioni cutanee circoscritte. Se la cosa la può in parte consolarla, il mio consulente ne ha rilevate di frequente di queste piaghe, in particolare nella stagione calda.

Angelo Boglione



Sorpresa

Amaro Cora al bar.

Un vero amaro naturale,
con (ecco la sorpresa)
un sapore che.....
non puoi immaginare.
Devi berlo per scoprirlo.



Scoprillo anche tu.
Te lo suggerisce

**miss amarevole
il sapore sorpresa**

AMARO CORA

MODA

Lo stile marinaro è proprio sulla cresta dell'onda: impensabile non avere in guardaroba nemmeno un capo che lo rifletta. Perché non il miniabito delle foto a sinistra? E' di puro cotone, e costa 4500 lire. (Le calze a metà coscia con gli abiti da spiaggia sono una proposta dell'alta moda). Anche lo stile «bambina» è destinato a caratterizzare l'estate '72. Ma, a meno di non avere veramente sei anni, è meglio adottarlo con un certo criterio, orientandosi su modelli come quello a destra, che ha maniche a palloncino, volantini e arricciature ma senza leziosaggini. Costa 3500 lire ed è in acetato.



A fianco di tutti gli altri stili, quello pratico non può non comparire nella guardaroba di una donna moderna. Ecco un completo estremamente attual e, camicia da uomo in cotone a righe « par-par », con la cacciatura a canzoncino (3250 lire) e gonna in gabardine rossa con sfondo piegato davanti e dietro (3500 lire).



Il classico è uno dei grandi ritorni della moda. Ecco quindi un colore, il blu, e un disegno, il pois, addirittura classici. Molto « nel vento » i particolari: maniche arricchite sulla spalla, spaccchi arrotondati della giacca e accostamento con gli accessori gai. Il completo è di cotone e costa 7500 lire.



Il blu rientra nel filone classico: i quadretti bianchi e rossi in quello ingenuo. L'accostamento dei due stili in quello della « moda in libertà », che viene accentuato dal disegno vagamente patchwork della cravatta. I pantaloni di gabardine costano 6000 lire, la camicia di zephir 3500.



I colori « fanno la moda » non meno della linea e per l'estate '72 un abito in tinta vivace è di rigore. Questo è in jersey misto cotone rosso vivo con bordi bianchi che fingono un motivo di giacca (3500 lire). Anche il collant riflette il nuovo gusto per il colore.

ESTATE '72 ECCO LE NOVITA'

Cambiano i tempi e così le abitudini. Una volta, per esempio, quando si volevano vedere le ultime novità non c'era che un sistema: calzare un paio di scarpe comode e percorrere tutta la città alla ricerca delle vetrine più interessanti. Oggi basta entrare nel reparto abbigliamento di un grande magazzino per avere la sicurezza di trovare un concentrato di tutte le idee-vedette del momento. E non potrebbe essere che così, dato che queste organizzazioni di vendita hanno a loro disposizione una vera e propria schiera di esperti incaricata di osservare in ogni parte del mondo tutte le nuove proposte della moda, per tradurre poi quelle più valide in capi facili da portare e a prezzi largamente accessibili

al pubblico. Cose fuori moda, insomma, nei grandi magazzini non se ne vedono mai. E' però naturale che alcune cose siano più alla moda di altre, o almeno destinate a maggior successo e quindi ad essere vendute subito. Allora non c'è tempo da perdere: poiché aprile è proprio il mese più adatto per pensare con calma agli abiti destinati ai giorni caldi, cerchiamo di avere le idee ben chiare su quello che vogliamo acquistare, e cerchiamo di farlo prima che il meglio se lo siano già portato via le nostre amiche. Tutti i modelli presentati in questo servizio si trovano in vendita in tutta Italia nelle filiali della Standa

cl. rs.



DI MI COME SCRIVI

per allenare qui est o

B. V. 1956 — E' fantasiosa, timida, complessata, disordinata di dentro e di fuori perché è ancora insoddisfatta di se stessa. Se riuscirà a mettere ordine nelle sue cose migliorerà anche nell'equilibrio dei suoi pensieri. Dovrebbe allenare la memoria per aiutarsi nello studio, che altrimenti le riesce troppo faticoso. E' buona e affettuosa, orgogliosa anche. Le sue ambizioni sono ancora informi, ma crescendo si manifesteranno piuttosto esigenti: per questo è necessario che porti a termine i suoi studi per meritare una posizione che la soddisfi e non la faccia cadere in stati depressivi. Si sottovaluta per non impegnarsi troppo e per il conseguente timore di fare delle brutte figure. La spinga alla sincerità, la convinca a chiedere per semplificarle la maturazione.

avere di tutto

P. V. 1925 — E' intelligente e sensibile ed apprezza molto le sfumature, anche se non lo vuol far vedere. Desidera la tenerezza e vuole essere compreso e anche un po' adulato. Non insiste nelle discussioni quando ritiene di essere sopraffatto. E' essenziale, conosce le sue responsabilità. Non sottolinea mai un suo sacrificio o un suo dono, ma soffre quando non è capito. Non sa sfruttare a fondo le sue possibilità per orgoglio e per dignitosa timidezza. Può sembrare qualche volta superficiale, ma non lo è affatto: lo fa per non pesare, per smussare gli angoli, per amore di pace. Apprezza le novità non perché sia curioso, ma per approfondirle.

al se stesso

Una sagittaria — La sua scrittura rivela una natura ambiziosa e pretenziosa, una sensibilità romantica superficiale, tendenze egoistiche. Vuole la comprensione, l'ammirazione, ma non ritiene necessario fare altrettanto con gli altri. I suoi ideali sono fatti più di parole che di autentici sentimenti ed ogni suo gesto nasconde un piccolo calcolo. Non è quasi mai indulgente, spesso rigida per il tipo di educazione che ha ricevuto e per dignità. Si sa valorizzare, è cerebrale, raffinata, diplomatica e intelligente. Noto in lei alcuni desideri inappagati per orgoglio.

ma calligrafica

Alex 1965 - Firenze — Distrazione: la risposta è stata pubblicata, sia pure con notevole ritardo. Le ripeto sinteticamente quanto le è già stato scritto. Lentezza nelle decisioni importanti per diffidenza e per paura. Bella intelligenza, ma non molto sfruttata. Amore per la chiarezza, portato a volte fino alla pedanteria. Dietro una apparente apertura si nasconde un carattere chiuso a doppia mandata nel quale i ripensamenti minano spesso gli entusiasmi. Spirito conservatore e geloso anche delle cose, anche delle amicizie. Nervosismo controllato, parola ricercata ed incisiva. E' sempre all'altezza delle situazioni, anche a costo di sacrifici. E' forte nel sostenere le sue idee e nasconde le sue debolezze.

la seconda volta

Claudio - Bologna — Per quanto riguarda la sua personalità è un po' troppo presto per parlarne. Il carattere, però, pur essendo ancora in formazione, mostra già le sue caratteristiche fondamentali che sono: ambizione, testardaggine, vivacità, spirito di osservazione, un po' di disordine dovuto a eccessivi entusiasmi, una certa prepotenza. E' abbastanza buio, anche se leggermente calcolatore. La testardaggine potrebbe procurarle qualche guaio: cerchi di moderarla. Impari a essere diplomatico e a non sciupare le occasioni che le sembrano favorevoli. La prepotenza non significa personalità: si serva del ragionamento che non le manca, prima di lasciarsi dominare dall'entusiasmo.

carattere e personalità

Maria Luisa G. — La timidezza la rende un po' chiusa e l'amor proprio accentua la sua ritrosia ad aprirsi. La sua sensibilità non comune le procura mille piccoli disturbi ed un numero incredibile di paure. Lei è tenace, anche troppo, nei sentimenti e nelle idee. La sua raffinatezza ed i suoi ideali elevati tendono ad allontanarla dalla gente. Malgrado ciò sarebbe disposta a riversare sugli altri le sue ambizioni. Possiede una bella intelligenza che non adopera per paura di combattere a essere forte nelle avversità, ma è snarrita quando per vincere occorre l'astuzia. E' affettuosa, ma non sa dimostrarlo. Non sopporta i maleducati.

gioco di volere esaminare

Angela '39 — Lei è distratta e indifferente verso tutto ciò che non ha presa sul suo carattere appassionato. Ha una bella intelligenza che meriterebbe maggiori ambizioni di quelle che coltiva. E' estrosa, polivalente, gentile sempre e sincera quando occorre. Ha una notevole facilità di parola, una cultura variata, che arricchisce con la sua curiosità. E' molto affettuosa e pronta ad amare tutto ciò che è sincero. Le piace la compagnia, soprattutto quando è armoniosa: in quei casi si abbandona; altrimenti si controlla fin che non ha scoperto le cause della disarmonia.

risposta professorica.

S. B. - Torino — Ottima la scelta da lei fatta per quanto riguarda gli studi: le servono per dare una quadratura alla sua inquietta sensibilità e per costruirsi un carattere positivo e armonioso. Non per niente la matematica è la più sublime delle filosofie. Le resterà sempre un fondo di timidezza, di romanticismo, sarà sempre un po' elusiva, ma migliorerà la sua capacità di lottare, di dominare che è già in lei, ancora nascosta, ma vigile. Concede ancora qualcosa alla pigrizia, ma con il tempo abbandonerà del tutto questo atteggiamento.

Maria Gardini



hag ti tratta meglio

quando vuoi goderti tutto il bene del caffè,
scegli una qualità pregiata, una marca sicura,
il decaffeinizzato di tutta tranquillità.



il caffè delicato

In drogheria una vasta gamma di confezioni Hag. Ecco quella oro da 200 grammi che contiene le migliori qualità di caffè.



Non cambierà mai: resterà sempre una ragazzina!

... infatti Nivea ama fare tutto quello che fanno i giovani: vivere all'aperto con qualunque tempo, correre in motocicletta, andare in barca col sole e col vento.

E perché i giovani non do-

vrebbero amarla? C'è forse un'età in cui la pelle non va protetta dal sole, dalla polvere, dal vento?

Nivea difende il loro viso. Come il vostro. Per questo, da sempre...

Nivea
la crema delle creme

L'OROSCOPO

ARIE

Considerazioni interpretate secondo i vostri desideri, e perciò apportatrici di sicurezza. Evitate i tipi troppo invadenti. Nel settore del lavoro nel complesso svolgerete una attività positiva. Avrete idee brillanti. Giorni benefici: 2, 4 e 6.

TORO

Soddisfazioni e guadagni facilitati dal dinamismo. Idee da varare al più presto, senza incertezze. Benessere fisico che permette una maggiore resa produttiva in tutti i campi. Evitate di fare imprudenze. Giorni fausti: 3 e 5.

GEMELLI

Desterete simpatia e ne trarrete vantaggi. Buona impostazione dei vostri interessi. Idee geniali dalle quali potrete ricavare finalmente i frutti tanto attesi. E' un periodo: nel complesso, molto favorevole. Giorni buoni: 2, 4 e 6.

CANCRO

Datevi da fare: questo è il vostro momento. Nel settore degli affetti siate più costanti e affettuosi se volete consolidare una cara amicizia. Favori e sviluppi secondo le vostre intenzioni. Giorni positivi: 3 e 5.

LEONE

Eccellente situazione psicologica. Segreto da tenere ben celato. Diffidate delle confidenze. Riposate più a lungo e liberatevi dai dubbi. Occorre più modestia nelle vostre espressioni per non urtare persone molto suscettibili. Giorni buoni: 3 e 6.

VERGINE

La tenerezza e la tenacia nel comportamento affettivo rafforzeranno la stima e favoriranno le dimostrazioni d'amore. Una carta decide l'avvenire. Nel settore del lavoro occorre più spirito conciliante. Giorni dinamici: 4 e 7.

BILANCIA

Non pretendete oltre un certo limite se non volete generare confusione negli interessi. Soddisfazioni e gioie nella vita affettiva. Riceverete la visita di persone care che abitano lontano. Giorni migliori: 2 e 6.

SCORPIONE

Parlate di meno e agite con sicurezza. Ciò che conta sono i fatti e non le parole inutili. Attenzione a non rendere di pubblico dominio ciò che farete in futuro: gli avversari sono in agguato. Accuserete un poco di stanchezza. Giorni felici: 2 e 4.

SAGITTARIO

Riuscirete a superare alcune difficoltà con l'aiuto della diplomazia. Sappiate dosare la franchezza e la sincerità. Non date peso alle chiacchiere di chi agisce ad arte. Una certa cautela potrà dare i suoi frutti. Giorni favorevoli: 5 e 6.

CAPRICORNO

Nuove prospettive di lavoro porteranno la tranquillità nell'ambiente familiare. La fiducia illimitata potrebbe causare noie, e per questo vi consiglio di tenere gli occhi aperti. Un affare si concluderà a vostro vantaggio. Azione nei giorni: 5 e 6.

ACQUARIO

Tenete all'oscuro delle vostre intenzioni le persone che vi lodano e dimostrano troppo interesse alla vostra persona. Arvenimenti interessanti nel settore degli affetti e del lavoro. Malesseri di breve durata. Giorni ottimi: 2, 4 e 6.

PESCI

Una buona e affettuosa amicizia sarà condizionata dalla diplomazia. Novità negli affari permetteranno di prendere importanti decisioni. Giorni favorevoli: 3, 4 e 5.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Praticello verde

« Come posso ottenere un praticello sempre verde nel mio giardino? Ho inteso parlare di zolle di piante esotiche con le quali si può formare presto un bel praticello. Può darsi qualche notizia? » (Erminio Valli - Padova).

Dai vivaisti troverà molti tipi di piante che possono servire per formare un prato. Per esempio la *Dichondra repens*, una convolvulacea del Sud Africa che produce foglie piccole ad orecchio di topo di un bel verde vivo. Questa pianta non abbisogna di tosatura e vegeta bene anche in terreni aridi e con poche annaffiature fra maggio e settembre. Resiste al freddo sino a -5° e non è soggetta ad attacchi di parassiti. Si vende in zolle (pronte) che possono essere usate intere o divise in piantine che piantate a 8-10 centimetri ricoprono il terreno.

Tarli e antitarli

« Sul Radiocorriere TV n. 50 del 1971 nella rubrica "Piante e Fiori" è riportata la risposta ad una signora di Arona ove si consiglia di introdurre dei fiammiferi antitarlo nei fori del legno per distruggere i tarli. Vorrei sapere come sono questi fiammiferi antitarlo di cui ho sentito parlare per la prima volta, come vanno usati, dove si acquistano e se sono veramente efficaci per distruggere i tarli dei mobili infestati da questo insetto. Mi è stato consigliato di comba-

tere i tarli iniettando nei fori ammoniac o creolina. Questi ingredienti sono veramente efficaci? » (Giovanni Zini - Bologna).

Quanto è stato detto per i tarli delle piante non può applicarsi ai tarli dei mobili per la buona ragione che non si tratta di legno vegetante e che quindi manca di linfa che è indispensabile per provocare la formazione dei gas che uccidono i tarli, sia introducendo carburo, che fiammiferi antitarlo. Nel caso dei mobili, va benissimo iniettare petrolio, creolina, ammoniac e via dicendo. Qualunque liquido velenoso ucciderà il tarlo e non danneggerà il mobile.

Diffembachia

« Come posso mantenere una bella pianta di Diffembachia che mi è stata regalata? » (Maria Spini - Roma).

Non è facile mantenere in casa la Diffembachia che è una pianta del Sud America che va coltivata in serra caldo-umida. In appartamento va mantenuta alla temperatura di 18 gradi in ambiente con luce diffusa e, per mantenere un certo grado di umidità, occorre fare oltre alle regolari innaffiature anche spruzzature con acqua a temperatura ambiente. Il sistema, più volte indicato, di mantenere il vaso in largo recipiente pieno di ghiaia grossa e con tanta acqua che non arrivi al fondo del vaso, può dare ottimi risultati.

Giorgio Vertumini



Vernel abbraccia morbido

Perché aggiunge morbidezza
a lenzuola, asciugamani, camicie,
accappatoi, a tutto il bucato.
Perché elimina tutti i residui di lavaggio
che normalmente rimangono tra le fibre.
Perché annulla quell'appiccicarsi

e quello scoppiettare così fastidiosi
nelle fibre sintetiche.
Aggiungi due tappi di Vernel
nell'ultimo risciacquo,
solo nell'ultimo risciacquo:
anche stirare diventerà facilissimo.

Vernel
lo sciacquamorbido

libera il bucato dal secco ruvido



"Sono stufo
di sentirti dire
che ho
'alito cattivo!'"

"Sono stufo
di sentirti dire
che ho l'alito cattivo!"

Ma che fai...



Lui, e le sue storie
sul mio alito.

Non sei la prima.
Anche il mio ragaz-
zo si tirava indietro.



Ma che fare...

Cara, ma oggi non
c'è più problema.
Oggi c'è Super
Colgate con Alito Con-
trol: per un bacio dato
ne ricevi cento.

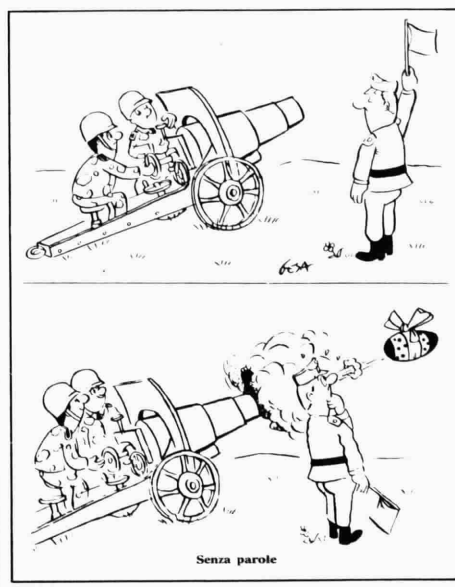
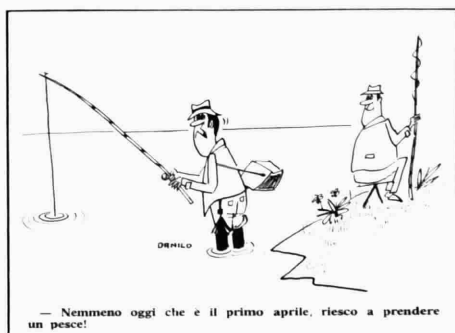


**Con il nuovo Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

**perché solo Super Colgate
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

IN POLTRONA



"Lo dico sempre, in lavatrice ci vuole una candeggina sicura: Ace!"

...dice il signor Mario, esperto tecnico di lavatrici.

"La lavatrice non c'entra" ci spiega il signor Mario e aggiunge:

"è quando si sbaglia il candeggio che cominciano i guai.

Guardate la camicia di sinistra... e cosa può succedere per colpa di un candeggio sbagliato! Guardate ora la camicia di destra:

è sempre stata candeggiata con Ace e il tessuto è intatto.

Perché Ace è a concentrazione uniforme. Credete a me, che di bucato ne so qualcosa, a mano o in lavatrice Ace è la candeggina sicura. Smacchia meglio e senza danno."



CANDEGGIO
SBAGLIATO

CANDEGGIO
ACE

**Ace smacchia meglio
senza danno
(a mano e in lavatrice)**

E' UN PRODOTTO
PROCTER & GAMBLE



Poteva essere una bellissima
serata anche senza O.P.
Ma ...perché rischiare?



OROPILLA confidenzialmente O.P.